DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 5
N. 457/AV5 DEL 18/04/2018

Oggetto: Affidamento del servizio di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario) nell'ASUR AreaVasta 5 Anni 2017-2018

IL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 5

- . - . -

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

VISTA l'attestazione del Dirigente Bilancio e del servizio Controllo di gestione;

- D E T E R M I N A -

1. di affidare il servizio di trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitari) nell'Area Vasta n 5, con le modalità e per le motivazioni indicate nel documento istruttorio, alle seguenti Associazioni di Volontariato e CRI che hanno presentato domanda di interpello per l'affidamento in convenzione servizio trasporto sanitario e prevalentemente sanitario :

   - P.A. Croce Azzurra Montalto delle Marche e Montedinove – via dei Tigli n.99 -63068 Montalto Marche (AP) ;
   - Croce Rossa Italiana Comitato dei Sibillini A.P.S: - viale Ascoli n. 53 -63087 Comunanza (AP);
   - P.A. Croce Verde di Ascoli Piceno onlus – Zona Servizi Collettivi Marino del Tronto – 63100Ascoli Piceno;
   - Croce Rossa Italiana Comitato Locale San Benedetto del Tronto – via Tedeschi n. 2 – 63074 San Benedetto del Tronto (AP)
   - Croce Rossa Italiana Comitato Locale Ascoli Piceno – via Berardo Tucci n. 3 -63100 Ascoli Piceno

2. di approvare la proposta di Convenzione, da stipularsi tra l'ASUR-Area Vasta 5 e le Associazioni di Volontariato e Comitati CRI, allegate al presente provvedimento e di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 2 alla determina ASUR DG n. 675 del 17/11/2017;

3. di dare atto che sono stati richiesti, nelle more della procedura, i decreti di autorizzazione e accreditamento al trasporto sanitario così come previsto dalla normativa vigente;

4. di dare atto che tutte le Associazioni di Volontariato e Comitati CRI hanno prodotto la documentazione richiesta, tra l'altro rivelabile nel sito della Regione;

5. di adottare i criteri applicativi del rimborso delle spese effettivamente sostenute per i servizi di trasporto sanitario e/o prevalentemente sanitario così come indicato negli allegati alla determina ASURDG n. 675/2017;

6. di stabilire che i menzionati criteri definiti dalla determina ASUR DG n. 675 del 17/11/2017 saranno utilizzati ai fini dei pagamenti mensili in acconto nella misura del 90% e del conguaglio per l'anno 2018 alle Associazioni di Volontariato e Comitati CRI, relativamente ai servizi in convenzione con decorrenza dal 01/04/2018;

7. di dare atto che con determina ASUR/487/17 sono stati assegnati all'Area Vasta 5, quale limite massimo di spesa per gli anni 2017-2018 per i trasporti sanitari e/o i valori di seguito riportati :

PROGRAMMATI	EMERGENZA	TOTALE
VALORE €	**VALORE €**	**VALORE €**
1.424.619,26	**1.477.251,85**	**2.901.871,11**

8. di dare mandato al Direttore della U.O.C. Direzione Amministrativa Ospedaliera di procedere relativamente all'attività di emergenza sanitaria convenzionata secondo il vecchio schema di cui la determina ASURDG n. 900/2014, alla liquidazione delle nuove quote mensili indicate nella determina ASURDG n. 675/2017, in acconto nella misura del 90% a decorrere dal mese di novembre 2017 e procedendo altresì al conguaglio del precedente periodo gennaio/ottobre 2017;

9. di attestare che gli oneri derivanti dalla presente determina, relativamente all'esercizio 2017 sono stati rilevati al C.E. 0505030101 "Acquisti di servizi di trasporto sanitario – autoambulanza" e coerenti con le disposizioni della determina ASURDG n. 675/2017, mentre gli oneri relativi all'anno 2018 verranno resi compatibili con il budget 2018 per come verrà assegnato alla AV5 sulla base delle disposizioni provvisorie contenute nella DGRM n.161/2017;

10. di dichiarare che il presente atto non è soggetto al controllo regionale ed è efficace dal giorno di pubblicazione nell'albo pretorio informatico ASUR, ai sensi dell'art.1 L.R. n.36 /2013 ;

IL DIRETTORE DI AREA VASTA 5
(Avv. Giulietta Capocasa)

.

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

UOC DIREZIONE AMMINISTRATIVA OSPEDALE MAZZONI

Normativa ed atti di riferimento

- L.R. 30 ottobre 1998 n. 36;
- L.R. 10 giugno 2008 n. 13
- D.G.R. n. 793/2002
- D.G.R. n. 794/2002
- D.G.R. n. 120/2004
- D.G.R. n. 791/2008
- D.G.R. n. 292/2012
- DGR n. 735/2013
- DGR n 920/2013
- DGR n. 827/2013
- Regolamento Regionale n.3 del 07/06/2013
- Determina n. 905/ASURDG del 16/12/2013
- Determina n.900/ASURDG del 2014
- Determina n. 251/ASURDG del 07/04/2015
- Determina n. 139/ASURDG del 2016
- Determina n.15/ASURDG del 15/01/2016
- Determina n. 675ASURDG del 17/11/2017

Premesso quanto segue:

La Legge Regionale n.36/1998, che disciplina il Sistema di emergenza sanitaria, prevede che il trasporto sanitario o prevalentemente sanitario a carico del SSR venga assicurato dalle Aziende Sanitarie avvalendosi di personale e mezzi propri e, ove ciò non sia possibile, è affidato agli operatori economici secondo il seguente ordine di priorità:

a) Con convenzioni stipulate con le Associazioni di volontariato, la CRI, altri enti pubblici accreditati, nel rispetto dei principi di economicità, efficienza e non sovra compensazione delle spese effettivamente sostenute, al fine di garantire l'espletamento del servizio di interesse generale. Le convenzioni sono rese pubbliche in conformità a quanto previsto dalla normativa statale ed europea in materia di contratti pubblici;

b) Con contratti a titolo oneroso stipulati nel rispetto della normativa statale ed europea in materia di contratti pubblici di servizi.

L'ASUR Marche, con Determina n.905/ASURDG del 16/12/2013 ha avviato un procedimento per l'affidamento nel rispetto, del principio di evidenza pubblica, alle Associazioni di volontariato del servizio di trasporto sanitario e prevalentemente sanitario ai sensi della L.R. n.36/1998 e della DGRM n.292/2012.

La Regione Marche, con DGRM n.735/2013 e successiva DGRM n.920/2013 poi con DGRM n.139/2016, ha razionalizzato e riconvertito la rete ospedaliera ed ha previsto un potenziamento della Rete Territoriale di Soccorso (RTS) la cui dotazione definitiva sarà qualitativamente e quantitativamente superiore.

Le seguenti Associazioni di Volontariato e CRI hanno presentato domanda di interpello per l'affidamento in convenzione del servizio di trasporto sanitario e prevalentemente sanitario:

- P.A. Croce Azzurra Montalto delle Marche e Montedinove – via dei Tigli n.99 -63068 Montalto Marche (AP) ;
- Croce Rossa Italiana Comitato dei Sibillini A.P.S: - viale Ascoli n. 53 -63087 Comunanza (AP);
- P.A. Croce Verde di Ascoli Piceno onlus – Zona Servizi Collettivi Marino del Tronto – 63100Ascoli Piceno;
- Croce Rossa Italiana Comitato Locale San Benedetto del Tronto – via Tedeschi n. 2 – 63074 San Benedetto del Tronto (AP)
- Croce Rossa Italiana Comitato Locale Ascoli Piceno – via Berardo Tucci n. 3 -63100 Ascoli Piceno

La ASUR Marche, al termine di un lungo e complesso procedimento per la definizione dei criteri di rimborso delle spese effettivamente sostenute, ha adottato la Determina 675ASURDG del 17/11/2017 con cui fra l'altro ha stabilito quanto segue :

- il tetto massimo rimborsabile per i mezzi dedicati alla emergenza sanitaria e relativo acconto da corrispondere mensilmente alla Associazioni di Volontariato;
- le assegnazioni dei tetti massimi di spesa di Area Vasta per i trasporti sanitari e prevalentemente sanitari, in variazione di quelli determinati con atto n.686/2014, in conseguenza della necessità di recepire la valorizzazione di cui al punto che precede ;
- la adozione del modello tipo di convenzione e relativa scheda di committenza per i trasporti sanitari e prevalentemente sanitari.

Istruttoria:

L'Area Vasta 5, garantisce il servizio di trasporto sanitario e prevalentemente sanitario avvalendosi di mezzi e di personale in convenzione con le Associazioni di Volontariato e CRI che operano nel proprio ambito territoriale e che hanno presentato domanda di interpello per l'affidamento in convenzione servizio di trasporto sanitario e/o prevalentemente sanitario :

- P.A. Croce Azzurra Montalto delle Marche e Montedinove – via dei Tigli n.99 -63068 Montalto Marche (AP) ;
- Croce Rossa Italiana Comitato dei Sibillini A.P.S: - viale Ascoli n. 53 -63087 Comunanza (AP);
- P.A. Croce Verde di Ascoli Piceno onlus – Zona Servizi Collettivi Marino del Tronto – 63100Ascoli Piceno;
- Croce Rossa Italiana Comitato Locale San Benedetto del Tronto – via Tedeschi n. 2 – 63074 San Benedetto del Tronto (AP)
- Croce Rossa Italiana Comitato Locale Ascoli Piceno – via Berardo Tucci n. 3 -63100 Ascoli Piceno

Si è preso atto di quanto disposto con determina n. 316/AV5 del 14/03/2018 ***"Recepimento indicazioni ASUR per proroga tecnica temporanea per trasporti sanitari anno 2018***" per dare continuità alla copertura dei servizi essenziali di emergenza e dei trasporti sanitari con le associazioni che non hanno aderito alla procedura di interesse (interpello):

P.A. Croce Verde di San Benedetto del Tronto
P.A. Centosoccorso di Monteprandone (AP)
P.A Croce Azzurra di Ripatransone (AP)
P.A. Croce Verde di Montefiore
Confraternita Misericordia di Grattammare (AP)

Croce Gialla di Monsampolo del Tronto (AP) ;

Anche per l'anno 2018 l'Area Vasta 5 ha ravvisato la necessità di garantire con continuità il medesimo servizio non potendo interrompere lo stesso in quanto "*servizio pubblico essenziale*" finalizzato alla tutela del diritto costituzionalmente garantito alla salute, e dunque da garantirsi senza soluzioni di continuità.

La spesa complessiva assegnata a questa Area Vasta per i trasporti prevalentemente sanitari (di emergenza e prevalentemente sanitari) per 2017 e 2018 è annualmente di € 2.901.871,11;

Motivazione:

La Giunta Regionale con DGRM n.301/2017 ha modificato la DGR n. 292/2012 rideterminando, altresì il tetto di spesa per i trasporti sanitari per gli anni 2017 e 2018.

Lo stesso provvedimento prevede che sia l'ASUR Marche a definire le quote spettanti alle singole Aree Vaste.

L'ASUR con atto deliberativo 487del 31/07/2017, ha recepito il della DGRM n. 301/2017 ed ha assegnato alle cinque Aree Vaste il budget per i servizi di trasporto sanitario e/o prevalentemente sanitario e trasporti semplici (non prevalentemente sanitario).

Per l'Area Vasta n. 5 sono stati assegnati, quale limite massimo di spesa per gli anni 2017-2018, per i trasporti sanitari e/o prevalentemente sanitario i valori di seguito riportati :

PROGRAMMATI	EMERGENZA	TOTALE
VALORE €	VALORE €	VALORE €
1.424.619,26	1.477.251,85	2.901.871,11

La determina ASURDG n. 675/2017, in attuazione della DGRM n. 301/2017 a seguito delle risultanze del tavolo tecnico istituito dell'ASUR, definisce ed allega all'atto stesso i criteri applicativi del rimborso delle spese effettivamente sostenute, per i servizi di trasporto sanitario e /o prevalentemente sanitario.

Altresì, stabilisce che detti criteri di rimborso saranno oggetto di monitoraggio e controllo. Il rispetto del limite massimo di spesa dei trasporti è considerato come tetto di spesa preventivo in ottemperanza della DGRM 301/17.

Sempre la determina ASURDG n. 675/2017, autorizza ogni Area Vasta a procedere al convenzionamento con le Associazioni di Volontariato e Croce Rossa (C.R.I.) in ossequio allo schema di convenzione di cui allegato 2 , parte integrante della citata determina.

Inoltre, stabilisce che i sopra menzionati criteri di rimborso di cui alla determina DGRM 301/2017 saranno utilizzati ai fini dei pagamenti mensili in acconto nella misura del 90% e del conguaglio per l'anno 2017 alle Associazioni di Volontariato e CRI relativamente ai servizi in convenzione con decorrenza dal 01/01/2017 per quanto le postazioni POTES, gli altri trasporti programmati verranno rendicontati con i i criteri della DG ASUR n. 900/2014.

La determina ASURDG n. 675/2017 aggiorna i tetti massimi di rimborso per ogni tipologia di mezzo stand by/emergenza come da tabella seguente :

EMERGENZA		
Tipologia mezzo	Tetto massimo Rimborsabile 2016	Tetto massimo Rimborsabile 2017

Ambulanza di Soccorso	**€ 140.669,20**	**€ 180.996,25**
Ambulanza di Soccorso avanzato	**€ 108.951,27**	**€ 140.185,42**
Automedica	**€ 83.754,48**	**€ 107.765,21**

Pertanto in considerazione di quanto sopra esposto è necessario procedere all'affidamento del servizio di trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitario) nell'Area Vasta 5 alle Associazioni che hanno risposto all'interesse (interpello).

La Commissione di interpello dell'AV5 ha convocato le Associazioni che hanno risposto all'interesse nei giorni 18/12/2017, 17/01/2018 come da verbali agli atti, di essere disponibili per effettuare un volume di attività non superiore a quanto finora svolto ;

La tabella riepilogativa relativa alle Potes dell'AV5, è stata oggetto discussione:

Postazioni 118 previste dalla DGR 139/16	Tipologia mezzo	Attualmente	Copertura Accordo da interpello	Coperto in proroga
Montalto 1 H24	A-BLS	Croce Azzurra Montalto 1	Croce Azzurra Montalto 1	
Ascoli Piceno 1 H24	A-BLS	Croce Verde AP 0.5 Croce Rossa AP 0.5	Croce Verde AP 0.5 Croce Rossa AP 0.5	
Acquasanta Terme 1 H24	A-BLS	Croce Verde AP 1	Croce Verde AP 1	
Venarotta 1 H24	A-BLS	Croce Verde AP 1	Croce Verde AP 1	
Centobuchi Monteprandone 1 H24	A-BLS	**- Croce Rossa SBT 0,4** *- Centosoccorso(0,30)* *-Misericordia Grottammare (0,30)*	**Croce Rossa SBT 0,4** Copertura parziale	0.6
Ripatransone-Montefiore 1 H12 + H12	A-BLS	*Croce Azzurra Ripatransone* *Croce Verde Montefiore*	Non coperto	1
San Benedetto del Tronto 1 H24	A-BLS	*Croce Verde di San Benedetto del Tronto (1)*	Non coperto	1
Comunanza 0.5 H12	A-BLS	Croce Rossa Sibillini di Comunanza (0.5)	Croce Rossa Sibillini di Comunanza (0.5)	
Offida 1 H24	A-ALS	*Croce Verde di San Benedetto del Tronto (1)*	Non coperto	1

Si è preso atto di quanto disposto con determina n. 316/AV5 del 14/03/2018 "Recepimento indicazioni ASUR per proroga tecnica temporanea per trasporti sanitari anno 2018" di dare continuità alla copertura

dei servizi essenziali di emergenza e dei trasporti sanitari con le associazioni che sono rimaste escluse dalla procedura di interesse e sopra indicate in tabella in corsivo.

Lo schema tipo di convenzione è quello in allegato alla Determina del Direttore Generale della ASUR Marche 675 del 17/11/2017 che ne costituisce parte integrante e sostanziale, con le modalità di rimborso alle Associazioni di volontariato mediante acconti mensili e conguaglio finale, attivo o passivo, a saldo.

A tal riguardo l'Area Vasta 5, per il tramite dei competenti Uffici competenti, provvede a monitorare periodicamente i dati di attività dell'Ente in parola, al fine di verificare la congruenza tra quanto mensilmente corrisposto in relazione alla spesa storica come riferimento e tenuto conto dei servizi di trasporto prestati.

Si evidenzia, infine, che l'affidamento diretto dei servizi di trasporto con le Associazioni di Volontariato e CRI, le quali hanno presentato domanda di interpello per l'affidamento in convenzione servizio trasporto sanitario e prevalentemente sanitario sono le seguenti :

- P.A. Croce Azzurra Montalto delle Marche e Montedinove – via dei Tigli n.99 -63068 Montalto Marche (AP) ;
- Croce Rossa Italiana Comitato dei Sibillini A.P.S: - viale Ascoli n. 53 -63087 Comunanza (AP);
- P.A. Croce Verde di Ascoli Piceno onlus – Zona Servizi Collettivi Marino del Tronto – 63100 Ascoli Piceno;
- Croce Rossa Italiana Comitato Locale San Benedetto del Tronto – via Tedeschi n. 2 – 63074 San Benedetto del Tronto (AP)
- Croce Rossa Italiana Comitato Locale Ascoli Piceno – via Berardo Tucci n. 3 -63100 Ascoli Piceno

In particolare le sopra citate Associazioni hanno condiviso sia le modalità di fatturazione mensile del 90% così come indicato dalla Determina n.675/ASURDG del 17.11.2017, che l'entità:

Associazioni Interpello	**EMERGENZA**	**A-BLS H24**	**Mensile 90%**	**Trasporti sanitari**	**Mensile 90%**
Croce Azzurra Montalto	€ 180.996,25	1	€ 13.574,72	€ 131.188,55	€ 9.839,14
C.R.I. Sibillini	€ 90.489,25	0,5	€ 6.787,36	€ 21.300,00	€ 1.597,50
Croce Verde di Ascoli Piceno	€ 452.490,62	2,5	€ 33.936,80	€ 214.987,90	€ 16.124,09
CRI SBT	€ 72.398,50	0,40	€ 5.429,89	€ 40.914,70	€ 3.068,60
CRI AP	€ 90.489,25	0,5	€ 6.787,36	€ 56.491,45	€ 4.236,86

SI PROPONE

1. di affidare il servizio di trasporti sanitari e/o prevalemente sanitario nell'area Vasta 5, con le modalità e per le motivazioni indicate nel documento istruttorio, alle seguenti Associazioni di Volontariato e CRI, che hanno presentato domanda di interpello per l'affidamento in convenzione servizio trasporto sanitario e prevalentemente sanitario:

   - P.A. Croce Azzurra Montalto delle Marche e Montedinove – via dei Tigli n.99 -63068 Montalto Marche (AP) ;

- Croce Rossa Italiana Comitato dei Sibillini A.P.S: - viale Ascoli n. 53 -63087 Comunanza (AP);
- P.A. Croce Verde di Ascoli Piceno onlus – Zona Servizi Collettivi Marino del Tronto – 63100 Ascoli Piceno;
- Croce Rossa Italiana Comitato Locale San Benedetto del Tronto – via Tedeschi n. 2 – 63074 San Benedetto del Tronto (AP)
- Croce Rossa Italiana Comitato Locale Ascoli Piceno – via Berardo Tucci n. 3 -63100 Ascoli Piceno

2. di approvare la proposta di Convenzione, da stipularsi tra l'ASUR- Area Vasta 5 e le Associazioni di Volontariato allegata al presente provvedimento e di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, redatta secondo lo schema di cui allegato 2 alla determina ASUR DG n. 675del 17/11/2017;

3. di dare atto che sono stati richiesti, nelle more della procedura, i decreti di autorizzazione e accreditamento al trasporto sanitario così come previsto dalla normativa vigente;

4. di adottare i criteri applicativi del rimborso delle spese effettivamente sostenute per i servizi di trasporto sanitario e/o prevalentemente sanitario così come indicato negli allegati alla determina ASURDG n. 675/2017;

5. di stabilire che i sopra menzionati criteri di rimborso definiti dalla determina ASURDG n. 675/2017 saranno utilizzati ai fini dei pagamenti mensili in acconto nella misura del 90% e del conguaglio per l'anno 2018 alle Associazioni di Volontariato e C.R.I. relativamente ai servizi in convenzione con decorrenza dal 01/04/2018;

6. di dare atto di quanto disposto con determina n. 316/AV5 del 14/03/2018 "Recepimento indicazioni ASUR per proroga tecnica temporanea per trasporti sanitari anno 2018" di dare continuità alla copertura dei servizi essenziali di emergenza e dei trasporti sanitari, sia pur provvisoriamente, con le associazioni che non hanno aderito alla procedura di interesse (interpello) così come sopra indicate nella tabella in corsivo e in istruttoria;

7. di dare atto che con determina ASURDG 487/17 sono stati assegnati all'Area Vasta 5 quale limite massimo si pesa per gli anni 2017- 2018 i valori di seguito riportati :

PROGRAMMATI	EMERGENZA	TOTALE
VALORE €	**VALORE €**	**VALORE €**
1.424.619,26	**1.477.251,85**	**2.901.871,11**

8. di dare mandato al Direttore della U.O.C. Direzione Amministrativa Ospedaliera di procedere relativamente all'attività di emergenza sanitaria convenzionata secondo il vecchio schema di cui la determina ASURDG n. 900/2014, alla liquidazione delle nuove quote mensili indicate nella determina ASURDG n. 675/2017, in acconto nella misura del 90% a decorrere dal mese di novembre 2017 e procedendo altresì al conguaglio del precedente periodo gennaio/ottobre 2017;

9. di attestare che gli oneri derivanti dalla presente determina, relativamente all'esercizio 2017 sono stati rilevati al C.E. 0505030101 "Acquisti di servizi di trasporto sanitario – autoambulanza" e coerenti con le disposizioni della determina ASURDG n. 675/2017, mentre gli oneri relativi all'anno 2018 verranno resi compatibili con il budget 2018 per come verrà assegnato alla AV5 sulla base delle disposizioni provvisorie contenute nella DGRM n.161/2017;

10. Di trasmettere copia della presente determina alla Direzione Generale dell'ASUR ed ai servizi di Area Vasta di seguito indicati ai fini degli adempimenti conseguenti e necessari: Direzione Medica di P.O.U di Area Vasta Sedi Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto, al Servizio Prevenzione e Protezione di Area Vasta, alla U.O.C Centrale Operativa 118 ed al Servizio Bilancio;

11. di dichiarare che il presente atto non è soggetto al controllo regionale ed è efficace dal giorno di pubblicazione nell'albo pretorio informatico ASUR, ai sensi dell'art.1 L.R. n.36 /2013 ;

Il Responsabile del Procedimento
(Dott. Domenico Rossi)

IL Direttore UOC Direzione Amministrativa Ospedaliera
(Dr. Cesare Milani)

VISTO:

Il Direttore della UOC Centrale Operativa 118
(Dott. Flavio Paride Postacchini)

SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E SERVIZIO BILANCIO

Si prende atto di quanto dichiarato del responsabile procedimento e si attesta che gli oneri derivanti dalla presente determina, relativamente all'esercizio 2017 sono stati rilevati al C.E. 0505030101 "Acquisti di servizi di trasporto sanitario – autoambulanza" e coerenti con le disposizioni della determina ASURDG n. 675/2017, mentre gli oneri relativi all'anno 2018 verranno resi compatibili con il budget 2018 per come verrà assegnato alla AV5 sulla base delle disposizioni provvisorie contenute nella DGRM n.161/2017

Il Dirigente della UOC Controllo di Gestione
(Dott. Alessandro Ianniello)

Il Direttore ff. della UOC Bilancio
(Dr. Cesare Milani)

- ALLEGATI -

ALBO PRETORIO

ALLEGATO – SCHEMA DI CONVENZIONE

CONVENZIONE PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI TRASPORTO SANITARIO (E/O PREVALENTEMENTE SANITARIO)

TRA

L'Azienda Sanitaria ASUR Marche – Area Vasta Territoriale n. 5 (d'ora innanzi e per brevità AV5) sede di Ascoli Piceno ,via degli Iris n.1, P.I. 02175860424, rappresentata dall'Avv. Capocasa Giulietta, nata a Monteprandone il 14/12/1958, C.F. CPCGTT58T54F591K nella sua qualità di Direttore dell'ASUR Marche – Area Vasta Territoriale n. 5 domiciliato per la carica a Ascoli Piceno via Degli Iris n1;

E

L'Associazione Croce Rossa di Ascoli Piceno (d'ora innanzi per brevità Associazione) con sede in Ascoli Piceno, via B. Tucci n. 3 (C.F. 02187880444) in persona del suo legale rappresentante – Presidente Biancucci Cristiana nata ad Ascoli Piceno il 19.09.1969 C.F. BNCCST69P59A462U domiciliata per la carica ad Ascoli Piceno via Delle Convertite n. 10;

Preso atto che l'Associazione:

1. è iscritta nel Registro della Regione Marche delle Organizzazioni del Volontariato al n. 7978/2016 ai sensi dell'art. 26 bis, 3 comma, della L.R. 36/1998;
2. è autorizzata al trasporto sanitario nel territorio della Regione Marche con decreto n.157/2017, ed è accreditata al servizio di trasporto sanitario nel territorio della Regione Marche con decreto n. 175/2017

Rilevato che la Regione Marche con L.R. 36/1998 e s.m.i. di organizzazione del "Sistema di emergenza sanitaria" prevede la possibilità di stipulare apposite convenzioni con le Associazioni di Volontariato e le CRI, per la partecipazione delle medesime al sistema dell'emergenza;

Richiamate le seguenti delibere della Giunta Regionale delle Marche:

1. D.G.R. 1405/2001 relativa alla formazione ed aggiornamento degli operatori del sistema dell'emergenza sanitaria;

2. D.G.R. 120/2004 e s.m.i. che ha stabilito, il numero delle ambulanze costitutive (con stand by) convenzionate, che le Associazioni di Volontariato devono mettere a disposizione del servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118;

3. D.G.R. 292/2012 di recepimento dei criteri per l'espletamento delle procedure di trasporto sanitario;

4. D.G.R. 735/2013 e s.m.i. (D.G.R. 139/2016 che definisce le POTES e la rete territoriale di soccorso) ha riorganizzato, fra l'altro, la rete territoriale della Emergenza - Urgenza della Regione Marche in attuazione della DGRM 1696/2012;

5. D.G.R. 827/2013 di approvazione del regolamento regionale concernente: "Requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi e professionali per l'autorizzazione e l'accreditamento dell'attività di trasporto sanitario di cui alla legge regionale 30 ottobre 1998, n. 36 (Sistema di emergenza sanitaria)";

6. D.G.R. 920/2013 ha riorganizzato il sistema dell'emergenza – urgenza delle reti cliniche individuando il numero, la tipologia, dislocazione e disponibilità oraria delle Potes nel territorio regionale;

7. D.G.R. 131/2014 di recepimento degli accordi siglati fra l'Asur Marche e i rappresentanti delle organizzazioni del volontariato;

8. D.G.R. 301/2017 di modifica ed integrazione della D.G.R. 292/2012.

9. D.G.ASUR 487 del 31/07/2017;

Considerata l'opportunità di addivenire alla stipula di un accordo con le Associazioni operanti nell'ambito dell'Area Vasta n. 3 di Macerata, al fine di garantire lo svolgimento dei servizi di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario) con oneri a carico del SSR;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 1

Campo di applicazione

La presente convenzione regola i rapporti tra l'AV5 di Ascoli Piceno e l'Associazione Croce Rossa Italiana di Ascoli Piceno per la disciplina dei servizi di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario), di cui alla L.R. 36/1998 e s.m.i. con oneri a carico del SSR.
Le specifiche attività, che formano oggetto del presente rapporto convenzionale e le modalità con le quali tale collaborazione viene attuata, sono definite all'art. 21 della L.R. 36/1998 e s.m.i., a cui si rimanda.

Art. 2

Servizi di trasporto sanitario in regime di emergenza ed urgenza territoriale 118

L'Associazione, per l'anno 2018, mette a disposizione per lo svolgimento dei servizi di trasporto sanitario in regime di urgenza ed emergenza territoriale 118 i mezzi di soccorso elencati nell'Allegato A), conformi alle prescrizioni di cui all'allegato C) del regolamento approvato con DGRM 827/2013.
L'elenco di cui all'Allegato A) individua:
- la tipologia di Ambulanza (A-BLS, A-ALS, auto medica);
- la targa;
- l'anno di 1° immatricolazione;
- i km percorsi alla data di stipula della convenzione;
- se costitutiva o sostitutiva.

Nel caso in cui, per comprovate esigenze, il mezzo costitutivo e/o sostitutivo non sia disponibile, l'Associazione lo comunica immediatamente alla C.O. 118 e provvede alla sostituzione del mezzo indisponibile, previa accettazione del Responsabile della C.O. 118.
L'Associazione effettua gli interventi sanitari di urgenza – emergenza secondo le disposizioni ricevute dalla C.O. 118.
L'Azienda Sanitaria può attivare POTES provvisorie ai sensi dell'art. 8 della L.R. 36/1998 e s.m.i..
L'apporto dell'Associazione deve essere preventivamente concordato con il massimo anticipo possibile rispetto ai tempi dettati dalle esigenze che sono alla base dell'attivazione stessa.
Presso ogni C.O. 118 è istituito un organismo consultivo tra l'Azienda Sanitaria e le Associazioni, presenti sul territorio della provincia, con il compito di definire gli aspetti locali dei reciproci rapporti convenzionali e di assicurare una costante collaborazione tra le parti. Fanno parte dello stesso organismo: un rappresentante designato dagli organismi provinciali dell'ANPAS, un rappresentante designato dal Comitato Provinciale CRI, un rappresentante designato per la Confederazione delle Misericordie, un rappresentato designato dalla MPA se presenti nella provincia, il Direttore dell'Azienda Sanitaria, il Dirigente Medico responsabile della C.O. 118 territoriale.

Art. 3

Altri servizi di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario) "A CHIAMATA"

L'Associazione si impegna, inoltre, ad effettuare, nei limiti della propria disponibilità, i trasporti "prevalentemente sanitari" con oneri a carico del SSR che saranno commissionati per il tramite della CCT. In via meramente programmatoria e previsionale si stima un fabbisogno, per l'anno 2018, di n. .....(distinguere per tipologia) servizi, di km..... per un tetto massimo rimborsabile preventivo (TMRP) di €.....
Per detti trasporti l'organizzazione operativa è effettuata dalla Centrale di coordinamento (CCT) pubblica, istituita nell'ambito della C.O. 118. La Centrale CCT 118 nell'ambito della ottimizzazione dei Servizi in

un ottica di economia di scala e di contenimento della spesa seleziona e dispone il servizio alla Associazione più vicina per distanza al paziente o alla struttura sanitaria. Il computo della distanza tiene conto dei km percorsi dalla sede della associazione al luogo di prelievo e di consegna del paziente e viceversa. Nel caso in cui a richiesta della CCT la Associazione non è disponibile alla effettuazione del Servizio emerge una presunzione di indisponibilità ad effettuare servizi per quella giornata di lavoro e quindi saranno utilizzate le altre Associazioni a giudizio insindacabile della CCT.
Per i trasporti in regime di emergenza – urgenza e per i trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitari) viene compilata la scheda di committenza (Allegato B).

Art. 4
Automezzi

L'Associazione fornisce, per l'esercizio dell'attività di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario), gli automezzi certificati secondo quanto previsto dal regolamento regionale approvato con DGRM 827/2013, il cui elenco si allega alla presente convenzione (Allegato A).
I mezzi destinati all'attività di emergenza - urgenza operano esclusivamente per conto della Centrale Operativa del 118 e non possono essere impiegati per altro servizio durante l'orario di stand-by previsto in convenzione.
L'Associazione garantisce la sostituzione dei mezzi destinati al soccorso, fermi per causa di forza maggiore, con altri equivalenti dotati dei medesimi requisiti ed attrezzature. L'Associazione prevede alla sostituzione del personale e dei mezzi destinati al soccorso fermi per cause di forza maggiore con personale e mezzi equivalenti a quelli previsti all'art. 2 (Allegato A) ed al seguente art. 5, entro il minor tempo possibile e, comunque, nel tempo massimo di 1 ora.

Art. 5
Personale

L'Associazione, oltre ai mezzi necessari alle operazioni di soccorso e trasporto, assicura la presenza, a bordo dei mezzi utilizzati per le attività convenzionate, di personale non sanitario, volontario o dipendente, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 36/1998 e s.m.i., dalla DGRM 292/2012, dalla DGRM 301/2017e dall'Allegato C) alla DGRM 827/2013.
Il personale adibito al trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario) deve possedere i requisiti previsti dai profili formativi indicati nella DGRM 1405/2001. Negli equipaggi delle ambulanze di soccorso e di soccorso avanzato almeno un componente dell'equipaggio deve essere autorizzato e competente nelle tecniche di soccorso al traumatizzato. Il possesso dei requisiti deve essere autocertificato ogni anno dal Direttore Sanitario dell'Associazione, l'elenco deve essere trasmesso annualmente alla Centrale Operativa 118.
Le Associazioni di Volontariato attuano corsi di qualificazione ed aggiornamento del personale secondo quanto disposto dalla DGRM 1405/2001. Procedure di aggiornamento e qualificazione possono essere concordate in collaborazione con la Azienda Sanitaria ovvero all'interno dell'organismo di cui all'art. 14, comma 3, della DGRM 292/2012.
Il Dirigente della C.O. 118/CCT può chiedere la sospensione ed in caso di recidiva la rimozione dal servizio del personale che non ottemperi alle regole operative formalmente vigenti, si comporti scorrettamente o non osservi le direttive impartite dai responsabili del servizio nel rispetto delle citate regole operative.

Art. 6
Apparati radio

I mezzi di soccorso e di trasporto sanitario e la sede dell'Associazione dovranno essere collegati alle C.O. 118 attraverso apparati di radio-telecomunicazioni conformi alle frequenza assegnata dalla Regione Marche, fatto salvo quanto previsto nel regolamento di cui alla DGRM 827/2013. Gli oneri per la realizzazione di tali collegamenti (radio dell'emergenza 118) per i veicoli e sedi facenti parte del sistema soccorso e trasporto sanitario (dotazione nuovi apparati e/o adeguamento di apparati esistenti) sono a carico dell'Area Vasta nel cui territorio ricade l'Associazione.
Le postazioni in cui stazionano i mezzi di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario) devono

disporre di almeno un sistema di telecomunicazioni che permetta di collegarsi in fonia con la Centrale Operativa 118 territorialmente competente e con i mezzi appartenenti alla postazione.
Nel caso in cui il sistema utilizzato sia quello telefonico deve essere garantita la disponibilità di una linea telefonica riservata alle comunicazioni con la centrale.
Il collegamento tra la sede in cui staziona il personale adibito ai trasporti e la centrale deve permettere anche la trasmissione di dati in via telematica. È comunque obbligatorio, in caso di sede non presidiata H24, fornire un recapito telefonico alternativo tramite il quale attivare, modificare o annullare un servizio.

Art. 7
Logo regionale

I loghi regionali che contraddistinguono i mezzi in convenzione per l'emergenza territoriale 118 e per i trasporti sanitari e prevalentemente sanitari devono essere conformi alle indicazioni stabilite al punto 6) dell'Allegato A) del regolamento regionale approvato con DGRM 827/2013.

Art. 8
Modalità di svolgimento dei trasporti

a) Trasporti sanitari urgenti primari

L'Associazione effettua gli interventi sanitari urgenti primari secondo le disposizioni ricevute dalla C.O. 118, indipendentemente dalla residenza, nazionalità e diritto all'assistenza dei soggetti coinvolti.
È fatto divieto all'Associazione di gestire in proprio chiamate di soccorso così come pubblicizzare a tal fine numeri di telefono diversi dal "118", fatto salvo diverse disposizioni normative che dovessero intervenire.
L'Associazione adotta i protocolli operativi stabiliti dalla rispettiva C.O. 118 ed ogni altra direttiva da queste impartita in merito alla operatività del servizio. In particolare i protocolli operativi, ove adottati, debbono prevedere le modalità di attivazione e di intervento dei mezzi di soccorso, le procedure di comunicazione radio, le procedure di accesso agli Ospedali, i criteri di triage sul posto, la definizione dei reports di fine missione (scheda d'intervento 118 volontari).

L'Azienda Sanitaria provvede, se del caso, alla fornitura diretta del materiale sanitario di consumo, compresa la prima fornitura dell'avvio del servizio, necessario per gli interventi di cui al presente articolo, nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché allo smaltimento dei rifiuti sanitari derivanti dalle attività di cui al presente atto.
Nell'eventualità che l'Azienda Sanitaria non provveda alla fornitura del materiale sopra indicato l'Associazione potrà presentare richiesta di rimborso ai sensi della determina ASURDG 675/2017.

b) Trasporti urgenti secondari

I trasporti "urgenti secondari" a carico del SSR sono gestiti dalla C.O. 118 territorialmente competente.
L'Associazione effettua i servizi di trasporto, nel rispetto della tipologia di mezzo richiesto secondo le indicazioni ricevute, secondo le modalità dettate dalla C.O 118, la quale organizza il trasporto di concerto con la struttura inviante e ricevente.

c) Trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitari)

L'organizzazione e la committenza operativa dei trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitari) è effettuata dalla centrale di coordinamento (CCT) istituita, come disposto dalla L.R. 36/1998 e s.m.i, presso le C.O. 118 allo scopo di utilizzare in modo integrato le risorse di personale e tecnologiche adibite all'organizzazione dei trasporti sanitari.

d) Trasporti con lunghe percorrenze

Nel caso di lunghe percorrenze che impongano il pernottamento dell'equipaggio, l'Associazione interessata potrà richiedere alla Azienda Sanitaria competente anche il rimborso spese di soggiorno fuori sede del personale impiegato. L'Azienda Sanitaria provvederà al rimborso su presentazione delle fatture o ricevute fiscali intestate all'Associazione. La misura massima del rimborso è quella prevista per le missioni dei dipendenti dell'Azienda Sanitaria che svolgono analoghe mansioni.

Art. 9

Servizi a carico del SSR ed attribuzione oneri

Sono carico del Servizio Sanitario Regionale esclusivamente le tipologie di trasporto sanitario previste negli articoli 20 e 21 della L.R. 36/1998 e s.m.i.. Per i trasporti da porsi a carico del SSR, i rimborsi spese sono corrisposti dalle Aziende o strutture individuate all'art. 21 della L.R. 36/1998 e s.m.i..
Gli altri casi di trasporto sanitario non previsti rimangono a carico del trasportato secondo quanto previsto all'art. 21, comma 8, della L.R. 36/1998 e s.m.i.. L'Associazione è tenuta a rilasciare al paziente regolare ricevuta per l'importo versato, debitamente quietanzata.
In virtù della presente convenzione l'Associazione effettua, in forma gratuita per il trasportato, gli interventi il cui onere faccia carico al SSR.
L'Associazione convenzionata, fatte salve le disposizioni impartite dalla C.O. 118/CCT competente per territorio, avrà cura che ogni intervento di trasporto sia effettuato seguendo il percorso più breve compatibilmente con le situazioni oggettive di traffico ed in rapporto alle condizioni fisiche e/o di sicurezza del paziente.

Art. 10

Documentazione dei servizi prestati

La documentazione dei trasporti di "emergenza territoriale 118" è costituita da:

- scheda intervento, per gli eventi che hanno effettivamente comportato l'assistenza ad un paziente, completa dei dati necessari a soddisfare il debito informativo previsto dal D.M. 17/12/2008 e delle informazioni richieste dai profili assistenziali attivi nel territorio.
- foglio di servizio, o equivalente, riportante gli aspetti amministrativi dell'evento (in particolare i kilometri percorsi); il foglio di servizio può essere sostituito da un riepilogo cumulativo mensile dei servizi svolti. Le indicazioni richieste dovranno essere sostituite da documentazione su supporto informatico.

La documentazione dei **trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitari)** è costituita dai dati elencati nel modulo di trasporto sanitario (Modulo TS).

Art. 11

Rimborso spese

All'Associazione per i servizi svolti spetta il rimborso delle spese effettivamente sostenute da calcolarsi secondo i criteri di cui all'articolo 5 della determina ASURDG 675/2017, sulla base della rendicontazione effettuata in relazione ai servizi erogati nell'anno ed alle risorse messe a disposizione.
I rimborsi sono definiti secondo i criteri esplicitati dalla predetta determina Asur Marche e sono costituiti da quote di acconto mensile e da un rimborso finale a saldo da calcolarsi come segue:
- RIEPILOGO PAGAMENTO DELLE COMPETENZE
Il pagamento sarà mensile e avverrà nel seguente modo:

- per quanto concerne il pagamento dei servizi resi "a chiamata" si utilizza la modalità di calcolo prevista al punto B finalizzata alla verifica costante dell'effettivo apporto mensile di ogni associazione. I valori saranno liquidati al 90% per 12 mesi di vigenza della convenzione il saldo sarà liquidato non appena verificata la rendicontazione "completa e debitamente autocertificata" in tal caso la liquidazione avverrà entro 60 giorni dalla consegna della stessa;
- per quanto concerne il pagamento dei servizi resi "in emergenza stand-by 118" definito il tetto massimo rimborsabile per i Servizi resi in stand-by come previsto al PUNTO B. I valori saranno liquidati al 90% per 12 mesi di vigenza della convenzione il saldo sarà liquidato non appena verificata la rendicontazione "completa e debitamente autocertificata" in tal caso la liquidazione avverrà entro 60 giorni dalla consegna della stessa.

L'Associazione convenzionata è tenuta a presentare la rendicontazione dell'anno entro e non oltre il 60 giorni dell'anno successivo a quello di riferimento. In caso di ritardata presentazione della rendicontazione richiesta, l'Azienda Sanitaria, previa diffida ad adempiere, potrà ridurre la misura

dell'acconto mensile fino al 50% di quanto previsto/dovuto.
Nei casi più gravi l'Azienda Sanitaria potrà esercitare la facoltà di rescissione dalla presente convezione.

Art. 12

Addebiti

L'Associazione presenterà all'Azienda Sanitaria, entro il mese successivo a quello di riferimento, contabilità mensile costituita:

- dalla fattura di addebito per gli acconti sui rimborso
- dal riepilogo cartaceo o informatico indicante il dettaglio delle prestazioni effettuate
- dai documenti di viaggio cartacei o informatici di ogni singolo trasporto, debitamente sottoscritti
- dalla distinta in formato elettronico secondo tracciato record individuato dalla Agenzia Regionale Sanitaria (file G "TRASPORTI") allegato alla presente convenzione (allegato E). Sono fatte salve le revisioni del tracciato da parte della Regione. All'implementazione del sistema informativo regionale dei trasporti che alimenta direttamente il tracciato record "file G "TRASPORTI"", detta trasmissione non sarà più dovuta.

Art. 13

Assicurazioni

L'Associazione convenzionata è tenuta all'osservanza scrupolosa delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, relative agli eventuali dipendenti.
L'Associazione è parimenti tenuta ad assicurare i propri aderenti che prestano attività di volontariato contro gli infortuni e le malattie ai sensi dell'art. 4 della Legge 266 dell'11 agosto 1991.
L'Associazione sono tenute ad assicurare i propri operatori per la copertura della responsabilità civile verso terzi per un massimale non inferiore ad € 1.250.000,00.
La stessa Associazione è tenuta a stipulare polizze assicurative a copertura della responsabilità civile auto anche per eventuali terzi trasportati per un massimale non inferiore ad € 2.500.000,00.
L'Associazione è, inoltre, tenuta ad adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire, durante l'espletamento degli interventi e delle prestazioni loro richieste, l'incolumità del personale volontario e/o dipendente utilizzato sui mezzi di trasporto e dei terzi trasportati, garantendo, comunque, in caso di danno il risarcimento del medesimo.
L'Azienda è, pertanto, sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile per danni eventualmente subiti, durante lo svolgimento di interventi effettuati dall'Associazione in base alla presente convenzione, dal personale e dai trasportati, ovvero per danni provocati a terzi; salvo il caso di responsabilità civili e penali inerenti la condotta di personale sanitario (medico e/o infermiere) dipendenti dal SSR operante a bordo dei mezzi di soccorso.
L'Associazione definisce con l'Azienda Sanitaria il documento di valutazione del rischio da interferenza (DUVRI – Allegato D – parte integrante e sostanziale della presente convenzione) previsto dalle vigenti norme in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

Art. 14

Partecipazione utenti

L'Azienda e l'Associazione si impegnano a porre in atto ogni azione utile a promuovere la partecipazione degli utenti alla valutazione della qualità ed al miglioramento dei servizi oggetto della presente convenzione.
L'Azienda cura, altresì, la più ampia diffusione tra gli utenti della corretta informazione per l'accesso ai servizi oggetto della presente convenzione.

Art. 15

Disciplina inadempienze

Qualora, a seguito dei controlli effettuati dall'Azienda Sanitaria, sia evidenziata una situazione di inadempienza convenzionale tale da compromettere il regolare svolgimento del servizio e degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, la stessa inadempienza, verrà contestata, con lettera raccomandata al legale rappresentante/presidente della Associazione fissando un termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni e per la rimozione della inadempienza contestata.

Nel caso in cui l'Associazione convenzionata rigetti formalmente gli addebiti o non si adegui entro il termine fissato, l'Azienda dispone la sospensione della convenzione per un periodo variabile da 15 giorni a sei mesi commisurato alla gravità delle inadempienze contestate.
L'Associazione cui sia stata comminata la sanzione può richiedere, entro i successivi 30 giorni che il caso sia esaminato da un Collegio arbitrale composto dal Direttore dell'Azienda Sanitaria o da altro Dirigente suo delegato, dal Presidente dell'Associazione o suo delegato, eventualmente assistito dal proprio organismo rappresentativo e dal Giudice di Pace competente per il territorio con funzioni di Presidente, le quali potranno essere, comunque, affidate ad altro soggetto scelto di comune accordo tra le parti. In tal caso l'Associazione può proseguire l'attività convenzionata sino alla pronuncia del Collegio Arbitrale che deve avvenire comunque entro 60 giorni dalla chiamata in causa.
Il Collegio Arbitrale esaminata la documentazione agli atti, comprese le controdeduzioni a difesa, già prodotte dall'Associazione, conferma, riduce o annulla la sanzione comminata.
Qualora alla riattivazione del rapporto convenzionale sospeso, si rilevi, con le stesse procedure di cui sopra, il perpetuarsi di inadempienze anche diverse da quella che ha dato luogo alla sospensione, potrà attuarsi la rescissione del rapporto con l'Associazione medesima.

Art. 16
Validità

La presente convenzione ha decorrenza dal 1 gennaio 2018 ed ha validità annuale e non è tacitamente prorogabile, così come stabilito dall'art. 18 dell'Allegato A) della DGRM 292/2012.

Art. 17
Normativa

L'Associazione con la sottoscrizione del presente atto dichiara di accettare per intero le regole generali previste nella DGRM 292/2012 e s.m.i., nella DGRM 301/2017, nella determina DG ASUR 487/2017 e nella determina DG ASUR 675/2017 che si allegano (Allegato C). Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione valgono le norme di legge vigenti in materia e le disposizioni regionali di cui agli atti amministrativi richiamati nella premessa e, in quanto compatibili, le norme del codice civile.

Art. 18
Riservatezza

L'Associazione, nella sua qualità di Responsabile del trattamento dei dati relativi all'oggetto della presente convenzione, si impegna a trattare i dati, di cui è titolare l'Azienda Sanitaria dei quali venga a conoscenza, in esecuzione del contratto e nell'effettuazione delle operazioni e dei compiti ad essa affidati, secondo i principi della correttezza, liceità, trasparenza e nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs. 196 del 30/06/2003 e s.m.i..
L'Associazione garantisce, altresì, la compiuta osservanza di quanto disposto dall'Azienda Sanitaria nel Regolamento Privacy e l'adozione di tutte le misure di sicurezza idonee ad evitare rischi di distruzione e perdita, anche accidentale dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.
L'Associazione assicura, in ogni caso, espressamente, che non effettuerà operazioni di comunicazione e diffusione dei dati personali sottoposti al trattamento verso soggetti terzi diversi dall'Ente committente, senza preventivo consenso dell'Ente stesso, laddove non rientrino tra quelle espressamente affidate all'Azienda.
I dati anche complessivi sull'attività svolta non possono essere utilizzati dagli enti realizzatori per fini diversi da quelli contemplati dal presente protocollo.
Il legale rappresentante/presidente dell'Associazione con la sottoscrizione della presente convenzione accetta la nomina di responsabile del trattamento dei dati relativi all'attività svolta ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 196/2003 e si impegna a provvedere a trasmettere all'Azienda Sanitaria, entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, una certificazione che attesti il pieno rispetto per l'anno in corso, della normativa sulla riservatezza dei dati anche sotto il profilo della sicurezza. In particolare deve assicurare all'Azienda Sanitaria che il trattamento dei dati personali e sensibili è

ALBO PRETORIO

conforme alle disposizioni vigenti che disciplinano l'uso dei dati personali e sensibili anche per quanto riguarda il profilo della sicurezza, garantendo il rispetto delle misure di sicurezza, sia minime che idonee. L'Area Vasta n. 3 di Macerata, per il tramite del Referente Privacy e/o dei Responsabili del trattamento, ha facoltà di richiedere all'Associazione e verificare, in qualsiasi momento, lo stato di applicazione della normativa sulla privacy.

Art. 19

Registrazione del contratto

La presente convenzione verrà registrata solo in caso d'uso. I relativi importi, necessari a procedere a detta registrazione, saranno a carico della parte che con il proprio comportamento inadempiente l'avrà resa necessaria.

Letto, approvato e sottoscritto.

CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO ASCOLI PICENO ONLUS
Via B. Tucci, 3
63100 ASCOLI PICENO
C.F. e P. IVA: 02187880444

....., li

Per l'Associazione
IL PRESIDENTE

Per l'Azienda Sanitaria Unica Regionale – Area Vasta 5 di Ascoli Piceno
Il DIRETTORE DELLA AREA VASTA N. 5 DI Ascoli Piceno
Avv. Giulietta Capocasa

Ai sensi degli articoli 1341 e 1342 c.c., le parti a seguito di attenta lettura e nella piena consapevolezza degli stessi, approvano espressamente gli articoli: art. 4 (Automezzi), art. 8 (Modalità di svolgimento dei trasporti), art. 10 (Documentazione dei servizi prestati), art. 11 (Rimborso spese), art. 12 (Addebiti), art. 13 (Assicurazioni), art. 15 (Disciplina inadempienze).

Per l'Associazione
IL PRESIDENTE

Per l'Azienda Sanitaria Unica Regionale – Area Vasta 5 di Ascoli Piceno
Il DIRETTORE DELLA AREA VASTA N. 5 DI Ascoli Piceno
Avv. Giulietta Capocasa

Allegato A) Elenco mezzi soccorso;

Allegato B) Scheda Committenza Trasporti Sanitari;

Allegato C) DGRM 301/2017, DGASUR 487/2017 e DGASUR 675/2017;

Allegato D) DUVRI.

ALLEGATO A

ELENCO MEZZI DI SOCCORSO CONFORMI ALLE PRESCRIZIONI DI CUI ALLA DGRM 827/2013

messi a disposizione dell'Associazione Croce Rossa di Ascoli Piceno all'AV 5 per lo svolgimento dei servizi di trasporto sanitario

MEZZO	TIPOLOGIA	TARGA	ANNO DELLA 1° IMMATRICOLAZIONE	KM PERCORSI INIZIO CONVENZIONE	COSTITUTIVA/SOSTITUTIVA
ambulanza	A-ALS	CRI467AE	2016	2111	
ambulanza	A-ALS	CRI416AD	2014	9880	
ambulanza	B-BLS	CRI879AB	2011	32155	
ambulanza	A-ALS	CRI470AF	2018	0	
ambulanza	B	CRIA169A	2002	12554	
ambulanza	B	CRIA130B	2004	35684	
ambulanza	B	CRIA808C	2007	9862	
ambulanza	B	CRIA987B	2005	4584	
DOBLO		CRI488AF	2018	0	
DOBLO		CRI415AF	2018	0	
AUTO		CRI703AA	2006	220	
AUTO		CRI530AC	2009	115	
AUTO		CRI784AC	2007	458	
AUTO		CRI669AE	2001	362	
AUTO		CRI154AC	2002	854	
AUTO		CRI15838	2002	251	
ambulanza	B	CRIA984B	2005	11521	

ALLEGATO B

SCHEDA DI COMMITTENZA TRASPORTI SANITARI

ANNO 2018

con l'Associazione: CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI ASCOLI PICENO
(Cod. Fiscale 02187880444, e P. Iva ...02187880444)
avente sede in: ...ASCOLI PICENO..... via ...B. TUCCI 3.....

aderente a: (ANPAS, CRI, Misericordie, MPA) __CRI_____
rappresentata dal/la signor/a CRISTIANA BIANCUCCI nato/a a ...ASCOLI PICENO il19/09/1969... e residente in via __DELLE CONVERTITE 10_ in _ASCOLI PICENO__, in qualità di legale rappresentante Presidente pro-tempore, domiciliato/a presso la ...CROCE ROSSA ITALIANA DI ASCOLI PICENO

L'Associazione è autorizzata ed accreditata al trasporto sanitario ai sensi degli artt. 26 e 26 bis della L.R. 36/98 e s.m.i., rispettivamente con decreto (di autorizzazione) n. 472/ACR/2015 e con decreto (di accreditamento) n. 313/ACR/2016; ed è iscritta nel Registro della Regione Marche delle Organizzazioni del volontariato / Associazioni di Promozione Sociale al n. (Numero/anno) 213 del DP 05/05/1994 ai sensi dell'art. 26 bis, 3 comma, della L.R. 36/1998;

Tipologia di trasporti commissionati per l'anno 2018:

X Trasporti sanitari in regime emergenza – urgenza

- *stand by strutturale di un'ambulanza di soccorso / di soccorso avanzato / auto medica H24 (precisare le modalità orarie) 24 H A SETTIMANE ALTERNE, dislocata presso la POTES di ____ che staziona presso _____ targa _____ (mezzo sostitutivo ambulanza tipo _____, targa _____) con equipaggio _____ come da Allegato C) del regolamento approvato con DGRM 827/2013;*

Per tetto massimo rimborsabile previsto in €.....90.500,00

X Interventi sanitari (e/o prevalentemente sanitari) "su richiesta" della C.O. 118/CCT

- Per circa Servizi n. 2565.. Per circa Km...58500....

Per un tetto massimo rimborsabile previsto in € ...57.000,00.....

Si precisa che il numero di Servizi e KM sopra previsti hanno valenza previsionale e programmatoria per ambo le parti. L'effettivo rimborso delle spese effettivamente sostenute sarà calcolato secondo quanto previsto all'articolo 11 della convenzione, di cui la presente scheda costituisce l'Allegato B).

L'Associazione, per l'esercizio delle attività affidate mette a disposizione i seguenti mezzi :

	EMERGENZA URGENZA					
TIPOLOGIA certificata (A-ALS...)	MARCA	MODELLO	TARGA	Anno della 1° immatricolazione	SEDE OVE STAZIONA	TIPOLOGIA/ MODELLO/TAR

						MEZZO SOSTITUTIVO
A-ALS	VOLKWAGEN	KOMBI	CRI467AE	2016	SEDE AP	
A-ALS	FIAT	DUCATO	CRI416AD	2014	SEDE AP	
A-ALS	VOLKWAGEN	TRANSPORTER	CRIA470AF	2018	SEDE AP	
B-BLS	FIAT	DUCATO	CRI879AB	2011	SEDE AP	
	TRASPORTI SANITARI (E/O PREVALENTEMENTE SANITARI) "A CHIAMATA"					
TIPOLOGIA certificata	MARCA	MODELLO	TARGA	Anno della 1° immatricolazione	SEDE OVE STAZIONA	ORARIO DISPONIBILITA'
B	MERCEDES	VITO	CRIA169A	2002	SEDE AP	
B	FIAT	DUCATO	CRIA130B	2004	SEDE AP	
B	FIAT DUCATO		CRIA808C	2007	SEDE AP	
B	FIAT	DUCATO	CRIA984B	2009	SEDE AP	

Tutti i mezzi sopra elencati sono certificati e rispondenti ai requisiti previsti dalla L.R. 36/1998 e s.m.i. e dal Regolamento approvato con la DGRM 827/2013

L'Associazione si impegna a dare comunicazione ogni qual volta il parco macchine venga modificato nel rispetto delle norme vigenti.
L'Associazione dichiara di avere preso piena e completa visione del Regolamento approvato con la DGRM 827/2013.

CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO ASCOLI PICENO ONLUS
Via B. Tucci, 3
63100 ASCOLI PICENO
C.F. e P.IVA 02187880444

_____, li _____

Per l'Associazione
IL PRESIDENTE

Per l'Azienda Sanitaria Unica Regionale – Area Vasta 5 di Ascoli Piceno
Il DIRETTORE DELLA AREA VASTA N. 5 DI Ascoli Piceno
Avv. Giulietta Capocasa

ALBO PRETORIO

asur marche area vasta n. 5	**Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale**	Cod. DOCINFO/SPP Sigla: SDVR Edizione: 2018 Rev. 2 Data: Pag. 1/
DOCUMENTO DI PRIMA INFORMAZIONE per le ditte appaltatrici e prestatori d'opera che operano presso l'ASUR AV5 sede di SAN BENEDETTO del TRONTO (ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81 del 09.04. 2008)		

ALLEGATO: DOCINFO/SPP

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Informazioni sui rischi esistenti dei luoghi di lavoro dell'ASUR AV 5, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. b del D.Lgs. 81/2008. Individuazione e valutazione dei rischi.
Misure adottate per eliminare i rischi interferenti (art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008).

Premessa
Il Documento di Valutazione del Rischio dell'ASUR AV 5 (DVR) oltre a raccogliere la situazione aziendale dei vari fattori di rischio presi in considerazione, definisce lo stato di fatto, in relazione alle argomentazioni trattate comparate a livello aziendale, ed individua i rischi presenti e le misure proposte, programmate e attuate. La valutazione dei rischi generale è stata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e smi. Il DVR è agli atti presso il SPP Aziendale/Direzione dell'ASUR AV 5 di S. Benedetto del Tronto (A.P.).
Si è ritenuto opportuno estrapolare dal DVR il presente documento al fine di fornire ai soggetti esterni l'ASUR AV 5tutte le necessarie e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, al fine di predisporre le necessarie misure di prevenzione, protezione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro nell'esecuzione dell'appalto (art. 26 del D.Lgs 81/2008). Per consentire un'immediata valutazione delle situazioni di rischio presenti all'interno dell'ASUR AV 5 sono state predisposte delle tabelle in cui sono stati individuati i rischi in relazione ai luoghi ed agli ambienti ove questi possono essere riscontrati.
Resta inteso che ai fini di un adeguato coordinamento, la ditta appaltatrice, prima dell'inizio dell'appalto, dovrà prendere i necessari contatti ed acquisire le necessarie informazioni direttamente dalla Struttura aziendale e/o i Servizi dell'ASUR AV 5che richiedono i lavori. Attraverso questi ultimi potrà essere richiesto il supporto del Servizio Prevenzione e Protezione dell'ASUR AV 5 per meglio definire le misure di prevenzione previste o definire specifiche in relazione all'attività da svolgere.

In questo documento vengono riportate le condizioni di base da rispettare per ogni intervento in ambito aziendale, e l'individuazione di rischi tipici in ambito sanitario e tecnico-amministrativo che possono coinvolgere anche le attività in appalto, al fine di valutazione congiunta delle possibili interferenze e dei provvedimenti necessari (art.26 D.Lgs. 81/08).
Con il presente documento di prima informazione vengono fornite alle ditte partecipanti all'appalto:
- informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione all'attività da svolgere;
- sui rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui la ditta è destinata ad operare nell'espletamento del contratto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle eventuali interferenze;

Lo scopo del presente documento è quello di:
- fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
- promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Committente e Società Appaltatrice attraverso l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi ed eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle effettuazione dei servizi oggetto dell'appalto.

Descrizione sintetica dell'attività lavorativa dell'ASUR AV 5
L'ASUR AV 5 svolge nelle strutture di pertinenza il servizio socio sanitario consistente in assistenza, diagnosi e cura delle patologie umane. Inoltre svolge attività di gestione amministrativa, controllo ed indirizzo programmatico delle attività sanitarie per l'utenza; attività di produzione beni e servizi di supporto, attività tecniche di manutenzione di strutture, impianti ed apparecchiature, acquisizione di beni e materiali di consumo, attività collegate alla ristorazione, all'igiene ospedaliera, alla produzione e smaltimento rifiuti. I referenti aziendali sono: il Direttore di Zona, la Direzione Medica di Presidio Ospedaliero e Territoriale, l'UO Provveditorato-Economato, l'UO Servizio Tecnico, il Servizio Prevenzione e Protezione, l'Ufficio Infermieristico, Dirigenti di Struttura prevenzionali ai fini della sicurezza, Dirigenti e Preposti delle UUOO sedi di attività.
Valutazione dei rischi e misure di prevenzione e protezione (Art. 28 D. Lgs. 81/2008)

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

I rischi presenti nella AV 5 variano secondo la destinazione d'uso degli ambienti di lavoro (area sanitaria, amministrativa, tecnica). In elenco vengono indicati in funzione della tipologia dell'aree.

Fattore di rischio	Reparto – Servizio	Misure precauzionali
Radiazioni ionizzanti	• Radiologia • Cardiologia-UTIC (Sala Pace Maker) • Ortopedia (sala operatoria) • Odontostomatologia • Reparti e Sale Operatorie ove sono effettuate indagini con apparecchiature portatili • Pronto Soccorso • Ambulatorio Densitometria ossea	• L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio suo delegato • Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: • mantenersi a distanza appropriata; • evitare di interporsi al fascio di radiazioni; • ridurre al minimo il tempo d'esposizione; • utilizzare i DPI specifici; • L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio e/o del Responsabile delle Apparecchiature Radiologiche e può avvenire a cura del solo personale autorizzato dalla ditta appaltatrice. • Gli impianti e le apparecchiature sono schermati e dotati di sistema di blocco di sicurezza agli accessi. • Sono adottati sistemi di misure ambientali e personali (dosimetria) • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti	• Radiologia • Riabilitazione • Cabine elettriche	• Infortunio o esposizione legato all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). • Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: Impiegare materiali amagnetici: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente. • L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato. • Utilizzo di DPI. Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Laser	• Oculistica (reparto – ambulatori - sale operatorie) • Fisioterapia • Sala Operatoria	• Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. • Attenersi alla segnaletica di sicurezza e

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

		alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio suo delegato • Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: • mantenersi a distanza appropriata; • non interporsi al raggio d'azione del fascio luminoso; • utilizzare i DPI specifici • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Stress termico determinato da alte temperature	• Servizio Cucina • Centrali Termiche • Centrale di Sterilizzazione • Scambiatori di calore • Tubazioni di fluidi caldi • Gruppi elettrogeni	• Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile di settore o del Servizio Tecnico o suo di suo delegato; • Utilizzare idonei DPI
Stress termico determinato da basse temperature	• Deposito Ossigeno, ecc.. • Deposito di azoto liquido • Centro Trasfusionale	• Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Servizio Tecnico o suo delegato; • Utilizzare i DPI specifici; • Non usare fiamme libere o provocare scintille • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo
Spazi di lavoro	• Reparti di degenza e Servizi vari ospedalieri ed extraospedalieri	• Ricavare uno spazio di idonee dimensioni in relazione alla tipologia dell'intervento da svolgere; • Movimentare materiale, attrezzature ecc. con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili in modo da evitare spandimenti, cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute degli utenti ed addetti dell'ASUR AV 5; • Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed in generale alla cartellonistica presente ed in particolare per quanto riguarda portata, ingombri dimensioni, materiale presente ecc;
Strutture	Tutti i Reparti e Servizi ospedalieri ed extraospedalieri	• Prestare attenzione al passaggio di persone e trasporto di materiali in particolare in presenza di superfici che potrebbero essere umide (es. cucine), non uniformi (es. piazzali esterni,) non raccordate (es. rampe di carico); di collegamento tra piani (es. 5° piano) • Il trasporto di mezzi, materiali ed attrezzature all'interno o all'esterno della struttura deve avvenire senza pregiudizio per gli occupanti, gli avventori, gli addetti, gli utenti e senza arrecare danno alla stabilità della struttura medesima. • Attenersi alla segnaletica di sicurezza (portata, altezza, larghezza, etc.) ove prevista • Attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale, caricare e scaricare materiali e merci nelle zone appositamente individuate; • Attenersi ai sensi di marcia previsti, non superare la velocità prevista
Incolumità fisica legata ad aggressioni	• UO/Servizi del DSM (Psichiatria, CIM) • SERT • Pronto Soccorso/Triage	• Non rimanere mai da soli con i pazienti ed intervenire accompagnati dal personale del servizio; • Evitare situazioni, linguaggi e/o

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

	• UUOO ospedaliere ed extraospedaliere	comportamenti che possano essere travisati dai pazienti; • Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti; • Non abbandonare o lasciare incustoditi contenitori o sostanze pericolose o quant'altro possa essere di nocumento alla sicurezza dei pazienti
Rischio biologico	Sono da ritenersi a maggior rischio: • i Servizi ed i Reparti di degenza destinati all'accoglimento e ricovero di pazienti che hanno contratto malattie infettive diffusive (Pronto Soccorso, MURG, UUOO di area medica) • Reparti e Servizi ove sistematica è la manipolazione o il contatto con liquidi biologici: • Laboratorio Analisi • Laboratorio di Microbiologia • Centro Trasfusionale • Anatomia patologica • Sala autoptica • Sale operatorie • Aree ospedaliere/extraospedaliere • Impianti e servizi tecnologici: impianti trattamento acque di scarico, depuratori; impianti di condizionamento e trattamento aria • Raccolta e conferimento rifiuti : contenitori, zone raccolta, deposito stoccaggio.	• Al fine di poter garantire il più elevato livello di sicurezza per gli addetti ed evitare infortuni, il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutti i reparti e servizi dell'azienda ed in ogni caso là dove possa avvenire una contaminazione accidentale direttamente mediante materiale infetto o potenzialmente infetto (es. sangue, feci, urine ed altri liquidi biologici ecc.) o indirettamente entrando in contattato con materiali attrezzature, apparecchiature, strumentario, dispositivi medici, presidi chirurgici, contenitori, piani di lavoro, letterecci, etc. potenzialmente infetti, ivi compresi i materiali destinati ad essere smaltiti come rifiuti. I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati. • Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Coordinatore, ecc) in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali. • Utilizzare sempre gli appositi DPI. • Segnaletica ed etichettatura di sicurezza. Impianti e apparecchiature a ciclo chiuso • Attenersi alle misure di sicurezza previste dall'Azienda per il reparto/servizio ; • Controllo accessi in area controllate. • Effettuare l'intervento previsto • previa autorizzazione del Responsabile di Reparto/Servizio; • Non effettuare operazioni non disciplinate ed in caso di necessità richiedere preliminare autorizzazione al proprio preposto o responsabile; • Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni contaminazione/puntura accidentale che dovesse verificarsi, avvisare il proprio responsabile e recarsi al Pronto Soccorso del Presidio per le cure del caso. • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Antiblastici	• UO di Oncologia (preparazione e somministrazione) • Farmacia (deposito) • Manutenzione apparecchiature (cappe)	• Controllo accessi • Segnaletica ed etichettatura di sicurezza • Impianti ed apparecchiature a ciclo chiuso, ove possibile; • Sistemi di aspirazione localizzati • Utilizzare sempre i DPI previsti (gli interventi da effettuarsi nelle zone di preparazione devono prevedere camice monouso, doppi guanti di protezione, facciali filtranti FFP2/3) • Attenersi alle indicazioni del Responsabile

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

		del Servizio o suo delegato e alla segnaletica di sicurezza presente; • Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. Nel caso l'intervento previsto sia quello di pulizia, procedere come previsto dalle procedure vigenti all'interno dell'ASUR AV 5; • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Agenti chimici classificati - Gas anestetici (Protossido d'azoto, alogenati, etc..) - Vuoto - Aria compressa - Gas metano - Vapore	• Blocco Operatorio • Centrali e reti di distribuzione • Prese di adduzione nei vari reparti servizi • Deposito bombole • Officina meccanica • Cucine • Centrale termica	• Controllo accessi • Segnaletica ed etichettatura di sicurezza • Impianti ed apparecchiature a ciclo chiuso, ove possibile; • Sistemi di aspirazione localizzati • Qualunque intervento sui sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi • destinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte della Direzione di Presidio dell' ASUR AV 5; • Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente ed alle indicazioni del Responsabile Servizio Tecnico o suo delegato; • Non usare fiamme libere o provocare scintille; • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; • Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata; • Utilizzare i DPI specifici; • Intervenire sempre in due addetti • Utilizzo di DPI. Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Agenti chimici classificati pericolosi: -Formaldeide e derivati (Formalina 10%)	• Anatomia Patologica • Laboratorio Analisi • Sala Mortuaria • Blocco Operatorio • Servizio Veterinario • Farmacia (deposito)	• Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente nei reparti; • Attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette; • Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Servizio o suo delegato • Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata; • Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; • Utilizzare sempre i DPI specifici • NON travasare o mescolare sostanze • Utilizzo di DPI. Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Agenti chimici classificati pericolosi: Glutaraldeide Acido peracetico	• Radiologia • Endoscopia	
Agenti chimici classificati pericolosi: Solventi	• Anatomia patologica • Laboratorio analisi • Manutenzione e impianti	
Agenti chimici classificati pericolosi (R40, R45, R47, R49 R61, R63, R64)	• Anatomia patologica • Laboratori Analisi • Laboratorio di Microbiologia • Centro Trasfusionale • Deposito temporaneo rifiuti chimici • Manutenzione e impianti	

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

Rumore	• Centrali tecnologiche • Centrale di Sterilizzazione • Sala gessi • Cucina • Officina • Manutenzioni	• Impianti e apparecchiature isolate acusticamente • Attenersi alla segnaletica di sicurezza che evidenzia le zone ove tale rischio può sussistere; • Prima di accedere all'area provvedere alla fermata degli impianti rumorosi se possibile, • Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: • Ridurre al minimo il personale operante ed il tempo d'esposizione; • Utilizzare i DPI specifici (cuffie, otoprotettori) • Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato; • Concordare preventivamente gli orari di esecuzione di opere che per la loro rumorosità potrebbero recare danno con Il Servizio Tecnico/ UO interessata • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Polveri, fibre	• Manutenzioni, ristrutturazioni • Pulizia, opere di trasloco	• In caso di lavorazione che dovessero produrre polveri e/fibre usare accorgimenti idonei atti ad evitare lo spandimento nei locali circostanti • Non presenza di amianto
Attrezzature ed apparecchiature in genere	• Scale portatili; trapani, avvitatori, transpallet, ecc.	• Se non autorizzato, è espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà della AV 5.
Mezzi adibiti al trasporto di persone e/o cose	• Carrelli elevatori, pedane elettriche, furgoni, automezzi aziendali, ecc.	• E' espressamente vietato l'utilizzo dei mezzi di proprietà dell'ASUR AV 5 • Utilizzare carrelli con sistemi di trattenuta. Fissare i carrelli alla catena durante l'utilizzo del montacarichi.
Mezzi adibiti al trasporto di persone e/o cose	• Ascensori, Montacarichi	• Utilizzare appropriatamente il mezzo indicato • Non superare la portata massima di sicurezza in Kg • In montacarichi fissare i carichi alla catena, frenare i carrelli
Movimentazione manuale carichi	• Tutti i Reparti/Servizi ospedalieri ed extraospedalieri • Pendenze e tratti di collegamento	• Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. • Il magazzino economale e la Farmacia sono dotati di transpallet • I reparti sono dotati di carrelli. • L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà dell'ASUR AV 5 deve essere previsto in Capitolato o autorizzato. • Movimentare carichi attenendosi alle norme di sicurezza, utilizzando ausili e mezzi idonei e personale sufficiente e formato sul rischio. • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Movimentazione pazienti	• Reparti di degenza, cura e diagnosi ospedalieri ed extraospedalieri	• Esposizione a patologie o traumi muscolo scheletrici, connessi alle operazioni di assistenza alle persone non collaboranti. • Maggior rischio nei reparti di degenza, ridotto da dispositivi di ausilio a spostamento/sollevamento, (sollevatori, teli ad scorrimento), da letti elettrici o elevabili, da spazi adeguati, da formazione e addestramento alle manovre.

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

ALBO PRETORIO

		• Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Elettrolocuzione	• Cabine elettriche • Sottocentrali, quadri, impianti, apparecchiature alimentate elettricamente, batterie di condensatori	• Impianti realizzati a regola d'arte • Macchine ed attrezzature marcate CE Controlli e manutenzione periodica • In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale interno qualificato. • Vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con il Servizio Tecnico. • Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature che espongono a rischio di elettrolocuzione devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio Tecnico o suo delegato utilizzando : • I DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.) • Utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura; • Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti • Formazione, informazione
Rischio Incendio Scoppio Esplosioni	• Centrali tecnologiche; • Impiantistica ed attrezzature elettriche • Deposito di gas medicali • Cucina • Guardaroba • Archivi • UUOO/Servizi in genere ospedalieri ed extraospedalieri • Locali seminterrati, locali non presidiati • Locali tecnici	• Riduzione del carico d'incendio • Sistemi di rilevazione fumi • Presidi antincendio, manutenzione presidi antincendio • Procedura di gestione emergenze • Addetti antincendio • Evento connesso con maggiore probabilità a deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; all' utilizzo di fonti di calore, ad impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente;, alla presenza di fumatori; ad interventi di manutenzione e di ristrutturazione; ad accumulo di rifiuti e scarti combustibili,ecc.. • Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato; • Manipolare con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; • Non usare fiamme libere o provocare scintille; • Non fumare; • Gli utensili e le attrezzature utilizzate • Non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; • La predisposizione dell'ambiente e/o dell'area di lavoro deve prevedere la disponibilità di dispositivi supplementari per la prevenzione incendio (estintori ecc.) idonei; • in caso d'incendio cercare di contenere l'evento ed avvisare immediatamente il personale dell'ASUR AV 5. • Formazione ed informazione
Allarme incendio Evacuazione	• L'ASUR AV 5 è classificata ad alto rischio di incendio per la presenza	• Procedura di gestione emergenze (PEVAC) • In caso di allarme incendio, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

	di degenti, personale dipendente, visitatori e utenti, impianti tecnologici, depositi, archivi, ecc.. • Vedi procedura allegata	segnaletica di esodo verso luoghi sicuri • Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. • Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo
Esplosioni	• Centrale Termica • Cucina • Deposito Gas Medicali • Officina	• Incidente dovuto a gas combustibile (metano in centrale termica, gas medicali, (protossido di azoto, ossigeno, anestetici), gas tecnici (acetilene in officina), esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori. • La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, erogati da prese a muro in quasi tutti i locali sanitari, o in bombole portatili. • Attività da svolgere in assoluta sicurezza in accordo con le norme in vigore, in particolare la norma ATEX (94/9/EEC).
Videoterminali	• Settore amministrativo, informatico	• Attrezzature di lavoro conformi marchio CE e/o attestanti il rispetto dei requisiti di sicurezza. • Ergonomia delle postazioni di lavoro • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria

MISURE PRECAUZIONALI

CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO	
Accesso all' area ospedaliera	• Il servizio ospedaliero viene svolto negli edifici attigui posti all'interno in Via Pellico e Via Manara, tel. 0735.7931. Sedi distaccate ospitano servizi di supporto. • L'ingresso principale al Pronto Soccorso è gestito da servizio di vigilanza, con presidio h 24. Sono presenti altri ingressi per il pubblico. • Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire al termine della rampa a nord del Corpo E/F del monoblocco, dedicata al ricevimento delle merci. • E' presente piattaforma per lo scarico presso la Farmacia Ospedaliera • Non vi sono piattaforme per il carico e lo scarico presso il Magazzino Economale, pertanto è a carico della ditta l'utilizzo di apparecchi di sollevamento o riduttivi della movimentazione manuale.
Attività svolte nei locali ospedalieri	• Viene svolta in prevalenza attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio, attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto, con differenti autorizzazioni di accesso.
Comunicazioni di accesso e controllo	• Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e del reparto, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati. • Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto • Ogni intervento in locali dove si volge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario, preferibilmente durante sospensione dell'attività medica e di visita. • E' prevista la presenza di personale dell'ASUR AV 5 per controllo e supervisione della consegna. • Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme ai coordinatori di manutenzione del Servizio Tecnico: elettricisti h 24, idraulici reperibili, Centrale Termica h 24. • Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto.
Servizi igienici	• I servizi igienici per gli operatori della ditta appaltatrice sono disponibili lungo i percorsi dell'ospedale, accessibili al pubblico.
Pronto Soccorso	• Nei reparti sono possibili piccole medicazioni rivolgendosi al personale sanitario • Per infortuni rivolgersi al Pronto Soccorso che si trova al Piano Terra dell'ospedale,

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

ALBO PRETORIO

	Corpo D, se necessario l'intervento chiamare il 118
Apparecchi telefonici utilizzabili	• Nei reparti è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali. Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi strettamente di servizio.
Depositi	• Tutti i contenitori, casse, cesti, roller e pallet, una volta scaricati devono tempestivamente essere allontanati a cura e spese della ditta installatrice. • Non sono permessi stoccaggi presso l'ASUR AV 5 né di prodotti né di attrezzature.
Rifiuti	• Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della stessa ditta, immediatamente.
Viabilità e sosta	• I mezzi utilizzati per il trasporto e la consegna dovranno essere dotati del contrassegno di verifica degli scarichi. • Per la riduzione del rischio di investimento è bene che i mezzi siano dotati di indicatori acustici di retromarcia e che, vengano definiti preventivamente i luoghi dove è ammesso eseguire le operazioni di carico e scarico delle merci. • Per la circolazione nelle aree esterne occorre attenersi alla segnaletica stradale.
Ambienti confinati	• Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo. • L'accesso è sottoposto al permesso di lavoro, con rigide condizioni di sicurezza, che deve essere rilasciato dal Servizio Tecnico.
Cadute	• Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. • Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, specifica segnaletica che delimitano le aree interessate.
Cadute dall'alto	• Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, d'ispezione , di manutenzione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. • Possibile caduta sia di oggetti, materiali che delle persone stesse che lavorano in quota. • Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e attrezzature di ancoraggio: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato da Servizio Tecnico.

EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della AV 5, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato**, **sta provocando**, **potrebbe provocare grave danno** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio accidentale, malore, mancanza di energia elettrica, elettrocuzione, ecc..

Indicazioni in caso di emergenza ed evacuazione
La AV 5si è dotata di un Piano di Emergenza ed Evacuazione nel quale sono individuate le figure di coordinamento, quelle con ruolo attivo e sono inoltre indicate le procedure di intervento. In tutte le aree della AV 5 sono esposte le planimetrie riportanti le vie di fuga ed i percorsi da seguire per una corretta evacuazione.

EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE
La struttura è dotata di presidi antincendio (adeguato numero estintori a polvere e CO2 ed idranti posti in posizione nota). I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica (di colore verde).
In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità.
Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero interno per la chiamata per l'emergenza incendio è **699**
La ditta aggiudicataria è invitata ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98 e smi, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: rispetto dell'ordine e della pulizia; informazione/formazione dei rispettivi lavoratori, controllo delle misure e procedure di sicurezza.

Occorrerà, in particolare evitare: l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili ,l'ostruzione delle vie d'esodo , l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere.

Si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi, ecc..) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio. Qualora sia necessario evacuare l'area e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale dell'ASUR AV 5. Ciò dovrà

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

avvenire possibilmente senza ingombrare le vie d'esodo con ostacoli.
Comportamento di sicurezza
Attenersi alle indicazioni riportate sulle planimetrie e alla segnaletica di sicurezza , manipolare con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, scoppi, spandimenti ecc.; non usare fiamme libere o provocare scintille; non fumare; gli utensili e le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; la predisposizione dell'ambiente e/o dell'area di lavoro deve prevedere la disponibilità di dispositivi supplementari per la prevenzione incendio (estintori, ecc.) idonei; in caso d'incendio cercare di contenere l'evento se possibile, ed avvisare immediatamente il Centralino al n.699 (interno) oppure 0735.793699

GESTIONE EMERGENZA
In tutti i luoghi di lavoro dell'ASUR AV 5 sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio.
Qualora il personale della ditta appaltatrice riscontri situazioni di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale dell'ASUR AV 5, dovrà comunicarlo direttamente ad un lavoratore dell'Azienda Committente e/o del Servizio Tecnico e/o Centralino che attiverà la procedura di Emergenza.

PRIMO SOCCORSO (Emergenze sanitarie per infortuni/malori)

L'ASUR AV 5svolge attività socio sanitaria pubblica e dispone di un Pronto Soccorso. In caso di malore o infortunio di un dipendente della ditta aggiudicataria si deve contattare il CO 118/Pronto Soccorso/, ovvero l'infortunato si reca/viene trasportato immediatamente al Pronto Soccorso attraverso la via interna più breve per la gestione dei primi soccorsi. Utilizzare i presidi sanitari presenti nel cantiere, se necessario

Centralino AV 5 : tel 0735.7931, Centrale Operativa: tel. 118; Pronto Soccorso: tel 0735 793.383 / 0735 793.384
RSA Ripatransone: tel. 073599414
RSA Montefiore: tel. 0734 939931

INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI GENERALI PER LA DITTA APPALTATRICE RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito **dall' art . 26 del D.Lgs 81/2008** l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza ed Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e dell'adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.
Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori presso le nostre sedi, nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza che, pertanto, ci solleva da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di nostra proprietà che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi.
Ci riserviamo la facoltà di accertare e di segnalarVi, in qualunque momento e con le modalità che riterremo più opportune, la violazione da parte Vostra degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro e in materia ambientale.
In caso di violazione dei suddetti obblighi, l'ASUR AV 5avrà la facoltà di ordinare la sospensione dei lavori e il risarcimento dei danni per ogni conseguenza dannosa che per tale violazione potrebbe derivare.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:
a) restituire debitamente firmata, anche tramite fax, la dichiarazione in allegato;
b) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
c) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;
d) garantire:
- un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri,
- l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle vigenti norme di sicurezza e norme di buona tecnica;

e) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);
f) far esporre ai lavoratori la tessera di riconoscimento prevista dall'artt. 18 e 26 del D.Lgs. 81/2008 (obbligatoria anche per i lavoratori autonomi) o provvedere alla compilazione del registro sostitutivo, quando previsto;
g) Rispettare le disposizioni riportate nel presente documento.

Norme comportamentali

Di seguito le principali indicazioni a cui i lavoratori della ditta appaltatrice devono attenersi scrupolosamente.
In particolare:

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

a) Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa.
b) I Vostri dipendenti, per tutto quanto loro necessiti, dovranno unicamente far capo al loro preposto.
c) Prima dell'inizio dei lavori deve essere data comunicazione al Responsabile di Presidio e\o al Responsabile del Reparto/Servizio interessato o che ne ha fatto richiesta ;
d) Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni anomalia, disfunzione o situazione di pericolo;
e) Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni infortunio che dovesse verificarsi;
f) Attenersi alle indicazioni fornite dal personale tecnico dell'ASUR AV 5;
g) E' vietato fumare in tutti gli ambienti della AV 5
h) E' vietato mangiare negli ambienti di lavoro;
i) Non utilizzare gli ascensori/montacarichi per il trasporto di materiale se non con esplicita autorizzazione del Responsabile Ufficio Tecnico;
j) Prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza previste dal piano di sicurezza (opere provvisionali ove previste, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.);
k) Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata;
l) E' facoltà del datore di lavoro della ditta appaltatrice e del referente della sede di lavoro interrompere il lavoro nel caso in cui riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento dei lavori;
m) L'impiego di attrezzature, macchine, materiale o di opere provvisionali di proprietà dell'ASUR AV 5 è di norma vietato. Qualora fosse convenuta l'esecuzione da parte nostra di opere complementari all'oggetto del presente contratto o l'uso di nostro materiale, attrezzature, macchine, impianti, resta inteso che, all'atto della consegna di dette opere e/o materiali e previa Vostra necessaria ricognizione, ci rilascerete dichiarazione attestante il rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche onde sollevarci da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni personali o materiali sia di Vostri dipendenti che di terzi.
n) Per eventuali interventi su attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica dei pazienti, visitatori e personale in genere;
o) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle nostre sedi è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
p) Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore
q) Le sostanze utilizzate/introdotte devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
r) Accertarsi dal Responsabile del Reparto/Servizio che le apparecchiature da impiegarsi non comportino anomalie o disfunzioni delle attrezzature dell'AUR AV 5 o che siano dannose a persone o cose;
s) Prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza previste dal piano di sicurezza (opere provvisionali ove previste, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.);
t) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno del Presidio Ospedaliero e di esigerne la più rigorosa osservanza;
u) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata, Vi preghiamo di informarVi sulle disposizioni interne allo scopo vigenti.
v) Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata;
w) L'accesso agli edifici o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati e preliminarmente autorizzata dall'ASUR AV 5
x) L'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro dell'Ente ed essere concordato con il Responsabile su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori;
y) Rimuovere dalla stanza o dalla zona di lavoro il materiale non occorrente in modo da non limitare le lavorazioni ed avere quindi spazio a sufficienza per tutto l'equipaggiamento portatile e per una corretta movimentazione;
z) Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. In tal caso richiedere o procedere alla pulizia secondo le modalità di sanificazione vigenti all'interno dell'ASUR AV 5;
aa) Utilizzare sempre guanti di protezione;
bb) Non lasciare attrezzi o materiali che possono costituire fonte potenziale di pericolo nei luoghi di transito o di lavoro frequentati da operatori, utenti, pazienti. Non ingombrare i percorsi con materiali ed attrezzature;
cc) A lavori ultimati, dovrete lasciare le zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.);
dd) Attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi ecc..);
ee) Il personale occupato dalla ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) dovrà tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

Oltre alle misure/cautele riportate precedentemente Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

- Obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Obbligo di non spargere polveri, fumi e fibre, adottando le misure opportune
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi ignifori o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi di protezione individuale;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
- Obbligo di coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per le normale attività e per il comportamento in caso di emergenza ed evacuazione
- Obbligo per il personale occupato della ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) di tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art.26, comma 8, D.Lgs. 81/08)

FIRMA REFERENTE DITTA

FIRMA REFERENTE ASUR AV 5

Data_____/_____/_____

ALBO PRETORIO

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Informazioni sui rischi esistenti dei luoghi di lavoro dell'ASUR AV 5, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. b del D.Lgs. 81/2008. Individuazione e valutazione dei rischi.
Misure adottate per eliminare i rischi interferenti (art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008).

Premessa
Il Documento di Valutazione del Rischio dell'ASUR AV 5 (DVR) oltre a raccogliere la situazione aziendale dei vari fattori di rischio presi in considerazione, definisce lo stato di fatto, in relazione alle argomentazioni trattate comparate a livello aziendale, ed individua i rischi presenti e le misure proposte, programmate e attuate. La valutazione dei rischi generale è stata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e smi. Il DVR è agli atti presso il SPP Aziendale/Direzione dell'ASUR AV 5 di S. Benedetto del Tronto (A.P.).
Si è ritenuto opportuno estrapolare dal DVR il presente documento al fine di fornire ai soggetti esterni l'ASUR AV 5tutte le necessarie e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, al fine di predisporre le necessarie misure di prevenzione, protezione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro nell'esecuzione dell'appalto (art. 26 del D.Lgs 81/2008). Per consentire un'immediata valutazione delle situazioni di rischio presenti all'interno dell'ASUR AV 5 sono state predisposte delle tabelle in cui sono stati individuati i rischi in relazione ai luoghi ed agli ambienti ove questi possono essere riscontrati.
Resta inteso che ai fini di un adeguato coordinamento, la ditta appaltatrice, prima dell'inizio dell'appalto, dovrà prendere i necessari contatti ed acquisire le necessarie informazioni direttamente dalla Struttura aziendale e/o i Servizi dell'ASUR AV 5che richiedono i lavori. Attraverso questi ultimi potrà essere richiesto il supporto del Servizio Prevenzione e Protezione dell'ASUR AV 5 per meglio definire le misure di prevenzione previste o definire specifiche in relazione all'attività da svolgere.

In questo documento vengono riportate le condizioni di base da rispettare per ogni intervento in ambito aziendale, e l'individuazione di rischi tipici in ambito sanitario e tecnico-amministrativo che possono coinvolgere anche le attività in appalto, al fine di valutazione congiunta delle possibili interferenze e dei provvedimenti necessari (art.26 D.Lgs. 81/08).
Con il presente documento di prima informazione vengono fornite alle ditte partecipanti all'appalto:
- informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione all'attività da svolgere;
- sui rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui la ditta è destinata ad operare nell'espletamento del contratto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle eventuali interferenze;

Lo scopo del presente documento è quello di:
- fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
- promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Committente e Società Appaltatrice attraverso l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi ed eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle effettuazione dei servizi oggetto dell'appalto.

Descrizione sintetica dell'attività lavorativa dell'ASUR AV 5
L'ASUR AV 5 svolge nelle strutture di pertinenza il servizio socio sanitario consistente in assistenza, diagnosi e cura delle patologie umane. Inoltre svolge attività di gestione amministrativa, controllo ed indirizzo programmatico delle attività sanitarie per l'utenza; attività di produzione beni e servizi di supporto, attività tecniche di manutenzione di strutture, impianti ed apparecchiature, acquisizione di beni e materiali di consumo, attività collegate alla ristorazione, all'igiene ospedaliera, alla produzione e smaltimento rifiuti. I referenti aziendali sono: il Direttore di Zona, la Direzione Medica di Presidio Ospedaliero e Territoriale, l'UO Provveditorato-Economato, l'UO Servizio Tecnico, il Servizio Prevenzione e Protezione, l'Ufficio Infermieristico, Dirigenti di Struttura prevenzionali ai fini della sicurezza, Dirigenti e Preposti delle UUOO sedi di attività.
Valutazione dei rischi e misure di prevenzione e protezione (Art. 28 D. Lgs. 81/2008)

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

I rischi presenti nella AV 5 variano secondo la destinazione d'uso degli ambienti di lavoro (area sanitaria, amministrativa, tecnica). In elenco vengono indicati in funzione della tipologia dell'aree.

Fattore di rischio	Reparto – Servizio	Misure precauzionali
Radiazioni ionizzanti	• Radiologia • Cardiologia-UTIC (Sala Pace Maker) • Ortopedia (sala operatoria) • Odontostomatologia • Reparti e Sale Operatorie ove sono effettuate indagini con apparecchiature portatili • Pronto Soccorso • Ambulatorio Densitometria ossea	• L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio suo delegato • Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: • mantenersi a distanza appropriata; • evitare di interporsi al fascio di radiazioni; • ridurre al minimo il tempo d'esposizione; • utilizzare i DPI specifici; • L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio e/o del Responsabile delle Apparecchiature Radiologiche e può avvenire a cura del solo personale autorizzato dalla ditta appaltatrice. • Gli impianti e le apparecchiature sono schermati e dotati di sistema di blocco di sicurezza agli accessi. • Sono adottati sistemi di misure ambientali e personali (dosimetria) • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti	• Radiologia • Riabilitazione • Cabine elettriche	• Infortunio o esposizione legato all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). • Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: Impiegare materiali amagnetici: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente. • L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato. • Utilizzo di DPI. Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Laser	• Oculistica (reparto – ambulatori - sale operatorie) • Fisioterapia • Sala Operatoria	• Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. • Attenersi alla segnaletica di sicurezza e

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

		alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio suo delegato • Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: • mantenersi a distanza appropriata; • non interporsi al raggio d'azione del fascio luminoso; • utilizzare i DPI specifici • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Stress termico determinato da alte temperature	• Servizio Cucina • Centrali Termiche • Centrale di Sterilizzazione • Scambiatori di calore • Tubazioni di fluidi caldi • Gruppi elettrogeni	• Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile di settore o del Servizio Tecnico o suo di suo delegato; • Utilizzare idonei DPI
Stress termico determinato da basse temperature	• Deposito Ossigeno, ecc.. • Deposito di azoto liquido • Centro Trasfusionale	• Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Servizio Tecnico o suo delegato; • Utilizzare i DPI specifici; • Non usare fiamme libere o provocare scintille • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo
Spazi di lavoro	• Reparti di degenza e Servizi vari ospedalieri ed extraospedalieri	• Ricavare uno spazio di idonee dimensioni in relazione alla tipologia dell'intervento da svolgere; • Movimentare materiale, attrezzature ecc. con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili in modo da evitare spandimenti, cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute degli utenti ed addetti dell'ASUR AV 5; • Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed in generale alla cartellonistica presente ed in particolare per quanto riguarda portata, ingombri dimensioni, materiale presente ecc;
Strutture	Tutti i Reparti e Servizi ospedalieri ed extraospedalieri	• Prestare attenzione al passaggio di persone e trasporto di materiali in particolare in presenza di superfici che potrebbero essere umide (es. cucine), non uniformi (es. piazzali esterni,) non raccordate (es. rampe di carico); di collegamento tra piani (es. 5° piano) • Il trasporto di mezzi, materiali ed attrezzature all'interno o all'esterno della struttura deve avvenire senza pregiudizio per gli occupanti, gli avventori, gli addetti, gli utenti e senza arrecare danno alla stabilità della struttura medesima. • Attenersi alla segnaletica di sicurezza (portata, altezza, larghezza, etc.) ove prevista • Attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale, caricare e scaricare materiali e merci nelle zone appositamente individuate; • Attenersi ai sensi di marcia previsti, non superare la velocità prevista
Incolumità fisica legata ad aggressioni	• UO/Servizi del DSM (Psichiatria, CIM) • SERT • Pronto Soccorso/Triage	• Non rimanere mai da soli con i pazienti ed intervenire accompagnati dal personale del servizio; • Evitare situazioni, linguaggi e/o

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

	• UUOO ospedaliere ed extraospedaliere	comportamenti che possano essere travisati dai pazienti; • Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti; • Non abbandonare o lasciare incustoditi contenitori o sostanze pericolose o quant'altro possa essere di nocumento alla sicurezza dei pazienti
Rischio biologico	Sono da ritenersi a maggior rischio: • i Servizi ed i Reparti di degenza destinati all'accoglimento e ricovero di pazienti che hanno contratto malattie infettive diffusive (Pronto Soccorso, MURG, UUOO di area medica) • Reparti e Servizi ove sistematica è la manipolazione o il contatto con liquidi biologici: • Laboratorio Analisi • Laboratorio di Microbiologia • Centro Trasfusionale • Anatomia patologica • Sala autoptica • Sale operatorie • Aree ospedaliere/extraospedaliere • Impianti e servizi tecnologici: impianti trattamento acque di scarico, depuratori; impianti di condizionamento e trattamento aria • Raccolta e conferimento rifiuti : contenitori, zone raccolta, deposito stoccaggio.	• Al fine di poter garantire il più elevato livello di sicurezza per gli addetti ed evitare infortuni, il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutti i reparti e servizi dell'azienda ed in ogni caso là dove possa avvenire una contaminazione accidentale direttamente mediante materiale infetto o potenzialmente infetto (es. sangue, feci, urine ed altri liquidi biologici ecc.) o indirettamente entrando in contattato con materiali attrezzature, apparecchiature, strumentario, dispositivi medici, presidi chirurgici, contenitori, piani di lavoro, letterecci, etc. potenzialmente infetti, ivi compresi i materiali destinati ad essere smaltiti come rifiuti. I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati. • Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Coordinatore, ecc) in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali. • Utilizzare sempre gli appositi DPI. • Segnaletica ed etichettatura di sicurezza. Impianti e apparecchiature a ciclo chiuso • Attenersi alle misure di sicurezza previste dall'Azienda per il reparto/servizio ; • Controllo accessi in area controllate. • Effettuare l'intervento previsto • previa autorizzazione del Responsabile di Reparto/Servizio; • Non effettuare operazioni non disciplinate ed in caso di necessità richiedere preliminare autorizzazione al proprio preposto o responsabile; • Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni contaminazione/puntura accidentale che dovesse verificarsi, avvisare il proprio responsabile e recarsi al Pronto Soccorso del Presidio per le cure del caso. • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Antiblastici	• UO di Oncologia (preparazione e somministrazione) • Farmacia (deposito) • Manutenzione apparecchiature (cappe)	• Controllo accessi • Segnaletica ed etichettatura di sicurezza • Impianti ed apparecchiature a ciclo chiuso, ove possibile; • Sistemi di aspirazione localizzati • Utilizzare sempre i DPI previsti (gli interventi da effettuarsi nelle zone di preparazione devono prevedere camice monouso, doppi guanti di protezione, facciali filtranti FFP2/3) • Attenersi alle indicazioni del Responsabile

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

		del Servizio o suo delegato e alla segnaletica di sicurezza presente; • Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. Nel caso l'intervento previsto sia quello di pulizia, procedere come previsto dalle procedure vigenti all'interno dell'ASUR AV 5; • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Agenti chimici classificati - Gas anestetici (Protossido d'azoto, alogenati, etc..) - Vuoto - Aria compressa - Gas metano - Vapore	• Blocco Operatorio • Centrali e reti di distribuzione • Prese di adduzione nei vari reparti servizi • Deposito bombole • Officina meccanica • Cucine • Centrale termica	• Controllo accessi • Segnaletica ed etichettatura di sicurezza • Impianti ed apparecchiature a ciclo chiuso, ove possibile; • Sistemi di aspirazione localizzati • Qualunque intervento sui sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi • destinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte della Direzione di Presidio dell' ASUR AV 5; • Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente ed alle indicazioni del Responsabile Servizio Tecnico o suo delegato; • Non usare fiamme libere o provocare scintille; • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; • Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata; • Utilizzare i DPI specifici; • Intervenire sempre in due addetti • Utilizzo di DPI. Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Agenti chimici classificati pericolosi: -Formaldeide e derivati (Formalina 10%)	• Anatomia Patologica • Laboratorio Analisi • Sala Mortuaria • Blocco Operatorio • Servizio Veterinario • Farmacia (deposito)	• Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente nei reparti; • Attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette; • Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Servizio o suo delegato • Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata; • Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; • Utilizzare sempre i DPI specifici • NON travasare o mescolare sostanze • Utilizzo di DPI. Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Agenti chimici classificati pericolosi: Glutaraldeide Acido peracetico	• Radiologia • Endoscopia	
Agenti chimici classificati pericolosi: Solventi	• Anatomia patologica • Laboratorio analisi • Manutenzione e impianti	
Agenti chimici classificati pericolosi (R40, R45, R47, R49 R61, R63, R64)	• Anatomia patologica • Laboratori Analisi • Laboratorio di Microbiologia • Centro Trasfusionale • Deposito temporaneo rifiuti chimici • Manutenzione e impianti	

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

Rumore	• Centrali tecnologiche • Centrale di Sterilizzazione • Sala gessi • Cucina • Officina • Manutenzioni	• Impianti e apparecchiature isolate acusticamente • Attenersi alla segnaletica di sicurezza che evidenzia le zone ove tale rischio può sussistere; • Prima di accedere all'area provvedere alla fermata degli impianti rumorosi se possibile, • Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: • Ridurre al minimo il personale operante ed il tempo d'esposizione; • Utilizzare i DPI specifici (cuffie, otoprotettori) • Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato; • Concordare preventivamente gli orari di esecuzione di opere che per la loro rumorosità potrebbero recare danno con Il Servizio Tecnico/ UO interessata • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Polveri, fibre	• Manutenzioni, ristrutturazioni • Pulizia, opere di trasloco	• In caso di lavorazione che dovessero produrre polveri e/fibre usare accorgimenti idonei atti ad evitare lo spandimento nei locali circostanti • Non presenza di amianto
Attrezzature ed apparecchiature in genere	• Scale portatili; trapani, avvitatori, transpallet, ecc.	• Se non autorizzato, è espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà della AV 5.
Mezzi adibiti al trasporto di persone e/o cose	• Carrelli elevatori, pedane elettriche, furgoni, automezzi aziendali, ecc.	• E' espressamente vietato l'utilizzo dei mezzi di proprietà dell'ASUR AV 5 • Utilizzare carrelli con sistemi di trattenuta. Fissare i carrelli alla catena durante l'utilizzo del montacarichi.
Mezzi adibiti al trasporto di persone e/o cose	• Ascensori, Montacarichi	• Utilizzare appropriatamente il mezzo indicato • Non superare la portata massima di sicurezza in Kg • In montacarichi fissare i carichi alla catena, frenare i carrelli
Movimentazione manuale carichi	• Tutti i Reparti/Servizi ospedalieri ed extraospedalieri • Pendenze e tratti di collegamento	• Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. • Il magazzino economale e la Farmacia sono dotati di transpallet • I reparti sono dotati di carrelli. • L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà dell'ASUR AV 5 deve essere previsto in Capitolato o autorizzato. • Movimentare carichi attenendosi alle norme di sicurezza, utilizzando ausili e mezzi idonei e personale sufficiente e formato sul rischio. • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Movimentazione pazienti	• Reparti di degenza, cura e diagnosi ospedalieri ed extraospedalieri	• Esposizione a patologie o traumi muscolo scheletrici, connessi alle operazioni di assistenza alle persone non collaboranti. • Maggior rischio nei reparti di degenza, ridotto da dispositivi di ausilio a spostamento/sollevamento, (sollevatori, teli ad scorrimento), da letti elettrici o elevabili, da spazi adeguati, da formazione e addestramento alle manovre.

ALBO PRETORIO

		• Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Elettrolocuzione	• Cabine elettriche • Sottocentrali, quadri, impianti, apparecchiature alimentate elettricamente, batterie di condensatori	• Impianti realizzati a regola d'arte • Macchine ed attrezzature marcate CE Controlli e manutenzione periodica • In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale interno qualificato. • Vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con il Servizio Tecnico. • Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature che espongono a rischio di elettrolocuzione devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio Tecnico o suo delegato utilizzando : • I DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.) • Utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura; • Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti • Formazione, informazione
Rischio Incendio Scoppio Esplosioni	• Centrali tecnologiche; • Impiantistica ed attrezzature elettriche • Deposito di gas medicali • Cucina • Guardaroba • Archivi • UUOO/Servizi in genere ospedalieri ed extraospedalieri • Locali seminterrati, locali non presidiati • Locali tecnici	• Riduzione del carico d'incendio • Sistemi di rilevazione fumi • Presidi antincendio, manutenzione presidi antincendio • Procedura di gestione emergenze • Addetti antincendio • Evento connesso con maggiore probabilità a deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; all' utilizzo di fonti di calore, ad impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente;, alla presenza di fumatori; ad interventi di manutenzione e di ristrutturazione; ad accumulo di rifiuti e scarti combustibili,ecc.. • Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato; • Manipolare con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; • Non usare fiamme libere o provocare scintille; • Non fumare; • Gli utensili e le attrezzature utilizzate • Non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; • La predisposizione dell'ambiente e/o dell'area di lavoro deve prevedere la disponibilità di dispositivi supplementari per la prevenzione incendio (estintori ecc.) idonei; • in caso d'incendio cercare di contenere l'evento ed avvisare immediatamente il personale dell'ASUR AV 5. • Formazione ed informazione
Allarme incendio Evacuazione	• L'ASUR AV 5 è classificata ad alto rischio di incendio per la presenza	• Procedura di gestione emergenze (PEVAC) • In caso di allarme incendio, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

	di degenti, personale dipendente, visitatori e utenti, impianti tecnologici, depositi, archivi, ecc.. • Vedi procedura allegata	segnaletica di esodo verso luoghi sicuri • Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. • Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo
Esplosioni	• Centrale Termica • Cucina • Deposito Gas Medicali • Officina	• Incidente dovuto a gas combustibile (metano in centrale termica, gas medicali, (protossido di azoto, ossigeno, anestetici), gas tecnici (acetilene in officina), esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori. • La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, erogati da prese a muro in quasi tutti i locali sanitari, o in bombole portatili. • Attività da svolgere in assoluta sicurezza in accordo con le norme in vigore, in particolare la norma ATEX (94/9/EEC).
Videoterminali	• Settore amministrativo, informatico	• Attrezzature di lavoro conformi marchio CE e/o attestanti il rispetto dei requisiti di sicurezza. • Ergonomia delle postazioni di lavoro • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria

MISURE PRECAUZIONALI

CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO	
Accesso all' area ospedaliera	• Il servizio ospedaliero viene svolto negli edifici attigui posti all'interno in Via Pellico e Via Manara, tel. 0735.7931. Sedi distaccate ospitano servizi di supporto. • L'ingresso principale al Pronto Soccorso è gestito da servizio di vigilanza, con presidio h 24. Sono presenti altri ingressi per il pubblico. • Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire al termine della rampa a nord del Corpo E/F del monoblocco, dedicata al ricevimento delle merci. • E' presente piattaforma per lo scarico presso la Farmacia Ospedaliera • Non vi sono piattaforme per il carico e lo scarico presso il Magazzino Economale, pertanto è a carico della ditta l'utilizzo di apparecchi di sollevamento o riduttivi della movimentazione manuale.
Attività svolte nei locali ospedalieri	• Viene svolta in prevalenza attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio, attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto, con differenti autorizzazioni di accesso.
Comunicazioni di accesso e controllo	• Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e del reparto, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati. • Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto • Ogni intervento in locali dove si volge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario, preferibilmente durante sospensione dell'attività medica e di visita. • E' prevista la presenza di personale dell'ASUR AV 5 per controllo e supervisione della consegna. • Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme ai coordinatori di manutenzione del Servizio Tecnico: elettricisti h 24, idraulici reperibili, Centrale Termica h 24. • Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto.
Servizi igienici	• I servizi igienici per gli operatori della ditta appaltatrice sono disponibili lungo i percorsi dell'ospedale, accessibili al pubblico.
Pronto Soccorso	• Nei reparti sono possibili piccole medicazioni rivolgendosi al personale sanitario • Per infortuni rivolgersi al Pronto Soccorso che si trova al Piano Terra dell'ospedale,

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

	Corpo D, se necessario l'intervento chiamare il 118
Apparecchi telefonici utilizzabili	• Nei reparti è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali. Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi strettamente di servizio.
Depositi	• Tutti i contenitori, casse, cesti, roller e pallet, una volta scaricati devono tempestivamente essere allontanati a cura e spese della ditta installatrice. • Non sono permessi stoccaggi presso l'ASUR AV 5 né di prodotti né di attrezzature.
Rifiuti	• Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della stessa ditta, immediatamente.
Viabilità e sosta	• I mezzi utilizzati per il trasporto e la consegna dovranno essere dotati del contrassegno di verifica degli scarichi. • Per la riduzione del rischio di investimento è bene che i mezzi siano dotati di indicatori acustici di retromarcia e che, vengano definiti preventivamente i luoghi dove è ammesso eseguire le operazioni di carico e scarico delle merci. • Per la circolazione nelle aree esterne occorre attenersi alla segnaletica stradale.
Ambienti confinati	• Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo. • L'accesso è sottoposto al permesso di lavoro, con rigide condizioni di sicurezza, che deve essere rilasciato dal Servizio Tecnico.
Cadute	• Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. • Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, specifica segnaletica che delimitano le aree interessate.
Cadute dall'alto	• Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, d'ispezione , di manutenzione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. • Possibile caduta sia di oggetti, materiali che delle persone stesse che lavorano in quota. • Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e attrezzature di ancoraggio: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato da Servizio Tecnico.

EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della AV 5, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato**, **sta provocando**, **potrebbe provocare grave danno** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio accidentale, malore, mancanza di energia elettrica, elettrocuzione, ecc..

Indicazioni in caso di emergenza ed evacuazione
La AV 5si è dotata di un Piano di Emergenza ed Evacuazione nel quale sono individuate le figure di coordinamento, quelle con ruolo attivo e sono inoltre indicate le procedure di intervento. In tutte le aree della AV 5 sono esposte le planimetrie riportanti le vie di fuga ed i percorsi da seguire per una corretta evacuazione.

EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE
La struttura è dotata di presidi antincendio (adeguato numero estintori a polvere e CO2 ed idranti posti in posizione nota). I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica (di colore verde).
In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità.
Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero interno per la chiamata per l'emergenza incendio è **699**
La ditta aggiudicataria è invitata ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98 e smi, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: rispetto dell'ordine e della pulizia; informazione/formazione dei rispettivi lavoratori, controllo delle misure e procedure di sicurezza.

Occorrerà, in particolare evitare: l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili ,l'ostruzione delle vie d'esodo , l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere.

Si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi, ecc..) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio. Qualora sia necessario evacuare l'area e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale dell'ASUR AV 5. Ciò dovrà

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

avvenire possibilmente senza ingombrare le vie d'esodo con ostacoli.
Comportamento di sicurezza
Attenersi alle indicazioni riportate sulle planimetrie e alla segnaletica di sicurezza , manipolare con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, scoppi, spandimenti ecc.; non usare fiamme libere o provocare scintille; non fumare; gli utensili e le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; la predisposizione dell'ambiente e/o dell'area di lavoro deve prevedere la disponibilità di dispositivi supplementari per la prevenzione incendio (estintori, ecc.) idonei; in caso d'incendio cercare di contenere l'evento se possibile, ed avvisare immediatamente il Centralino al n.699 (interno) oppure 0735.793699

GESTIONE EMERGENZA
In tutti i luoghi di lavoro dell'ASUR AV 5 sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio.
Qualora il personale della ditta appaltatrice riscontri situazioni di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale dell'ASUR AV 5, dovrà comunicarlo direttamente ad un lavoratore dell'Azienda Committente e/o del Servizio Tecnico e/o Centralino che attiverà la procedura di Emergenza.

PRIMO SOCCORSO (Emergenze sanitarie per infortuni/malori)

L'ASUR AV 5svolge attività socio sanitaria pubblica e dispone di un Pronto Soccorso. In caso di malore o infortunio di un dipendente della ditta aggiudicataria si deve contattare il CO 118/Pronto Soccorso/, ovvero l'infortunato si reca/viene trasportato immediatamente al Pronto Soccorso attraverso la via interna più breve per la gestione dei primi soccorsi. Utilizzare i presidi sanitari presenti nel cantiere, se necessario

Centralino AV 5 : tel 0735.7931, Centrale Operativa: tel. 118; Pronto Soccorso: tel 0735 793.383 / 0735 793.384
RSA Ripatransone: tel. 073599414
RSA Montefiore: tel. 0734 939931

INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI GENERALI PER LA DITTA APPALTATRICE RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito **dall' art . 26 del D.Lgs 81/2008** l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza ed Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e dell'adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.
Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori presso le nostre sedi, nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza che, pertanto, ci solleva da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di nostra proprietà che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi.
Ci riserviamo la facoltà di accertare e di segnalarVi, in qualunque momento e con le modalità che riterremo più opportune, la violazione da parte Vostra degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro e in materia ambientale. In caso di violazione dei suddetti obblighi, l'ASUR AV 5avrà la facoltà di ordinare la sospensione dei lavori e il risarcimento dei danni per ogni conseguenza dannosa che per tale violazione potrebbe derivare.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:
a) restituire debitamente firmata, anche tramite fax, la dichiarazione in allegato;
b) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
c) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;
d) garantire:
- un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri,
- l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle vigenti norme di sicurezza e norme di buona tecnica;

e) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);
f) far esporre ai lavoratori la tessera di riconoscimento prevista dall'artt. 18 e 26 del D.Lgs. 81/2008 (obbligatoria anche per i lavoratori autonomi) o provvedere alla compilazione del registro sostitutivo, quando previsto;
g) Rispettare le disposizioni riportate nel presente documento.

Norme comportamentali

Di seguito le principali indicazioni a cui i lavoratori della ditta appaltatrice devono attenersi scrupolosamente.
In particolare:

a) Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa.
b) I Vostri dipendenti, per tutto quanto loro necessiti, dovranno unicamente far capo al loro preposto.
c) Prima dell'inizio dei lavori deve essere data comunicazione al Responsabile di Presidio e\o al Responsabile del Reparto/Servizio interessato o che ne ha fatto richiesta ;
d) Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni anomalia, disfunzione o situazione di pericolo;
e) Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni infortunio che dovesse verificarsi;
f) Attenersi alle indicazioni fornite dal personale tecnico dell'ASUR AV 5;
g) E' vietato fumare in tutti gli ambienti della AV 5
h) E' vietato mangiare negli ambienti di lavoro;
i) Non utilizzare gli ascensori/montacarichi per il trasporto di materiale se non con esplicita autorizzazione del Responsabile Ufficio Tecnico;
j) Prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza previste dal piano di sicurezza (opere provvisionali ove previste, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.);
k) Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata;
l) E' facoltà del datore di lavoro della ditta appaltatrice e del referente della sede di lavoro interrompere il lavoro nel caso in cui riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento dei lavori;
m) L'impiego di attrezzature, macchine, materiale o di opere provvisionali di proprietà dell'ASUR AV 5 è di norma vietato. Qualora fosse convenuta l'esecuzione da parte nostra di opere complementari all'oggetto del presente contratto o l'uso di nostro materiale, attrezzature, macchine, impianti, resta inteso che, all'atto della consegna di dette opere e/o materiali e previa Vostra necessaria ricognizione, ci rilascerete dichiarazione attestante il rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche onde sollevarci da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni personali o materiali sia di Vostri dipendenti che di terzi.
n) Per eventuali interventi su attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica dei pazienti, visitatori e personale in genere;
o) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle nostre sedi è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
p) Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore
q) Le sostanze utilizzate/introdotte devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
r) Accertarsi dal Responsabile del Reparto/Servizio che le apparecchiature da impiegarsi non comportino anomalie o disfunzioni delle attrezzature dell'AUR AV 5 o che siano dannose a persone o cose;
s) Prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza previste dal piano di sicurezza (opere provvisionali ove previste, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.);
t) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno del Presidio Ospedaliero e di esigerne la più rigorosa osservanza;
u) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata, Vi preghiamo di informarVi sulle disposizioni interne allo scopo vigenti.
v) Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata;
w) L'accesso agli edifici o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati e preliminarmente autorizzata dall'ASUR AV 5
x) L'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro dell'Ente ed essere concordato con il Responsabile su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori;
y) Rimuovere dalla stanza o dalla zona di lavoro il materiale non occorrente in modo da non limitare le lavorazioni ed avere quindi spazio a sufficienza per tutto l'equipaggiamento portatile e per una corretta movimentazione;
z) Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. In tal caso richiedere o procedere alla pulizia secondo le modalità di sanificazione vigenti all'interno dell'ASUR AV 5;
aa) Utilizzare sempre guanti di protezione;
bb) Non lasciare attrezzi o materiali che possono costituire fonte potenziale di pericolo nei luoghi di transito o di lavoro frequentati da operatori, utenti, pazienti. Non ingombrare i percorsi con materiali ed attrezzature;
cc) A lavori ultimati, dovrete lasciare le zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.);
dd) Attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi ecc..);
ee) Il personale occupato dalla ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) dovrà tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

Oltre alle misure/cautele riportate precedentemente Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

ALBO PRETORIO

- Obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Obbligo di non spargere polveri, fumi e fibre, adottando le misure opportune
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi ignifori o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi di protezione individuale;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
- Obbligo di coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per le normale attività e per il comportamento in caso di emergenza ed evacuazione
- Obbligo per il personale occupato della ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) di tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art.26, comma 8, D.Lgs. 81/08)

FIRMA REFERENTE DITTA

FIRMA REFERENTE ASUR AV 5

Data_____/_____/_____

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

ALBO PRETORIO

asur marche area vasta n. 5	**Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale** **DUVRI DINAMICO** **DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE** **(Art. 26 comma 3 e 5 del D. Lgs. 81/2008 e smi)**

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

APPALTO:

Azienda Committente: AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE (ASUR) della Regione Marche, per conto e nell'interesse dell'ASUR AREA VASTA 5 di seguito denominata ASUR AV5

Ditta affidataria:

In relazione all'incarico che la Ditta ., ha ricevuto dalla Committente ASUR di svolgere le attività di cui alla determina n..... i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:
- RSPP ASUR AV5 Dr.ssa Marta Ursini

DICHIARANO

1. di aver esaminato congiuntamente, in data.... , le attività ed i luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere la Ditta Affidataria nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
2. la Ditta sopraindicata, a seguito alla riunione congiunta di cooperazione e coordinamento svolta presso l 'ASUR AV5, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, dichiara di aver ricevuto dettagliate informazioni e documentazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività, quale integrazione della documentazione in precedenza ricevuta. Per ogni lavorazione/ambiente sono stati elencati i possibili rischi derivanti dagli ambienti stessi e/o dalle lavorazioni svolte;
3. la Ditta dichiara di avere ottemperato al D. Lgs. 81/08, art 28 e Titolo IV, in merito alla valutazione dei rischi specifici propri della attività di cui all'oggetto e delle lavorazioni che, per conto dell'ASUR AV5 , viene ad operare;
4. al fine di assolvere l'obbligo di cooperazione all'attuazione delle misure di sicurezza e coordinamento degli interventi dei rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, la Ditta ha fornito le necessarie informazioni e documentazione (DVR) per coordinare l'analisi dei rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività e dalla presenza simultanea o successiva dei vari lavoratori coinvolti;
5. le indicazioni e le documentazione acquisite congiuntamente dalle parti sono trasferite ai propri dipendenti con un eventuale piano integrativo di formazione o informazione rivolto al miglioramento della sicurezza reciproca.
6. **Rischi interferenti individuati nelle varie fasi lavorative dell'appalto:**
7.

Fattore di rischio	**P**	**D**	**R**	**IR**
Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori	2	2	4	A
Presenza di altre imprese	2	4	8	B
Rischio elettrico	2	4	8	B
Rischi di incendio ed esplosioni	2	4	8	B
Rischio biologico	2	4	8	B
Legenda: CR: Codice Rischio; Indice di Rischio (IR) : **1-4=lieve=A ;8-12=medio=B; 16-64=grave=C.**				

L'RSPP della ditta appaltatrice dovrà rivolgersi al RSPP della Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.
Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici interferenti individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi individuati;
- informare e formare i propri lavoratori (Titolo I , Sezione IV D. Lgs 81/2008)
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (Titolo III D. Lgs. 81/2008);
- fornire ai lavoratori idonei DPI (Titolo III D. Lgs. 81/2008)

Per l'ASUR AV5 , RSPP Dr.ssa Marta Ursini.....

Per la Ditta appaltatrice,.....

ALBO PRETORIO

Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale **DUVRI DEFINITIVO** **DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81** **Art. 26. - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione**	Cod. Sigla: Edizione:010/ 2018 Rev. Data: Pag.

ALLEGATO AL CONTRATTO D'APPALTO

DOCUMENTO UNICO
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Oggetto dell'appalto	**Convenzione con le associazioni di volontariato operanti nell'ambito AV5 di Ascoli Piceno per la fornitura di trasporti prevalentemente sanitari –anno 2018**
☐ Appalto di Lavori	
☒ Appalto di Servizi	**Trasporti prevalentemente sanitari anno 2018**
☐ Appalto di Fornitura	
Durata del servizio:	1 anno con scadenza
Azienda Committente	AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE (ASUR) della Regione Marche, per conto e nell'interesse dell'AREA VASTA 5

Importo a base d'asta	Euro
CIG:	

RUP: Dott. Domenico Rossi- DAO ASUR AV Ascoli Piceno

Introduzione
Il presente documento costituisce allegato al Contratto d'appalto relativo al servizio in oggetto, e ne è pertanto parte integrante e non enucleabile. Viene redatto allo scopo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento fra la affidataria, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, gli infortuni e gli incidenti durante le attività lavorative oggetto dell'appalto. I criteri adottati nel presente documento per la valutazione dei rischi interferenziali sono i medesimi utilizzati dalla Committente per la propria valutazione dei rischi ex art. 28 D.Lgs. 81/2008.

CONTRATTO D'APPALTO – SICUREZZA SUL LAVORO

CONTRATTO D'APPALTO – SICUREZZA SUL LAVORO

INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA

Ragione Sociale	AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan – 61122 Ancona AREA VASTA 5
Attività svolta	Socio-sanitaria pubblica
Sede Legale	Via degli Iris 63100 Ascoli Piceno
Tel. e Fax	Tel. I 0736 / 358442 - 358586 fax. 0736/358829
P. IVA - C.F.	n. 02175860424

REFERENTI/RESPONSABILI DELLA COMMITTENTE PER LA SICUREZZA

Ruolo	**Nominativo**	**Recapito**
Direttore AV5	Avv. Giulietta Capocasa	0735.7931
RSPP	Dr.ssa Marta Ursini	0735793587
ASPP	M. Cardinali, Q. Olori, D. Passaretti, R. Corradetti	0736358615
Medici Competenti	Dr. Pieluigi Lucadei	0735793310- 0736358270

INFORMAZIONI DITTE AGGIUDICATARIE

Nome Ditta	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI ASCOLI PICENO
Sede Legale	VIA B. TUCCI 3 – ASCOLI PICENO -AP
Rappresentante Legale	BIANCUCCI CRISTIANA
Tel. e Fax	0736/336352
URL e-mail	ASCOLIPICENO@CRI.IT

Referenti/responsabili della Ditta per l'appalto sono:

Ruolo	**RESPONSABILE SERVIZI**	
Responsabile di Zona Referente	Sig.ANGELINI ADRIANO	
Referente della sicurezza	BACHETTI GIUSEPPE	
E - Mail	ascolipiceno@cri.it	
N° presunto di lavoratori impiegati	Numero di G.P.G. adeguato per la copertura dei servizi di cui al contratto di appalto	

N.B. Ai sensi del D.Lgs. 163/2006, ulteriori e pertinenti dati/informazioni saranno acquisiti dai Servizi preposti dell'AV5

CARATTERISTICHE DELL'APPALTO: tipologia e modalità di svolgimento del Servizio sono quelle riportate nei contratti relativi alle specifiche convenzioni conformi alla determina ASUR n. 675/ 2017/DG che costituiscono parte integrante del presente documento.

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Fattori interferenziali presenti nei siti/aree interessate alla convenzione	Presenza di attività di socio-sanitaria ☒ Si ☐ No
	Presenza di personale, utenti, pazienti, ecc.. ☒ Si ☐ No
	Presenza di traffico veicolare, mezzi di soccorso, utenza pedonale ☒ Si ☐ No
	Possibile presenza di altra ditta ☒ Si ☐No

INDICE DEI RISCHI potenzialmente presenti presso le Strutture sanitarie e nei presidi territoriali della AV 5 di ASCOLI PICENO :

Cod. R.	Fattore di rischio	Rischio Presente Rischio Non Presente	Pag.
RISCHI LEGATI ALL'ATTIVITA' LAVORATIVA (es: ambienti e posti di lavoro, di passaggio, percorsi, attività...)			
1	Coperture o strutture non pedonabili	RNP	
2	Movimentazione carichi	RNP	
3	Riempimento serbatoi fissi	RNP	
4	Carico – scarico – movimentazione	RNP	
5	Caduta da luoghi sopraelevati	RNP	
6	Aperture nel suolo o nelle pareti	RNP	
7	Scale	RNP	
8	Rischio di crollo di strutture e impiantistiche (causa terzi)	RNP	
9	Caduta di oggetti o materiali dall'alto	RNP	
10	Ribaltamento/rovesciamento di carrelli	RNP	

70002

ALBO PRETORIO

11	Dislivelli o pendenze pericolosi	RNP	
12	Pavimenti bagnati / pericolosi	RNP	
13	Superfici e pareti vetrate o trasparenti	RNP	
14	Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati	RNP	
15	Installazione di cantiere temporaneo o mobile	RNP	
16	Interruzione/sospensione temporanea di impianti	RNP	
17	Accesso nelle aree/zone protette,sorvegliate e controllate	RNP	
18	Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori	RISCHIO PRESENTE	
19	Presenza di altre imprese	RNP	
RISCHI MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE			
20	Tubazioni in pressione ad alta/bassa temperatura	RNP	
21	Organi meccanici in movimento	RNP	
22	Impianti a funzionamento automatico	RNP	
23	Proiezione di materiali (schegge, schizzi, scintille, ecc..)	RNP	
24	Superfici a temperatura elevata	RNP	
25	Parti sporgenti, taglienti (per parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i coltelli)	RNP	
26	Impigliamento	RNP	
27	Superfici, spigoli, angoli	RNP	
28	Schiacciamento, compressioni, urti, impatti	RNP	
29	Tagli, punture, abrasioni	RNP	
30	Scivolamento - Caduta	RNP	
RISCHIO DA MEZZI DI TRASPORTO e SOLLEVAMENTO		RNP	
31	RNP	RNP	
32	Pedane elevatrici	RNP	
33	Autovetture e automezzi in genere - Investimenti	RNP	
RISCHIO ELETTRICO			
34	Rischio elettrico generico - Elettrocuzione	RISCHIO PRESENTE	
35	Cavi elettrici a media e bassa tensione	RNP	
36	Contatto con quadri/parti elettriche in tensione (230-380 V)	RNP	
37	Cabine elettriche di trasformazione	RNP	
38	Cavi elettrici interrati/sotto traccia	RNP	
39	Cariche elettrostatiche	RNP	
40	Formazione di archi	RNP	
RISCHIO TERMICO			
41	Calore per contatto - Calore radiante	RNP	
42	Vapore ad alta temperatura	RNP	
43	Ustioni	RNP	
44	Freddo	RNP	
RISCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONI		RNP	
45	Incendio -Esplosioni	RISCHIO PRESENTE	
46	Liquidi infiammabili o combustibili	RNP	
47	Gas infiammabili o combustibili	RNP	
48	Sostanze comburenti	RNP	
49	Zone a rischio potenziale di esplosione (atex)	RNP	

ALBO PRETORIO

50	Materiale combustibile solido	RNP	
RISCHIO FISICO			
51	Rumore	RNP	
52	Vibrazioni meccaniche	RNP	
53	Ultrasuoni	RNP	
54	Microclima (T. elevata /bassa/ UR)	RNP	
55	Illuminazione	RNP	
RISCHIO RADIAZIONI		RNP	
56	Radiazioni ionizzanti		
57	Campi elettromagnetici - microonde	RNP	
58	Radiazioni ottiche (sorgenti laser)	RNP	
59	Radiazioni infrarosse / ultraviolette	RNP	
60	Campi elettromagnetici a Radiofrequenza	RNP	
61	Campi elettromagnetici	RNP	
RISCHIO BIOLOGICO		RNP	
62	Agenti biologici o infettivi (presenza di microrganismi in grado di provocare infezioni, intossicazioni, allergie)		
RISCHIO CHIMICO		RISCHIO PRESENTE	
63	Prodotti chimici pericolosi (specificare quali)	RNP	
64	Agenti cancerogeni , mutageni, antiblastici	RNP	
65	Gas, vapori, fumi, polveri, fibre aerodisperse	RNP	
RISCHIO AMBIENTE ED ECOLOGIA		RNP	
66	Pozzetti della rete fognaria		
67	Aree di deposito temporaneo rifiuti pericolosi, non pericolosi, urbani	RNP	
68	Disinfestazione/derattizzazione	RNP	
RISCHIO AGGRESSIONE		RNP	
69	Aggressione verbale, fisica		
70	Rischio derivante dal maneggio di armi da fuoco	RISCHIO PRESENTE	
		RISCHIO PRESENTE	

NB: l'interferenza si intende relativa alla presenza di attività e/o di personale della Committente presente presso le aree/siti della AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO oggetto dell'appalto.

Valutazione rischi interferenti

N.B. La gestione e tutela dei rischi specifici dell'attività della Committente rimangono a carico della stessa; rimangono a carico della ditta esecutrice del servizio oggetto di appalto, quelli specifici della propria attività lavorativa. La gestione e tutela di quelli interferenti sono a carico della stessa, laddove presenti ; ovvero a carico dell'Appaltatore, laddove la sua attività costituisce interferenza (art. 26 D.Lgs 81/2008).

Cod. R.	Elenco dei rischi (pericoli, fattori di rischio). Interferenze tra: PERICOLI E RISCHI INTERFERENZIALI (origine e destinatario)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (adottate dal Committente)	PxD=R livello del rischio interferenziale 1-4=lieve=A 8-12=medio=B	PREVENZIONE E PROTEZIONE DEGLI ALTRI RISCHI INTERFERENZIALI A - C A1 - A2	RESPONSABILE ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA	

ALBO PRETORIO

		C A (dal Committente verso l' Esecutore del servizio)	16-64=grave=C		C	A1	A2	
RISCHI LEGATI ALL'ATTIVITA' LAVORATIVA (es : ambienti di lavoro, posti di lavoro, di passaggio, percorsi, attività....)								
1	Coperture o strutture non pedonabili				RISCHIO NON PRESENTE			
2	Movimentazione carichi				RISCHIO NON PRESENTE			
3	Riempimento serbatoi fissi							RIS
4	Carico – scarico materiali				RISCHIO NON PRESENTE			
5	Caduta da luoghi sopraelevati				RISCHIO NON PRESENTE			
6	Aperture nel suolo o nelle pareti				RISCHIO NON PRESENTE			
7	Scale				RISCHIO NON PRESENTE			
8	Rischio di crollo di strutture e impiantistiche (causa terzi)				RISCHIO NON PRESENTE			
9	Caduta di oggetti/materiali dall'alto				RISCHIO NON PRESENTE			
10	Ribaltamento/rovesciamento di carrelli				RISCHIO NON PRESENTE			
11	Dislivelli o pendenze pericolosi				RISCHIO NON PRESENTE			
12	Pavimenti bagnati/pericolosi				RISCHIO NON PRESENTE			
13	Superfici e pareti vetrate o trasparenti				RISCHIO NON PRESENTE			
14	Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati				RISCHIO NON PRESENTE			
15	Installazione di cantiere temporaneo o mobile				RISCHIO NON PRESENTE			
16	Interruzione/sospensione temporanea di impianti				RISCHIO NON PRESENTE			
17	Accesso nelle aree/zone protette, sorvegliate e controllate				RISCHIO NON PRESENTE			
18	Presenza di personale, utenti pazienti, accompagnatori, visitatori, altre ditte	Evento /danno: traumi-schegge da lavorazioni						

ALBO PRETORIO

	C A A C A1 A2	Nelle aree della AV5 sede di Ascoli Piceno ,costantemente transitano utenti e visitatori delle medesime	A B C	Tra le mansioni delle GPG c'è individuazione e controllo della presenza di eventuali individui sospetti,la valutazione dei movimenti e dei comportamenti dei tossicodipendenti eventualmente presenti ispezioni di alcuni spazi interni di uso comune come ingressi, corridoi, scale, ascensori, aree ad accesso limitato interventi di normalizzazione di situazioni pericolose o di rischio incipiente;				
19	Presenza di altre imprese				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHI MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE								
20	Tubazioni o recipienti di fluidi pericolosi, in pressione/alta-bassa temperatura (specificare quali):				RISCHIO NON PRESENTE			
21	Organi meccanici in movimento				RISCHIO NON PRESENTE			
22	Impianti a funzionamento automatico				RISCHIO NON PRESENTE			
23	Proiezione di materiali (schegge)				RISCHIO NON PRESENTE			
24	Superfici a temperatura elevata				RISCHIO NON PRESENTE			
25	Parti sporgenti, taglienti (per parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari/coltelli)				RISCHIO NON PRESENTE			
26	Impigliamento				RISCHIO NON PRESENTE			
27	Superfici, spigoli, angoli				RISCHIO NON PRESENTE			
28	Schiacciamento, compressioni, urti, impatti				RISCHIO NON PRESENTE			
29	Tagli, punture, abrasioni				RISCHIO NON PRESENTE			
30	Scivolamento - Caduta				RISCHIO NON PRESENTE			

ALBO PRETORIO

RISCHIO DA MEZZI DI TRASPORTO e SOLLEVAMENTO								
31	Apparecchi di sollevamento e accessori (ascensori, montacarichi, carrelli elevatori)				RISCHIO NON PRESENTE			
32	Pedana elevatrice							
33	Autovetture e automezzi in genere - Investimenti				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHIO ELETTRICO								
34	Rischio elettrico generico Elettrocuzione ☒C ☐ A ☒ A ☐ C ☐ A1 ☐ ☐ A2	Rischio derivante dall'uso scorretto di apparecchiature con alimentazione elettrica (monitors, sbarra automatica, porte ad apertura/chiusura automatica, prese, spine, interruttori, prolunghe, ecc..)	☒ A ☐ B ☐ C	L'impianto elettrico esistente è realizzato in conformità alla legge 46/90 ed è periodicamente controllato ai sensi del D.P.R. 462/01. Eventuali modifiche o integrazioni all'impianto dovranno avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti. l'alimentazione delle porte di ingresso con sensore viene fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione	☒	☐	☐	
35	Cavi elettrici a M/B tensione				RISCHIO NON PRESENTE			
36	Contatto con quadri/parti elettriche in tensione (230-380)				RISCHIO NON PRESENTE			
37	Cabine elettriche di trasformazione				RISCHIO NON PRESENTE			
38	Cavi elettrici interrati/sotto traccia				RISCHIO NON PRESENTE			
39	Cariche elettrostatiche				RISCHIO NON PRESENTE			
40	Formazione di archi				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHIO TERMICO								
41	Calore per contatto				RISCHIO NON PRESENTE			
42	Calore radiante				RISCHIO NON PRESENTE			
43	Ustioni				RISCHIO NON PRESENTE			
44	Freddo				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONI								
45	Incendio - Esplosioni				☒	☐	☐	

ALBO PRETORIO

	C A A C A1 A2	Le Strutture sanitarie dell'AV5 di ASCOLI PICENO sono classificate ad alto rischio di incendio per la presenza di degenti, personale dipendente, visitatori e utenti	A B C	Il personale in servizio deve essere in possesso dell'attestato di idoneità relativo alla partecipazione al corso di prevenzione incendio per attività a rischio alto, rilasciata dai VVFF. In caso di allarme incendio, seguire le istruzioni del personale di servizio e coadiuvarsi con i medesimi. Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare il servizio di vigilanza				
46	Liquidi infiammabili o combustibili				RISCHIO NON PRESENTE			
47	Gas compressi,disciolti, liquefatti, infiammabili, combustibili, criogeni				RISCHIO NON PRESENTE			
48	Sostanze comburenti)							RIS
49	Zone a rischio potenziale di esplosione				RISCHIO NON PRESENTE			
50	Materiale combustibile solido				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHIO FISICO								
51	Rumore				RISCHIO NON PRESENTE			
52	Vibrazioni meccaniche				RISCHIO NON PRESENTE			
53	Ultrasuoni				RISCHIO NON PRESENTE			
54	Microclima(T. elevata /bassa/ UR)				RISCHIO NON PRESENTE			
55	Illuminazione				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHIO RADIAZIONI								
56	Radiazioni ionizzanti				RISCHIO NON PRESENTE			
57	Campi elettromagnetici - microonde				RISCHIO NON PRESENTE			
58	Radiazioni ottiche (sorgenti laser)				RISCHIO NON PRESENTE			
59	Radiazioni infrarosse / ultraviolette				RISCHIO NON PRESENTE			
60	Campi elettromagnetici a Radiofrequenza				RISCHIO NON PRESENTE			
61	Campi elettromagnetici				RISCHIO NON PRESENTE			

ALBO PRETORIO

RISCHIO BIOLOGICO								
62	Agenti biologici o infettivi				RISCHIO NON PRESENTE			
	☒C ☐ A ☐ A ☐ C ☐ A1 ☐ ☐ A2	In ogni ambiente sanitario sono potenzialmente presenti agenti biologici	☐ A ☒ B ☐ C	Tutto il personale addetto ai trasporti deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria e, previo parere del medico competente, alle eventuali vaccinazioni ritenute necessarie	☒	☐	☐	
RISCHIO CHIMICO								
63	Prodotti chimici pericolosi				RISCHIO NON PRESENTE			
64	Agenti cancerogeni e mutageni				RISCHIO NON PRESENTE			
65	Gas, vapori, fumi, polveri, fibre aerodisperse				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHIO AMBIENTE ED ECOLOGIA								
66	Pozzetti della rete fognaria				RISCHIO NON PRESENTE			
67	Aree di deposito temporaneo rifiuti pericolosi, non pericolosi, urbani				RISCHIO NON PRESENTE			
68	Disinfestazione derattizzazione				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHIO AGGRESSIONE								
69	Aggressione verbale, fisica							
	☒C ☐ A ☐ A ☐ C ☒ A1 ☐ ☐ A2	Oltre ai normali visitatori, utenti, pazienti, accompagnatori possono accidentalmente essere presenti individui agitati, tossicodipendenti, che possono in alcune situazioni di disagio divenire violenti.	☐ A ☒ B ☐ C	Il personale addetto ai trasporti viene formata periodicamente sulla gestione di eventi particolari al fine di mantenere la calma ed evitare conseguenze gravi a personale sanitario, pazienti/utenti/accompagnatori/visitatori. E' richiesta una conoscenza delle normative procedurali che attenuano al massimo le situazioni potenzialmente dannose Uso costante dei dispositivi di protezione individuale (DPI) in dotazione sulla base di quanto appreso negli	☒	☐	☒	

ALBO PRETORIO

				appositi corsi di formazione, informazione e addestramento.				

Costi rischi interferenti
Non si ravvisano costi relativi agli oneri speciali per la sicurezza riferiti al servizio in oggetto e finalizzati ad eliminare e ridurre le interferenze, pertanto i costi sono pari a zero.

ALLEGATO: DOCUMENTO DI PRIMA INFORMAZIONE, che costituisce parte integrante del presente DUVRI, in applicazione dell'art. 26 D. Lgs n. 81 del 09.04. 2008 sulla prima informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'affidatario è destinato a operare. L'allegato contiene le misure specifiche di prevenzione, di emergenza da adottare e le indicazioni e raccomandazioni generali per la ditta appaltatrice: Rischi in Ambito Sanitario; Disposizioni Generali per la Sicurezza; Emergenza Incendio ed Evacuazione, Primo Soccorso.

Attività di coordinamento e cooperazione Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere effettuato il tavolo di coordinamento e cooperazione ai sensi dell'art 26 comma 2 del D.Lgs. 81/2008 anche ai fini delle attività informative relative alla gestione delle emergenze tra i Datori di lavoro o loro delegati (R-SPP ASUR AV 5 e Ditta), ed i RLS.

Aggiornamento del DUVRI. Il presente DUVRI è un documento dinamico per cui la valutazione dei rischi da interferenza potrà essere eventualmente e/o necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Procedure documentali Aziende esterne

a. Prima dell'inizio dei lavori oggetto dell'Appalto, la Ditta aggiudicataria inoltra al Responsabile del Procedimento della AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO, così come previsto dalla D.lgs. n.163/20064 " Codice unico degli appalti" la documentazione appositamente prevista integrata da quella che segue :
b. Documento che permetta di identificare il Legale Rappresentante della Impresa Appaltatrice ovvero il nominativo del Responsabile della Commessa , cioè la figura tecnica responsabile per conto della stessa Azienda Esterna delle operazioni di appalto, organigramma aziendale, organigramma e nominativo dei Dirigenti e dei Preposti interessati ai lavori e nominativo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Medico Competente (ai sensi del DLgs 81/2008);
c. Elenco nominativo dei lavoratori incaricati dell'espletamento delle opere o dei lavori in appalto e copia del libro matricola della ditta o ditte operanti con la relativa posizione assicurativa e previdenziale;
d. Autocertificazione sottoscritta dal Legale Rappresentante della ditta appaltatrice dell'avvenuto assolvimento degli obblighi derivanti dalle norme per la sicurezza, previdenziali ed assicurative previste dalla vigente legislazione;
e. Estratto del Documento aziendale di Valutazione del Rischio ai sensi del D. Lgs 81/2008 nel quale siano chiaramente evidenziati i rischi connessi con le attività lavorative oggetto delle operazioni in appalto, le misure preventive assunte in ambito aziendale, ed i protocolli operativi eventualmente esistenti;
f. Copia del Piano di Sicurezza redatto dall'impresa, ai sensi del Titolo IV D. Lgs 81/2008, ove previsto;
g. Attestazione della avvenuta formazione ed informazione, ai sensi del D. Lgs 81/2008, dalla quale emerga che i lavoratori stessi sono stati formati anche e soprattutto relativamente ai rischi specifici di attività;
h. Elenco dei dispositivi di protezione individuale di cui sia dotato il personale incaricato delle prestazioni connesse con l'appalto con evidenziata la dichiarazione di avvenuta formazione degli stessi all'uso ed alla manutenzione dei dispositivi stessi.

ALBO PRETORIO

i. Esempio di tesserino di riconoscimento (art.26 comma 8 D.Lgs. 81/2008) che ogni dipendente dell'Azienda Appaltatrice è tenuto a porre in evidenza sull'uniforme di lavoro innanzi l'accedere alle strutture della ASUR AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO;
j. Dichiarazione di impegno ad attenersi alle azioni di coordinamento imposte in senso preventivo da parte della AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO, azioni emanate sia riguardo a concomitanti attività della stessa AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO che di altre Aziende Esterne;
k. Elenco delle attrezzature e mezzi d'opera utilizzati. Gli stessi dovranno essere conformi alle vigenti disposizioni di Legge in materia di sicurezza e disporre della necessaria documentazione che ne attesti la conformità (es. dichiarazione di conformità di cui al DPR 459/96) e verifica periodica prevista da enti pubblici o strutture accreditate al controllo (es. apparecchi di sollevamento);
l. Dichiarazione di impegno a comunicare tempestivamente ogni e qualsiasi variazione circa i dati trasmessi con le precedenti documentazioni;
m. Manuali di manutenzione e di esecuzione degli interventi redatti sulla scorta delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza

ALBO PRETORIO

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

PER LA COMMITTENTE

Luogo e data: .....

Il Datore di Lavoro : .....firma.....

Il R-SPP : .....firma.....

Il Responsabile Unico del Procedimento .....firma.....

PER LA DITTA APPALTATRICE

Luogo e data: .....ASCOLI PICENO 30/03/2018.....

Il Datore di Lavoro CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI ASCOLI PICENO.....firma.....

Il R-SPP : .....BIANCUCCI CRISTIANA.....firma.....

ALLEGATO – SCHEMA DI CONVENZIONE

CONVENZIONE PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI TRASPORTO SANITARIO (E/O PREVALENTEMENTE SANITARIO)

TRA

L'Azienda Sanitaria ASUR Marche – Area Vasta Territoriale n. 5 (d'ora innanzi e per brevità AV5) sede di Ascoli Piceno ,via degli Iris n.1, P.I. 02175860424, rappresentata dall'Avv. Capocasa Giulietta, nata a Monteprandone il 14/12/1958, C.F. CPCGTT58T54F591K nella sua qualità di Direttore dell'ASUR Marche – Area Vasta Territoriale n. 5 domiciliato per la carica a Ascoli Piceno via Degli Iris n1;

E

L'Associazione Croce Rossa di San Benedetto del Tronto (d'ora innanzi per brevità Associazione) con sede in San Benedetto del Tronto (AP) (C.F. 02187910449) in persona del suo legale rappresentante - Presidente Melatini Cristian nato a San Benedetto del Tronto il 14.08.1981C.F. MLTCST81M14H769T domiciliato per la carica a San Benedetto del Tronto via V. Tedeschi n. 2 ;

Preso atto che l'Associazione:

1. è iscritta nel Registro della Regione Marche delle Organizzazioni del Volontariato al n. 44/2014 ai sensi dell'art. 26 bis, 3 comma, della L.R. 36/1998;
2. è autorizzata al trasporto sanitario nel territorio della Regione Marche con decreto n.374/2015, ed è accreditata al servizio di trasporto sanitario nel territorio della Regione Marche con decreto n. 375/2015

Rilevato che la Regione Marche con L.R. 36/1998 e s.m.i. di organizzazione del "Sistema di emergenza sanitaria" prevede la possibilità di stipulare apposite convenzioni con le Associazioni di Volontariato e le CRI, per la partecipazione delle medesime al sistema dell'emergenza;

Richiamate le seguenti delibere della Giunta Regionale delle Marche:

1. D.G.R. 1405/2001 relativa alla formazione ed aggiornamento degli operatori del sistema dell'emergenza sanitaria;

2. D.G.R. 120/2004 e s.m.i. che ha stabilito, il numero delle ambulanze costitutive (con stand by) convenzionate, che le Associazioni di Volontariato devono mettere a disposizione del servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118;

3. D.G.R. 292/2012 di recepimento dei criteri per l'espletamento delle procedure di trasporto sanitario;

4. D.G.R. 735/2013 e s.m.i. (D.G.R. 139/2016 che definisce le POTES e la rete territoriale di soccorso) ha riorganizzato, fra l'altro, la rete territoriale della Emergenza - Urgenza della Regione Marche in attuazione della DGRM 1696/2012;

5. D.G.R. 827/2013 di approvazione del regolamento regionale concernente: "Requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi e professionali per l'autorizzazione e l'accreditamento dell'attività di trasporto sanitario di cui alla legge regionale 30 ottobre 1998, n. 36 (Sistema di emergenza sanitaria)";

6. D.G.R. 920/2013 ha riorganizzato il sistema dell'emergenza – urgenza delle reti cliniche individuando il numero, la tipologia, dislocazione e disponibilità oraria delle Potes nel territorio regionale;

7. D.G.R. 131/2014 di recepimento degli accordi siglati fra l'Asur Marche e i rappresentanti delle organizzazioni del volontariato;

8. D.G.R. 301/2017 di modifica ed integrazione della D.G.R. 292/2012.

9. D.G.ASUR 487 del 31/07/2017;

Considerata l'opportunità di addivenire alla stipula di un accordo con le Associazioni operanti nell'ambito dell'Area Vasta n. 3 di Macerata, al fine di garantire lo svolgimento dei servizi di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario) con oneri a carico del SSR;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 1

Campo di applicazione

La presente convenzione regola i rapporti tra l'AV5 di Ascoli Piceno e l'Associazione Croce Rossa Italiana di San Benedetto del Tronto per la disciplina dei servizi di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario), di cui alla L.R. 36/1998 e s.m.i. con oneri a carico del SSR.
Le specifiche attività, che formano oggetto del presente rapporto convenzionale e le modalità con le quali tale collaborazione viene attuata, sono definite all'art. 21 della L.R. 36/1998 e s.m.i., a cui si rimanda.

Art. 2

Servizi di trasporto sanitario in regime di emergenza ed urgenza territoriale 118

L'Associazione, per l'anno 2018, mette a disposizione per lo svolgimento dei servizi di trasporto sanitario in regime di urgenza ed emergenza territoriale 118 i mezzi di soccorso elencati nell'Allegato A), conformi alle prescrizioni di cui all'allegato C) del regolamento approvato con DGRM 827/2013.
L'elenco di cui all'Allegato A) individua:
- la tipologia di Ambulanza (A-BLS, A-ALS, auto medica);
- la targa;
- l'anno di 1° immatricolazione;
- i km percorsi alla data di stipula della convenzione;
- se costitutiva o sostitutiva.

Nel caso in cui, per comprovate esigenze, il mezzo costitutivo e/o sostitutivo non sia disponibile, l'Associazione lo comunica immediatamente alla C.O. 118 e provvede alla sostituzione del mezzo indisponibile, previa accettazione del Responsabile della C.O. 118.
L'Associazione effettua gli interventi sanitari di urgenza – emergenza secondo le disposizioni ricevute dalla C.O. 118.
L'Azienda Sanitaria può attivare POTES provvisorie ai sensi dell'art. 8 della L.R. 36/1998 e s.m.i.. L'apporto dell'Associazione deve essere preventivamente concordato con il massimo anticipo possibile rispetto ai tempi dettati dalle esigenze che sono alla base dell'attivazione stessa.
Presso ogni C.O. 118 è istituito un organismo consultivo tra l'Azienda Sanitaria e le Associazioni, presenti sul territorio della provincia, con il compito di definire gli aspetti locali dei reciproci rapporti convenzionali e di assicurare una costante collaborazione tra le parti. Fanno parte dello stesso organismo: un rappresentante designato dagli organismi provinciali dell'ANPAS, un rappresentante designato dal Comitato Provinciale CRI, un rappresentante designato per la Confederazione delle Misericordie, un rappresentato designato dalla MPA se presenti nella provincia, il Direttore dell'Azienda Sanitaria, il Dirigente Medico responsabile della C.O. 118 territoriale.

Art. 3

Altri servizi di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario) "A CHIAMATA"

L'Associazione si impegna, inoltre, ad effettuare, nei limiti della propria disponibilità, i trasporti "prevalentemente sanitari" con oneri a carico del SSR che saranno commissionati per il tramite della CCT. In via meramente programmatoria e previsionale si stima un fabbisogno, per l'anno 2018, di n. .....(distinguere per tipologia) servizi, di km..... per un tetto massimo rimborsabile preventivo (TMRP) di €.....
Per detti trasporti l'organizzazione operativa è effettuata dalla Centrale di coordinamento (CCT) pubblica, istituita nell'ambito della C.O. 118. La Centrale CCT 118 nell'ambito della ottimizzazione dei Servizi in

un ottica di economia di scala e di contenimento della spesa seleziona e dispone il servizio alla Associazione più vicina per distanza al paziente o alla struttura sanitaria. Il computo della distanza tiene conto dei km percorsi dalla sede della associazione al luogo di prelievo e di consegna del paziente e viceversa. Nel caso in cui a richiesta della CCT la Associazione non è disponibile alla effettuazione del Servizio emerge una presunzione di indisponibilità ad effettuare servizi per quella giornata di lavoro e quindi saranno utilizzate le altre Associazioni a giudizio insindacabile della CCT.
Per i trasporti in regime di emergenza – urgenza e per i trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitari) viene compilata la scheda di committenza (Allegato B).

Art. 4
Automezzi

L'Associazione fornisce, per l'esercizio dell'attività di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario), gli automezzi certificati secondo quanto previsto dal regolamento regionale approvato con DGRM 827/2013, il cui elenco si allega alla presente convenzione (Allegato A).
I mezzi destinati all'attività di emergenza - urgenza operano esclusivamente per conto della Centrale Operativa del 118 e non possono essere impiegati per altro servizio durante l'orario di stand-by previsto in convenzione.
L'Associazione garantisce la sostituzione dei mezzi destinati al soccorso, fermi per causa di forza maggiore, con altri equivalenti dotati dei medesimi requisiti ed attrezzature. L'Associazione prevede alla sostituzione del personale e dei mezzi destinati al soccorso fermi per cause di forza maggiore con personale e mezzi equivalenti a quelli previsti all'art. 2 (Allegato A) ed al seguente art. 5, entro il minor tempo possibile e, comunque, nel tempo massimo di 1 ora.

Art. 5
Personale

L'Associazione, oltre ai mezzi necessari alle operazioni di soccorso e trasporto, assicura la presenza, a bordo dei mezzi utilizzati per le attività convenzionate, di personale non sanitario, volontario o dipendente, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 36/1998 e s.m.i., dalla DGRM 292/2012, dalla DGRM 301/2017e dall'Allegato C) alla DGRM 827/2013.
Il personale adibito al trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario) deve possedere i requisiti previsti dai profili formativi indicati nella DGRM 1405/2001. Negli equipaggi delle ambulanze di soccorso e di soccorso avanzato almeno un componente dell'equipaggio deve essere autorizzato e competente nelle tecniche di soccorso al traumatizzato. Il possesso dei requisiti deve essere autocertificato ogni anno dal Direttore Sanitario dell'Associazione, l'elenco deve essere trasmesso annualmente alla Centrale Operativa 118.
Le Associazioni di Volontariato attuano corsi di qualificazione ed aggiornamento del personale secondo quanto disposto dalla DGRM 1405/2001. Procedure di aggiornamento e qualificazione possono essere concordate in collaborazione con la Azienda Sanitaria ovvero all'interno dell'organismo di cui all'art. 14, comma 3, della DGRM 292/2012.
Il Dirigente della C.O. 118/CCT può chiedere la sospensione ed in caso di recidiva la rimozione dal servizio del personale che non ottemperi alle regole operative formalmente vigenti, si comporti scorrettamente o non osservi le direttive impartite dai responsabili del servizio nel rispetto delle citate regole operative.

Art. 6
Apparati radio

I mezzi di soccorso e di trasporto sanitario e la sede dell'Associazione dovranno essere collegati alle C.O. 118 attraverso apparati di radio-telecomunicazioni conformi alle frequenza assegnata dalla Regione Marche, fatto salvo quanto previsto nel regolamento di cui alla DGRM 827/2013. Gli oneri per la realizzazione di tali collegamenti (radio dell'emergenza 118) per i veicoli e sedi facenti parte del sistema soccorso e trasporto sanitario (dotazione nuovi apparati e/o adeguamento di apparati esistenti) sono a carico dell'Area Vasta nel cui territorio ricade l'Associazione.
Le postazioni in cui stazionano i mezzi di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario) devono

disporre di almeno un sistema di telecomunicazioni che permetta di collegarsi in fonia con la Centrale Operativa 118 territorialmente competente e con i mezzi appartenenti alla postazione.
Nel caso in cui il sistema utilizzato sia quello telefonico deve essere garantita la disponibilità di una linea telefonica riservata alle comunicazioni con la centrale.
Il collegamento tra la sede in cui staziona il personale adibito ai trasporti e la centrale deve permettere anche la trasmissione di dati in via telematica. È comunque obbligatorio, in caso di sede non presidiata H24, fornire un recapito telefonico alternativo tramite il quale attivare, modificare o annullare un servizio.

Art. 7
Logo regionale

I loghi regionali che contraddistinguono i mezzi in convenzione per l'emergenza territoriale 118 e per i trasporti sanitari e prevalentemente sanitari devono essere conformi alle indicazioni stabilite al punto 6) dell'Allegato A) del regolamento regionale approvato con DGRM 827/2013.

Art. 8
Modalità di svolgimento dei trasporti

a) Trasporti sanitari urgenti primari

L'Associazione effettua gli interventi sanitari urgenti primari secondo le disposizioni ricevute dalla C.O. 118, indipendentemente dalla residenza, nazionalità e diritto all'assistenza dei soggetti coinvolti.
È fatto divieto all'Associazione di gestire in proprio chiamate di soccorso così come pubblicizzare a tal fine numeri di telefono diversi dal "118", fatto salvo diverse disposizioni normative che dovessero intervenire.
L'Associazione adotta i protocolli operativi stabiliti dalla rispettiva C.O. 118 ed ogni altra direttiva da queste impartita in merito alla operatività del servizio. In particolare i protocolli operativi, ove adottati, debbono prevedere le modalità di attivazione e di intervento dei mezzi di soccorso, le procedure di comunicazione radio, le procedure di accesso agli Ospedali, i criteri di triage sul posto, la definizione dei reports di fine missione (scheda d'intervento 118 volontari).

L'Azienda Sanitaria provvede, se del caso, alla fornitura diretta del materiale sanitario di consumo, compresa la prima fornitura dell'avvio del servizio, necessario per gli interventi di cui al presente articolo, nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché allo smaltimento dei rifiuti sanitari derivanti dalle attività di cui al presente atto.
Nell'eventualità che l'Azienda Sanitaria non provveda alla fornitura del materiale sopra indicato l'Associazione potrà presentare richiesta di rimborso ai sensi della determina ASURDG 675/2017.

b) Trasporti urgenti secondari

I trasporti "urgenti secondari" a carico del SSR sono gestiti dalla C.O. 118 territorialmente competente.
L'Associazione effettua i servizi di trasporto, nel rispetto della tipologia di mezzo richiesto secondo le indicazioni ricevute, secondo le modalità dettate dalla C.O 118, la quale organizza il trasporto di concerto con la struttura inviante e ricevente.

c) Trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitari)

L'organizzazione e la committenza operativa dei trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitari) è effettuata dalla centrale di coordinamento (CCT) istituita, come disposto dalla L.R. 36/1998 e s.m.i, presso le C.O. 118 allo scopo di utilizzare in modo integrato le risorse di personale e tecnologiche adibite all'organizzazione dei trasporti sanitari.

d) Trasporti con lunghe percorrenze

Nel caso di lunghe percorrenze che impongano il pernottamento dell'equipaggio, l'Associazione interessata potrà richiedere alla Azienda Sanitaria competente anche il rimborso spese di soggiorno fuori sede del personale impiegato. L'Azienda Sanitaria provvederà al rimborso su presentazione delle fatture o ricevute fiscali intestate all'Associazione. La misura massima del rimborso è quella prevista per le missioni dei dipendenti dell'Azienda Sanitaria che svolgono analoghe mansioni.

Art. 9

Servizi a carico del SSR ed attribuzione oneri

Sono carico del Servizio Sanitario Regionale esclusivamente le tipologie di trasporto sanitario previste negli articoli 20 e 21 della L.R. 36/1998 e s.m.i.. Per i trasporti da porsi a carico del SSR, i rimborsi spese sono corrisposti dalle Aziende o strutture individuate all'art. 21 della L.R. 36/1998 e s.m.i..
Gli altri casi di trasporto sanitario non previsti rimangono a carico del trasportato secondo quanto previsto all'art. 21, comma 8, della L.R. 36/1998 e s.m.i.. L'Associazione è tenuta a rilasciare al paziente regolare ricevuta per l'importo versato, debitamente quietanzata.
In virtù della presente convenzione l'Associazione effettua, in forma gratuita per il trasportato, gli interventi il cui onere faccia carico al SSR.
L'Associazione convenzionata, fatte salve le disposizioni impartite dalla C.O. 118/CCT competente per territorio, avrà cura che ogni intervento di trasporto sia effettuato seguendo il percorso più breve compatibilmente con le situazioni oggettive di traffico ed in rapporto alle condizioni fisiche e/o di sicurezza del paziente.

Art. 10

Documentazione dei servizi prestati

La documentazione dei trasporti di "emergenza territoriale 118" è costituita da:

- scheda intervento, per gli eventi che hanno effettivamente comportato l'assistenza ad un paziente, completa dei dati necessari a soddisfare il debito informativo previsto dal D.M. 17/12/2008 e delle informazioni richieste dai profili assistenziali attivi nel territorio.
- foglio di servizio, o equivalente, riportante gli aspetti amministrativi dell'evento (in particolare i kilometri percorsi); il foglio di servizio può essere sostituito da un riepilogo cumulativo mensile dei servizi svolti. Le indicazioni richieste dovranno essere sostituite da documentazione su supporto informatico.

La documentazione dei **trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitari)** è costituita dai dati elencati nel modulo di trasporto sanitario (Modulo TS).

Art. 11

Rimborso spese

All'Associazione per i servizi svolti spetta il rimborso delle spese effettivamente sostenute da calcolarsi secondo i criteri di cui all'articolo 5 della determina ASURDG 675/2017, sulla base della rendicontazione effettuata in relazione ai servizi erogati nell'anno ed alle risorse messe a disposizione.
I rimborsi sono definiti secondo i criteri esplicitati dalla predetta determina Asur Marche e sono costituiti da quote di acconto mensile e da un rimborso finale a saldo da calcolarsi come segue:
- RIEPILOGO PAGAMENTO DELLE COMPETENZE
Il pagamento sarà mensile e avverrà nel seguente modo:

- per quanto concerne il pagamento dei servizi resi "a chiamata" si utilizza la modalità di calcolo prevista al punto B finalizzata alla verifica costante dell'effettivo apporto mensile di ogni associazione. I valori saranno liquidati al 90% per 12 mesi di vigenza della convenzione il saldo sarà liquidato non appena verificata la rendicontazione "completa e debitamente autocertificata" in tal caso la liquidazione avverrà entro 60 giorni dalla consegna della stessa;
- per quanto concerne il pagamento dei servizi resi "in emergenza stand-by 118" definito il tetto massimo rimborsabile per i Servizi resi in stand-by come previsto al PUNTO B. I valori saranno liquidati al 90% per 12 mesi di vigenza della convenzione il saldo sarà liquidato non appena verificata la rendicontazione "completa e debitamente autocertificata" in tal caso la liquidazione avverrà entro 60 giorni dalla consegna della stessa.

L'Associazione convenzionata è tenuta a presentare la rendicontazione dell'anno entro e non oltre il 60 giorni dell'anno successivo a quello di riferimento. In caso di ritardata presentazione della rendicontazione richiesta, l'Azienda Sanitaria, previa diffida ad adempiere, potrà ridurre la misura

dell'acconto mensile fino al 50% di quanto previsto/dovuto.
Nei casi più gravi l'Azienda Sanitaria potrà esercitare la facoltà di rescissione dalla presente convezione.

Art. 12

Addebiti

L'Associazione presenterà all'Azienda Sanitaria, entro il mese successivo a quello di riferimento, contabilità mensile costituita:

- dalla fattura di addebito per gli acconti sui rimborso
- dal riepilogo cartaceo o informatico indicante il dettaglio delle prestazioni effettuate
- dai documenti di viaggio cartacei o informatici di ogni singolo trasporto, debitamente sottoscritti
- dalla distinta in formato elettronico secondo tracciato record individuato dalla Agenzia Regionale Sanitaria (file G "TRASPORTI") allegato alla presente convenzione (allegato E). Sono fatte salve le revisioni del tracciato da parte della Regione. All'implementazione del sistema informativo regionale dei trasporti che alimenta direttamente il tracciato record "file G "TRASPORTI"", detta trasmissione non sarà più dovuta.

Art. 13

Assicurazioni

L'Associazione convenzionata è tenuta all'osservanza scrupolosa delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, relative agli eventuali dipendenti.
L'Associazione è parimenti tenuta ad assicurare i propri aderenti che prestano attività di volontariato contro gli infortuni e le malattie ai sensi dell'art. 4 della Legge 266 dell'11 agosto 1991.
L'Associazione sono tenute ad assicurare i propri operatori per la copertura della responsabilità civile verso terzi per un massimale non inferiore ad € 1.250.000,00.
La stessa Associazione è tenuta a stipulare polizze assicurative a copertura della responsabilità civile auto anche per eventuali terzi trasportati per un massimale non inferiore ad € 2.500.000,00.
L'Associazione è, inoltre, tenuta ad adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire, durante l'espletamento degli interventi e delle prestazioni loro richieste, l'incolumità del personale volontario e/o dipendente utilizzato sui mezzi di trasporto e dei terzi trasportati, garantendo, comunque, in caso di danno il risarcimento del medesimo.
L'Azienda è, pertanto, sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile per danni eventualmente subiti, durante lo svolgimento di interventi effettuati dall'Associazione in base alla presente convenzione, dal personale e dai trasportati, ovvero per danni provocati a terzi; salvo il caso di responsabilità civili e penali inerenti la condotta di personale sanitario (medico e/o infermiere) dipendenti dal SSR operante a bordo dei mezzi di soccorso.
L'Associazione definisce con l'Azienda Sanitaria il documento di valutazione del rischio da interferenza (DUVRI – Allegato D – parte integrante e sostanziale della presente convenzione) previsto dalle vigenti norme in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

Art. 14

Partecipazione utenti

L'Azienda e l'Associazione si impegnano a porre in atto ogni azione utile a promuovere la partecipazione degli utenti alla valutazione della qualità ed al miglioramento dei servizi oggetto della presente convenzione.
L'Azienda cura, altresì, la più ampia diffusione tra gli utenti della corretta informazione per l'accesso ai servizi oggetto della presente convenzione.

Art. 15

Disciplina inadempienze

Qualora, a seguito dei controlli effettuati dall'Azienda Sanitaria, sia evidenziata una situazione di inadempienza convenzionale tale da compromettere il regolare svolgimento del servizio e degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, la stessa inadempienza, verrà contestata, con lettera raccomandata al legale rappresentante/presidente della Associazione fissando un termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni e per la rimozione della inadempienza contestata.

Nel caso in cui l'Associazione convenzionata rigetti formalmente gli addebiti o non si adegui entro il termine fissato, l'Azienda dispone la sospensione della convenzione per un periodo variabile da 15 giorni a sei mesi commisurato alla gravità delle inadempienze contestate.
L'Associazione cui sia stata comminata la sanzione può richiedere, entro i successivi 30 giorni che il caso sia esaminato da un Collegio arbitrale composto dal Direttore dell'Azienda Sanitaria o da altro Dirigente suo delegato, dal Presidente dell'Associazione o suo delegato, eventualmente assistito dal proprio organismo rappresentativo e dal Giudice di Pace competente per il territorio con funzioni di Presidente, le quali potranno essere, comunque, affidate ad altro soggetto scelto di comune accordo tra le parti. In tal caso l'Associazione può proseguire l'attività convenzionata sino alla pronuncia del Collegio Arbitrale che deve avvenire comunque entro 60 giorni dalla chiamata in causa.
Il Collegio Arbitrale esaminata la documentazione agli atti, comprese le controdeduzioni a difesa, già prodotte dall'Associazione, conferma, riduce o annulla la sanzione comminata.
Qualora alla riattivazione del rapporto convenzionale sospeso, si rilevi, con le stesse procedure di cui sopra, il perpetuarsi di inadempienze anche diverse da quella che ha dato luogo alla sospensione, potrà attuarsi la rescissione del rapporto con l'Associazione medesima.

Art. 16
Validità

La presente convenzione ha decorrenza dal 1 gennaio 2018 ed ha validità annuale e non è tacitamente prorogabile, così come stabilito dall'art. 18 dell'Allegato A) della DGRM 292/2012.

Art. 17
Normativa

L'Associazione con la sottoscrizione del presente atto dichiara di accettare per intero le regole generali previste nella DGRM 292/2012 e s.m.i., nella DGRM 301/2017, nella determina DG ASUR 487/2017 e nella determina DG ASUR 675/2017 che si allegano (Allegato C). Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione valgono le norme di legge vigenti in materia e le disposizioni regionali di cui agli atti amministrativi richiamati nella premessa e, in quanto compatibili, le norme del codice civile.

Art. 18
Riservatezza

L'Associazione, nella sua qualità di Responsabile del trattamento dei dati relativi all'oggetto della presente convenzione, si impegna a trattare i dati, di cui è titolare l'Azienda Sanitaria dei quali venga a conoscenza, in esecuzione del contratto e nell'effettuazione delle operazioni e dei compiti ad essa affidati, secondo i principi della correttezza, liceità, trasparenza e nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs. 196 del 30/06/2003 e s.m.i..
L'Associazione garantisce, altresì, la compiuta osservanza di quanto disposto dall'Azienda Sanitaria nel Regolamento Privacy e l'adozione di tutte le misure di sicurezza idonee ad evitare rischi di distruzione e perdita, anche accidentale dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.
L'Associazione assicura, in ogni caso, espressamente, che non effettuerà operazioni di comunicazione e diffusione dei dati personali sottoposti al trattamento verso soggetti terzi diversi dall'Ente committente, senza preventivo consenso dell'Ente stesso, laddove non rientrino tra quelle espressamente affidate all'Azienda.
I dati anche complessivi sull'attività svolta non possono essere utilizzati dagli enti realizzatori per fini diversi da quelli contemplati dal presente protocollo.
Il legale rappresentante/presidente dell'Associazione con la sottoscrizione della presente convenzione accetta la nomina di responsabile del trattamento dei dati relativi all'attività svolta ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 196/2003 e si impegna a provvedere a trasmettere all'Azienda Sanitaria, entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, una certificazione che attesti il pieno rispetto per l'anno in corso, della normativa sulla riservatezza dei dati anche sotto il profilo della sicurezza. In particolare deve assicurare all'Azienda Sanitaria che il trattamento dei dati personali e sensibili è

ALBO PRETORIO

conforme alle disposizioni vigenti che disciplinano l'uso dei dati personali e sensibili anche per quanto riguarda il profilo della sicurezza, garantendo il rispetto delle misure di sicurezza, sia minime che idonee. L'Area Vasta n. 3 di Macerata, per il tramite del Referente Privacy e/o dei Responsabili del trattamento, ha facoltà di richiedere all'Associazione e verificare, in qualsiasi momento, lo stato di applicazione della normativa sulla privacy.

Art. 19

Registrazione del contratto

La presente convenzione verrà registrata solo in caso d'uso. I relativi importi, necessari a procedere a detta registrazione, saranno a carico della parte che con il proprio comportamento inadempiente l'avrà resa necessaria.

Letto, approvato e sottoscritto.

San Benedetto del Tronto, li 04/04/2018

Per l'Associazione

IL PRESIDENTE

Croce Rossa Italiana
Comitato di S.Benedetto del Tr.
Il Presidente
(MELATINI)

Per l'Azienda Sanitaria Unica Regionale – Area Vasta 5 di Ascoli Piceno

Il DIRETTORE DELLA AREA VASTA N. 5 DI Ascoli Piceno

Avv. Giulietta Capocasa

Ai sensi degli articoli 1341 e 1342 c.c., le parti a seguito di attenta lettura e nella piena consapevolezza degli stessi, approvano espressamente gli articoli: art. 4 (Automezzi), art. 8 (Modalità di svolgimento dei trasporti), art. 10 (Documentazione dei servizi prestati), art. 11 (Rimborso spese), art. 12 (Addebiti), art. 13 (Assicurazioni), art. 15 (Disciplina inadempienze).

Per l'Associazione

IL PRESIDENTE

Croce Rossa Italiana
Comitato di S.Benedetto del Tr.
Il Presidente
(MELATINI)

Per l'Azienda Sanitaria Unica Regionale – Area Vasta 5 di Ascoli Piceno

Il DIRETTORE DELLA AREA VASTA N. 5 DI Ascoli Piceno

Avv. Giulietta Capocasa

Allegato A) Elenco mezzi soccorso;

Allegato B) Scheda Committenza Trasporti Sanitari;

Allegato C) DGRM 301/2017, DGASUR 487/2017 e DGASUR 675/2017;

Allegato D) DUVRI.

ALBO PRETORIO

ALLEGATO A

ELENCO MEZZI DI SOCCORSO CONFORMI ALLE PRESCRIZIONI DI CUI ALLA DGRM 827/2013

messi a disposizione dell'Associazione Croce Rossa di San Benedetto del Tronto all'AV 5 per lo svolgimento dei servizi di trasporto sanitario

MEZZO	TIPOLOGIA	TARGA	ANNO DELLA 1° IMMATRICOLAZIONE	KM PERCORSI INIZIO CONVENZIONE	COSTITUTIVA/SOSTITUTIVA
ambulanza	A-ALS	CRI 730AE	2017	23.440	COSTITUTIVA
	automedica	CRI 795AA	2009	120.834	COSTITUTIVA
ambulanza	B	CRI051AA	2008	204.184	COSTITUTIVA
ambulanza	B	CRI092B	2004	222.857	COSTITUTIVA
ambulanza	B	CRI15714	2002	260.774	COSTITUTIVA
ambulanza	B	CRI15351	2000	154.330	COSTITUTIVA

ALBO PRETORIO

ALLEGATO B
SCHEDA DI COMMITTENZA TRASPORTI SANITARI

ANNO 2018

con l'Associazione: CRI Comitato di San Benedetto del Tronto
Cod. Fiscale 02187910449 e P. Iva 02181079449
avente sede in: San Benedetto del Tronto, via Tedeschi,2
aderente a: CRI
rappresentata dal Signor MELATINI CRISTIAN nato a San Benedetto del Tronto il 14/08/1981 e residente a Cupramarittima in via S.Margherita, 19, in qualità di legale rappresentante / Presidente, domiciliato/a presso la CRI Comitato di San Benedetto del Tronto
L'Associazione è autorizzata ed accreditata al trasporto sanitario ai sensi degli artt. 26 e 26 bis della L.R. 36/98 e s.m.i., rispettivamente con decreto (di autorizzazione) n. 472/ACR/2015 e con decreto (di accreditamento) n. 313/ACR/2016; ed è iscritta nel Registro della Regione Marche delle Organizzazioni del volontariato / Associazioni di Promozione Sociale al n. (Número/anno) 213 del DP 05/05/1994 ai sensi dell'art. 26 bis, 3 comma, della L.R. 36/1998;

Tipologia di trasporti commissionati per l'anno 2018:

X Trasporti sanitari in regime emergenza – urgenza

- *stand by strutturale di un'ambulanza di di soccorso avanzato H12, dislocata presso la POTES di CENTOBUCHI di Monteprandone che staziona in L.go XXIV Maggio; targa 730AE, (mezzo sostitutivo ambulanza tipo _____, targa _____) con equipaggio PERSONALE VOLONTARIO come da Allegato C) del regolamento approvato con DGRM 827/2013;*

Per tetto massimo rimborsabile previsto in 72.398,50€

X Interventi sanitari (e/o prevalentemente sanitari) "su richiesta" della C.O. 118/CCT

- Per circa Servizi n. ..... Per circa Km.....

Per un tetto massimo rimborsabile previsto in 40.914,70€

Si precisa che il numero di Servizi e KM sopra previsti hanno valenza previsionale e programmatoria per ambo le parti.
L'effettivo rimborso delle spese effettivamente sostenute sarà calcolato secondo quanto previsto all'articolo 11 della convenzione, di cui la presente scheda costituisce l'Allegato B).

L'Associazione, per l'esercizio delle attività affidate mette a disposizione i seguenti mezzi :

	EMERGENZA URGENZA					
TIPOLOGIA certificata (A-ALS...)	MARCA	MODELLO	TARGA	Anno della 1° immatricolazione	SEDE OVE STAZIONA	TIPOLOGIA/ MODELLO/TARGA MEZZO SOSTITUTIVO
A-ALS	FIAT	Ducato	CRI730AE	2017	Centobuchi	
	TRASPORTI SANITARI (E/O PREVALENTEMENTE SANITARI) "A CHIAMATA"					
TIPOLOGIA certificata	MARCA	MODELLO	TARGA	Anno della 1° immatricolazione	SEDE OVE STAZIONA	ORARIO DISPONIBILITA'
automedica	TOYOTA	Yaris	CRI795AA	2009		
B	FIAT	Ducato	CRI051AA	2008		
B	FIAT	Ducato	CRI092B	2004		
B	FIAT	Ducato	CRI15714	2002		
B	Citroen	Jumper	CRI15351	2000		

Tutti i mezzi sopra elencati sono certificati e rispondenti ai requisiti previsti dalla L.R. 36/1998 e s.m.i. e dal Regolamento approvato con la DGRM 827/2013

L'Associazione si impegna a dare comunicazione ogni qual volta il parco macchine venga modificato nel rispetto delle norme vigenti.
L'Associazione dichiara di avere preso piena e completa visione del Regolamento approvato con la DGRM 827/2013.

San Benedetto del Tronto, lì 04/04/2018

Per l'Associazione
IL PRESIDENTE

Croce Rossa Italiana
Comitato di S.Benedetto del Tr.
Il Presidente
(MELATINI)

Per l'Azienda Sanitaria Unica Regionale – Area Vasta 5 di Ascoli Piceno
Il DIRETTORE DELLA AREA VASTA N. 5 DI Ascoli Piceno
Avv. Giulietta Capocasa

ALBO PRETORIO

asur marche 5 area vasta n.	**Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale**	Cod. DOCINFO/SPP Sigla: SDVR Edizione: 2018 Rev. 2 Data: Pag. 1/
DOCUMENTO DI PRIMA INFORMAZIONE per le ditte appaltatrici e prestatori d'opera che operano presso l'ASUR AV5 sede di SAN BENEDETTO del TRONTO (ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81 del 09.04. 2008)		

ALLEGATO: DOCINFO/SPP

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Informazioni sui rischi esistenti dei luoghi di lavoro dell'ASUR AV 5, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. b del D.Lgs. 81/2008. Individuazione e valutazione dei rischi.
Misure adottate per eliminare i rischi interferenti (art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008).

Premessa
Il Documento di Valutazione del Rischio dell'ASUR AV 5 (DVR) oltre a raccogliere la situazione aziendale dei vari fattori di rischio presi in considerazione, definisce lo stato di fatto, in relazione alle argomentazioni trattate comparate a livello aziendale, ed individua i rischi presenti e le misure proposte, programmate e attuate. La valutazione dei rischi generale è stata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e smi. Il DVR è agli atti presso il SPP Aziendale/Direzione dell'ASUR AV 5 di S. Benedetto del Tronto (A.P.).
Si è ritenuto opportuno estrapolare dal DVR il presente documento al fine di fornire ai soggetti esterni l'ASUR AV 5tutte le necessarie e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, al fine di predisporre le necessarie misure di prevenzione, protezione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro nell'esecuzione dell'appalto (art. 26 del D.Lgs 81/2008). Per consentire un'immediata valutazione delle situazioni di rischio presenti all'interno dell'ASUR AV 5 sono state predisposte delle tabelle in cui sono stati individuati i rischi in relazione ai luoghi ed agli ambienti ove questi possono essere riscontrati.
Resta inteso che ai fini di un adeguato coordinamento, la ditta appaltatrice, prima dell'inizio dell'appalto, dovrà prendere i necessari contatti ed acquisire le necessarie informazioni direttamente dalla Struttura aziendale e/o i Servizi dell'ASUR AV 5che richiedono i lavori. Attraverso questi ultimi potrà essere richiesto il supporto del Servizio Prevenzione e Protezione dell'ASUR AV 5 per meglio definire le misure di prevenzione previste o definire specifiche in relazione all'attività da svolgere.

In questo documento vengono riportate le condizioni di base da rispettare per ogni intervento in ambito aziendale, e l'individuazione di rischi tipici in ambito sanitario e tecnico-amministrativo che possono coinvolgere anche le attività in appalto, al fine di valutazione congiunta delle possibili interferenze e dei provvedimenti necessari (art.26 D.Lgs. 81/08).
Con il presente documento di prima informazione vengono fornite alle ditte partecipanti all'appalto:
- informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione all'attività da svolgere;
- sui rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui la ditta è destinata ad operare nell'espletamento del contratto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle eventuali interferenze;

Lo scopo del presente documento è quello di:
- fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
- promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Committente e Società Appaltatrice attraverso l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi ed eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle effettuazione dei servizi oggetto dell'appalto.

Descrizione sintetica dell'attività lavorativa dell'ASUR AV 5
L'ASUR AV 5 svolge nelle strutture di pertinenza il servizio socio sanitario consistente in assistenza, diagnosi e cura delle patologie umane. Inoltre svolge attività di gestione amministrativa, controllo ed indirizzo programmatico delle attività sanitarie per l'utenza; attività di produzione beni e servizi di supporto, attività tecniche di manutenzione di strutture, impianti ed apparecchiature, acquisizione di beni e materiali di consumo, attività collegate alla ristorazione, all'igiene ospedaliera, alla produzione e smaltimento rifiuti. I referenti aziendali sono: il Direttore di Zona, la Direzione Medica di Presidio Ospedaliero e Territoriale, l'UO Provveditorato-Economato, l'UO Servizio Tecnico, il Servizio Prevenzione e Protezione, l'Ufficio Infermieristico, Dirigenti di Struttura prevenzionali ai fini della sicurezza, Dirigenti e Preposti delle UUOO sedi di attività.
Valutazione dei rischi e misure di prevenzione e protezione (Art. 28 D. Lgs. 81/2008)

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

I rischi presenti nella AV 5 variano secondo la destinazione d'uso degli ambienti di lavoro (area sanitaria, amministrativa, tecnica). In elenco vengono indicati in funzione della tipologia dell'aree.

Fattore di rischio	Reparto – Servizio	Misure precauzionali
Radiazioni ionizzanti	• Radiologia • Cardiologia-UTIC (Sala Pace Maker) • Ortopedia (sala operatoria) • Odontostomatologia • Reparti e Sale Operatorie ove sono effettuate indagini con apparecchiature portatili • Pronto Soccorso • Ambulatorio Densitometria ossea	• L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio suo delegato • Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: • mantenersi a distanza appropriata; • evitare di interporsi al fascio di radiazioni; • ridurre al minimo il tempo d'esposizione; • utilizzare i DPI specifici; • L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio e/o del Responsabile delle Apparecchiature Radiologiche e può avvenire a cura del solo personale autorizzato dalla ditta appaltatrice. • Gli impianti e le apparecchiature sono schermati e dotati di sistema di blocco di sicurezza agli accessi. • Sono adottati sistemi di misure ambientali e personali (dosimetria) • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti	• Radiologia • Riabilitazione • Cabine elettriche	• Infortunio o esposizione legato all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). • Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: Impiegare materiali amagnetici: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente. • L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato. • Utilizzo di DPI. Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Laser	• Oculistica (reparto – ambulatori - sale operatorie) • Fisioterapia • Sala Operatoria	• Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. • Attenersi alla segnaletica di sicurezza e

		alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio suo delegato • Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: • mantenersi a distanza appropriata; • non interporsi al raggio d'azione del fascio luminoso; • utilizzare i DPI specifici • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Stress termico determinato da alte temperature	• Servizio Cucina • Centrali Termiche • Centrale di Sterilizzazione • Scambiatori di calore • Tubazioni di fluidi caldi • Gruppi elettrogeni	• Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile di settore o del Servizio Tecnico o suo di suo delegato; • Utilizzare idonei DPI
Stress termico determinato da basse temperature	• Deposito Ossigeno, ecc.. • Deposito di azoto liquido • Centro Trasfusionale	• Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Servizio Tecnico o suo delegato; • Utilizzare i DPI specifici; • Non usare fiamme libere o provocare scintille • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo
Spazi di lavoro	• Reparti di degenza e Servizi vari ospedalieri ed extraospedalieri	• Ricavare uno spazio di idonee dimensioni in relazione alla tipologia dell'intervento da svolgere; • Movimentare materiale, attrezzature ecc. con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili in modo da evitare spandimenti, cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute degli utenti ed addetti dell'ASUR AV 5; • Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed in generale alla cartellonistica presente ed in particolare per quanto riguarda portata, ingombri dimensioni, materiale presente ecc;
Strutture	Tutti i Reparti e Servizi ospedalieri ed extraospedalieri	• Prestare attenzione al passaggio di persone e trasporto di materiali in particolare in presenza di superfici che potrebbero essere umide (es. cucine), non uniformi (es. piazzali esterni,) non raccordate (es. rampe di carico); di collegamento tra piani (es. 5° piano) • Il trasporto di mezzi, materiali ed attrezzature all'interno o all'esterno della struttura deve avvenire senza pregiudizio per gli occupanti, gli avventori, gli addetti, gli utenti e senza arrecare danno alla stabilità della struttura medesima. • Attenersi alla segnaletica di sicurezza (portata, altezza, larghezza, etc.) ove prevista • Attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale, caricare e scaricare materiali e merci nelle zone appositamente individuate; • Attenersi ai sensi di marcia previsti, non superare la velocità prevista
Incolumità fisica legata ad aggressioni	• UO/Servizi del DSM (Psichiatria, CIM) • SERT • Pronto Soccorso/Triage	• Non rimanere mai da soli con i pazienti ed intervenire accompagnati dal personale del servizio; • Evitare situazioni, linguaggi e/o

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

ALBO PRETORIO

	• UUOO ospedaliere ed extraospedaliere	comportamenti che possano essere travisati dai pazienti; • Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti; • Non abbandonare o lasciare incustoditi contenitori o sostanze pericolose o quant'altro possa essere di nocumento alla sicurezza dei pazienti
Rischio biologico	Sono da ritenersi a maggior rischio: • i Servizi ed i Reparti di degenza destinati all'accoglimento e ricovero di pazienti che hanno contratto malattie infettive diffusive (Pronto Soccorso, MURG, UUOO di area medica) • Reparti e Servizi ove sistematica è la manipolazione o il contatto con liquidi biologici: • Laboratorio Analisi • Laboratorio di Microbiologia • Centro Trasfusionale • Anatomia patologica • Sala autoptica • Sale operatorie • Aree ospedaliere/extraospedaliere • Impianti e servizi tecnologici: impianti trattamento acque di scarico, depuratori; impianti di condizionamento e trattamento aria • Raccolta e conferimento rifiuti : contenitori, zone raccolta, deposito stoccaggio.	• Al fine di poter garantire il più elevato livello di sicurezza per gli addetti ed evitare infortuni, il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutti i reparti e servizi dell'azienda ed in ogni caso là dove possa avvenire una contaminazione accidentale direttamente mediante materiale infetto o potenzialmente infetto (es. sangue, feci, urine ed altri liquidi biologici ecc.) o indirettamente entrando in contattato con materiali attrezzature, apparecchiature, strumentario, dispositivi medici, presidi chirurgici, contenitori, piani di lavoro, letterecci, etc. potenzialmente infetti, ivi compresi i materiali destinati ad essere smaltiti come rifiuti. I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati. • Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Coordinatore, ecc) in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali. • Utilizzare sempre gli appositi DPI. • Segnaletica ed etichettatura di sicurezza. Impianti e apparecchiature a ciclo chiuso • Attenersi alle misure di sicurezza previste dall'Azienda per il reparto/servizio ; • Controllo accessi in area controllate. • Effettuare l'intervento previsto • previa autorizzazione del Responsabile di Reparto/Servizio; • Non effettuare operazioni non disciplinate ed in caso di necessità richiedere preliminare autorizzazione al proprio preposto o responsabile; • Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni contaminazione/puntura accidentale che dovesse verificarsi, avvisare il proprio responsabile e recarsi al Pronto Soccorso del Presidio per le cure del caso. • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Antiblastici	• UO di Oncologia (preparazione e somministrazione) • Farmacia (deposito) • Manutenzione apparecchiature (cappe)	• Controllo accessi • Segnaletica ed etichettatura di sicurezza • Impianti ed apparecchiature a ciclo chiuso, ove possibile; • Sistemi di aspirazione localizzati • Utilizzare sempre i DPI previsti (gli interventi da effettuarsi nelle zone di preparazione devono prevedere camice monouso, doppi guanti di protezione, facciali filtranti FFP2/3) • Attenersi alle indicazioni del Responsabile

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

		del Servizio o suo delegato e alla segnaletica di sicurezza presente; • Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. Nel caso l'intervento previsto sia quello di pulizia, procedere come previsto dalle procedure vigenti all'interno dell'ASUR AV 5; • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Agenti chimici classificati - Gas anestetici (Protossido d'azoto, alogenati, etc..) - Vuoto - Aria compressa - Gas metano - Vapore	• Blocco Operatorio • Centrali e reti di distribuzione • Prese di adduzione nei vari reparti servizi • Deposito bombole • Officina meccanica • Cucine • Centrale termica	• Controllo accessi • Segnaletica ed etichettatura di sicurezza • Impianti ed apparecchiature a ciclo chiuso, ove possibile; • Sistemi di aspirazione localizzati • Qualunque intervento sui sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi • destinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte della Direzione di Presidio dell' ASUR AV 5; • Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente ed alle indicazioni del Responsabile Servizio Tecnico o suo delegato; • Non usare fiamme libere o provocare scintille; • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; • Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata; • Utilizzare i DPI specifici; • Intervenire sempre in due addetti • Utilizzo di DPI. Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Agenti chimici classificati pericolosi: -Formaldeide e derivati (Formalina 10%)	• Anatomia Patologica • Laboratorio Analisi • Sala Mortuaria • Blocco Operatorio • Servizio Veterinario • Farmacia (deposito)	• Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente nei reparti; • Attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette; • Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Servizio o suo delegato • Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata; • Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; • Utilizzare sempre i DPI specifici • NON travasare o mescolare sostanze • Utilizzo di DPI. Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Agenti chimici classificati pericolosi: Glutaraldeide Acido peracetico	• Radiologia • Endoscopia	
Agenti chimici classificati pericolosi: Solventi	• Anatomia patologica • Laboratorio analisi • Manutenzione e impianti	
Agenti chimici classificati pericolosi (R40, R45, R47, R49 R61, R63, R64)	• Anatomia patologica • Laboratori Analisi • Laboratorio di Microbiologia • Centro Trasfusionale • Deposito temporaneo rifiuti chimici • Manutenzione e impianti	

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

Rumore	• Centrali tecnologiche • Centrale di Sterilizzazione • Sala gessi • Cucina • Officina • Manutenzioni	• Impianti e apparecchiature isolate acusticamente • Attenersi alla segnaletica di sicurezza che evidenzia le zone ove tale rischio può sussistere; • Prima di accedere all'area provvedere alla fermata degli impianti rumorosi se possibile, • Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: • Ridurre al minimo il personale operante ed il tempo d'esposizione; • Utilizzare i DPI specifici (cuffie, otoprotettori) • Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato; • Concordare preventivamente gli orari di esecuzione di opere che per la loro rumorosità potrebbero recare danno con Il Servizio Tecnico/ UO interessata • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Polveri, fibre	• Manutenzioni, ristrutturazioni • Pulizia, opere di trasloco	• In caso di lavorazione che dovessero produrre polveri e/fibre usare accorgimenti idonei atti ad evitare lo spandimento nei locali circostanti • Non presenza di amianto
Attrezzature ed apparecchiature in genere	• Scale portatili; trapani, avvitatori, transpallet, ecc.	• Se non autorizzato, è espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà della AV 5.
Mezzi adibiti al trasporto di persone e/o cose	• Carrelli elevatori, pedane elettriche, furgoni, automezzi aziendali, ecc.	• E' espressamente vietato l'utilizzo dei mezzi di proprietà dell'ASUR AV 5 • Utilizzare carrelli con sistemi di trattenuta. Fissare i carrelli alla catena durante l'utilizzo del montacarichi.
Mezzi adibiti al trasporto di persone e/o cose	• Ascensori, Montacarichi	• Utilizzare appropriatamente il mezzo indicato • Non superare la portata massima di sicurezza in Kg • In montacarichi fissare i carichi alla catena, frenare i carrelli
Movimentazione manuale carichi	• Tutti i Reparti/Servizi ospedalieri ed extraospedalieri • Pendenze e tratti di collegamento	• Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. • Il magazzino economale e la Farmacia sono dotati di transpallet • I reparti sono dotati di carrelli. • L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà dell'ASUR AV 5 deve essere previsto in Capitolato o autorizzato. • Movimentare carichi attenendosi alle norme di sicurezza, utilizzando ausili e mezzi idonei e personale sufficiente e formato sul rischio. • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Movimentazione pazienti	• Reparti di degenza, cura e diagnosi ospedalieri ed extraospedalieri	• Esposizione a patologie o traumi muscolo scheletrici, connessi alle operazioni di assistenza alle persone non collaboranti. • Maggior rischio nei reparti di degenza, ridotto da dispositivi di ausilio a spostamento/sollevamento, (sollevatori, teli ad scorrimento), da letti elettrici o elevabili, da spazi adeguati, da formazione e addestramento alle manovre.

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

ALBO PRETORIO

		• Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Elettrolocuzione	• Cabine elettriche • Sottocentrali, quadri, impianti, apparecchiature alimentate elettricamente, batterie di condensatori	• Impianti realizzati a regola d'arte • Macchine ed attrezzature marcate CE Controlli e manutenzione periodica • In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale interno qualificato. • Vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con il Servizio Tecnico. • Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature che espongono a rischio di elettrolocuzione devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio Tecnico o suo delegato utilizzando : • I DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.) • Utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura; • Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti • Formazione, informazione
Rischio Incendio Scoppio Esplosioni	• Centrali tecnologiche; • Impiantistica ed attrezzature elettriche • Deposito di gas medicali • Cucina • Guardaroba • Archivi • UUOO/Servizi in genere ospedalieri ed extraospedalieri • Locali seminterrati, locali non presidiati • Locali tecnici	• Riduzione del carico d'incendio • Sistemi di rilevazione fumi • Presidi antincendio, manutenzione presidi antincendio • Procedura di gestione emergenze • Addetti antincendio • Evento connesso con maggiore probabilità a deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; all' utilizzo di fonti di calore, ad impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente;, alla presenza di fumatori; ad interventi di manutenzione e di ristrutturazione; ad accumulo di rifiuti e scarti combustibili,ecc.. • Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato; • Manipolare con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; • Non usare fiamme libere o provocare scintille; • Non fumare; • Gli utensili e le attrezzature utilizzate • Non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; • La predisposizione dell'ambiente e/o dell'area di lavoro deve prevedere la disponibilità di dispositivi supplementari per la prevenzione incendio (estintori ecc.) idonei; • in caso d'incendio cercare di contenere l'evento ed avvisare immediatamente il personale dell'ASUR AV 5. • Formazione ed informazione
Allarme incendio Evacuazione	• L'ASUR AV 5 è classificata ad alto rischio di incendio per la presenza	• Procedura di gestione emergenze (PEVAC) • In caso di allarme incendio, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

	di degenti, personale dipendente, visitatori e utenti, impianti tecnologici, depositi, archivi, ecc.. • Vedi procedura allegata	segnaletica di esodo verso luoghi sicuri • Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. • Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo
Esplosioni	• Centrale Termica • Cucina • Deposito Gas Medicali • Officina	• Incidente dovuto a gas combustibile (metano in centrale termica, gas medicali, (protossido di azoto, ossigeno, anestetici), gas tecnici (acetilene in officina), esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori. • La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, erogati da prese a muro in quasi tutti i locali sanitari, o in bombole portatili. • Attività da svolgere in assoluta sicurezza in accordo con le norme in vigore, in particolare la norma ATEX (94/9/EEC).
Videoterminali	• Settore amministrativo, informatico	• Attrezzature di lavoro conformi marchio CE e/o attestanti il rispetto dei requisiti di sicurezza. • Ergonomia delle postazioni di lavoro • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria

MISURE PRECAUZIONALI

CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO	
Accesso all' area ospedaliera	• Il servizio ospedaliero viene svolto negli edifici attigui posti all'interno in Via Pellico e Via Manara, tel. 0735.7931. Sedi distaccate ospitano servizi di supporto. • L'ingresso principale al Pronto Soccorso è gestito da servizio di vigilanza, con presidio h 24. Sono presenti altri ingressi per il pubblico. • Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire al termine della rampa a nord del Corpo E/F del monoblocco, dedicata al ricevimento delle merci. • E' presente piattaforma per lo scarico presso la Farmacia Ospedaliera • Non vi sono piattaforme per il carico e lo scarico presso il Magazzino Economale, pertanto è a carico della ditta l'utilizzo di apparecchi di sollevamento o riduttivi della movimentazione manuale.
Attività svolte nei locali ospedalieri	• Viene svolta in prevalenza attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio, attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto, con differenti autorizzazioni di accesso.
Comunicazioni di accesso e controllo	• Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e del reparto, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati. • Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto • Ogni intervento in locali dove si volge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario, preferibilmente durante sospensione dell'attività medica e di visita. • E' prevista la presenza di personale dell'ASUR AV 5 per controllo e supervisione della consegna. • Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme ai coordinatori di manutenzione del Servizio Tecnico: elettricisti h 24, idraulici reperibili, Centrale Termica h 24. • Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto.
Servizi igienici	• I servizi igienici per gli operatori della ditta appaltatrice sono disponibili lungo i percorsi dell'ospedale, accessibili al pubblico.
Pronto Soccorso	• Nei reparti sono possibili piccole medicazioni rivolgendosi al personale sanitario • Per infortuni rivolgersi al Pronto Soccorso che si trova al Piano Terra dell'ospedale,

	Corpo D, se necessario l'intervento chiamare il 118
Apparecchi telefonici utilizzabili	• Nei reparti è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali. Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi strettamente di servizio.
Depositi	• Tutti i contenitori, casse, cesti, roller e pallet, una volta scaricati devono tempestivamente essere allontanati a cura e spese della ditta installatrice. • Non sono permessi stoccaggi presso l'ASUR AV 5 né di prodotti né di attrezzature.
Rifiuti	• Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della stessa ditta, immediatamente.
Viabilità e sosta	• I mezzi utilizzati per il trasporto e la consegna dovranno essere dotati del contrassegno di verifica degli scarichi. • Per la riduzione del rischio di investimento è bene che i mezzi siano dotati di indicatori acustici di retromarcia e che, vengano definiti preventivamente i luoghi dove è ammesso eseguire le operazioni di carico e scarico delle merci. • Per la circolazione nelle aree esterne occorre attenersi alla segnaletica stradale.
Ambienti confinati	• Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo. • L'accesso è sottoposto al permesso di lavoro, con rigide condizioni di sicurezza, che deve essere rilasciato dal Servizio Tecnico.
Cadute	• Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. • Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, specifica segnaletica che delimitano le aree interessate.
Cadute dall'alto	• Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, d'ispezione , di manutenzione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. • Possibile caduta sia di oggetti, materiali che delle persone stesse che lavorano in quota. • Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e attrezzature di ancoraggio: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato da Servizio Tecnico.

EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della AV 5, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato**, **sta provocando**, **potrebbe provocare grave danno** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio accidentale, malore, mancanza di energia elettrica, elettrocuzione, ecc..

Indicazioni in caso di emergenza ed evacuazione
La AV 5si è dotata di un Piano di Emergenza ed Evacuazione nel quale sono individuate le figure di coordinamento, quelle con ruolo attivo e sono inoltre indicate le procedure di intervento. In tutte le aree della AV 5 sono esposte le planimetrie riportanti le vie di fuga ed i percorsi da seguire per una corretta evacuazione.

EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE
La struttura è dotata di presidi antincendio (adeguato numero estintori a polvere e CO2 ed idranti posti in posizione nota). I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica (di colore verde).
In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità.
Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero interno per la chiamata per l'emergenza incendio è **699**
La ditta aggiudicataria è invitata ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98 e smi, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: rispetto dell'ordine e della pulizia; informazione/formazione dei rispettivi lavoratori, controllo delle misure e procedure di sicurezza.

Occorrerà, in particolare evitare: l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili ,l'ostruzione delle vie d'esodo , l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere.

Si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi, ecc..) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio. Qualora sia necessario evacuare l'area e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale dell'ASUR AV 5. Ciò dovrà

ALBO PRETORIO

avvenire possibilmente senza ingombrare le vie d'esodo con ostacoli.
Comportamento di sicurezza
Attenersi alle indicazioni riportate sulle planimetrie e alla segnaletica di sicurezza , manipolare con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, scoppi, spandimenti ecc.; non usare fiamme libere o provocare scintille; non fumare; gli utensili e le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; la predisposizione dell'ambiente e/o dell'area di lavoro deve prevedere la disponibilità di dispositivi supplementari per la prevenzione incendio (estintori, ecc.) idonei; in caso d'incendio cercare di contenere l'evento se possibile, ed avvisare immediatamente il Centralino al n.699 (interno) oppure 0735.793699

GESTIONE EMERGENZA
In tutti i luoghi di lavoro dell'ASUR AV 5 sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio.
Qualora il personale della ditta appaltatrice riscontri situazioni di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale dell'ASUR AV 5, dovrà comunicarlo direttamente ad un lavoratore dell'Azienda Committente e/o del Servizio Tecnico e/o Centralino che attiverà la procedura di Emergenza.

PRIMO SOCCORSO (Emergenze sanitarie per infortuni/malori)

L'ASUR AV 5svolge attività socio sanitaria pubblica e dispone di un Pronto Soccorso. In caso di malore o infortunio di un dipendente della ditta aggiudicataria si deve contattare il CO 118/Pronto Soccorso/, ovvero l'infortunato si reca/viene trasportato immediatamente al Pronto Soccorso attraverso la via interna più breve per la gestione dei primi soccorsi.
Utilizzare i presidi sanitari presenti nel cantiere, se necessario

Centralino AV 5 : tel 0735.7931, Centrale Operativa: tel. 118; Pronto Soccorso: tel 0735 793.383 / 0735 793.384
RSA Ripatransone: tel. 073599414
RSA Montefiore: tel. 0734 939931

INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI GENERALI PER LA DITTA APPALTATRICE RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito **dall' art . 26 del D.Lgs 81/2008** l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza ed Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e dell'adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.
Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori presso le nostre sedi, nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza che, pertanto, ci solleva da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di nostra proprietà che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi.
Ci riserviamo la facoltà di accertare e di segnalarVi, in qualunque momento e con le modalità che riterremo più opportune, la violazione da parte Vostra degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro e in materia ambientale.
In caso di violazione dei suddetti obblighi, l'ASUR AV 5avrà la facoltà di ordinare la sospensione dei lavori e il risarcimento dei danni per ogni conseguenza dannosa che per tale violazione potrebbe derivare.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:
a) restituire debitamente firmata, anche tramite fax, la dichiarazione in allegato;
b) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
c) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;
d) garantire:
- un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri,
- l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle vigenti norme di sicurezza e norme di buona tecnica;

e) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);
f) far esporre ai lavoratori la tessera di riconoscimento prevista dall'artt. 18 e 26 del D.Lgs. 81/2008 (obbligatoria anche per i lavoratori autonomi) o provvedere alla compilazione del registro sostitutivo, quando previsto;
g) Rispettare le disposizioni riportate nel presente documento.

Norme comportamentali

Di seguito le principali indicazioni a cui i lavoratori della ditta appaltatrice devono attenersi scrupolosamente.
In particolare:

a) Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa.
b) I Vostri dipendenti, per tutto quanto loro necessiti, dovranno unicamente far capo al loro preposto.
c) Prima dell'inizio dei lavori deve essere data comunicazione al Responsabile di Presidio e\o al Responsabile del Reparto/Servizio interessato o che ne ha fatto richiesta ;
d) Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni anomalia, disfunzione o situazione di pericolo;
e) Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni infortunio che dovesse verificarsi;
f) Attenersi alle indicazioni fornite dal personale tecnico dell'ASUR AV 5;
g) E' vietato fumare in tutti gli ambienti della AV 5
h) E' vietato mangiare negli ambienti di lavoro;
i) Non utilizzare gli ascensori/montacarichi per il trasporto di materiale se non con esplicita autorizzazione del Responsabile Ufficio Tecnico;
j) Prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza previste dal piano di sicurezza (opere provvisionali ove previste, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.);
k) Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata;
l) E' facoltà del datore di lavoro della ditta appaltatrice e del referente della sede di lavoro interrompere il lavoro nel caso in cui riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento dei lavori;
m) L'impiego di attrezzature, macchine, materiale o di opere provvisionali di proprietà dell'ASUR AV 5 è di norma vietato. Qualora fosse convenuta l'esecuzione da parte nostra di opere complementari all'oggetto del presente contratto o l'uso di nostro materiale, attrezzature, macchine, impianti, resta inteso che, all'atto della consegna di dette opere e/o materiali e previa Vostra necessaria ricognizione, ci rilascerete dichiarazione attestante il rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche onde sollevarci da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni personali o materiali sia di Vostri dipendenti che di terzi.
n) Per eventuali interventi su attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica dei pazienti, visitatori e personale in genere;
o) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle nostre sedi è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
p) Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore
q) Le sostanze utilizzate/introdotte devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
r) Accertarsi dal Responsabile del Reparto/Servizio che le apparecchiature da impiegarsi non comportino anomalie o disfunzioni delle attrezzature dell'AUR AV 5 o che siano dannose a persone o cose;
s) Prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza previste dal piano di sicurezza (opere provvisionali ove previste, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.);
t) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno del Presidio Ospedaliero e di esigerne la più rigorosa osservanza;
u) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata, Vi preghiamo di informarVi sulle disposizioni interne allo scopo vigenti.
v) Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata;
w) L'accesso agli edifici o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati e preliminarmente autorizzata dall'ASUR AV 5
x) L'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro dell'Ente ed essere concordato con il Responsabile su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori;
y) Rimuovere dalla stanza o dalla zona di lavoro il materiale non occorrente in modo da non limitare le lavorazioni ed avere quindi spazio a sufficienza per tutto l'equipaggiamento portatile e per una corretta movimentazione;
z) Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. In tal caso richiedere o procedere alla pulizia secondo le modalità di sanificazione vigenti all'interno dell'ASUR AV 5;
aa) Utilizzare sempre guanti di protezione;
bb) Non lasciare attrezzi o materiali che possono costituire fonte potenziale di pericolo nei luoghi di transito o di lavoro frequentati da operatori, utenti, pazienti. Non ingombrare i percorsi con materiali ed attrezzature;
cc) A lavori ultimati, dovrete lasciare le zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.);
dd) Attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi ecc..);
ee) Il personale occupato dalla ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) dovrà tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

Oltre alle misure/cautele riportate precedentemente Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.

- Obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Obbligo di non spargere polveri, fumi e fibre, adottando le misure opportune
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi ignifori o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi di protezione individuale;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
- Obbligo di coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per le normale attività e per il comportamento in caso di emergenza ed evacuazione
- Obbligo per il personale occupato della ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) di tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art.26, comma 8, D.Lgs. 81/08)

FIRMA REFERENTE DITTA

FIRMA REFERENTE ASUR AV 5

Data 04 / 04 / 2018

ALBO PRETORIO

asur marche 5 area vasta n.	**Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale** **DUVRI DINAMICO** **DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE** **(Art. 26 comma 3 e 5 del D. Lgs. 81/2008 e smi)**

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

APPALTO:

Azienda Committente: AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE (ASUR) della Regione Marche, per conto e nell'interesse dell'ASUR AREA VASTA 5 di seguito denominata ASUR AV5

Ditta affidataria:
In relazione all'incarico che la Ditta CRI di S. Benedetto del Tronto ha ricevuto dalla Committente ASUR di svolgere le attività di cui alla determina n° 675/2017 i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:
- RSPP ASUR AV5 Dr.ssa Marta Ursini

DICHIARANO

1. di aver esaminato congiuntamente, in data 15/03/2018, , le attività ed i luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere la Ditta Affidataria nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
2. la Ditta sopraindicata, a seguito alla riunione congiunta di cooperazione e coordinamento svolta presso l 'ASUR AV5, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, dichiara di aver ricevuto dettagliate informazioni e documentazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività, quale integrazione della documentazione in precedenza ricevuta. Per ogni lavorazione/ambiente sono stati elencati i possibili rischi derivanti dagli ambienti stessi e/o dalle lavorazioni svolte;
3. la Ditta dichiara di avere ottemperato al D. Lgs. 81/08, art 28 e Titolo IV, in merito alla valutazione dei rischi specifici propri della attività di cui all'oggetto e delle lavorazioni che, per conto dell' ASUR AV5 , viene ad operare;
4. al fine di assolvere l'obbligo di cooperazione all'attuazione delle misure di sicurezza e coordinamento degli interventi dei rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, la Ditta ha fornito le necessarie informazioni e documentazione (DVR) per coordinare l'analisi dei rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività e dalla presenza simultanea o successiva dei vari lavoratori coinvolti;
5. le indicazioni e le documentazioni acquisite congiuntamente dalle parti sono trasferite ai propri dipendenti con un eventuale piano integrativo di formazione o informazione rivolto al miglioramento della sicurezza reciproca.
6. **Rischi interferenti individuati nelle varie fasi lavorative dell'appalto:**
7.

Fattore di rischio	**P**	**D**	**R**	**IR**
Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori	2	2	4	A
Presenza di altre imprese	2	4	8	B
Rischio elettrico	2	4	8	B
Rischi di incendio ed esplosioni	2	4	8	B
Rischio biologico	2	4	8	B
Legenda: CR: Codice Rischio; Indice di Rischio (IR) : **1-4=lieve=A ;8-12=medio=B; 16-64=grave=C.**				

L'RSPP della ditta appaltatrice dovrà rivolgersi al RSPP della Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.
Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici interferenti individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi individuati;
- informare e formare i propri lavoratori (Titolo I , Sezione IV D. Lgs 81/2008)
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (Titolo III D. Lgs. 81/2008);
- fornire ai lavoratori idonei DPI (Titolo III D. Lgs. 81/2008)

Per l'ASUR AV5 , RSPP Dr.ssa Marta Ursini .....

Per la Ditta appaltatrice .....

Croce Rossa Italiana
Comitato di S.Benedetto del Tr.
Il Presidente
(MELATINI)

Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale **DUVRI DEFINITIVO** **DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81** **Art. 26. - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione**	Cod. Sigla: Edizione:010/ 2018 Rev. Data: Pag.

ALLEGATO AL CONTRATTO D'APPALTO

DOCUMENTO UNICO
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Oggetto dell'appalto	**Convenzione con le associazioni di volontariato operanti nell'ambito AV5 di Ascoli Piceno per la fornitura di trasporti prevalentemente sanitari –anno 2018**
☐ Appalto di Lavori	
☒ Appalto di Servizi	**Trasporti prevalentemente sanitari anno 2018**
☐ Appalto di Fornitura	
Durata del servizio:	1 anno con scadenza
Azienda Committente	AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE (ASUR) della Regione Marche, per conto e nell'interesse dell'AREA VASTA 5

Importo a base d'asta	Euro
CIG:	

RUP: Dott. Domenico Rossi- DAO ASUR AV Ascoli Piceno

ALBO PRETORIO

Introduzione
Il presente documento costituisce allegato al Contratto d'appalto relativo al servizio in oggetto, e ne è pertanto parte integrante e non enucleabile. Viene redatto allo scopo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento fra la affidataria, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, gli infortuni e gli incidenti durante le attività lavorative oggetto dell'appalto. I criteri adottati nel presente documento per la valutazione dei rischi interferenziali sono i medesimi utilizzati dalla Committente per la propria valutazione dei rischi ex art. 28 D.Lgs. 81/2008.

CONTRATTO D'APPALTO – SICUREZZA SUL LAVORO

CONTRATTO D'APPALTO – SICUREZZA SUL LAVORO

INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA

Ragione Sociale	AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan – 61122 Ancona AREA VASTA 5
Attività svolta	Socio-sanitaria pubblica
Sede Legale	Via degli Iris 63100 Ascoli Piceno
Tel. e Fax	Tel. I 0736 / 358442 - 358586 fax. 0736/358829
P. IVA - C.F.	n. 02175860424

REFERENTI/RESPONSABILI DELLA COMMITTENTE PER LA SICUREZZA

Ruolo	**Nominativo**	**Recapito**
Direttore AV5	Avv. Giulietta Capocasa	0735.7931
RSPP	Dr.ssa Marta Ursini	0735793587
ASPP	M. Cardinali, Q. Olori, D. Passaretti, R. Corradetti	0736358615
Medici Competenti	Dr. Pieluigi Lucadei	0735793310- 0736358270

INFORMAZIONI DITTE AGGIUDICATARIE

Nome Ditta	
Sede Legale	
Rappresentante Legale	
Tel. e Fax	
URL e-mail	

Referenti/responsabili della Ditta per l'appalto sono:

Ruolo		
Responsabile di Zona Referente	Sig.MELATINI CRISTIAN	0735781180
Referente della sicurezza	SAMUELE MARINOZZI	3341132041
E - Mail	sanbenedettodeltronto@crisanbenedettodeltronto.it	
N° presunto di lavoratori impiegati	Numero di G.P.G. adeguato per la copertura dei servizi di cui al contratto di appalto	

ALBO PRETORIO

N.B. Ai sensi del D.Lgs. 163/2006, ulteriori e pertinenti dati/informazioni saranno acquisiti dai Servizi preposti dell'AV5

CARATTERISTICHE DELL'APPALTO: tipologia e modalità di svolgimento del Servizio sono quelle riportate nei contratti relativi alle specifiche convenzioni conformi alla determina ASUR n. 675/2017/DG che costituiscono parte integrante del presente documento.

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Fattori interferenziali presenti nei siti/aree interessate alla convenzione	Presenza di attività di socio-sanitaria	☒ Si ☐ No
	Presenza di personale, utenti, pazienti, ecc..	☒ Si ☐ No
	Presenza di traffico veicolare, mezzi di soccorso, utenza pedonale	☒ Si ☐ No
	Possibile presenza di altra ditta	☒ Si ☐ No

INDICE DEI RISCHI potenzialmente presenti presso le Strutture sanitarie e nei presidi territoriali della AV 5 di ASCOLI PICENO :

Cod. R.	Fattore di rischio	Rischio Presente Rischio Non Presente	Pag.
RISCHI LEGATI ALL'ATTIVITA' LAVORATIVA (es: ambienti e posti di lavoro, di passaggio, percorsi, attività...)			
1	Coperture o strutture non pedonabili	RNP	
2	Movimentazione carichi	RNP	
3	Riempimento serbatoi fissi	RNP	
4	Carico – scarico – movimentazione	RNP	
5	Caduta da luoghi sopraelevati	RNP	
6	Aperture nel suolo o nelle pareti	RNP	
7	Scale	RNP	
8	Rischio di crollo di strutture e impiantistiche (causa terzi)	RNP	
9	Caduta di oggetti o materiali dall'alto	RNP	
10	Ribaltamento/rovesciamento di carrelli	RNP	
11	Dislivelli o pendenze pericolosi	RNP	

ALBO PRETORIO

12	Pavimenti bagnati / pericolosi	RNP	
13	Superfici e pareti vetrate o trasparenti	RNP	
14	Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati	RNP	
15	Installazione di cantiere temporaneo o mobile	RNP	
16	Interruzione/sospensione temporanea di impianti	RNP	
17	Accesso nelle aree/zone protette,sorvegliate e controllate	RNP	
18	Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori	RISCHIO PRESENTE	
19	Presenza di altre imprese	RNP	
RISCHI MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE			
20	Tubazioni in pressione ad alta/bassa temperatura	RNP	
21	Organi meccanici in movimento	RNP	
22	Impianti a funzionamento automatico	RNP	
23	Proiezione di materiali (schegge, schizzi, scintille, ecc..)	RNP	
24	Superfici a temperatura elevata	RNP	
25	Parti sporgenti, taglienti (per parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i coltelli)	RNP	
26	Impigliamento	RNP	
27	Superfici, spigoli, angoli	RNP	
28	Schiacciamento, compressioni, urti, impatti	RNP	
29	Tagli, punture, abrasioni	RNP	
30	Scivolamento - Caduta	RNP	
RISCHIO DA MEZZI DI TRASPORTO e SOLLEVAMENTO		RNP	
31	RNP	RNP	
32	Pedane elevatrici	RNP	
33	Autovetture e automezzi in genere - Investimenti	RNP	
RISCHIO ELETTRICO			
34	Rischio elettrico generico - Elettrocuzione	RISCHIO PRESENTE	
35	Cavi elettrici a media e bassa tensione	RNP	
36	Contatto con quadri/parti elettriche in tensione (230-380 V)	RNP	
37	Cabine elettriche di trasformazione	RNP	
38	Cavi elettrici interrati/sotto traccia	RNP	
39	Cariche elettrostatiche	RNP	
40	Formazione di archi	RNP	
RISCHIO TERMICO			
41	Calore per contatto - Calore radiante	RNP	
42	Vapore ad alta temperatura	RNP	
43	Ustioni	RNP	
44	Freddo	RNP	
RISCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONI		RNP	
45	Incendio -Esplosioni	RISCHIO PRESENTE	
46	Liquidi infiammabili o combustibili	RNP	
47	Gas infiammabili o combustibili	RNP	
48	Sostanze comburenti	RNP	
49	Zone a rischio potenziale di esplosione (atex)	RNP	
50	Materiale combustibile solido	RNP	

ALBO PRETORIO

RISCHIO FISICO		RNP	
51	Rumore	RNP	
52	Vibrazioni meccaniche	RNP	
53	Ultrasuoni	RNP	
54	Microclima (T. elevata /bassa/ UR)	RNP	
55	Illuminazione	RNP	
RISCHIO RADIAZIONI			
56	Radiazioni ionizzanti	RNP	
57	Campi elettromagnetici - microonde	RNP	
58	Radiazioni ottiche (sorgenti laser)	RNP	
59	Radiazioni infrarosse / ultraviolette	RNP	
60	Campi elettromagnetici a Radiofrequenza	RNP	
61	Campi elettromagnetici	RNP	
RISCHIO BIOLOGICO			
62	Agenti biologici o infettivi (presenza di microrganismi in grado di provocare infezioni, intossicazioni, allergie)	RISCHIO PRESENTE	
RISCHIO CHIMICO		RNP	
63	Prodotti chimici pericolosi (specificare quali)	RNP	
64	Agenti cancerogeni , mutageni, antiblastici	RNP	
65	Gas, vapori, fumi, polveri, fibre aerodisperse	RNP	
RISCHIO AMBIENTE ED ECOLOGIA			
66	Pozzetti della rete fognaria	RNP	
67	Aree di deposito temporaneo rifiuti pericolosi, non pericolosi, urbani	RNP	
68	Disinfestazione/derattizzazione	RNP	
RISCHIO AGGRESSIONE			
69	Aggressione verbale, fisica	RISCHIO PRESENTE	
70	Rischio derivante dal maneggio di armi da fuoco	RISCHIO PRESENTE	

NB: l'interferenza si intende relativa alla presenza di attività e/o di personale della Committente presente presso le aree/siti della AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO oggetto dell'appalto.

Valutazione rischi interferenti

N.B. La gestione e tutela dei rischi specifici dell'attività della Committente rimangono a carico della stessa; rimangono a carico della ditta esecutrice del servizio oggetto di appalto, quelli specifici della propria attività lavorativa. La gestione e tutela di quelli interferenti sono a carico della stessa, laddove presenti ; ovvero a carico dell'Appaltatore, laddove la sua attività costituisce interferenza (art. 26 D.Lgs 81/2008).

Cod. R.	Elenco dei rischi (pericoli, fattori di rischio). Interferenze tra: PERICOLI E RISCHI INTERFERENZIALI (origine e destinatario)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (adottate dal Committente) C➔ A (dal Committente verso l' Esecutore del servizio)	PxD=R livello del rischio interferenziale 1-4=lieve=A 8-12=medio=B 16-64=grave=C	PREVENZIONE E PROTEZIONE DEGLI ALTRI RISCHI INTERFERENZIALI A ➔ C A1 ➔ A2	RESPONSABILE ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA			Costi per la sicurezza €
					C	A1	A2	

ALBO PRETORIO

RISCHI LEGATI ALL'ATTIVITA' LAVORATIVA (es : ambienti di lavoro, posti di lavoro, di passaggio, percorsi, attività....)					
1	Coperture o strutture non pedonabili				RISCHIO NON PRESENTE
2	Movimentazione carichi				RISCHIO NON PRESENTE
3	Riempimento serbatoi fissi				RISCHIO NON PRESENTE
4	Carico – scarico materiali				RISCHIO NON PRESENTE
5	Caduta da luoghi sopraelevati				RISCHIO NON PRESENTE
6	Aperture nel suolo o nelle pareti				RISCHIO NON PRESENTE
7	Scale				RISCHIO NON PRESENTE
8	Rischio di crollo di strutture e impiantistiche (causa terzi)				RISCHIO NON PRESENTE
9	Caduta di oggetti/materiali dall'alto				RISCHIO NON PRESENTE
10	Ribaltamento/rovesciamento di carrelli				RISCHIO NON PRESENTE
11	Dislivelli o pendenze pericolosi				RISCHIO NON PRESENTE
12	Pavimenti bagnati/pericolosi				RISCHIO NON PRESENTE
13	Superfici e pareti vetrate o trasparenti				RISCHIO NON PRESENTE
14	Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati				RISCHIO NON PRESENTE
15	Installazione di cantiere temporaneo o mobile				RISCHIO NON PRESENTE
16	Interruzione/sospensione temporanea di impianti				RISCHIO NON PRESENTE
17	Accesso nelle aree/zone protette, sorvegliate e controllate				RISCHIO NON PRESENTE
18	Presenza di personale, utenti pazienti, accompagnatori, visitatori, altre ditte	Evento /danno: traumi-schegge da lavorazioni			

ALBO PRETORIO

	☒C ➔ A ☐ A ➔ C ☐ A1 ←➔ A2	Nelle aree della AV5 sede di Ascoli Piceno ,costantemente transitano utenti e visitatori delle medesime	☐ A ☒ B ☐ C	Tra le mansioni delle GPG c'è individuazione e controllo della presenza di eventuali individui sospetti,la valutazione dei movimenti e dei comportamenti dei tossicodipendenti eventualmente presenti ispezioni di alcuni spazi interni di uso comune come ingressi, corridoi, scale, ascensori, aree ad accesso limitato interventi di normalizzazione di situazioni pericolose o di rischio incipiente;	☒	☐	☐	
19	Presenza di altre imprese				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHI MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE								
20	Tubazioni o recipienti di fluidi pericolosi, in pressione/alta-bassa temperatura (specificare quali):				RISCHIO NON PRESENTE			
21	Organi meccanici in movimento				RISCHIO NON PRESENTE			
22	Impianti a funzionamento automatico				RISCHIO NON PRESENTE			
23	Proiezione di materiali (schegge)				RISCHIO NON PRESENTE			
24	Superfici a temperatura elevata				RISCHIO NON PRESENTE			
25	Parti sporgenti, taglienti (per parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari/coltelli)				RISCHIO NON PRESENTE			
26	Impigliamento				RISCHIO NON PRESENTE			
27	Superfici, spigoli, angoli				RISCHIO NON PRESENTE			
28	Schiacciamento, compressioni, urti, impatti				RISCHIO NON PRESENTE			
29	Tagli, punture, abrasioni				RISCHIO NON PRESENTE			
30	Scivolamento - Caduta				RISCHIO NON PRESENTE			

ALBO PRETORIO

RISCHIO DA MEZZI DI TRASPORTO e SOLLEVAMENTO								
31	Apparecchi di sollevamento e accessori (ascensori, montacarichi, carrelli elevatori)				RISCHIO NON PRESENTE			
32	Pedana elevatrice							
33	Autovetture e automezzi in genere - Investimenti				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHIO ELETTRICO								
34	Rischio elettrico generico Elettrocuzione ☒C ➔ A ☒ A ➔ C ☐ A1 ←➔ A2	Rischio derivante dall'uso scorretto di apparecchiature con alimentazione elettrica (monitors, sbarra automatica, porte ad apertura/chiusura automatica, prese, spine, interruttori, prolunghe, ecc..)	☒ A ☐ B ☐ C	L'impianto elettrico esistente è realizzato in conformità alla legge 46/90 ed è periodicamente controllato ai sensi del D.P.R. 462/01. Eventuali modifiche o integrazioni all'impianto dovranno avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti. l'alimentazione delle porte di ingresso con sensore viene fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione	☒	☐	☐	
35	Cavi elettrici a M/B tensione				RISCHIO NON PRESENTE			
36	Contatto con quadri/parti elettriche in tensione (230-380)				RISCHIO NON PRESENTE			
37	Cabine elettriche di trasformazione				RISCHIO NON PRESENTE			
38	Cavi elettrici interrati/sotto traccia				RISCHIO NON PRESENTE			
39	Cariche elettrostatiche				RISCHIO NON PRESENTE			
40	Formazione di archi				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHIO TERMICO								
41	Calore per contatto				RISCHIO NON PRESENTE			
42	Calore radiante				RISCHIO NON PRESENTE			
43	Ustioni				RISCHIO NON PRESENTE			
44	Freddo				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONI								
45	Incendio - Esplosioni				☒	☐	☐	

ALBO PRETORIO

	☒C ➔ A ☐ A ➔ C ☐ A1 ←➔ A2	Le Strutture sanitarie dell'AV5 di ASCOLI PICENO sono classificate ad alto rischio di incendio per la presenza di degenti, personale dipendente, visitatori e utenti	☐ A ☒ B ☐ C	Il personale in servizio deve essere in possesso dell'attestato di idoneità relativo alla partecipazione al corso di prevenzione incendio per attività a rischio alto, rilasciata dai VVFF. In caso di allarme incendio, seguire le istruzioni del personale di servizio e coadiuvarsi con i medesimi. Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare il servizio di vigilanza				
46	Liquidi infiammabili o combustibili				RISCHIO NON PRESENTE			
47	Gas compressi,disciolti, liquefatti, infiammabili, combustibili, criogeni				RISCHIO NON PRESENTE			
48	Sostanze comburenti)				RISCHIO NON PRESENTE			
49	Zone a rischio potenziale di esplosione				RISCHIO NON PRESENTE			
50	Materiale combustibile solido				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHIO FISICO								
51	Rumore				RISCHIO NON PRESENTE			
52	Vibrazioni meccaniche				RISCHIO NON PRESENTE			
53	Ultrasuoni				RISCHIO NON PRESENTE			
54	Microclima(T. elevata /bassa/ UR)				RISCHIO NON PRESENTE			
55	Illuminazione				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHIO RADIAZIONI								
56	Radiazioni ionizzanti				RISCHIO NON PRESENTE			
57	Campi elettromagnetici - microonde				RISCHIO NON PRESENTE			
58	Radiazioni ottiche (sorgenti laser)				RISCHIO NON PRESENTE			
59	Radiazioni infrarosse / ultraviolette				RISCHIO NON PRESENTE			
60	Campi elettromagnetici a Radiofrequenza				RISCHIO NON PRESENTE			
61	Campi elettromagnetici				RISCHIO NON PRESENTE			

ALBO PRETORIO

RISCHIO BIOLOGICO								
62	Agenti biologici o infettivi				RISCHIO NON PRESENTE			
	☒C ➔ A ☐ A ➔ C ☐ A1 ←➔ A2	In ogni ambiente sanitario sono potenzialmente presenti agenti biologici	☐ A ☒ B ☐ C	Tutto il personale addetto ai trasporti deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria e, previo parere del medico competente, alle eventuali vaccinazioni ritenute necessarie	☒	☐	☐	
RISCHIO CHIMICO								
63	Prodotti chimici pericolosi				RISCHIO NON PRESENTE			
64	Agenti cancerogeni e mutageni				RISCHIO NON PRESENTE			
65	Gas, vapori, fumi, polveri, fibre aerodisperse				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHIO AMBIENTE ED ECOLOGIA								
66	Pozzetti della rete fognaria				RISCHIO NON PRESENTE			
67	Aree di deposito temporaneo rifiuti pericolosi, non pericolosi, urbani				RISCHIO NON PRESENTE			
68	Disinfestazione derattizzazione				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHIO AGGRESSIONE								
69	Aggressione verbale, fisica							
	☒C ➔ A ☐ A ➔ C ☒ A1 ←➔ A2	Oltre ai normali visitatori, utenti, pazienti, accompagnatori possono accidentalmente essere presenti individui agitati, tossicodipendenti, che possono in alcune situazioni di disagio divenire violenti.	☐ A ☒ B ☐ C	Il personale addetto ai trasporti viene formata periodicamente sulla gestione di eventi particolari al fine di mantenere la calma ed evitare conseguenze gravi a personale sanitario, pazienti/utenti/accompagnatori/visitatori. E' richiesta una conoscenza delle normative procedurali che attenuano al massimo le situazioni potenzialmente dannose Uso costante dei dispositivi di protezione individuale (DPI) in dotazione	☒	☐	☒	

ALBO PRETORIO

				sulla base di quanto appreso negli appositi corsi di formazione, informazione e addestramento.				

Costi rischi interferenti
Non si ravvisano costi relativi agli oneri speciali per la sicurezza riferiti al servizio in oggetto e finalizzati ad eliminare e ridurre le interferenze, pertanto i costi sono pari a zero.

ALLEGATO: DOCUMENTO DI PRIMA INFORMAZIONE, che costituisce parte integrante del presente DUVRI, in applicazione dell'art. 26 D. Lgs n. 81 del 09.04. 2008 sulla prima informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'affidatario è destinato a operare. L'allegato contiene le misure specifiche di prevenzione, di emergenza da adottare e le indicazioni e raccomandazioni generali per la ditta appaltatrice: Rischi in Ambito Sanitario; Disposizioni Generali per la Sicurezza; Emergenza Incendio ed Evacuazione, Primo Soccorso.

Attività di coordinamento e cooperazione Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere effettuato il tavolo di coordinamento e cooperazione ai sensi dell'art 26 comma 2 del D.Lgs. 81/2008 anche ai fini delle attività informative relative alla gestione delle emergenze tra i Datori di lavoro o loro delegati (R-SPP ASUR AV 5 e Ditta), ed i RLS.

Aggiornamento del DUVRI. Il presente DUVRI è un documento dinamico per cui la valutazione dei rischi da interferenza potrà essere eventualmente e/o necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Procedure documentali Aziende esterne

a. Prima dell'inizio dei lavori oggetto dell'Appalto, la Ditta aggiudicataria inoltra al Responsabile del Procedimento della AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO, così come previsto dalla D.lgs. n.163/20064 " Codice unico degli appalti" la documentazione appositamente prevista integrata da quella che segue :
b. Documento che permetta di identificare il Legale Rappresentante della Impresa Appaltatrice ovvero il nominativo del Responsabile della Commessa , cioè la figura tecnica responsabile per conto della stessa Azienda Esterna delle operazioni di appalto, organigramma aziendale, organigramma e nominativo dei Dirigenti e dei Preposti interessati ai lavori e nominativo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Medico Competente (ai sensi del DLgs 81/2008);
c. Elenco nominativo dei lavoratori incaricati dell'espletamento delle opere o dei lavori in appalto e copia del libro matricola della ditta o ditte operanti con la relativa posizione assicurativa e previdenziale;
d. Autocertificazione sottoscritta dal Legale Rappresentante della ditta appaltatrice dell'avvenuto assolvimento degli obblighi derivanti dalle norme per la sicurezza, previdenziali ed assicurative previste dalla vigente legislazione;
e. Estratto del Documento aziendale di Valutazione del Rischio ai sensi del D. Lgs 81/2008 nel quale siano chiaramente evidenziati i rischi connessi con le attività lavorative oggetto delle operazioni in appalto, le misure preventive assunte in ambito aziendale, ed i protocolli operativi eventualmente esistenti;
f. Copia del Piano di Sicurezza redatto dall'impresa, ai sensi del Titolo IV D. Lgs 81/2008, ove previsto;
g. Attestazione della avvenuta formazione ed informazione, ai sensi del D. Lgs 81/2008, dalla quale emerga che i lavoratori stessi sono stati formati anche e soprattutto relativamente ai rischi specifici di attività;
h. Elenco dei dispositivi di protezione individuale di cui sia dotato il personale incaricato delle prestazioni connesse con l'appalto con evidenziata la dichiarazione di avvenuta formazione degli stessi all'uso ed alla manutenzione dei dispositivi stessi.

ALBO PRETORIO

i. Esempio di tesserino di riconoscimento (art.26 comma 8 D.Lgs. 81/2008) che ogni dipendente dell'Azienda Appaltatrice è tenuto a porre in evidenza sull'uniforme di lavoro innanzi l'accedere alle strutture della ASUR AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO;
j. Dichiarazione di impegno ad attenersi alle azioni di coordinamento imposte in senso preventivo da parte della AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO, azioni emanate sia riguardo a concomitanti attività della stessa AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO che di altre Aziende Esterne;
k. Elenco delle attrezzature e mezzi d'opera utilizzati. Gli stessi dovranno essere conformi alle vigenti disposizioni di Legge in materia di sicurezza e disporre della necessaria documentazione che ne attesti la conformità (es. dichiarazione di conformità di cui al DPR 459/96) e verifica periodica prevista da enti pubblici o strutture accreditate al controllo (es. apparecchi di sollevamento);
l. Dichiarazione di impegno a comunicare tempestivamente ogni e qualsiasi variazione circa i dati trasmessi con le precedenti documentazioni;
m. Manuali di manutenzione e di esecuzione degli interventi redatti sulla scorta delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza

ALBO PRETORIO

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

PER LA COMMITTENTE

Luogo e data: SAN BENEDETTO DEL TRONTO 04/04/2018

Il Datore di Lavoro : CRISTIAN MELATINI.....firma.....

Croce Rossa Italiana
Comitato di S.Benedetto del Tr.
Il Presidente
(MELATINI)

Il R-SPP : ~~SAMUELE MARINOZZI~~ MARTA URSINI .....firma.....

Il Responsabile Unico del Procedimento ~~CRISTIAN MELATINI~~ DOMENICO ROSSI ....firma.....

PER LA DITTA APPALTATRICE

Luogo e data: SAN BENEDETTO DEL TRONTO 04/04/2018

Il Datore di Lavoro: CRISTIAN MELEATINI.....firma.....

Croce Rossa Italiana
Comitato di S.Benedetto del Tr.
Il Presidente
(MELATINI)

Il R-SPP : SAMUELE MARINOZZI .....firma.....

ALBO PRETORIO

ALBO PRETORIO

ALLEGATO – SCHEMA DI CONVENZIONE

CONVENZIONE PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI TRASPORTO SANITARIO (E/O PREVALENTEMENTE SANITARIO)

TRA

L'Azienda Sanitaria ASUR Marche – Area Vasta Territoriale n. 5 (d'ora innanzi e per brevità AV5) sede di Ascoli Piceno ,via degli Iris n.1, P.I. 02175860424, rappresentata dall'Avv. Capocasa Giulietta, nata a Monteprandone il 14/12/1958, C.F. CPCGTT58T54F591K nella sua qualità di Direttore dell'ASUR Marche – Area Vasta Territoriale n. 5 domiciliato per la carica a Ascoli Piceno via Degli Iris n1;

E

L'Associazione Croce Rossa Italiana dei Sibillini (d'ora innanzi per brevità Associazione) con sede in Comunanza (AP), V.le Ascoli n. 53 (C.F. 02187900440) in persona del suo legale rappresentante - Presidente Corbelli Valeria nata a Comunanza il 31.12.1977 C.F. CRBVLR77T71C935S domiciliata per la carica a Comunanza via Campo Sportivo n.44;

Preso atto che l'Associazione:

1. è iscritta nel Registro della Regione Marche delle Organizzazioni del Volontariato al n. 44/2014 ai sensi dell'art. 26 bis, 3 comma, della L.R. 36/1998;
2. è autorizzata al trasporto sanitario nel territorio della Regione Marche con decreto n.138/2017, ed è accreditata al servizio di trasporto sanitario nel territorio della Regione Marche con decreto n. 158/2017

Rilevato che la Regione Marche con L.R. 36/1998 e s.m.i. di organizzazione del "Sistema di emergenza sanitaria" prevede la possibilità di stipulare apposite convenzioni con le Associazioni di Volontariato e le CRI, per la partecipazione delle medesime al sistema dell'emergenza;

Richiamate le seguenti delibere della Giunta Regionale delle Marche:

1. D.G.R. 1405/2001 relativa alla formazione ed aggiornamento degli operatori del sistema dell'emergenza sanitaria;

2. D.G.R. 120/2004 e s.m.i. che ha stabilito, il numero delle ambulanze costitutive (con stand by) convenzionate, che le Associazioni di Volontariato devono mettere a disposizione del servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118;

3. D.G.R. 292/2012 di recepimento dei criteri per l'espletamento delle procedure di trasporto sanitario;

4. D.G.R. 735/2013 e s.m.i. (D.G.R. 139/2016 che definisce le POTES e la rete territoriale di soccorso) ha riorganizzato, fra l'altro, la rete territoriale della Emergenza - Urgenza della Regione Marche in attuazione della DGRM 1696/2012;

5. D.G.R. 827/2013 di approvazione del regolamento regionale concernente: "Requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi e professionali per l'autorizzazione e l'accreditamento dell'attività di trasporto sanitario di cui alla legge regionale 30 ottobre 1998, n. 36 (Sistema di emergenza sanitaria)";

6. D.G.R. 920/2013 ha riorganizzato il sistema dell'emergenza – urgenza delle reti cliniche individuando il numero, la tipologia, dislocazione e disponibilità oraria delle Potes nel territorio regionale;

7. D.G.R. 131/2014 di recepimento degli accordi siglati fra l'Asur Marche e i rappresentanti delle organizzazioni del volontariato;

8. D.G.R. 301/2017 di modifica ed integrazione della D.G.R. 292/2012.

9. D.G.ASUR 487 del 31/07/2017;

Per detti trasporti l'organizzazione operativa è effettuata dalla Centrale di coordinamento (CCT) pubblica, istituita nell'ambito della C.O. 118. La Centrale CCT 118 nell'ambito della ottimizzazione dei Servizi in un ottica di economia di scala e di contenimento della spesa seleziona e dispone il servizio alla Associazione più vicina per distanza al paziente o alla struttura sanitaria. Il computo della distanza tiene conto dei km percorsi dalla sede della associazione al luogo di prelievo e di consegna del paziente e viceversa. Nel caso in cui a richiesta della CCT la Associazione non è disponibile alla effettuazione del Servizio emerge una presunzione di indisponibilità ad effettuare servizi per quella giornata di lavoro e quindi saranno utilizzate le altre Associazioni a giudizio insindacabile della CCT.
Per i trasporti in regime di emergenza – urgenza e per i trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitari) viene compilata la scheda di committenza (Allegato B).

Art. 4
Automezzi

L'Associazione fornisce, per l'esercizio dell'attività di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario), gli automezzi certificati secondo quanto previsto dal regolamento regionale approvato con DGRM 827/2013, il cui elenco si allega alla presente convenzione (Allegato A).
I mezzi destinati all'attività di emergenza - urgenza operano esclusivamente per conto della Centrale Operativa del 118 e non possono essere impiegati per altro servizio durante l'orario di stand-by previsto in convenzione.
L'Associazione garantisce la sostituzione dei mezzi destinati al soccorso, fermi per causa di forza maggiore, con altri equivalenti dotati dei medesimi requisiti ed attrezzature. L'Associazione prevede alla sostituzione del personale e dei mezzi destinati al soccorso fermi per cause di forza maggiore con personale e mezzi equivalenti a quelli previsti all'art. 2 (Allegato A) ed al seguente art. 5, entro il minor tempo possibile e, comunque, nel tempo massimo di 1 ora.

Art. 5
Personale

L'Associazione, oltre ai mezzi necessari alle operazioni di soccorso e trasporto, assicura la presenza, a bordo dei mezzi utilizzati per le attività convenzionate, di personale non sanitario, volontario o dipendente, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 36/1998 e s.m.i., dalla DGRM 292/2012, dalla DGRM 301/2017e dall'Allegato C) alla DGRM 827/2013.
Il personale adibito al trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario) deve possedere i requisiti previsti dai profili formativi indicati nella DGRM 1405/2001. Negli equipaggi delle ambulanze di soccorso e di soccorso avanzato almeno un componente dell'equipaggio deve essere autorizzato e competente nelle tecniche di soccorso al traumatizzato. Il possesso dei requisiti deve essere autocertificato ogni anno dal Direttore Sanitario dell'Associazione, l'elenco deve essere trasmesso annualmente alla Centrale Operativa 118.
Le Associazioni di Volontariato attuano corsi di qualificazione ed aggiornamento del personale secondo quanto disposto dalla DGRM 1405/2001. Procedure di aggiornamento e qualificazione possono essere concordate in collaborazione con la Azienda Sanitaria ovvero all'interno dell'organismo di cui all'art. 14, comma 3, della DGRM 292/2012.
Il Dirigente della C.O. 118/CCT può chiedere la sospensione ed in caso di recidiva la rimozione dal servizio del personale che non ottemperi alle regole operative formalmente vigenti, si comporti scorrettamente o non osservi le direttive impartite dai responsabili del servizio nel rispetto delle citate regole operative.

Art. 6
Apparati radio

I mezzi di soccorso e di trasporto sanitario e la sede dell'Associazione dovranno essere collegati alle C.O. 118 attraverso apparati di radio-telecomunicazioni conformi alle frequenza assegnata dalla Regione Marche, fatto salvo quanto previsto nel regolamento di cui alla DGRM 827/2013. Gli oneri per la realizzazione di tali collegamenti (radio dell'emergenza 118) per i veicoli e sedi facenti parte del sistema soccorso e trasporto sanitario (dotazione nuovi apparati e/o adeguamento di apparati

fuori sede del personale impiegato. L'Azienda Sanitaria provvederà al rimborso su presentazione delle fatture o ricevute fiscali intestate all'Associazione. La misura massima del rimborso è quella prevista per le missioni dei dipendenti dell'Azienda Sanitaria che svolgono analoghe mansioni.

Art. 9

Servizi a carico del SSR ed attribuzione oneri

Sono carico del Servizio Sanitario Regionale esclusivamente le tipologie di trasporto sanitario previste negli articoli 20 e 21 della L.R. 36/1998 e s.m.i.. Per i trasporti da porsi a carico del SSR, i rimborsi spese sono corrisposti dalle Aziende o strutture individuate all'art. 21 della L.R. 36/1998 e s.m.i..
Gli altri casi di trasporto sanitario non previsti rimangono a carico del trasportato secondo quanto previsto all'art. 21, comma 8, della L.R. 36/1998 e s.m.i.. L'Associazione è tenuta a rilasciare al paziente regolare ricevuta per l'importo versato, debitamente quietanzata.
In virtù della presente convenzione l'Associazione effettua, in forma gratuita per il trasportato, gli interventi il cui onere faccia carico al SSR.
L'Associazione convenzionata, fatte salve le disposizioni impartite dalla C.O. 118/CCT competente per territorio, avrà cura che ogni intervento di trasporto sia effettuato seguendo il percorso più breve compatibilmente con le situazioni oggettive di traffico ed in rapporto alle condizioni fisiche e/o di sicurezza del paziente.

Art. 10

Documentazione dei servizi prestati

La documentazione dei trasporti di "emergenza territoriale 118" è costituita da:

- scheda intervento, per gli eventi che hanno effettivamente comportato l'assistenza ad un paziente, completa dei dati necessari a soddisfare il debito informativo previsto dal D.M. 17/12/2008 e delle informazioni richieste dai profili assistenziali attivi nel territorio.
- foglio di servizio, o equivalente, riportante gli aspetti amministrativi dell'evento (in particolare i kilometri percorsi); il foglio di servizio può essere sostituito da un riepilogo cumulativo mensile dei servizi svolti. Le indicazioni richieste dovranno essere sostituite da documentazione su supporto informatico.

La documentazione dei **trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitari)** è costituita dai dati elencati nel modulo di trasporto sanitario (Modulo TS).

Art. 11

Rimborso spese

All'Associazione per i servizi svolti spetta il rimborso delle spese effettivamente sostenute da calcolarsi secondo i criteri di cui all'articolo 5 della determina ASURDG 675/2017, sulla base della rendicontazione effettuata in relazione ai servizi erogati nell'anno ed alle risorse messe a disposizione.
I rimborsi sono definiti secondo i criteri esplicitati dalla predetta determina Asur Marche e sono costituiti da quote di acconto mensile e da un rimborso finale a saldo da calcolarsi come segue:
- RIEPILOGO PAGAMENTO DELLE COMPETENZE
Il pagamento sarà mensile e avverrà nel seguente modo:

- per quanto concerne il pagamento dei servizi resi "a chiamata" si utilizza la modalità di calcolo prevista al punto B finalizzata alla verifica costante dell'effettivo apporto mensile di ogni associazione. I valori saranno liquidati al 90% per 12 mesi di vigenza della convenzione il saldo sarà liquidato non appena verificata la rendicontazione "completa e debitamente autocertificata" in tal caso la liquidazione avverrà entro 60 giorni dalla consegna della stessa;
- per quanto concerne il pagamento dei servizi resi "in emergenza stand-by 118" definito il tetto massimo rimborsabile per i Servizi resi in stand-by come previsto al PUNTO B. I valori saranno liquidati al 90% per 12 mesi di vigenza della convenzione il saldo sarà liquidato non appena verificata la rendicontazione "completa e debitamente autocertificata" in tal caso la liquidazione avverrà entro 60 giorni dalla consegna della stessa.

Qualora, a seguito dei controlli effettuati dall'Azienda Sanitaria, sia evidenziata una situazione di inadempienza convenzionale tale da compromettere il regolare svolgimento del servizio e degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, la stessa inadempienza, verrà contestata, con lettera raccomandata al legale rappresentante/presidente della Associazione fissando un termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni e per la rimozione della inadempienza contestata.
Nel caso in cui l'Associazione convenzionata rigetti formalmente gli addebiti o non si adegui entro il termine fissato, l'Azienda dispone la sospensione della convenzione per un periodo variabile da 15 giorni a sei mesi commisurato alla gravità delle inadempienze contestate.
L'Associazione cui sia stata comminata la sanzione può richiedere, entro i successivi 30 giorni che il caso sia esaminato da un Collegio arbitrale composto dal Direttore dell'Azienda Sanitaria o da altro Dirigente suo delegato, dal Presidente dell'Associazione o suo delegato, eventualmente assistito dal proprio organismo rappresentativo e dal Giudice di Pace competente per il territorio con funzioni di Presidente, le quali potranno essere, comunque, affidate ad altro soggetto scelto di comune accordo tra le parti. In tal caso l'Associazione può proseguire l'attività convenzionata sino alla pronuncia del Collegio Arbitrale che deve avvenire comunque entro 60 giorni dalla chiamata in causa.
Il Collegio Arbitrale esaminata la documentazione agli atti, comprese le controdeduzioni a difesa, già prodotte dall'Associazione, conferma, riduce o annulla la sanzione comminata.
Qualora alla riattivazione del rapporto convenzionale sospeso, si rilevi, con le stesse procedure di cui sopra, il perpetuarsi di inadempienze anche diverse da quella che ha dato luogo alla sospensione, potrà attuarsi la rescissione del rapporto con l'Associazione medesima.

Art. 16
Validità

La presente convenzione ha decorrenza dal 1 gennaio 2018 ed ha validità annuale e non è tacitamente prorogabile, così come stabilito dall'art. 18 dell'Allegato A) della DGRM 292/2012.

Art. 17
Normativa

L'Associazione con la sottoscrizione del presente atto dichiara di accettare per intero le regole generali previste nella DGRM 292/2012 e s.m.i., nella DGRM 301/2017, nella determina DG ASUR 487/2017 e nella determina DG ASUR 675/2017 che si allegano (Allegato C). Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione valgono le norme di legge vigenti in materia e le disposizioni regionali di cui agli atti amministrativi richiamati nella premessa e, in quanto compatibili, le norme del codice civile.

Art. 18
Riservatezza

L'Associazione, nella sua qualità di Responsabile del trattamento dei dati relativi all'oggetto della presente convenzione, si impegna a trattare i dati, di cui è titolare l'Azienda Sanitaria dei quali venga a conoscenza, in esecuzione del contratto e nell'effettuazione delle operazioni e dei compiti ad essa affidati, secondo i principi della correttezza, liceità, trasparenza e nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs. 196 del 30/06/2003 e s.m.i..
L'Associazione garantisce, altresì, la compiuta osservanza di quanto disposto dall'Azienda Sanitaria nel Regolamento Privacy e l'adozione di tutte le misure di sicurezza idonee ad evitare rischi di distruzione e perdita, anche accidentale dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.
L'Associazione assicura, in ogni caso, espressamente, che non effettuerà operazioni di comunicazione e diffusione dei dati personali sottoposti al trattamento verso soggetti terzi diversi dall'Ente committente, senza preventivo consenso dell'Ente stesso, laddove non rientrino tra quelle espressamente affidate all'Azienda.
I dati anche complessivi sull'attività svolta non possono essere utilizzati dagli enti realizzatori per fini diversi da quelli contemplati dal presente protocollo.

ALBO PRETORIO

ALLEGATO A

ELENCO MEZZI DI SOCCORSO CONFORMI ALLE PRESCRIZIONI DI CUI ALLA DGRM 827/2013

messi a disposizione dell' L'Associazione Croce Rossa Italiana dei Sibillini all'AV 5 per lo svolgimento dei servizi di trasporto sanitario:

MEZZO	TIPOLOGIA	TARGA	ANNO 1° IMMATRICOLAZIONE	KM PERCORSI INIZIO CONVENZIONE	COSTITUTIV/ SOSTITUTIVA
FIAT DUCATO	Ambulanza	CRI585AB	01/12/2010	107531	COSTITUTIVA
FIAT PANDA	Autovettura	CRI748AC	2006	172525	COSTITUTIVA
FIAT SEDICI	Autovettura	CRI296AB	11/05/2010	210530	COSTITUTIVA
RENAULT Kangoo	Autovettura	CRIA234C	17/01/2006	247070	COSTITUTIVA
FIAT DUCATO	Ambulanza	CRIA323B	11/04/2004	187349	COSTITUTIVA
VOLKSWAGEN	Ambulanza Tipo A	CRI229AF	06/10/2017	2056	COSTITUTIVA
VOLKSWAGEN	Ambulanza	CRI338AD	2009	110451	COSTITUTIVA
JEEP RENEGADE	Autovettura	CRI691AE	29/11/2016	20353	COSTITUTIVA
FIAT DUCATO	Pulmino Disabili	CRI450AC	2012	172234	COSTITUTIVA

ALBO PRETORIO

L'Associazione, per l'esercizio delle attività affidate mette a disposizione i seguenti mezzi :

EMERGENZA URGENZA						
TIPOLOGIA CERTIFICATA (A.-ALS…)	MARCA	MODELLO	TARGA	ANNO 1° IMMATRICOLAZIONE	SEDE OVE STAZIONA	TIOLOGIA/MODELLO/ TARGA MEZZO SOSTITUTIVO
A	VOLKSWAGEN	TRANSPORTER	CRI229AF	06/10/2017	COMUNANZA	FIAT DUCATO CR879AE

TRASPORTI SANITARI (E/O PREVALENTEMENTE SANITARI) "A CHIAMATA"						
TIPOLOGIA certificata	MARCA	MODELLO	TARGA	Anno della 1° immatricolazione	SEDE OVE STAZIONA	ORARIO DISPONIBILITA'
Ambulanza B	FIAT	DUCATO	CRI585AB	01/12/2010	COMUNANZA	
Ambulanza B	FIAT	DUCATO	CRIA323B	11/04/2004	COMUNANZA	
Ambulanza B	VOLKSWAGEN	TRANSPORTER	CRI338AD	2009	COMUNANZA	
AUTOVETTURA	FIAT	PANDA	CRI748AC	2006	COMUNANZA	
AUTOVETTURA	FIAT	SEDICI	CRI296AB	11/05/2010	COMUNANZA	
AUTOVETTURA	RENAULT	KANGOO	CRIA234C	17/01/2006	COMUNANZA	
PULMINO DISABILI	FIAT	DUCATO	CRI450AC	2012	COMUNANZA	
AUTOVETTURA	JEEP	RENEGADE	CRI691AE	29/11/2016	COMUNANZA	

Tutti i mezzi sopra elencati sono certificati e rispondenti ai requisiti previsti dalla L.R. 36/1998 e s.m.i. e dal Regolamento approvato con la DGRM 827/2013

L'Associazione si impegna a dare comunicazione ogni qual volta il parco macchine venga modificato nel rispetto delle norme vigenti.
L'Associazione dichiara di avere preso piena e completa visione del Regolamento approvato con la DGRM 827/2013.

_____, li _____

Per l'Associazione
IL PRESIDENTE

CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO "DON PEPPINO GIRALLINI ONLUS
V.le Ascoli 53 - 63087 COMUNANZA (AP)
TEL e FAX 0736 843618
C.F. e P.IVA 02187900440

Per l'Azienda Sanitaria Unica Regionale – Area Vasta 5 di Ascoli Piceno
Il DIRETTORE DELLA AREA VASTA N. 5 DI Ascoli Piceno
Avv. Giulietta Capocasa

ALBO PRETORIO

asur marche 5 area vasta n.	**Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale**	Cod. DOCINFO/SPP Sigla: SDVR Edizione: 2018 Rev. 2 Data: Pag. 1/
DOCUMENTO DI PRIMA INFORMAZIONE per le ditte appaltatrici e prestatori d'opera che operano presso l'ASUR AV5 sede di SAN BENEDETTO del TRONTO (ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81 del 09.04. 2008)		

ALLEGATO: DOCINFO/SPP

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Informazioni sui rischi esistenti dei luoghi di lavoro dell'ASUR AV 5, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. b del D.Lgs. 81/2008. Individuazione e valutazione dei rischi.
Misure adottate per eliminare i rischi interferenti (art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008).

Premessa
Il Documento di Valutazione del Rischio dell'ASUR AV 5 (DVR) oltre a raccogliere la situazione aziendale dei vari fattori di rischio presi in considerazione, definisce lo stato di fatto, in relazione alle argomentazioni trattate comparate a livello aziendale, ed individua i rischi presenti e le misure proposte, programmate e attuate. La valutazione dei rischi generale è stata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e smi. Il DVR è agli atti presso il SPP Aziendale/Direzione dell'ASUR AV 5 di S. Benedetto del Tronto (A.P.).
Si è ritenuto opportuno estrapolare dal DVR il presente documento al fine di fornire ai soggetti esterni l'ASUR AV 5tutte le necessarie e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, al fine di predisporre le necessarie misure di prevenzione, protezione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro nell'esecuzione dell'appalto (art. 26 del D.Lgs 81/2008). Per consentire un'immediata valutazione delle situazioni di rischio presenti all'interno dell'ASUR AV 5 sono state predisposte delle tabelle in cui sono stati individuati i rischi in relazione ai luoghi ed agli ambienti ove questi possono essere riscontrati.
Resta inteso che ai fini di un adeguato coordinamento, la ditta appaltatrice, prima dell'inizio dell'appalto, dovrà prendere i necessari contatti ed acquisire le necessarie informazioni direttamente dalla Struttura aziendale e/o i Servizi dell'ASUR AV 5che richiedono i lavori. Attraverso questi ultimi potrà essere richiesto il supporto del Servizio Prevenzione e Protezione dell'ASUR AV 5 per meglio definire le misure di prevenzione previste o definire specifiche in relazione all'attività da svolgere.

In questo documento vengono riportate le condizioni di base da rispettare per ogni intervento in ambito aziendale, e l'individuazione di rischi tipici in ambito sanitario e tecnico-amministrativo che possono coinvolgere anche le attività in appalto, al fine di valutazione congiunta delle possibili interferenze e dei provvedimenti necessari (art.26 D.Lgs. 81/08).
Con il presente documento di prima informazione vengono fornite alle ditte partecipanti all'appalto:
- informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione all'attività da svolgere;
- sui rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui la ditta è destinata ad operare nell'espletamento del contratto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle eventuali interferenze;

Lo scopo del presente documento è quello di:
- fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
- promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Committente e Società Appaltatrice attraverso l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi ed eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle effettuazione dei servizi oggetto □dell'appalto.

Descrizione sintetica dell'attività lavorativa dell'ASUR AV 5
L'ASUR AV 5 svolge nelle strutture di pertinenza il servizio socio sanitario consistente in assistenza, diagnosi e cura delle patologie umane. Inoltre svolge attività di gestione amministrativa, controllo ed indirizzo programmatico delle attività sanitarie per l'utenza; attività di produzione beni e servizi di supporto, attività tecniche di manutenzione di strutture, impianti ed apparecchiature, acquisizione di beni e materiali di consumo, attività collegate alla ristorazione, all'igiene ospedaliera, alla produzione e smaltimento rifiuti. I referenti aziendali sono: il Direttore di Zona, la Direzione Medica di Presidio Ospedaliero e Territoriale, l'UO Provveditorato-Economato, l'UO Servizio Tecnico, il Servizio Prevenzione e Protezione, l'Ufficio Infermieristico, Dirigenti di Struttura prevenzionali ai fini della sicurezza, Dirigenti e Preposti delle UUOO sedi di attività.
Valutazione dei rischi e misure di prevenzione e protezione (Art. 28 D. Lgs. 81/2008)

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

I rischi presenti nella AV 5 variano secondo la destinazione d'uso degli ambienti di lavoro (area sanitaria, amministrativa, tecnica). In elenco vengono indicati in funzione della tipologia dell'aree.

Fattore di rischio	Reparto – Servizio	Misure precauzionali
Radiazioni ionizzanti	• Radiologia • Cardiologia-UTIC (Sala Pace Maker) • Ortopedia (sala operatoria) • Odontostomatologia • Reparti e Sale Operatorie ove sono effettuate indagini con apparecchiature portatili • Pronto Soccorso • Ambulatorio Densitometria ossea	• L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio suo delegato • Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: • mantenersi a distanza appropriata; • evitare di interporsi al fascio di radiazioni; • ridurre al minimo il tempo d'esposizione; • utilizzare i DPI specifici; • L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio e/o del Responsabile delle Apparecchiature Radiologiche e può avvenire a cura del solo personale autorizzato dalla ditta appaltatrice. • Gli impianti e le apparecchiature sono schermati e dotati di sistema di blocco di sicurezza agli accessi. • Sono adottati sistemi di misure ambientali e personali (dosimetria) • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti	• Radiologia • Riabilitazione • Cabine elettriche	• Infortunio o esposizione legato all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). • Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: Impiegare materiali amagnetici: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente. • L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato. • Utilizzo di DPI. Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Laser	• Oculistica (reparto – ambulatori - sale operatorie) • Fisioterapia • Sala Operatoria	• Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. • Attenersi alla segnaletica di sicurezza e

		alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio suo delegato • Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: • mantenersi a distanza appropriata; • non interporsi al raggio d'azione del fascio luminoso; • utilizzare i DPI specifici • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Stress termico determinato da alte temperature	• Servizio Cucina • Centrali Termiche • Centrale di Sterilizzazione • Scambiatori di calore • Tubazioni di fluidi caldi • Gruppi elettrogeni	• Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile di settore o del Servizio Tecnico o suo di suo delegato; • Utilizzare idonei DPI
Stress termico determinato da basse temperature	• Deposito Ossigeno, ecc.. • Deposito di azoto liquido • Centro Trasfusionale	• Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Servizio Tecnico o suo delegato; • Utilizzare i DPI specifici; • Non usare fiamme libere o provocare scintille • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo
Spazi di lavoro	• Reparti di degenza e Servizi vari ospedalieri ed extraospedalieri	• Ricavare uno spazio di idonee dimensioni in relazione alla tipologia dell'intervento da svolgere; • Movimentare materiale, attrezzature ecc. con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili in modo da evitare spandimenti, cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute degli utenti ed addetti dell'ASUR AV 5; • Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed in generale alla cartellonistica presente ed in particolare per quanto riguarda portata, ingombri dimensioni, materiale presente ecc;
Strutture	Tutti i Reparti e Servizi ospedalieri ed extraospedalieri	• Prestare attenzione al passaggio di persone e trasporto di materiali in particolare in presenza di superfici che potrebbero essere umide (es. cucine), non uniformi (es. piazzali esterni,) non raccordate (es. rampe di carico); di collegamento tra piani (es. 5° piano) • Il trasporto di mezzi, materiali ed attrezzature all'interno o all'esterno della struttura deve avvenire senza pregiudizio per gli occupanti, gli avventori, gli addetti, gli utenti e senza arrecare danno alla stabilità della struttura medesima. • Attenersi alla segnaletica di sicurezza (portata, altezza, larghezza, etc.) ove prevista • Attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale, caricare e scaricare materiali e merci nelle zone appositamente individuate; • Attenersi ai sensi di marcia previsti, non superare la velocità prevista
Incolumità fisica legata ad aggressioni	• UO/Servizi del DSM (Psichiatria, CIM) • SERT • Pronto Soccorso/Triage	• Non rimanere mai da soli con i pazienti ed intervenire accompagnati dal personale del servizio; • Evitare situazioni, linguaggi e/o

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

	• UUOO ospedaliere ed extraospedaliere	comportamenti che possano essere travisati dai pazienti; • Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti; • Non abbandonare o lasciare incustoditi contenitori o sostanze pericolose o quant'altro possa essere di nocumento alla sicurezza dei pazienti
Rischio biologico	Sono da ritenersi a maggior rischio: • i Servizi ed i Reparti di degenza destinati all'accoglimento e ricovero di pazienti che hanno contratto malattie infettive diffusive (Pronto Soccorso, MURG, UUOO di area medica) • Reparti e Servizi ove sistematica è la manipolazione o il contatto con liquidi biologici: • Laboratorio Analisi • Laboratorio di Microbiologia • Centro Trasfusionale • Anatomia patologica • Sala autoptica • Sale operatorie • Aree ospedaliere/extraospedaliere • Impianti e servizi tecnologici: impianti trattamento acque di scarico, depuratori; impianti di condizionamento e trattamento aria • Raccolta e conferimento rifiuti : contenitori, zone raccolta, deposito stoccaggio.	• Al fine di poter garantire il più elevato livello di sicurezza per gli addetti ed evitare infortuni, il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutti i reparti e servizi dell'azienda ed in ogni caso là dove possa avvenire una contaminazione accidentale direttamente mediante materiale infetto o potenzialmente infetto (es. sangue, feci, urine ed altri liquidi biologici ecc.) o indirettamente entrando in contattato con materiali attrezzature, apparecchiature, strumentario, dispositivi medici, presidi chirurgici, contenitori, piani di lavoro, letterecci, etc. potenzialmente infetti, ivi compresi i materiali destinati ad essere smaltiti come rifiuti. I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati. • Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Coordinatore, ecc) in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali. • Utilizzare sempre gli appositi DPI. • Segnaletica ed etichettatura di sicurezza. Impianti e apparecchiature a ciclo chiuso • Attenersi alle misure di sicurezza previste dall'Azienda per il reparto/servizio ; • Controllo accessi in area controllate. • Effettuare l'intervento previsto • previa autorizzazione del Responsabile di Reparto/Servizio; • Non effettuare operazioni non disciplinate ed in caso di necessità richiedere preliminare autorizzazione al proprio preposto o responsabile; • Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni contaminazione/puntura accidentale che dovesse verificarsi, avvisare il proprio responsabile e recarsi al Pronto Soccorso del Presidio per le cure del caso. • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Antiblastici	• UO di Oncologia (preparazione e somministrazione) • Farmacia (deposito) • Manutenzione apparecchiature (cappe)	• Controllo accessi • Segnaletica ed etichettatura di sicurezza • Impianti ed apparecchiature a.ciclo chiuso, ove possibile; • Sistemi di aspirazione localizzati • Utilizzare sempre i DPI previsti (gli interventi da effettuarsi nelle zone di preparazione devono prevedere camice monouso, doppi guanti di protezione, facciali filtranti FFP2/3) • Attenersi alle indicazioni del Responsabile

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

		del Servizio o suo delegato e alla segnaletica di sicurezza presente; • Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. Nel caso l'intervento previsto sia quello di pulizia, procedere come previsto dalle procedure vigenti all'interno dell'ASUR AV 5; • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Agenti chimici classificati - Gas anestetici (Protossido d'azoto, alogenati, etc..) - Vuoto - Aria compressa - Gas metano - Vapore	• Blocco Operatorio • Centrali e reti di distribuzione • Prese di adduzione nei vari reparti servizi • Deposito bombole • Officina meccanica • Cucine • Centrale termica	• Controllo accessi • Segnaletica ed etichettatura di sicurezza • Impianti ed apparecchiature a ciclo chiuso, ove possibile; • Sistemi di aspirazione localizzati • Qualunque intervento sui sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi • destinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte della Direzione di Presidio dell' ASUR AV 5; • Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente ed alle indicazioni del Responsabile Servizio Tecnico o suo delegato; • Non usare fiamme libere o provocare scintille; • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; • Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata; • Utilizzare i DPI specifici; • Intervenire sempre in due addetti • Utilizzo di DPI. Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Agenti chimici classificati pericolosi: -Formaldeide e derivati (Formalina 10%)	• Anatomia Patologica • Laboratorio Analisi • Sala Mortuaria • Blocco Operatorio • Servizio Veterinario • Farmacia (deposito)	• Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente nei reparti; • Attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette; • Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Servizio o suo delegato • Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata; • Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; • Utilizzare sempre i DPI specifici • NON travasare o mescolare sostanze • Utilizzo di DPI. Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Agenti chimici classificati pericolosi: Glutaraldeide Acido peracetico	• Radiologia • Endoscopia	
Agenti chimici classificati pericolosi: Solventi	• Anatomia patologica • Laboratorio analisi • Manutenzione e impianti	
Agenti chimici classificati pericolosi (R40, R45, R47, R49 R61, R63, R64)	• Anatomia patologica • Laboratori Analisi • Laboratorio di Microbiologia • Centro Trasfusionale • Deposito temporaneo rifiuti chimici • Manutenzione e impianti	

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

Rumore	• Centrali tecnologiche • Centrale di Sterilizzazione • Sala gessi • Cucina • Officina • Manutenzioni	• Impianti e apparecchiature isolate acusticamente • Attenersi alla segnaletica di sicurezza che evidenzia le zone ove tale rischio può sussistere; • Prima di accedere all'area provvedere alla fermata degli impianti rumorosi se possibile, • Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: • Ridurre al minimo il personale operante ed il tempo d'esposizione; • Utilizzare i DPI specifici (cuffie, otoprotettori) • Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato; • Concordare preventivamente gli orari di esecuzione di opere che per la loro rumorosità potrebbero recare danno con Il Servizio Tecnico/ UO interessata • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Polveri, fibre	• Manutenzioni, ristrutturazioni • Pulizia, opere di trasloco	• In caso di lavorazione che dovessero produrre polveri e/fibre usare accorgimenti idonei atti ad evitare lo spandimento nei locali circostanti • Non presenza di amianto
Attrezzature ed apparecchiature in genere	• Scale portatili; trapani, avvitatori, transpallet, ecc.	• Se non autorizzato, è espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà della AV 5.
Mezzi adibiti al trasporto di persone e/o cose	• Carrelli elevatori, pedane elettriche, furgoni, automezzi aziendali, ecc.	• E' espressamente vietato l'utilizzo dei mezzi di proprietà dell'ASUR AV 5 • Utilizzare carrelli con sistemi di trattenuta. Fissare i carrelli alla catena durante l'utilizzo del montacarichi.
Mezzi adibiti al trasporto di persone e/o cose	• Ascensori, Montacarichi	• Utilizzare appropriatamente il mezzo indicato • Non superare la portata massima di sicurezza in Kg • In montacarichi fissare i carichi alla catena, frenare i carrelli
Movimentazione manuale carichi	• Tutti i Reparti/Servizi ospedalieri ed extraospedalieri • Pendenze e tratti di collegamento	• Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. • Il magazzino economale e la Farmacia sono dotati di transpallet • I reparti sono dotati di carrelli. • L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà dell'ASUR AV 5 deve essere previsto in Capitolato o autorizzato. • Movimentare carichi attenendosi alle norme di sicurezza, utilizzando ausili e mezzi idonei e personale sufficiente e formato sul rischio. • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Movimentazione pazienti	• Reparti di degenza, cura e diagnosi ospedalieri ed extraospedalieri	• Esposizione a patologie o traumi muscolo scheletrici, connessi alle operazioni di assistenza alle persone non collaboranti. • Maggior rischio nei reparti di degenza, ridotto da dispositivi di ausilio a spostamento/sollevamento, (sollevatori, teli ad scorrimento), da letti elettrici o elevabili, da spazi adeguati, da formazione e addestramento alle manovre.

ALBO PRETORIO

		• Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Elettrolocuzione	• Cabine elettriche • Sottocentrali, quadri, impianti, apparecchiature alimentate elettricamente, batterie di condensatori	• Impianti realizzati a regola d'arte • Macchine ed attrezzature marcate CE Controlli e manutenzione periodica • In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale interno qualificato. • Vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con il Servizio Tecnico. • Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature che espongono a rischio di elettrolocuzione devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio Tecnico o suo delegato utilizzando : • I DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.) • Utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura; • Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti • Formazione, informazione
Rischio Incendio Scoppio Esplosioni	• Centrali tecnologiche; • Impiantistica ed attrezzature elettriche • Deposito di gas medicali • Cucina • Guardaroba • Archivi • UUOO/Servizi in genere ospedalieri ed extraospedalieri • Locali seminterrati, locali non presidiati • Locali tecnici	• Riduzione del carico d'incendio • Sistemi di rilevazione fumi • Presidi antincendio, manutenzione presidi antincendio • Procedura di gestione emergenze • Addetti antincendio • Evento connesso con maggiore probabilità a deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; all' utilizzo di fonti di calore, ad impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente;, alla presenza di fumatori; ad interventi di manutenzione e di ristrutturazione; ad accumulo di rifiuti e scarti combustibili,ecc.. • Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato; • Manipolare con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; • Non usare fiamme libere o provocare scintille; • Non fumare; • Gli utensili e le attrezzature utilizzate • Non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; • La predisposizione dell'ambiente e/o dell'area di lavoro deve prevedere la disponibilità di dispositivi supplementari per la prevenzione incendio (estintori ecc.) idonei; • in caso d'incendio cercare di contenere l'evento ed avvisare immediatamente il personale dell'ASUR AV 5. • Formazione ed informazione
Allarme incendio Evacuazione	• L'ASUR AV 5 è classificata ad alto rischio di incendio per la presenza	• Procedura di gestione emergenze (PEVAC) • In caso di allarme incendio, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

	di degenti, personale dipendente, visitatori e utenti, impianti tecnologici, depositi, archivi, ecc.. • Vedi procedura allegata	segnaletica di esodo verso luoghi sicuri • Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. • Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo
Esplosioni	• Centrale Termica • Cucina • Deposito Gas Medicali • Officina	• Incidente dovuto a gas combustibile (metano in centrale termica, gas medicali, (protossido di azoto, ossigeno, anestetici), gas tecnici (acetilene in officina), esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori. • La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, erogati da prese a muro in quasi tutti i locali sanitari, o in bombole portatili. • Attività da svolgere in assoluta sicurezza in accordo con le norme in vigore, in particolare la norma ATEX (94/9/EEC).
Videoterminali	• Settore amministrativo, informatico	• Attrezzature di lavoro conformi marchio CE e/o attestanti il rispetto dei requisiti di sicurezza. • Ergonomia delle postazioni di lavoro • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria

MISURE PRECAUZIONALI

CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO	
Accesso all' area ospedaliera	• Il servizio ospedaliero viene svolto negli edifici attigui posti all'interno in Via Pellico e Via Manara, tel. 0735.7931. Sedi distaccate ospitano servizi di supporto. • L'ingresso principale al Pronto Soccorso è gestito da servizio di vigilanza, con presidio h 24. Sono presenti altri ingressi per il pubblico. • Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire al termine della rampa a nord del Corpo E/F del monoblocco, dedicata al ricevimento delle merci. • E' presente piattaforma per lo scarico presso la Farmacia Ospedaliera • Non vi sono piattaforme per il carico e lo scarico presso il Magazzino Economale, pertanto è a carico della ditta l'utilizzo di apparecchi di sollevamento o riduttivi della movimentazione manuale.
Attività svolte nei locali ospedalieri	• Viene svolta in prevalenza attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio, attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto, con differenti autorizzazioni di accesso.
Comunicazioni di accesso e controllo	• Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e del reparto, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati. • Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto • Ogni intervento in locali dove si volge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario, preferibilmente durante sospensione dell'attività medica e di visita. • E' prevista la presenza di personale dell'ASUR AV 5 per controllo e supervisione della consegna. • Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme ai coordinatori di manutenzione del Servizio Tecnico: elettricisti h 24, idraulici reperibili, Centrale Termica h 24. • Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto.
Servizi igienici	• I servizi igienici per gli operatori della ditta appaltatrice sono disponibili lungo i percorsi dell'ospedale, accessibili al pubblico.
Pronto Soccorso	• Nei reparti sono possibili piccole medicazioni rivolgendosi al personale sanitario • Per infortuni rivolgersi al Pronto Soccorso che si trova al Piano Terra dell'ospedale,

ALBO PRETORIO

	Corpo D, se necessario l'intervento chiamare il 118
Apparecchi telefonici utilizzabili	• Nei reparti è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali. Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi strettamente di servizio.
Depositi	• Tutti i contenitori, casse, cesti, roller e pallet, una volta scaricati devono tempestivamente essere allontanati a cura e spese della ditta installatrice. • Non sono permessi stoccaggi presso l'ASUR AV 5 né di prodotti né di attrezzature.
Rifiuti	• Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della stessa ditta, immediatamente.
Viabilità e sosta	• I mezzi utilizzati per il trasporto e la consegna dovranno essere dotati del contrassegno di verifica degli scarichi. • Per la riduzione del rischio di investimento è bene che i mezzi siano dotati di indicatori acustici di retromarcia e che, vengano definiti preventivamente i luoghi dove è ammesso eseguire le operazioni di carico e scarico delle merci. • Per la circolazione nelle aree esterne occorre attenersi alla segnaletica stradale.
Ambienti confinati	• Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo. • L'accesso è sottoposto al permesso di lavoro, con rigide condizioni di sicurezza, che deve essere rilasciato dal Servizio Tecnico.
Cadute	• Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. • Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, specifica segnaletica che delimitano le aree interessate.
Cadute dall'alto	• Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, d'ispezione , di manutenzione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. • Possibile caduta sia di oggetti, materiali che delle persone stesse che lavorano in quota. • Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e attrezzature di ancoraggio: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato da Servizio Tecnico.

EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della AV 5, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato**, **sta provocando**, **potrebbe provocare grave danno** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio accidentale, malore, mancanza di energia elettrica, elettrocuzione, ecc..

Indicazioni in caso di emergenza ed evacuazione
La AV 5si è dotata di un Piano di Emergenza ed Evacuazione nel quale sono individuate le figure di coordinamento, quelle con ruolo attivo e sono inoltre indicate le procedure di intervento. In tutte le aree della AV 5 sono esposte le planimetrie riportanti le vie di fuga ed i percorsi da seguire per una corretta evacuazione.

EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE
La struttura è dotata di presidi antincendio (adeguato numero estintori a polvere e CO2 ed idranti posti in posizione nota). I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica (di colore verde).
In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità.
Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero interno per la chiamata per l'emergenza incendio è **699**
La ditta aggiudicataria è invitata ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98 e smi, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: rispetto dell'ordine e della pulizia; informazione/formazione dei rispettivi lavoratori, controllo delle misure e procedure di sicurezza.

Occorrerà, in particolare evitare: l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili ,l'ostruzione delle vie d'esodo , l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere.

Si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi, ecc..) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio. Qualora sia necessario evacuare l'area e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale dell'ASUR AV 5. Ciò dovrà

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

avvenire possibilmente senza ingombrare le vie d'esodo con ostacoli.
Comportamento di sicurezza
Attenersi alle indicazioni riportate sulle planimetrie e alla segnaletica di sicurezza , manipolare con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, scoppi, spandimenti ecc.; non usare fiamme libere o provocare scintille; non fumare; gli utensili e le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; la predisposizione dell'ambiente e/o dell'area di lavoro deve prevedere la disponibilità di dispositivi supplementari per la prevenzione incendio (estintori, ecc.) idonei; in caso d'incendio cercare di contenere l'evento se possibile, ed avvisare immediatamente il Centralino al n.699 (interno) oppure 0735.793699

GESTIONE EMERGENZA
In tutti i luoghi di lavoro dell'ASUR AV 5 sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio.
Qualora il personale della ditta appaltatrice riscontri situazioni di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale dell'ASUR AV 5, dovrà comunicarlo direttamente ad un lavoratore dell'Azienda Committente e/o del Servizio Tecnico e/o Centralino che attiverà la procedura di Emergenza.

PRIMO SOCCORSO (Emergenze sanitarie per infortuni/malori)

L'ASUR AV 5svolge attività socio sanitaria pubblica e dispone di un Pronto Soccorso. In caso di malore o infortunio di un dipendente della ditta aggiudicataria si deve contattare il CO 118/Pronto Soccorso/, ovvero l'infortunato si reca/viene trasportato immediatamente al Pronto Soccorso attraverso la via interna più breve per la gestione dei primi soccorsi. Utilizzare i presidi sanitari presenti nel cantiere, se necessario

Centralino AV 5 : tel 0735.7931, Centrale Operativa: tel. 118; Pronto Soccorso: tel 0735 793.383 / 0735 793.384
RSA Ripatransone: tel. 073599414
RSA Montefiore: tel. 0734 939931

INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI GENERALI PER LA DITTA APPALTATRICE RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito **dall' art . 26 del D.Lgs 81/2008** l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza ed Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e dell'adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.
Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori presso le nostre sedi, nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza che, pertanto, ci solleva da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di nostra proprietà che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi.
Ci riserviamo la facoltà di accertare e di segnalarVi, in qualunque momento e con le modalità che riterremo più opportune, la violazione da parte Vostra degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro e in materia ambientale.
In caso di violazione dei suddetti obblighi, l'ASUR AV 5avrà la facoltà di ordinare la sospensione dei lavori e il risarcimento dei danni per ogni conseguenza dannosa che per tale violazione potrebbe derivare.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:
a) restituire debitamente firmata, anche tramite fax, la dichiarazione in allegato;
b) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
c) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;
d) garantire:
- un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri,
- l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle vigenti norme di sicurezza e norme di buona tecnica;

e) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);
f) far esporre ai lavoratori la tessera di riconoscimento prevista dall'artt. 18 e 26 del D.Lgs. 81/2008 (obbligatoria anche per i lavoratori autonomi) o provvedere alla compilazione del registro sostitutivo, quando previsto;
g) Rispettare le disposizioni riportate nel presente documento.

Norme comportamentali

Di seguito le principali indicazioni a cui i lavoratori della ditta appaltatrice devono attenersi scrupolosamente.
In particolare:

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

a) Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa.
b) I Vostri dipendenti, per tutto quanto loro necessiti, dovranno unicamente far capo al loro preposto.
c) Prima dell'inizio dei lavori deve essere data comunicazione al Responsabile di Presidio e\o al Responsabile del Reparto/Servizio interessato o che ne ha fatto richiesta ;
d) Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni anomalia, disfunzione o situazione di pericolo;
e) Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni infortunio che dovesse verificarsi;
f) Attenersi alle indicazioni fornite dal personale tecnico dell'ASUR AV 5;
g) E' vietato fumare in tutti gli ambienti della AV 5
h) E' vietato mangiare negli ambienti di lavoro;
i) Non utilizzare gli ascensori/montacarichi per il trasporto di materiale se non con esplicita autorizzazione del Responsabile Ufficio Tecnico;
j) Prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza previste dal piano di sicurezza (opere provvisionali ove previste, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.);
k) Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata;
l) E' facoltà del datore di lavoro della ditta appaltatrice e del referente della sede di lavoro interrompere il lavoro nel caso in cui riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento dei lavori;
m) L'impiego di attrezzature, macchine, materiale o di opere provvisionali di proprietà dell'ASUR AV 5 è di norma vietato. Qualora fosse convenuta l'esecuzione da parte nostra di opere complementari all'oggetto del presente contratto o l'uso di nostro materiale, attrezzature, macchine, impianti, resta inteso che, all'atto della consegna di dette opere e/o materiali e previa Vostra necessaria ricognizione, ci rilascerete dichiarazione attestante il rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche onde sollevarci da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni personali o materiali sia di Vostri dipendenti che di terzi.
n) Per eventuali interventi su attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica dei pazienti, visitatori e personale in genere;
o) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle nostre sedi è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
p) Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore
q) Le sostanze utilizzate/introdotte devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
r) Accertarsi dal Responsabile del Reparto/Servizio che le apparecchiature da impiegarsi non comportino anomalie o disfunzioni delle attrezzature dell'AUR AV 5 o che siano dannose a persone o cose;
s) Prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza previste dal piano di sicurezza (opere provvisionali ove previste, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.);
t) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno del Presidio Ospedaliero e di esigerne la più rigorosa osservanza;
u) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata, Vi preghiamo di informarVi sulle disposizioni interne allo scopo vigenti.
v) Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata;
w) L'accesso agli edifici o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati e preliminarmente autorizzata dall'ASUR AV 5
x) L'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro dell'Ente ed essere concordato con il Responsabile su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori;
y) Rimuovere dalla stanza o dalla zona di lavoro il materiale non occorrente in modo da non limitare le lavorazioni ed avere quindi spazio a sufficienza per tutto l'equipaggiamento portatile e per una corretta movimentazione;
z) Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. In tal caso richiedere o procedere alla pulizia secondo le modalità di sanificazione vigenti all'interno dell'ASUR AV 5;
aa) Utilizzare sempre guanti di protezione;
bb) Non lasciare attrezzi o materiali che possono costituire fonte potenziale di pericolo nei luoghi di transito o di lavoro frequentati da operatori, utenti, pazienti. Non ingombrare i percorsi con materiali ed attrezzature;
cc) A lavori ultimati, dovrete lasciare le zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.);
dd) Attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi ecc..);
ee) Il personale occupato dalla ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) dovrà tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

Oltre alle misure/cautele riportate precedentemente Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.

ALBO PRETORIO

- Obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Obbligo di non spargere polveri, fumi e fibre, adottando le misure opportune
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi ignifori o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi di protezione individuale;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
- Obbligo di coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per le normale attività e per il comportamento in caso di emergenza ed evacuazione
- Obbligo per il personale occupato della ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) di tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore ed indicazione del datore di lavoro (art.26, comma 8, D.Lgs. 81/08)

CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO LOCALE DEI SIBILLINI ONLUS
Viale Ascoli, 53 - 63087 COMUNANZA (AP)
TEL e FAX 0736 843618
C.F. 92027070440

FIRMA REFERENTE DITTA

FIRMA REFERENTE ASUR AV 5

Data_____/_____/_____

ALBO PRETORIO

asur marche area vasta n. 5	**Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale** **DUVRI DINAMICO** **DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE** **(Art. 26 comma 3 e 5 del D. Lgs. 81/2008 e smi)**

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

APPALTO:

Azienda Committente: AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE (ASUR) della Regione Marche, per conto e nell'interesse dell'ASUR AREA VASTA 5 di seguito denominata ASUR AV5

Ditta affidataria:
In relazione all'incarico che la Ditta Croce Rossa Italiana Comitato dei Sibillini A.P.S: - viale Ascoli n. 53 -63087 Comunanza (AP); ha ricevuto dalla Committente ASUR di svolgere le attività di cui alla determina n..... i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

- RSPP ASUR AV5 Dr.ssa Marta Ursini

DICHIARANO

1. di aver esaminato congiuntamente, in data.... , le attività ed i luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere la Ditta Affidataria nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
2. la Ditta sopraindicata, a seguito alla riunione congiunta di cooperazione e coordinamento svolta presso l 'ASUR AV5, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, dichiara di aver ricevuto dettagliate informazioni e documentazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività, quale integrazione della documentazione in precedenza ricevuta. Per ogni lavorazione/ambiente sono stati elencati i possibili rischi derivanti dagli ambienti stessi e/o dalle lavorazioni svolte;
3. la Ditta dichiara di avere ottemperato al D. Lgs. 81/08, art 28 e Titolo IV, in merito alla valutazione dei rischi specifici propri della attività di cui all'oggetto e delle lavorazioni che, per conto dell'ASUR AV5 , viene ad operare;
4. al fine di assolvere l'obbligo di cooperazione all'attuazione delle misure di sicurezza e coordinamento degli interventi dei rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, la Ditta ha fornito le necessarie informazioni e documentazione (DVR) per coordinare l'analisi dei rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività e dalla presenza simultanea o successiva dei vari lavoratori coinvolti;
5. le indicazioni e le documentazione acquisite congiuntamente dalle parti sono trasferite ai propri dipendenti con un eventuale piano integrativo di formazione o informazione rivolto al miglioramento della sicurezza reciproca.
6. **Rischi interferenti individuati nelle varie fasi lavorative dell'appalto:**
7.

Fattore di rischio	**P**	**D**	**R**	**IR**
Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori	2	2	4	A
Presenza di altre imprese	2	4	8	B
Rischio elettrico	2	4	8	B
Rischi di incendio ed esplosioni	2	4	8	B
Rischio biologico	2	4	8	B
Legenda: CR: Codice Rischio; Indice di Rischio (IR) : **1-4=lieve=A ;8-12=medio=B; 16-64=grave=C.**				

L'RSPP della ditta appaltatrice dovrà rivolgersi al RSPP della Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.
Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici interferenti individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi individuati;
- informare e formare i propri lavoratori (Titolo I , Sezione IV D. Lgs 81/2008)
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (Titolo III D. Lgs. 81/2008);
- fornire ai lavoratori idonei DPI (Titolo III D. Lgs. 81/2008)

Per l'ASUR AV5 , RSPP Dr.ssa Marta Ursini .....

CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO LOCALE DEI SIBILLINI ONLUS
V.le Ascoli, 53 - 63087 COMUNANZA (AP)
TEL e FAX 0736 843618
C.F. e P.IVA 02187900440

Per la Ditta appaltatrice .....

Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale **DUVRI DEFINITIVO** DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81 Art. 26. - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	Cod. Sigla: Edizione:010/ 2018 Rev. Data: Pag.

ALLEGATO AL CONTRATTO D'APPALTO

DOCUMENTO UNICO
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Oggetto dell'appalto	**Convenzione con le associazioni di volontariato operanti nell'ambito AV5 di Ascoli Piceno per la fornitura di trasporti prevalentemente sanitari –anno 2018**
☐ Appalto di Lavori	
☒ Appalto di Servizi	**Trasporti prevalentemente sanitari anno 2018**
☐ Appalto di Fornitura	
Durata del servizio:	1 anno con scadenza
Azienda Committente	AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE (ASUR) della Regione Marche, per conto e nell'interesse dell'AREA VASTA 5

Importo a base d'asta	Euro
CIG:	

RUP: Dott. Domenico Rossi- DAO ASUR AV Ascoli Piceno

ALBO PRETORIO

ALBO PRETORIO

Introduzione
Il presente documento costituisce allegato al Contratto d'appalto relativo al servizio in oggetto, e ne è pertanto parte integrante e non enucleabile. Viene redatto allo scopo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento fra la affidataria, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, gli infortuni e gli incidenti durante le attività lavorative oggetto dell'appalto. I criteri adottati nel presente documento per la valutazione dei rischi interferenziali sono i medesimi utilizzati dalla Committente per la propria valutazione dei rischi ex art. 28 D.Lgs. 81/2008.

CONTRATTO D'APPALTO – SICUREZZA SUL LAVORO

CONTRATTO D'APPALTO – SICUREZZA SUL LAVORO

INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA

Ragione Sociale	AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan – 61122 Ancona AREA VASTA 5
Attività svolta	Socio-sanitaria pubblica
Sede Legale	Via degli Iris 63100 Ascoli Piceno
Tel. e Fax	Tel. I 0736 / 358442 - 358586 fax. 0736/358829
P. IVA - C.F.	n. 02175860424

REFERENTI/RESPONSABILI DELLA COMMITTENTE PER LA SICUREZZA

Ruolo	**Nominativo**	**Recapito**
Direttore AV5	Avv. Giulietta Capocasa	0735.7931
RSPP	Dr.ssa Marta Ursini	0735793587
ASPP	M. Cardinali, Q. Olori, D. Passaretti, R. Corradetti	0736358615
Medici Competenti	Dr. Pieluigi Lucadei	0735793310- 0736358270

INFORMAZIONI DITTE AGGIUDICATARIE

Nome Ditta	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DEI SIBILLINI onlus
Sede Legale	VIALE ASCOLI,53
Rappresentante Legale	CORBELLI VALERIA
Tel. e Fax	0736/84524 – FAX 0736-843618 – H24 3351994280
URL e-mail	cl.sibillini@cri.it

Referenti/responsabili della Ditta per l'appalto sono:

Ruolo		
Responsabile di Zona Referente	DOTT.SA CORBELLI VALERIA	3346588201
Referente della sicurezza	ING. GIANNINI FABIO	338-2266523
E - Mail	cl.sibillini@cri.it	
N° presunto di lavoratori impiegati	Numero di G.P.G. adeguato per la copertura dei servizi di cui al contratto di appalto	3 DIPENDENTI 116 VOLONTARI

N.B. Ai sensi del D.Lgs. 163/2006, ulteriori e pertinenti dati/informazioni saranno acquisiti dai Servizi preposti dell'AV5

CARATTERISTICHE DELL'APPALTO: tipologia e modalità di svolgimento del Servizio sono quelle riportate nei contratti relativi alle specifiche convenzioni conformi alla determina ASUR n. ~~251/ 2015/DG~~ 675/2017 DG che costituiscono parte integrante del presente documento.

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Fattori interferenziali presenti nei siti/aree interessate alla convenzione	Presenza di attività di socio-sanitaria	☒ Si	☐ No
	Presenza di personale, utenti, pazienti, ecc..	☒ Si	☐ No
	Presenza di traffico veicolare, mezzi di soccorso, utenza pedonale	☒ Si	☐ No
	Possibile presenza di altra ditta	☒ Si	☐ No

INDICE DEI RISCHI potenzialmente presenti presso le Strutture sanitarie e nei presidi territoriali della AV 5 di ASCOLI PICENO :

Cod. R.	Fattore di rischio	Rischio Presente Rischio Non Presente	Pag.
RISCHI LEGATI ALL'ATTIVITA' LAVORATIVA (es: ambienti e posti di lavoro, di passaggio, percorsi, attività...)			
1	Coperture o strutture non pedonabili	RNP	
2	Movimentazione carichi	RNP	
3	Riempimento serbatoi fissi	RNP	
4	Carico – scarico – movimentazione	RNP	
5	Caduta da luoghi sopraelevati	RNP	
6	Aperture nel suolo o nelle pareti	RNP	
7	Scale	RNP	
8	Rischio di crollo di strutture e impiantistiche (causa terzi)	RNP	
9	Caduta di oggetti o materiali dall'alto	RNP	
10	Ribaltamento/rovesciamento di carrelli	RNP	
11	Dislivelli o pendenze pericolosi	RNP	

ALBO PRETORIO

ALBO PRETORIO

12	Pavimenti bagnati / pericolosi	RNP	
13	Superfici e pareti vetrate o trasparenti	RNP	
14	Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati	RNP	
15	Installazione di cantiere temporaneo o mobile	RNP	
16	Interruzione/sospensione temporanea di impianti	RNP	
17	Accesso nelle aree/zone protette,sorvegliate e controllate	RNP	
18	Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori	RISCHIO PRESENTE	
19	Presenza di altre imprese	RNP	
RISCHI MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE			
20	Tubazioni in pressione ad alta/bassa temperatura	RNP	
21	Organi meccanici in movimento	RNP	
22	Impianti a funzionamento automatico	RNP	
23	Proiezione di materiali (schegge, schizzi, scintille, ecc..)	RNP	
24	Superfici a temperatura elevata	RNP	
25	Parti sporgenti, taglienti (per parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i coltelli)	RNP	
26	Impigliamento	RNP	
27	Superfici, spigoli, angoli	RNP	
28	Schiacciamento, compressioni, urti, impatti	RNP	
29	Tagli, punture, abrasioni	RNP	
30	Scivolamento - Caduta	RNP	
RISCHIO DA MEZZI DI TRASPORTO e SOLLEVAMENTO		RNP	
31	RNP	RNP	
32	Pedane elevatrici	RNP	
33	Autovetture e automezzi in genere - Investimenti	RNP	
RISCHIO ELETTRICO			
34	Rischio elettrico generico - Elettrocuzione	RISCHIO PRESENTE	
35	Cavi elettrici a media e bassa tensione	RNP	
36	Contatto con quadri/parti elettriche in tensione (230-380 V)	RNP	
37	Cabine elettriche di trasformazione	RNP	
38	Cavi elettrici interrati/sotto traccia	RNP	
39	Cariche elettrostatiche	RNP	
40	Formazione di archi	RNP	
RISCHIO TERMICO			
41	Calore per contatto - Calore radiante	RNP	
42	Vapore ad alta temperatura	RNP	
43	Ustioni	RNP	
44	Freddo	RNP	
RISCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONI		RNP	
45	Incendio -Esplosioni	RISCHIO PRESENTE	
46	Liquidi infiammabili o combustibili	RNP	
47	Gas infiammabili o combustibili	RNP	
48	Sostanze comburenti	RNP	
49	Zone a rischio potenziale di esplosione (atex)	RNP	
50	Materiale combustibile solido	RNP	

RISCHIO FISICO		RNP	
51	Rumore	RNP	
52	Vibrazioni meccaniche	RNP	
53	Ultrasuoni	RNP	
54	Microclima (T. elevata /bassa/ UR)	RNP	
55	Illuminazione	RNP	
RISCHIO RADIAZIONI			
56	Radiazioni ionizzanti	RNP	
57	Campi elettromagnetici - microonde	RNP	
58	Radiazioni ottiche (sorgenti laser)	RNP	
59	Radiazioni infrarosse / ultraviolette	RNP	
60	Campi elettromagnetici a Radiofrequenza	RNP	
61	Campi elettromagnetici	RNP	
RISCHIO BIOLOGICO			
62	Agenti biologici o infettivi (presenza di microrganismi in grado di provocare infezioni, intossicazioni, allergie)	RISCHIO PRESENTE	
RISCHIO CHIMICO		RNP	
63	Prodotti chimici pericolosi (specificare quali)	RNP	
64	Agenti cancerogeni , mutageni, antiblastici	RNP	
65	Gas, vapori, fumi, polveri, fibre aerodisperse	RNP	
RISCHIO AMBIENTE ED ECOLOGIA			
66	Pozzetti della rete fognaria	RNP	
67	Aree di deposito temporaneo rifiuti pericolosi, non pericolosi, urbani	RNP	
68	Disinfestazione/derattizzazione	RNP	
RISCHIO AGGRESSIONE			
69	Aggressione verbale, fisica	RISCHIO PRESENTE	
70	Rischio derivante dal maneggio di armi da fuoco	RISCHIO PRESENTE	

NB: l'interferenza si intende relativa alla presenza di attività e/o di personale della Committente presente presso le aree/siti della AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO oggetto dell'appalto.

Valutazione rischi interferenti

N.B. La gestione e tutela dei rischi specifici dell'attività della Committente rimangono a carico della stessa; rimangono a carico della ditta esecutrice del servizio oggetto di appalto, quelli specifici della propria attività lavorativa. La gestione e tutela di quelli interferenti sono a carico della stessa, laddove presenti ; ovvero a carico dell'Appaltatore, laddove la sua attività costituisce interferenza (art. 26 D.Lgs 81/2008).

Cod. R.	Elenco dei rischi (pericoli, fattori di rischio). Interferenze tra: PERICOLI E RISCHI INTERFERENZIALI (origine e destinatario)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (adottate dal Committente) C➔ A (dal Committente verso l' Esecutore del servizio)	PxD=R livello del rischio interferenziale 1-4=lieve=A 8-12=medio=B 16-64=grave=C	PREVENZIONE E PROTEZIONE DEGLI ALTRI RISCHI INTERFERENZIALI A ➔ C A1 ➔ A2	RESPONSABILE ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA			Costi per la sicurezza €
					C	A1	A2	

ALBO PRETORIO

ALBO PRETORIO

RISCHI LEGATI ALL'ATTIVITA' LAVORATIVA (es : ambienti di lavoro, posti di lavoro, di passaggio, percorsi, attività....)					
1	Coperture o strutture non pedonabili				RISCHIO NON PRESENTE
2	Movimentazione carichi				RISCHIO NON PRESENTE
3	Riempimento serbatoi fissi				RISCHIO NON PRESENTE
4	Carico – scarico materiali				RISCHIO NON PRESENTE
5	Caduta da luoghi sopraelevati				RISCHIO NON PRESENTE
6	Aperture nel suolo o nelle pareti				RISCHIO NON PRESENTE
7	Scale				RISCHIO NON PRESENTE
8	Rischio di crollo di strutture e impiantistiche (causa terzi)				RISCHIO NON PRESENTE
9	Caduta di oggetti/materiali dall'alto				RISCHIO NON PRESENTE
10	Ribaltamento/rovesciamento di carrelli				RISCHIO NON PRESENTE
11	Dislivelli o pendenze pericolosi				RISCHIO NON PRESENTE
12	Pavimenti bagnati/pericolosi				RISCHIO NON PRESENTE
13	Superfici e pareti vetrate o trasparenti				RISCHIO NON PRESENTE
14	Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati				RISCHIO NON PRESENTE
15	Installazione di cantiere temporaneo o mobile				RISCHIO NON PRESENTE
16	Interruzione/sospensione temporanea di impianti				RISCHIO NON PRESENTE
17	Accesso nelle aree/zone protette, sorvegliate e controllate				RISCHIO NON PRESENTE
18	Presenza di personale, utenti pazienti, accompagnatori, visitatori, altre ditte	Evento /danno: traumi-schegge da lavorazioni			

	☒C ➔ A ☐ A ➔ C ☐ A1 ←➔ A2	Nelle aree della AV5 sede di Ascoli Piceno ,costantemente transitano utenti e visitatori delle medesime	☐ A ☒ B ☐ C	Tra le mansioni delle GPG c'è individuazione e controllo della presenza di eventuali individui sospetti,la valutazione dei movimenti e dei comportamenti dei tossicodipendenti eventualmente presenti ispezioni di alcuni spazi interni di uso comune come ingressi, corridoi, scale, ascensori, aree ad accesso limitato interventi di normalizzazione di situazioni pericolose o di rischio incipiente;	☒	☐	☐	
19	Presenza di altre imprese				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHI MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE								
20	Tubazioni o recipienti di fluidi pericolosi, in pressione/alta-bassa temperatura (specificare quali):				RISCHIO NON PRESENTE			
21	Organi meccanici in movimento				RISCHIO NON PRESENTE			
22	Impianti a funzionamento automatico				RISCHIO NON PRESENTE			
23	Proiezione di materiali (schegge)				RISCHIO NON PRESENTE			
24	Superfici a temperatura elevata				RISCHIO NON PRESENTE			
25	Parti sporgenti, taglienti (per parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari/coltelli)				RISCHIO NON PRESENTE			
26	Impigliamento				RISCHIO NON PRESENTE			
27	Superfici, spigoli, angoli				RISCHIO NON PRESENTE			
28	Schiacciamento, compressioni, urti, impatti				RISCHIO NON PRESENTE			
29	Tagli, punture, abrasioni				RISCHIO NON PRESENTE			
30	Scivolamento - Caduta				RISCHIO NON PRESENTE			

ALBO PRETORIO

ALBO PRETORIO

RISCHIO DA MEZZI DI TRASPORTO e SOLLEVAMENTO								
31	Apparecchi di sollevamento e accessori (ascensori, montacarichi, carrelli elevatori)				RISCHIO NON PRESENTE			
32	Pedana elevatrice							
33	Autovetture e automezzi in genere - Investimenti				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHIO ELETTRICO								
34	Rischio elettrico generico Elettrocuzione ☒ C ➔ A ☒ A ➔ C ☐ A1 ←➔ A2	Rischio derivante dall'uso scorretto di apparecchiature con alimentazione elettrica (monitors, sbarra automatica, porte ad apertura/chiusura automatica, prese, spine, interruttori, prolunghe, ecc..)	☒ A ☐ B ☐ C	L'impianto elettrico esistente è realizzato in conformità alla legge 46/90 ed è periodicamente controllato ai sensi del D.P.R. 462/01. Eventuali modifiche o integrazioni all'impianto dovranno avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti. l'alimentazione delle porte di ingresso con sensore viene fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione	☒	☐	☐	
35	Cavi elettrici a M/B tensione				RISCHIO NON PRESENTE			
36	Contatto con quadri/parti elettriche in tensione (230-380)				RISCHIO NON PRESENTE			
37	Cabine elettriche di trasformazione				RISCHIO NON PRESENTE			
38	Cavi elettrici interrati/sotto traccia				RISCHIO NON PRESENTE			
39	Cariche elettrostatiche				RISCHIO NON PRESENTE			
40	Formazione di archi				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHIO TERMICO								
41	Calore per contatto				RISCHIO NON PRESENTE			
42	Calore radiante				RISCHIO NON PRESENTE			
43	Ustioni				RISCHIO NON PRESENTE			
44	Freddo				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONI								
45	Incendio - Esplosioni				☒	☐	☐	

	☒C ➔ A ☐ A ➔ C ☐ A1 ←➔ A2	Le Strutture sanitarie dell'AV5 di ASCOLI PICENO sono classificate ad alto rischio di incendio per la presenza di degenti, personale dipendente, visitatori e utenti	☐ A ☒ B ☐ C	Il personale in servizio deve essere in possesso dell'attestato di idoneità relativo alla partecipazione al corso di prevenzione incendio per attività a rischio alto, rilasciata dai VVFF. In caso di allarme incendio, seguire le istruzioni del personale di servizio e coadiuvarsi con i medesimi. Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare il servizio di vigilanza				
46	Liquidi infiammabili o combustibili				RISCHIO NON PRESENTE			
47	Gas compressi,disciolti, liquefatti, infiammabili, combustibili, criogeni				RISCHIO NON PRESENTE			
48	Sostanze comburenti)				RISCHIO NON PRESENTE			
49	Zone a rischio potenziale di esplosione				RISCHIO NON PRESENTE			
50	Materiale combustibile solido				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHIO FISICO								
51	Rumore				RISCHIO NON PRESENTE			
52	Vibrazioni meccaniche				RISCHIO NON PRESENTE			
53	Ultrasuoni				RISCHIO NON PRESENTE			
54	Microclima(T. elevata /bassa/ UR)				RISCHIO NON PRESENTE			
55	Illuminazione				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHIO RADIAZIONI								
56	Radiazioni ionizzanti				RISCHIO NON PRESENTE			
57	Campi elettromagnetici - microonde				RISCHIO NON PRESENTE			
58	Radiazioni ottiche (sorgenti laser)				RISCHIO NON PRESENTE			
59	Radiazioni infrarosse / ultraviolette				RISCHIO NON PRESENTE			
60	Campi elettromagnetici a Radiofrequenza				RISCHIO NON PRESENTE			
61	Campi elettromagnetici				RISCHIO NON PRESENTE			

ALBO PRETORIO

ALBO PRETORIO

RISCHIO BIOLOGICO								
62	Agenti biologici o infettivi				RISCHIO NON PRESENTE			
	☒C ➔ A ☐ A ➔ C ☐ A1 ←➔ A2	In ogni ambiente sanitario sono potenzialmente presenti agenti biologici	☐ A ☒ B ☐ C	Tutto il personale addetto ai trasporti deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria e, previo parere del medico competente, alle eventuali vaccinazioni ritenute necessarie	☒	☐	☐	
RISCHIO CHIMICO								
63	Prodotti chimici pericolosi				RISCHIO NON PRESENTE			
64	Agenti cancerogeni e mutageni				RISCHIO NON PRESENTE			
65	Gas, vapori, fumi, polveri, fibre aerodisperse				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHIO AMBIENTE ED ECOLOGIA								
66	Pozzetti della rete fognaria				RISCHIO NON PRESENTE			
67	Aree di deposito temporaneo rifiuti pericolosi, non pericolosi, urbani				RISCHIO NON PRESENTE			
68	Disinfestazione derattizzazione				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHIO AGGRESSIONE								
69	Aggressione verbale, fisica							
	☒C ➔ A ☐ A ➔ C ☒ A1 ←➔ A2	Oltre ai normali visitatori, utenti, pazienti, accompagnatori possono accidentalmente essere presenti individui agitati, tossicodipendenti, che possono in alcune situazioni di disagio divenire violenti.	☐ A ☒ B ☐ C	Il personale addetto ai trasporti viene formata periodicamente sulla gestione di eventi particolari al fine di mantenere la calma ed evitare conseguenze gravi a personale sanitario, pazienti/utenti/accompagnatori/visitatori. E' richiesta una conoscenza delle normative procedurali che attenuano al massimo le situazioni potenzialmente dannose Uso costante dei dispositivi di protezione individuale (DPI) in dotazione	☒	☐	☒	

				sulla base di quanto appreso negli appositi corsi di formazione, informazione e addestramento.				

Costi rischi interferenti
Non si ravvisano costi relativi agli oneri speciali per la sicurezza riferiti al servizio in oggetto e finalizzati ad eliminare e ridurre le interferenze, pertanto i costi sono pari a zero.

ALLEGATO: DOCUMENTO DI PRIMA INFORMAZIONE, che costituisce parte integrante del presente DUVRI, in applicazione dell'art. 26 D. Lgs n. 81 del 09.04. 2008 sulla prima informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'affidatario è destinato a operare. L'allegato contiene le misure specifiche di prevenzione, di emergenza da adottare e le indicazioni e raccomandazioni generali per la ditta appaltatrice: Rischi in Ambito Sanitario; Disposizioni Generali per la Sicurezza; Emergenza Incendio ed Evacuazione, Primo Soccorso.

Attività di coordinamento e cooperazione Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere effettuato il tavolo di coordinamento e cooperazione ai sensi dell'art 26 comma 2 del D.Lgs. 81/2008 anche ai fini delle attività informative relative alla gestione delle emergenze tra i Datori di lavoro o loro delegati (R-SPP ASUR AV 5 e Ditta), ed i RLS.

Aggiornamento del DUVRI. Il presente DUVRI è un documento dinamico per cui la valutazione dei rischi da interferenza potrà essere eventualmente e/o necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Procedure documentali Aziende esterne

a. Prima dell'inizio dei lavori oggetto dell'Appalto, la Ditta aggiudicataria inoltra al Responsabile del Procedimento della AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO, così come previsto dalla D.lgs. n.163/20064 " Codice unico degli appalti" la documentazione appositamente prevista integrata da quella che segue :
b. Documento che permetta di identificare il Legale Rappresentante della Impresa Appaltatrice ovvero il nominativo del Responsabile della Commessa , cioè la figura tecnica responsabile per conto della stessa Azienda Esterna delle operazioni di appalto, organigramma aziendale, organigramma e nominativo dei Dirigenti e dei Preposti interessati ai lavori e nominativo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Medico Competente (ai sensi del DLgs 81/2008);
c. Elenco nominativo dei lavoratori incaricati dell'espletamento delle opere o dei lavori in appalto e copia del libro matricola della ditta o ditte operanti con la relativa posizione assicurativa e previdenziale;
d. Autocertificazione sottoscritta dal Legale Rappresentante della ditta appaltatrice dell'avvenuto assolvimento degli obblighi derivanti dalle norme per la sicurezza, previdenziali ed assicurative previste dalla vigente legislazione;
e. Estratto del Documento aziendale di Valutazione del Rischio ai sensi del D. Lgs 81/2008 nel quale siano chiaramente evidenziati i rischi connessi con le attività lavorative oggetto delle operazioni in appalto, le misure preventive assunte in ambito aziendale, ed i protocolli operativi eventualmente esistenti;
f. Copia del Piano di Sicurezza redatto dall'impresa, ai sensi del Titolo IV D. Lgs 81/2008, ove previsto;
g. Attestazione della avvenuta formazione ed informazione, ai sensi del D. Lgs 81/2008, dalla quale emerga che i lavoratori stessi sono stati formati anche e soprattutto relativamente ai rischi specifici di attività;
h. Elenco dei dispositivi di protezione individuale di cui sia dotato il personale incaricato delle prestazioni connesse con l'appalto con evidenziata la dichiarazione di avvenuta formazione degli stessi all'uso ed alla manutenzione dei dispositivi stessi.

ALBO PRETORIO

i. Esempio di tesserino di riconoscimento (art.26 comma 8 D.Lgs. 81/2008) che ogni dipendente dell'Azienda Appaltatrice è tenuto a porre in evidenza sull'uniforme di lavoro innanzi l'accedere alle strutture della ASUR AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO;
j. Dichiarazione di impegno ad attenersi alle azioni di coordinamento imposte in senso preventivo da parte della AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO, azioni emanate sia riguardo a concomitanti attività della stessa AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO che di altre Aziende Esterne;
k. Elenco delle attrezzature e mezzi d'opera utilizzati. Gli stessi dovranno essere conformi alle vigenti disposizioni di Legge in materia di sicurezza e disporre della necessaria documentazione che ne attesti la conformità (es. dichiarazione di conformità di cui al DPR 459/96) e verifica periodica prevista da enti pubblici o strutture accreditate al controllo (es. apparecchi di sollevamento);
l. Dichiarazione di impegno a comunicare tempestivamente ogni e qualsiasi variazione circa i dati trasmessi con le precedenti documentazioni;
m. Manuali di manutenzione e di esecuzione degli interventi redatti sulla scorta delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza

ALBO PRETORIO

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

PER LA COMMITTENTE

Luogo e data: .....

Il Datore di Lavoro : .....firma.....

Il R-SPP : URSINI MARTA .....firma.....

Il Responsabile Unico del Procedimento DOMENICO ROSSI .....firma.....

PER LA DITTA APPALTATRICE

Luogo e data: .....

Il Datore di Lavoro: CORBELLI VALERIA .....firma.....

Il R-SPP : GIANNINI FABIO .....firma.....

ALBO PRETORIO

ALBO PRETORIO

ALLEGATO – SCHEMA DI CONVENZIONE

CONVENZIONE PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI TRASPORTO SANITARIO (E/O PREVALENTEMENTE SANITARIO)

TRA

L'Azienda Sanitaria ASUR Marche – Area Vasta Territoriale n. 5 (d'ora innanzi e per brevità AV5) sede di Ascoli Piceno ,via degli Iris n.1, P.I. 02175860424, rappresentata dall'Avv. Capocasa Giulietta, nata a Monteprandone il 14/12/1958, C.F. CPCGTT58T54F591K nella sua qualità di Direttore dell'ASUR Marche – Area Vasta Territoriale n. 5 domiciliato per la carica a Ascoli Piceno via Degli Iris n1;

E

L'Associazione Croce Verde di Ascoli Piceno (d'ora innanzi e per brevità Associazione) con sede in Ascoli Piceno (C.F. 01437780446) in persona del suo legale rappresentante – Presidente Ing. Maurizio Ramazzotti nato a Ascoli Piceno l'08/09/1948 C.F. RMZMZM48P08A462T, domiciliato per la carica a Ascoli Piceno Zona Servizi collettivi s.n.c ;

Preso atto che l'Associazione:

1. è iscritta nel Registro della Regione Marche delle Organizzazioni del Volontariato al n. 199 del 17.04.1996 ai sensi dell'art. 26 bis, 3 comma, della L.R. 36/1998;
2. è autorizzata al trasporto sanitario nel territorio della Regione Marche con decreto n. 282/ACR/2016, ed è accreditata al servizio di trasporto sanitario nel territorio della Regione Marche con decreto n. 139/2017

Rilevato che la Regione Marche con L.R. 36/1998 e s.m.i. di organizzazione del "Sistema di emergenza sanitaria" prevede la possibilità di stipulare apposite convenzioni con le Associazioni di Volontariato e le CRI, per la partecipazione delle medesime al sistema dell'emergenza;

Richiamate le seguenti delibere della Giunta Regionale delle Marche:

1. D.G.R. 1405/2001 relativa alla formazione ed aggiornamento degli operatori del sistema dell'emergenza sanitaria;

2. D.G.R. 120/2004 e s.m.i. che ha stabilito, il numero delle ambulanze costitutive (con stand by) convenzionate, che le Associazioni di Volontariato devono mettere a disposizione del servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118;

3. D.G.R. 292/2012 di recepimento dei criteri per l'espletamento delle procedure di trasporto sanitario;

4. D.G.R. 735/2013 e s.m.i. (D.G.R. 139/2016 che definisce le POTES e la rete territoriale di soccorso) ha riorganizzato, fra l'altro, la rete territoriale della Emergenza - Urgenza della Regione Marche in attuazione della DGRM 1696/2012;

5. D.G.R. 827/2013 di approvazione del regolamento regionale concernente: "Requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi e professionali per l'autorizzazione e l'accreditamento dell'attività di trasporto sanitario di cui alla legge regionale 30 ottobre 1998, n. 36 (Sistema di emergenza sanitaria)";

6. D.G.R. 920/2013 ha riorganizzato il sistema dell'emergenza – urgenza delle reti cliniche individuando il numero, la tipologia, dislocazione e disponibilità oraria delle Potes nel territorio regionale;

7. D.G.R. 131/2014 di recepimento degli accordi siglati fra l'Asur Marche e i rappresentanti delle organizzazioni del volontariato;

8. D.G.R. 301/2017 di modifica ed integrazione della D.G.R. 292/2012.
9. D.G.ASUR 487 del 31/07/2017;

Considerata l'opportunità di addivenire alla stipula di un accordo con le Associazioni operanti nell'ambito dell'Area Vasta n. 5 di Ascoli Piceno, al fine di garantire lo svolgimento dei servizi di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario) con oneri a carico del SSR;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 1
Campo di applicazione

La presente convenzione regola i rapporti tra l'AV5 di Ascoli Piceno e l'Associazione per la disciplina dei servizi di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario), di cui alla L.R. 36/1998 e s.m.i. con oneri a carico del SSR.
Le specifiche attività, che formano oggetto del presente rapporto convenzionale e le modalità con le quali tale collaborazione viene attuata, sono definite all'art. 21 della L.R. 36/1998 e s.m.i., a cui si rimanda.

Art. 2
Servizi di trasporto sanitario in regime di emergenza ed urgenza territoriale 118

L'Associazione, per l'anno 2018, mette a disposizione per lo svolgimento dei servizi di trasporto sanitario in regime di urgenza ed emergenza territoriale 118 i mezzi di soccorso elencati nell'Allegato A), conformi alle prescrizioni di cui all'allegato C) del regolamento approvato con DGRM 827/2013.
L'elenco di cui all'Allegato A) individua:
- la tipologia di Ambulanza (A-BLS, A-ALS, auto medica);
- la targa;
- l'anno di 1° immatricolazione;
- i km percorsi alla data di stipula della convenzione;
- se costitutiva o sostitutiva.

Nel caso in cui, per comprovate esigenze, il mezzo costitutivo e/o sostitutivo non sia disponibile, l'Associazione lo comunica immediatamente alla C.O. 118 e provvede alla sostituzione del mezzo indisponibile, previa accettazione del Responsabile della C.O. 118.
L'Associazione effettua gli interventi sanitari di urgenza – emergenza secondo le disposizioni ricevute dalla C.O. 118.
L'Azienda Sanitaria può attivare POTES provvisorie ai sensi dell'art. 8 della L.R. 36/1998 e s.m.i.. L'apporto dell'Associazione deve essere preventivamente concordato con il massimo anticipo possibile rispetto ai tempi dettati dalle esigenze che sono alla base dell'attivazione stessa.
Presso ogni C.O. 118 è istituito un organismo consultivo tra l'Azienda Sanitaria e le Associazioni, presenti sul territorio della provincia, con il compito di definire gli aspetti locali dei reciproci rapporti convenzionali e di assicurare una costante collaborazione tra le parti. Fanno parte dello stesso organismo: un rappresentante designato dagli organismi provinciali dell'ANPAS, un rappresentante designato dal Comitato Provinciale CRI, un rappresentante designato per la Confederazione delle Misericordie, un rappresentato designato dalla MPA se presenti nella provincia, il Direttore dell'Azienda Sanitaria, il Dirigente Medico responsabile della C.O. 118 territoriale.

Art. 3

Altri servizi di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario) "A CHIAMATA"

L'Associazione si impegna, inoltre, ad effettuare, nei limiti della propria disponibilità, i trasporti "prevalentemente sanitari" con oneri a carico del SSR che saranno commissionati per il tramite della CCT. In via meramente programmatoria e previsionale si stima un fabbisogno, per l'anno 2018, di n. 4500 (distinguere per tipologia) servizi, di km 220.000 per un tetto massimo rimborsabile preventivo (TMRP) di € 214.988,00.

Per detti trasporti l'organizzazione operativa è effettuata dalla Centrale di coordinamento (CCT) pubblica, istituita nell'ambito della C.O. 118. La Centrale CCT 118 nell'ambito della ottimizzazione dei Servizi in un ottica di economia di scala e di contenimento della spesa seleziona e dispone il servizio alla Associazione più vicina per distanza al paziente o alla struttura sanitaria. Il computo della distanza tiene conto dei km percorsi dalla sede della associazione al luogo di prelievo e di consegna del paziente e viceversa. Nel caso in cui a richiesta della CCT la Associazione non è disponibile alla effettuazione del Servizio emerge una presunzione di indisponibilità ad effettuare servizi per quella giornata di lavoro e quindi saranno utilizzate le altre Associazioni a giudizio insindacabile della CCT.

Per i trasporti in regime di emergenza – urgenza e per i trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitari) viene compilata la scheda di committenza (Allegato B).

Art. 4

Automezzi

L'Associazione fornisce, per l'esercizio dell'attività di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario), gli automezzi certificati secondo quanto previsto dal regolamento regionale approvato con DGRM 827/2013, il cui elenco si allega alla presente convenzione (Allegato A).

I mezzi destinati all'attività di emergenza - urgenza operano esclusivamente per conto della Centrale Operativa del 118 e non possono essere impiegati per altro servizio durante l'orario di stand-by previsto in convenzione.

L'Associazione garantisce la sostituzione dei mezzi destinati al soccorso, fermi per causa di forza maggiore, con altri equivalenti dotati dei medesimi requisiti ed attrezzature. L'Associazione prevede alla sostituzione del personale e dei mezzi destinati al soccorso fermi per cause di forza maggiore con personale e mezzi equivalenti a quelli previsti all'art. 2 (Allegato A) della DGRM 827/2013. ed al seguente art. 5, entro il minor tempo possibile e, comunque, nel tempo massimo di 1 ora.

Art. 5

Personale

L'Associazione, oltre ai mezzi necessari alle operazioni di soccorso e trasporto, assicura la presenza, a bordo dei mezzi utilizzati per le attività convenzionate, di personale non sanitario, volontario o dipendente, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 36/1998 e s.m.i., dalla DGRM 292/2012, dalla DGRM 301/2017e dall'Allegato C) alla DGRM 827/2013.

Il personale adibito al trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario) deve possedere i requisiti previsti dai profili formativi indicati nella DGRM 1405/2001. Negli equipaggi delle ambulanze di soccorso e di soccorso avanzato almeno un componente dell'equipaggio deve essere autorizzato e competente nelle tecniche di soccorso al traumatizzato. Il possesso dei requisiti deve essere autocertificato ogni anno dal Direttore Sanitario dell'Associazione, l'elenco deve essere trasmesso annualmente alla Centrale Operativa 118.

Le Associazioni di Volontariato attuano corsi di qualificazione ed aggiornamento del personale secondo quanto disposto dalla DGRM 1405/2001. Procedure di aggiornamento e qualificazione possono essere concordate in collaborazione con la Azienda Sanitaria ovvero all'interno dell'organismo di cui all'art. 14, comma 3, della DGRM 292/2012.

Il Dirigente della C.O. 118/CCT può chiedere la sospensione ed in caso di recidiva la rimozione dal servizio del personale che non ottemperi alle regole operative formalmente vigenti, si comporti scorrettamente o non osservi le direttive impartite dai responsabili del servizio nel rispetto delle citate regole operative.

Art. 6

Apparati radio

I mezzi di soccorso e di trasporto sanitario e la sede dell'Associazione dovranno essere collegati alle C.O. 118 attraverso apparati di radio-telecomunicazioni conformi alle frequenza assegnata dalla Regione Marche, fatto salvo quanto previsto nel regolamento di cui alla DGRM 827/2013. Gli oneri per la realizzazione di tali collegamenti (radio dell'emergenza 118) per i veicoli e sedi facenti parte del sistema soccorso e trasporto sanitario (dotazione nuovi apparati e/o adeguamento di apparati esistenti) sono a carico dell'Area Vasta nel cui territorio ricade l'Associazione.
Le postazioni in cui stazionano i mezzi di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario) devono disporre di almeno un sistema di telecomunicazioni che permetta di collegarsi in fonia con la Centrale Operativa 118 territorialmente competente e con i mezzi appartenenti alla postazione.
Nel caso in cui il sistema utilizzato sia quello telefonico deve essere garantita la disponibilità di una linea telefonica riservata alle comunicazioni con la centrale.
Il collegamento tra la sede in cui staziona il personale adibito ai trasporti e la centrale deve permettere anche la trasmissione di dati in via telematica. È comunque obbligatorio, in caso di sede non presidiata H24, fornire un recapito telefonico alternativo tramite il quale attivare, modificare o annullare un servizio.

Art. 7

Logo regionale

I loghi regionali che contraddistinguono i mezzi in convenzione per l'emergenza territoriale 118 e per i trasporti sanitari e prevalentemente sanitari devono essere conformi alle indicazioni stabilite al punto 6) dell'Allegato A) del regolamento regionale approvato con DGRM 827/2013.

Art. 8

Modalità di svolgimento dei trasporti

a) Trasporti sanitari urgenti primari

L'Associazione effettua gli interventi sanitari urgenti primari secondo le disposizioni ricevute dalla C.O. 118, indipendentemente dalla residenza, nazionalità e diritto all'assistenza dei soggetti coinvolti.
È fatto divieto all'Associazione di gestire in proprio chiamate di soccorso così come pubblicizzare a tal fine numeri di telefono diversi dal "118", fatto salvo diverse disposizioni normative che dovessero intervenire.
L'Associazione adotta i protocolli operativi stabiliti dalla rispettiva C.O. 118 ed ogni altra direttiva da queste impartita in merito alla operatività del servizio. In particolare i protocolli operativi, ove adottati, debbono prevedere le modalità di attivazione e di intervento dei mezzi di soccorso, le procedure di comunicazione radio, le procedure di accesso agli Ospedali, i criteri di triage sul posto, la definizione dei reports di fine missione (scheda d'intervento 118 volontari).

L'Azienda Sanitaria provvede, se del caso, alla fornitura diretta del materiale sanitario di consumo, compresa la prima fornitura dell'avvio del servizio, necessario per gli interventi di cui al presente articolo, nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché allo smaltimento dei rifiuti sanitari derivanti dalle attività di cui al presente atto.
Nell'eventualità che l'Azienda Sanitaria non provveda alla fornitura del materiale sopra indicato l'Associazione potrà presentare richiesta di rimborso ai sensi della determina ASURDG 675/2017.

b) Trasporti urgenti secondari
I trasporti "urgenti secondari" a carico del SSR sono gestiti dalla C.O. 118 territorialmente competente.
L'Associazione effettua i servizi di trasporto, nel rispetto della tipologia di mezzo richiesto secondo le indicazioni ricevute, secondo le modalità dettate dalla C.O 118, la quale organizza il trasporto di concerto con la struttura inviante e ricevente.

c) Trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitari)
L'organizzazione e la committenza operativa dei trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitari) è effettuata dalla centrale di coordinamento (CCT) istituita, come disposto dalla L.R. 36/1998 e s.m.i, presso le C.O. 118 allo scopo di utilizzare in modo integrato le risorse di personale e tecnologiche adibite all'organizzazione dei trasporti sanitari.

d) Trasporti con lunghe percorrenze
Nel caso di lunghe percorrenze che impongano il pernottamento dell'equipaggio, l'Associazione interessata potrà richiedere alla Azienda Sanitaria competente anche il rimborso spese di soggiorno fuori sede del personale impiegato. L'Azienda Sanitaria provvederà al rimborso su presentazione delle fatture o ricevute fiscali intestate all'Associazione. La misura massima del rimborso è quella prevista per le missioni dei dipendenti dell'Azienda Sanitaria che svolgono analoghe mansioni.

Art. 9
Servizi a carico del SSR ed attribuzione oneri

Sono carico del Servizio Sanitario Regionale esclusivamente le tipologie di trasporto sanitario previste negli articoli 20 e 21 della L.R. 36/1998 e s.m.i.. Per i trasporti da porsi a carico del SSR, i rimborsi spese sono corrisposti dalle Aziende o strutture individuate all'art. 21 della L.R. 36/1998 e s.m.i..
Gli altri casi di trasporto sanitario non previsti rimangono a carico del trasportato secondo quanto previsto all'art. 21, comma 8, della L.R. 36/1998 e s.m.i.. L'Associazione è tenuta a rilasciare al paziente regolare ricevuta per l'importo versato, debitamente quietanzata.
In virtù della presente convenzione l'Associazione effettua, in forma gratuita per il trasportato, gli interventi il cui onere faccia carico al SSR.
L'Associazione convenzionata, fatte salve le disposizioni impartite dalla C.O. 118/CCT competente per territorio, avrà cura che ogni intervento di trasporto sia effettuato seguendo il percorso più breve compatibilmente con le situazioni oggettive di traffico ed in rapporto alle condizioni fisiche e/o di sicurezza del paziente.

Art. 10

Documentazione dei servizi prestati

La documentazione dei trasporti di "emergenza territoriale 118" è costituita da:

- scheda intervento, per gli eventi che hanno effettivamente comportato l'assistenza ad un paziente, completa dei dati necessari a soddisfare il debito informativo previsto dal D.M. 17/12/2008 e delle informazioni richieste dai profili assistenziali attivi nel territorio.
- foglio di servizio, o equivalente, riportante gli aspetti amministrativi dell'evento (in particolare i kilometri percorsi); il foglio di servizio può essere sostituito da un riepilogo cumulativo mensile dei servizi svolti. Le indicazioni richieste dovranno essere sostituite da documentazione su supporto informatico.

La documentazione dei **trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitari)** è costituita dai dati elencati nel modulo di trasporto sanitario (Modulo TS).

Art. 11

Rimborso spese

All'Associazione per i servizi svolti spetta il rimborso delle spese effettivamente sostenute da calcolarsi secondo i criteri di cui all'articolo 5 della determina ASURDG 675/2017, sulla base della rendicontazione effettuata in relazione ai servizi erogati nell'anno ed alle risorse messe a disposizione.
I rimborsi sono definiti secondo i criteri esplicitati dalla predetta determina Asur Marche e sono costituiti da quote di acconto mensile e da un rimborso finale a saldo da calcolarsi come segue:
- RIEPILOGO PAGAMENTO DELLE COMPETENZE
Il pagamento sarà mensile e avverrà nel seguente modo:

- per quanto concerne il pagamento dei servizi resi "a chiamata" si utilizza la modalità di calcolo prevista al punto B finalizzata alla verifica costante dell'effettivo apporto mensile di ogni associazione. I valori saranno liquidati al 90% per 12 mesi di vigenza della convenzione il saldo sarà liquidato non appena verificata la rendicontazione "completa e debitamente autocertificata" in tal caso la liquidazione avverrà entro 60 giorni dalla consegna della stessa;
- per quanto concerne il pagamento dei servizi resi "in emergenza stand-by 118" definito il tetto massimo rimborsabile per i Servizi resi in stand-by come previsto al PUNTO B. I valori saranno liquidati al 90% per 12 mesi di vigenza della convenzione il saldo sarà liquidato non appena verificata la rendicontazione "completa e debitamente autocertificata" in tal caso la liquidazione avverrà entro 60 giorni dalla consegna della stessa.

L'Associazione convenzionata è tenuta a presentare la rendicontazione dell'anno entro e non oltre il 60 giorni dell'anno successivo a quello di riferimento. In caso di ritardata presentazione della rendicontazione richiesta, l'Azienda Sanitaria, previa diffida ad adempiere, potrà ridurre la misura dell'acconto mensile fino al 50% di quanto previsto/dovuto.
Nei casi più gravi l'Azienda Sanitaria potrà esercitare la facoltà di rescissione dalla presente convezione.

Art. 12

Addebiti

L'Associazione presenterà all'Azienda Sanitaria, entro il mese successivo a quello di riferimento, contabilità mensile costituita:

- dalla fattura di addebito per gli acconti sui rimborso
- dal riepilogo cartaceo o informatico indicante il dettaglio delle prestazioni effettuate

- dai documenti di viaggio cartacei o informatici di ogni singolo trasporto, debitamente sottoscritti
- dalla distinta in formato elettronico secondo tracciato record individuato dalla Agenzia Regionale Sanitaria (file G "TRASPORTI") allegato alla presente convenzione (allegato E). Sono fatte salve le revisioni del tracciato da parte della Regione. All'implementazione del sistema informativo regionale dei trasporti che alimenta direttamente il tracciato record "file G "TRASPORTI"", detta trasmissione non sarà più dovuta.

Art. 13

Assicurazioni

L'Associazione convenzionata è tenuta all'osservanza scrupolosa delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, relative agli eventuali dipendenti.

L'Associazione è parimenti tenuta ad assicurare i propri aderenti che prestano attività di volontariato contro gli infortuni e le malattie ai sensi dell'art. 4 della Legge 266 dell'11 agosto 1991.

L'Associazione sono tenute ad assicurare i propri operatori per la copertura della responsabilità civile verso terzi per un massimale non inferiore ad € 1.250.000,00.

La stessa Associazione è tenuta a stipulare polizze assicurative a copertura della responsabilità civile auto anche per eventuali terzi trasportati per un massimale non inferiore ad € 2.500.000,00.

L'Associazione è, inoltre, tenuta ad adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire, durante l'espletamento degli interventi e delle prestazioni loro richieste, l'incolumità del personale volontario e/o dipendente utilizzato sui mezzi di trasporto e dei terzi trasportati, garantendo, comunque, in caso di danno il risarcimento del medesimo.

L'Azienda è, pertanto, sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile per danni eventualmente subiti, durante lo svolgimento di interventi effettuati dall'Associazione in base alla presente convenzione, dal personale e dai trasportati, ovvero per danni provocati a terzi; salvo il caso di responsabilità civili e penali inerenti la condotta di personale sanitario (medico e/o infermiere) dipendenti dal SSR operante a bordo dei mezzi di soccorso.

L'Associazione definisce con l'Azienda Sanitaria il documento di valutazione del rischio da interferenza (DUVRI – Allegato D – parte integrante e sostanziale della presente convenzione) previsto dalle vigenti norme in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

Art. 14

Partecipazione utenti

L'Azienda e l'Associazione si impegnano a porre in atto ogni azione utile a promuovere la partecipazione degli utenti alla valutazione della qualità ed al miglioramento dei servizi oggetto della presente convenzione.

L'Azienda cura, altresì, la più ampia diffusione tra gli utenti della corretta informazione per l'accesso ai servizi oggetto della presente convenzione.

Art. 15

Disciplina inadempienze

Qualora, a seguito dei controlli effettuati dall'Azienda Sanitaria, sia evidenziata una situazione di inadempienza convenzionale tale da compromettere il regolare svolgimento del servizio e degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, la stessa inadempienza, verrà contestata, con lettera raccomandata al legale rappresentante/presidente della Associazione fissando un termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni e per la rimozione della inadempienza contestata.

Nel caso in cui l'Associazione convenzionata rigetti formalmente gli addebiti o non si adegui entro il termine fissato, l'Azienda dispone la sospensione della convenzione per un periodo variabile da 15 giorni a sei mesi commisurato alla gravità delle inadempienze contestate.
L'Associazione cui sia stata comminata la sanzione può richiedere, entro i successivi 30 giorni che il caso sia esaminato da un Collegio arbitrale composto dal Direttore dell'Azienda Sanitaria o da altro Dirigente suo delegato, dal Presidente dell'Associazione o suo delegato, eventualmente assistito dal proprio organismo rappresentativo e dal Giudice di Pace competente per il territorio con funzioni di Presidente, le quali potranno essere, comunque, affidate ad altro soggetto scelto di comune accordo tra le parti. In tal caso l'Associazione può proseguire l'attività convenzionata sino alla pronuncia del Collegio Arbitrale che deve avvenire comunque entro 60 giorni dalla chiamata in causa.
Il Collegio Arbitrale esaminata la documentazione agli atti, comprese le controdeduzioni a difesa, già prodotte dall'Associazione, conferma, riduce o annulla la sanzione comminata.
Qualora alla riattivazione del rapporto convenzionale sospeso, si rilevi, con le stesse procedure di cui sopra, il perpetuarsi di inadempienze anche diverse da quella che ha dato luogo alla sospensione, potrà attuarsi la rescissione del rapporto con l'Associazione medesima.

Art. 16
Validità

La presente convenzione ha decorrenza dal 1 gennaio 2018 ed ha validità annuale e non è tacitamente prorogabile, così come stabilito dall'art. 18 dell'Allegato A) della DGRM 292/2012.

Art. 17
Normativa

L'Associazione con la sottoscrizione del presente atto dichiara di accettare per intero le regole generali previste nella DGRM 292/2012 e s.m.i., nella DGRM 301/2017, nella determina DG ASUR 487/2017 e nella determina DG ASUR 675/2017 che si allegano (Allegato C). Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione valgono le norme di legge vigenti in materia e le disposizioni regionali di cui agli atti amministrativi richiamati nella premessa e, in quanto compatibili, le norme del codice civile.

Art. 18
Riservatezza

L'Associazione, nella sua qualità di Responsabile del trattamento dei dati relativi all'oggetto della presente convenzione, si impegna a trattare i dati, di cui è titolare l'Azienda Sanitaria dei quali venga a conoscenza, in esecuzione del contratto e nell'effettuazione delle operazioni e dei compiti ad essa affidati, secondo i principi della correttezza, liceità, trasparenza e nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs. 196 del 30/06/2003 e s.m.i..
L'Associazione garantisce, altresì, la compiuta osservanza di quanto disposto dall'Azienda Sanitaria nel Regolamento Privacy e l'adozione di tutte le misure di sicurezza idonee ad evitare rischi di distruzione e perdita, anche accidentale dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.
L'Associazione assicura, in ogni caso, espressamente, che non effettuerà operazioni di comunicazione e diffusione dei dati personali sottoposti al trattamento verso soggetti terzi diversi dall'Ente committente, senza preventivo consenso dell'Ente stesso, laddove non rientrino tra quelle espressamente affidate all'Azienda.

I dati anche complessivi sull'attività svolta non possono essere utilizzati dagli enti realizzatori per fini diversi da quelli contemplati dal presente protocollo.
Il legale rappresentante/presidente dell'Associazione con la sottoscrizione della presente convenzione accetta la nomina di responsabile del trattamento dei dati relativi all'attività svolta ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 196/2003 e si impegna a provvedere a trasmettere all'Azienda Sanitaria, entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, una certificazione che attesti il pieno rispetto per l'anno in corso, della normativa sulla riservatezza dei dati anche sotto il profilo della sicurezza. In particolare deve assicurare all'Azienda Sanitaria che il trattamento dei dati personali e sensibili è conforme alle disposizioni vigenti che disciplinano l'uso dei dati personali e sensibili anche per quanto riguarda il profilo della sicurezza, garantendo il rispetto delle misure di sicurezza, sia minime che idonee.
L'Area Vasta n. 3 di Macerata, per il tramite del Referente Privacy e/o dei Responsabili del trattamento, ha facoltà di richiedere all'Associazione e verificare, in qualsiasi momento, lo stato di applicazione della normativa sulla privacy.

Art. 19

Registrazione del contratto

La presente convenzione verrà registrata solo in caso d'uso. I relativi importi, necessari a procedere a detta registrazione, saranno a carico della parte che con il proprio comportamento inadempiente l'avrà resa necessaria.
Letto, approvato e sottoscritto.

Ascoli Piceno , li 10/04/2018
Per l'Associazione
IL PRESIDENTE

Per l'Azienda Sanitaria Unica Regionale – Area Vasta 5 di Ascoli Piceno
Il DIRETTORE DELLA AREA VASTA N. 5 DI Ascoli Piceno
Avv. Giulietta Capocasa

Ai sensi degli articoli 1341 e 1342 c.c., le parti a seguito di attenta lettura e nella piena consapevolezza degli stessi, approvano espressamente gli articoli: art. 4 (Automezzi), art. 8 (Modalità di svolgimento dei trasporti), art. 10 (Documentazione dei servizi prestati), art. 11 (Rimborso spese), art. 12 (Addebiti), art. 13 (Assicurazioni), art. 15 (Disciplina inadempienze).
Per l'Associazione
IL PRESIDENTE

Per l'Azienda Sanitaria Unica Regionale – Area Vasta 5 di Ascoli Piceno
Il DIRETTORE DELLA AREA VASTA N. 5 DI Ascoli Piceno
Avv. Giulietta Capocasa

Allegato A) Elenco mezzi soccorso;

Allegato B) Scheda Committenza Trasporti Sanitari;

Allegato C) DGRM 301/2017, DGASUR 487/2017 e DGASUR 675/2017;

Allegato D) DUVRI.

ALLEGATO A
ELENCO MEZZI DI SOCCORSO CONFORMI ALLE PRESCRIZIONI DI CUI ALLA DGRM 827/2013

messi a disposizione dell'Associazione Croce Verde di Ascoli Piceno all'AV 5sede di Croce Verde di Ascoli Piceno per lo svolgimento dei servizi di trasporto sanitario

MEZZO	TIPOLOGIA	TARGA	ANNO DELLA 1° IMMATRICOLAZIONE	KM PERCORSI INIZIO CONVENZIONE	COSTITUTIVA/SOSTITUTIVA
Ambulanza di soccorso avanzato	FIAT DUCATO	FC728MC	26/02/2016	10783	SOSTITUTIVA
Ambulanza di soccorso avanzato	FIAT DUCATO	EX443HS	12/11/2014	54920	SOSTITUTIVA
Ambulanza di soccorso avanzato	FIAT DUCATO	ES039JD	13/11/2013	67137	COSTITUTIVA
Ambulanza di soccorso avanzato	FIAT DUCATO	ES038JD	13/11/2013	48858	COSTITUTIVA
Ambulanza di soccorso avanzato	FIAT DUCATO	EP499WS	02/05/2013	94508	COSTITUTIVA
Ambulanza di trasporto	FIAT DUCATO	DR168FA	18/06/2010	182871	COSTITUTIVA
Ambulanza di trasporto	FIAT DUCATO	DK708KR	07/05/2008		COSTITUTIVA
Ambulanza di trasporto	FIAT DUCATO	DC949CN	03/08/2006	189763	COSTITUTIVA
Ambulanza	FIAT			214622	COSTITUTIVA

di trasporto	DUCATO	DC947CN	03/08/2006		
Ambulanza di trasporto	FIAT DUCATO	DC948CN	03/08/2006	169977	COSTITUTIVA
Ambulanza di trasporto	FIAT DUCATO	CY971PC	07/11/2005	270264	COSTITUTIVA
Ambulanza di trasporto	FIAT DUCATO	BT189FA	13/12/2002	232512	COSTITUTIVA
Ambulanza di trasporto	FIAT DUCATO	BT188FA	13/12/2002	281110	COSTITUTIVA
Ambulanza di trasporto	FIAT DUCATO	BX643AS	15/03/2002	340941	COSTITUTIVA
Ambulanza di trasporto	FIAT DUCATO	BR703SD	30/03/2001	219827	COSTITUTIVA
Ambulanza di trasporto	FIAT DUCATO	BJ405TL	14/04/2000	251371	COSTITUTIVA
Ambulanza di trasporto	FIAT DUCATO	AZ 516TK	27/10/1998	244567	COSTITUTIVA
TAXI SANITARIO	SKODA	FK528KB	25/05/2013		
TAXI SANITARIO	SKODA	EX554PD	13.112014		
TAXI SANITARIO	PICASSO	EP213ZA	14.03.2013		
TAXI SANITARIO	SKODA	ER385HM	24.05.2013		
TAXI SANITARIO	SKODA	EL614JA	04.01.2012		
TAXI SANITARIO	FIAT SCUDO	BG930RJ	14.12.2004		
PULMINO DISABILI	FIAT DUCATO	AS855LV	21.03.1997		
TAXI SANITARIO	FIAT QUBO	EK916PH	04.09.2014		
PULMINO DISABILI	FIAT DOBLO'	DW561FA	25.03.2009		

ALLEGATO B
SCHEDA DI COMMITTENZA TRASPORTI SANITARI

ANNO 2018

con l'Associazione: CROCE VERDE DI ASCOLI PICENO
(Cod. Fiscale 01437780446 e P. Iva 01437780446)
avente sede in:ASCOLI PICENO . via ZONA SERVIZI COLLETTIVI SCN.
aderente a: ANPAS
rappresentata dal/la signor Ramazzotti Maurizio Maria nato/a a Ascoli Piceno il 08/09/1948 e residente in via CATANIA N.4 in ASCOLI PICENO, in qualità di legale rappresentante pro-tempore/ Presidente pro-tempore, domiciliato/a presso la CROCE VERDE DI ASCOLI PICENO

3. L'Associazione è autorizzata ed accreditata al trasporto sanitario ai sensi degli artt. 26 e 26 bis della L.R. 36/98 e s.m.i., rispettivamente con decreto (di autorizzazione) n. 282/ACR/2016, e con decreto (di accreditamento) n. 139/2017; ed è iscritta nel Registro della Regione Marche delle Organizzazioni del volontariato / Associazioni di Promozione Sociale al n. (Numero/anno) n. 199 del 17.04.1996 ai sensi dell'art. 26 bis, 3 comma, della L.R. 36/1998;

Tipologia di trasporti commissionati per l'anno 2018:

X Trasporti sanitari in regime emergenza – urgenza

- *stand by strutturale di un'ambulanza di soccorso / di soccorso avanzato / auto medica H24 (precisare le modalità orarie) H24, dislocata presso la POTES di VENAROTTA che staziona presso VENAROTTA targa ES 038JD (mezzo sostitutivo ambulanza tipo A ALS , targa* EX443HS *) con equipaggio BLSD come da Allegato C) del regolamento approvato con DGRM 827/2013;*

X Trasporti sanitari in regime emergenza – urgenza

- *stand by strutturale di un'ambulanza di soccorso / di soccorso avanzato / auto medica H24 (precisare le modalità orarie) H12, dislocata presso la POTES ASCOLI PICENO che staziona presso ASCOLI PICENO targa* EP499WS*(mezzo sostitutivo ambulanza tipo A ALS , targa* EX443HS *) con equipaggio BLSD come da Allegato C) del regolamento approvato con DGRM 827/2013;*

X Trasporti sanitari in regime emergenza – urgenza

- *stand by strutturale di un'ambulanza di soccorso / di soccorso avanzato / auto medica H24 (precisare le modalità orarie) H24, dislocata presso la POTES di ACQUASANTAA che staziona presso ACQUASANTA targa ES 039JD (mezzo sostitutivo ambulanza tipo A ALS , targa FC728MC) con equipaggio BLSD come da Allegato C) del regolamento approvato con DGRM 827/2013;*

Per tetto massimo rimborsabile previsto in € 452.490,62;

X Interventi sanitari (e/o prevalentemente sanitari) "su richiesta" della C.O. 118/CCT

- Per circa Servizi n. 4500 . Per circa Km 225.000

Per un tetto massimo rimborsabile previsto in € 214.988,00 ..

Si precisa che il numero di Servizi e KM sopra previsti hanno valenza previsionale e programmatoria per ambo le parti. L'effettivo rimborso delle spese effettivamente sostenute sarà calcolato secondo quanto previsto all'articolo 11 della convenzione, di cui la presente scheda costituisce l'Allegato B).

L'Associazione, per l'esercizio delle attività affidate mette a disposizione i seguenti mezzi :

EMERGENZA URGENZA						
TIPOLOG certificata (A-ALS...)	MARCA	MODELLO	TARGA	Anno della 1° immatricolazione	SEDE OVE STAZIONA	TIPOLOGIA/ MODELLO/TARGA MEZ SOSTITUTIVO
Ambulanza di soccorso avanzato	FIAT	DUCATO	FC728MC	26/02/2016	ASCOLI PICENO	SOSTITUTIVA
Ambulanza di soccorso avanzato	FIAT	DUCATO	FN822 DE	2018	ASCOLI PICENO	SOSTITUTIVA
Ambulanza di soccorso avanzato	FIAT	DUCATO	EX443HS	12/11/2014	ASCOLI PICENO	SOSTITUTIVA
Ambulanza di soccorso avanzato	FIAT	DUCATO	ES039JD	13/11/2013	ACQUASANTA	COSTITUTIVA
Ambulanza di	FIAT	DUCATO	ES038JD	13/11/2013	VENAROTTA	COSTITUTIVA

soccorso avanzato						
Ambulanza di soccorso avanzato	FIAT	DUCATO	EP499WS	02/05/2013	ASCOLI PICENO	COSTITUTIVA
TRASPORTI SANITARI (E/O PREVALENTEMENTE SANITARI) "A CHIAMATA"						
TIPOLOG certificata	MARCA	MODELLO	TARGA	Anno della 1° immatricolazione	SEDE OVE STAZIONA	ORARIO DISPONIBILITA'
Ambulanza di trasporto	FIAT	DUCATO	DR168FA	18/06/2010	ASCOLI PICENO	COME DA ACCOR GIORNALIERI
Ambulanza di trasporto	FIAT	DUCATO	DK708KR	07/05/2008	ASCOLI PICENO	COME DA ACCORDI GIORNALIERI
Ambulanza di trasporto	FIAT	DUCATO	DC949CN	03/08/2006	ASCOLI PICENO	COME DA ACCORDI GIORNALIERI
Ambulanza di trasporto	FIAT	DUCATO	DC947CN	03/08/2006	ASCOLI PICENO	COME DA ACCORDI GIORNALIERI
Ambulanza di trasporto	FIAT	DUCATO	DC948CN	03/08/2006	ASCOLI PICENO	COME DA ACCORDI GIORNALIERI
Ambulanza di trasporto	FIAT	DUCATO	CY971PC	07/11/2005	ASCOLI PICENO	COME DA ACCORDI GIORNALIERI
Ambulanza di trasporto	FIAT	DUCATO	BT189FA	13/12/2002	ASCOLI PICENO	COME DA ACCORDI GIORNALIERI
Ambulanza di trasporto	FIAT	DUCATO	BT188FA	13/12/2002	ASCOLI PICENO	COME DA ACCORDI GIORNALIERI
Ambulanza di trasporto	FIAT	DUCATO	BX643AS	15/03/2002	ASCOLI PICENO	COME DA ACCORDI GIORNALIERI
Ambulanza di trasporto	FIAT	DUCATO	BR703SD	30/03/2001	ASCOLI PICENO	COME DA ACCORDI GIORNALIERI
Ambulanza di trasporto	FIAT	DUCATO	BJ405TL	14/04/2000	ASCOLI PICENO	COME DA ACCORDI GIORNALIERI
Ambulanza di trasporto	FIAT	DUCATO	AZ 516TK	27/10/1998	ASCOLI PICENO	COME DA ACCORDI GIORNALIERI

ALBO PRETORIO

Tutti i mezzi sopra elencati sono certificati e rispondenti ai requisiti previsti dalla L.R. 36/1998 e s.m.i. e dal Regolamento approvato con la DGRM 827/2013

L'Associazione si impegna a dare comunicazione ogni qual volta il parco macchine venga modificato nel rispetto delle norme vigenti.

L'Associazione dichiara di avere preso piena e completa visione del Regolamento approvato con la DGRM 827/2013.

Ascoli Piceno , li 12/04/2018

Per l'Associazione
IL PRESIDENTE

Per l'Azienda Sanitaria Unica Regionale – Area Vasta 5 di Ascoli Piceno
Il DIRETTORE DELLA AREA VASTA N. 5 DI Ascoli Piceno
Avv. Giulietta Capocasa

ALBO PRETORIO

asur marche area vasta n. 5	**Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale**	Cod. DOCINFO/SPP Sigla: SDVR Edizione: 2018 Rev. 2 Data: Pag. 1/
DOCUMENTO DI PRIMA INFORMAZIONE per le ditte appaltatrici e prestatori d'opera che operano presso l'ASUR AV5 sede di SAN BENEDETTO del TRONTO (ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81 del 09.04. 2008)		

ALLEGATO: DOCINFO/SPP

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Informazioni sui rischi esistenti dei luoghi di lavoro dell'ASUR AV 5, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. b del D.Lgs. 81/2008. Individuazione e valutazione dei rischi.
Misure adottate per eliminare i rischi interferenti (art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008).

Premessa
Il Documento di Valutazione del Rischio dell'ASUR AV 5 (DVR) oltre a raccogliere la situazione aziendale dei vari fattori di rischio presi in considerazione, definisce lo stato di fatto, in relazione alle argomentazioni trattate comparate a livello aziendale, ed individua i rischi presenti e le misure proposte, programmate e attuate. La valutazione dei rischi generale è stata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e smi. Il DVR è agli atti presso il SPP Aziendale/Direzione dell'ASUR AV 5 di S. Benedetto del Tronto (A.P.).
Si è ritenuto opportuno estrapolare dal DVR il presente documento al fine di fornire ai soggetti esterni l'ASUR AV 5tutte le necessarie e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, al fine di predisporre le necessarie misure di prevenzione, protezione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro nell'esecuzione dell'appalto (art. 26 del D.Lgs 81/2008). Per consentire un'immediata valutazione delle situazioni di rischio presenti all'interno dell'ASUR AV 5 sono state predisposte delle tabelle in cui sono stati individuati i rischi in relazione ai luoghi ed agli ambienti ove questi possono essere riscontrati.
Resta inteso che ai fini di un adeguato coordinamento, la ditta appaltatrice, prima dell'inizio dell'appalto, dovrà prendere i necessari contatti ed acquisire le necessarie informazioni direttamente dalla Struttura aziendale e/o i Servizi dell'ASUR AV 5che richiedono i lavori. Attraverso questi ultimi potrà essere richiesto il supporto del Servizio Prevenzione e Protezione dell'ASUR AV 5 per meglio definire le misure di prevenzione previste o definire specifiche in relazione all'attività da svolgere.

In questo documento vengono riportate le condizioni di base da rispettare per ogni intervento in ambito aziendale, e l'individuazione di rischi tipici in ambito sanitario e tecnico-amministrativo che possono coinvolgere anche le attività in appalto, al fine di valutazione congiunta delle possibili interferenze e dei provvedimenti necessari (art.26 D.Lgs. 81/08).
Con il presente documento di prima informazione vengono fornite alle ditte partecipanti all'appalto:
- informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione all'attività da svolgere;
- sui rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui la ditta è destinata ad operare nell'espletamento del contratto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle eventuali interferenze;

Lo scopo del presente documento è quello di:
- fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
- promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Committente e Società Appaltatrice attraverso l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi ed eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle effettuazione dei **servizi oggetto □dell'appalto.**

Descrizione sintetica dell'attività lavorativa dell'ASUR AV 5
L'ASUR AV 5 svolge nelle strutture di pertinenza il servizio socio sanitario consistente in assistenza, diagnosi e cura delle patologie umane. Inoltre svolge attività di gestione amministrativa, controllo ed indirizzo programmatico delle attività sanitarie per l'utenza; attività di produzione beni e servizi di supporto, attività tecniche di manutenzione di strutture, impianti ed apparecchiature, acquisizione di beni e materiali di consumo, attività collegate alla ristorazione, all'igiene ospedaliera, alla produzione e smaltimento rifiuti. I referenti aziendali sono: il Direttore di Zona, la Direzione Medica di Presidio Ospedaliero e Territoriale, l'UO Provveditorato-Economato, l'UO Servizio Tecnico, il Servizio Prevenzione e Protezione, l'Ufficio Infermieristico, Dirigenti di Struttura prevenzionali ai fini della sicurezza, Dirigenti e Preposti delle UUOO sedi di attività.
Valutazione dei rischi e misure di prevenzione e protezione (Art. 28 D. Lgs. 81/2008)

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

I rischi presenti nella AV 5 variano secondo la destinazione d'uso degli ambienti di lavoro (area sanitaria, amministrativa, tecnica). In elenco vengono indicati in funzione della tipologia dell'aree.

Fattore di rischio	Reparto – Servizio	Misure precauzionali
Radiazioni ionizzanti	• Radiologia • Cardiologia-UTIC (Sala Pace Maker) • Ortopedia (sala operatoria) • Odontostomatologia • Reparti e Sale Operatorie ove sono effettuate indagini con apparecchiature portatili • Pronto Soccorso • Ambulatorio Densitometria ossea	• L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio suo delegato • Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: • mantenersi a distanza appropriata; • evitare di interporsi al fascio di radiazioni; • ridurre al minimo il tempo d'esposizione; • utilizzare i DPI specifici; • L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio e/o del Responsabile delle Apparecchiature Radiologiche e può avvenire a cura del solo personale autorizzato dalla ditta appaltatrice. • Gli impianti e le apparecchiature sono schermati e dotati di sistema di blocco di sicurezza agli accessi. • Sono adottati sistemi di misure ambientali e personali (dosimetria) • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti	• Radiologia • Riabilitazione • Cabine elettriche	• Infortunio o esposizione legato all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). • Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: Impiegare materiali amagnetici: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente. • L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato. • Utilizzo di DPI. Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Laser	• Oculistica (reparto – ambulatori - sale operatorie) • Fisioterapia • Sala Operatoria	• Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. • Attenersi alla segnaletica di sicurezza e

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

		alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio suo delegato • Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: • mantenersi a distanza appropriata; • non interporsi al raggio d'azione del fascio luminoso; • utilizzare i DPI specifici • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Stress termico determinato da alte temperature	• Servizio Cucina • Centrali Termiche • Centrale di Sterilizzazione • Scambiatori di calore • Tubazioni di fluidi caldi • Gruppi elettrogeni	• Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile di settore o del Servizio Tecnico o suo di suo delegato; • Utilizzare idonei DPI
Stress termico determinato da basse temperature	• Deposito Ossigeno, ecc.. • Deposito di azoto liquido • Centro Trasfusionale	• Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Servizio Tecnico o suo delegato; • Utilizzare i DPI specifici; • Non usare fiamme libere o provocare scintille • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo
Spazi di lavoro	• Reparti di degenza e Servizi vari ospedalieri ed extraospedalieri	• Ricavare uno spazio di idonee dimensioni in relazione alla tipologia dell'intervento da svolgere; • Movimentare materiale, attrezzature ecc. con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili in modo da evitare spandimenti, cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute degli utenti ed addetti dell'ASUR AV 5; • Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed in generale alla cartellonistica presente ed in particolare per quanto riguarda portata, ingombri dimensioni, materiale presente ecc;
Strutture	Tutti i Reparti e Servizi ospedalieri ed extraospedalieri	• Prestare attenzione al passaggio di persone e trasporto di materiali in particolare in presenza di superfici che potrebbero essere umide (es. cucine), non uniformi (es. piazzali esterni,) non raccordate (es. rampe di carico); di collegamento tra piani (es. 5° piano) • Il trasporto di mezzi, materiali ed attrezzature all'interno o all'esterno della struttura deve avvenire senza pregiudizio per gli occupanti, gli avventori, gli addetti, gli utenti e senza arrecare danno alla stabilità della struttura medesima. • Attenersi alla segnaletica di sicurezza (portata, altezza, larghezza, etc.) ove prevista • Attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale, caricare e scaricare materiali e merci nelle zone appositamente individuate; • Attenersi ai sensi di marcia previsti, non superare la velocità prevista
Incolumità fisica legata ad aggressioni	• UO/Servizi del DSM (Psichiatria, CIM) • SERT • Pronto Soccorso/Triage	• Non rimanere mai da soli con i pazienti ed intervenire accompagnati dal personale del servizio; • Evitare situazioni, linguaggi e/o

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

	• UUOO ospedaliere ed extraospedaliere	comportamenti che possano essere travisati dai pazienti; • Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti; • Non abbandonare o lasciare incustoditi contenitori o sostanze pericolose o quant'altro possa essere di nocumento alla sicurezza dei pazienti
Rischio biologico	Sono da ritenersi a maggior rischio: • i Servizi ed i Reparti di degenza destinati all'accoglimento e ricovero di pazienti che hanno contratto malattie infettive diffusive (Pronto Soccorso, MURG, UUOO di area medica) • Reparti e Servizi ove sistematica è la manipolazione o il contatto con liquidi biologici: • Laboratorio Analisi • Laboratorio di Microbiologia • Centro Trasfusionale • Anatomia patologica • Sala autoptica • Sale operatorie • Aree ospedaliere/extraospedaliere • Impianti e servizi tecnologici: impianti trattamento acque di scarico, depuratori; impianti di condizionamento e trattamento aria • Raccolta e conferimento rifiuti : contenitori, zone raccolta, deposito stoccaggio.	• Al fine di poter garantire il più elevato livello di sicurezza per gli addetti ed evitare infortuni, il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutti i reparti e servizi dell'azienda ed in ogni caso là dove possa avvenire una contaminazione accidentale direttamente mediante materiale infetto o potenzialmente infetto (es. sangue, feci, urine ed altri liquidi biologici ecc.) o indirettamente entrando in contattato con materiali attrezzature, apparecchiature, strumentario, dispositivi medici, presidi chirurgici, contenitori, piani di lavoro, letterecci, etc. potenzialmente infetti, ivi compresi i materiali destinati ad essere smaltiti come rifiuti. I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati. • Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Coordinatore, ecc) in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali. • Utilizzare sempre gli appositi DPI. • Segnaletica ed etichettatura di sicurezza. Impianti e apparecchiature a ciclo chiuso • Attenersi alle misure di sicurezza previste dall'Azienda per il reparto/servizio ; • Controllo accessi in area controllate. • Effettuare l'intervento previsto • previa autorizzazione del Responsabile di Reparto/Servizio; • Non effettuare operazioni non disciplinate ed in caso di necessità richiedere preliminare autorizzazione al proprio preposto o responsabile; • Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni contaminazione/puntura accidentale che dovesse verificarsi, avvisare il proprio responsabile e recarsi al Pronto Soccorso del Presidio per le cure del caso. • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Antiblastici	• UO di Oncologia (preparazione e somministrazione) • Farmacia (deposito) • Manutenzione apparecchiature (cappe)	• Controllo accessi • Segnaletica ed etichettatura di sicurezza • Impianti ed apparecchiature a ciclo chiuso, ove possibile; • Sistemi di aspirazione localizzati • Utilizzare sempre i DPI previsti (gli interventi da effettuarsi nelle zone di preparazione devono prevedere camice monouso, doppi guanti di protezione, facciali filtranti FFP2/3) • Attenersi alle indicazioni del Responsabile

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

		del Servizio o suo delegato e alla segnaletica di sicurezza presente; • Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. Nel caso l'intervento previsto sia quello di pulizia, procedere come previsto dalle procedure vigenti all'interno dell'ASUR AV 5; • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Agenti chimici classificati - Gas anestetici (Protossido d'azoto, alogenati, etc..) - Vuoto - Aria compressa - Gas metano - Vapore	• Blocco Operatorio • Centrali e reti di distribuzione • Prese di adduzione nei vari reparti servizi • Deposito bombole • Officina meccanica • Cucine • Centrale termica	• Controllo accessi • Segnaletica ed etichettatura di sicurezza • Impianti ed apparecchiature a ciclo chiuso, ove possibile; • Sistemi di aspirazione localizzati • Qualunque intervento sui sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi • destinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte della Direzione di Presidio dell' ASUR AV 5; • Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente ed alle indicazioni del Responsabile Servizio Tecnico o suo delegato; • Non usare fiamme libere o provocare scintille; • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; • Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata; • Utilizzare i DPI specifici; • Intervenire sempre in due addetti • Utilizzo di DPI. Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Agenti chimici classificati pericolosi: -Formaldeide e derivati (Formalina 10%)	• Anatomia Patologica • Laboratorio Analisi • Sala Mortuaria • Blocco Operatorio • Servizio Veterinario • Farmacia (deposito)	• Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente nei reparti; • Attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette; • Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Servizio o suo delegato • Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata; • Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; • Utilizzare sempre i DPI specifici • NON travasare o mescolare sostanze • Utilizzo di DPI. Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Agenti chimici classificati pericolosi: Glutaraldeide Acido peracetico	• Radiologia • Endoscopia	
Agenti chimici classificati pericolosi: Solventi	• Anatomia patologica • Laboratorio analisi • Manutenzione e impianti	
Agenti chimici classificati pericolosi (R40, R45, R47, R49 R61, R63, R64)	• Anatomia patologica • Laboratori Analisi • Laboratorio di Microbiologia • Centro Trasfusionale • Deposito temporaneo rifiuti chimici • Manutenzione e impianti	

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

Rumore	• Centrali tecnologiche • Centrale di Sterilizzazione • Sala gessi • Cucina • Officina • Manutenzioni	• Impianti e apparecchiature isolate acusticamente • Attenersi alla segnaletica di sicurezza che evidenzia le zone ove tale rischio può sussistere; • Prima di accedere all'area provvedere alla fermata degli impianti rumorosi se possibile, • Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: • Ridurre al minimo il personale operante ed il tempo d'esposizione; • Utilizzare i DPI specifici (cuffie, otoprotettori) • Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato; • Concordare preventivamente gli orari di esecuzione di opere che per la loro rumorosità potrebbero recare danno con Il Servizio Tecnico/ UO interessata • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Polveri, fibre	• Manutenzioni, ristrutturazioni • Pulizia, opere di trasloco	• In caso di lavorazione che dovessero produrre polveri e/fibre usare accorgimenti idonei atti ad evitare lo spandimento nei locali circostanti • Non presenza di amianto
Attrezzature ed apparecchiature in genere	• Scale portatili; trapani, avvitatori, transpallet, ecc.	• Se non autorizzato, è espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà della AV 5.
Mezzi adibiti al trasporto di persone e/o cose	• Carrelli elevatori, pedane elettriche, furgoni, automezzi aziendali, ecc.	• E' espressamente vietato l'utilizzo dei mezzi di proprietà dell'ASUR AV 5 • Utilizzare carrelli con sistemi di trattenuta. Fissare i carrelli alla catena durante l'utilizzo del montacarichi.
Mezzi adibiti al trasporto di persone e/o cose	• Ascensori, Montacarichi	• Utilizzare appropriatamente il mezzo indicato • Non superare la portata massima di sicurezza in Kg • In montacarichi fissare i carichi alla catena, frenare i carrelli
Movimentazione manuale carichi	• Tutti i Reparti/Servizi ospedalieri ed extraospedalieri • Pendenze e tratti di collegamento	• Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. • Il magazzino economale e la Farmacia sono dotati di transpallet • I reparti sono dotati di carrelli. • L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà dell'ASUR AV 5 deve essere previsto in Capitolato o autorizzato. • Movimentare carichi attenendosi alle norme di sicurezza, utilizzando ausili e mezzi idonei e personale sufficiente e formato sul rischio. • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Movimentazione pazienti	• Reparti di degenza, cura e diagnosi ospedalieri ed extraospedalieri	• Esposizione a patologie o traumi muscolo scheletrici, connessi alle operazioni di assistenza alle persone non collaboranti. • Maggior rischio nei reparti di degenza, ridotto da dispositivi di ausilio a spostamento/sollevamento, (sollevatori, teli ad scorrimento), da letti elettrici o elevabili, da spazi adeguati, da formazione e addestramento alle manovre.

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

ALBO PRETORIO

		• Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Elettrolocuzione	• Cabine elettriche • Sottocentrali, quadri, impianti, apparecchiature alimentate elettricamente, batterie di condensatori	• Impianti realizzati a regola d'arte • Macchine ed attrezzature marcate CE Controlli e manutenzione periodica • In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale interno qualificato. • Vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con il Servizio Tecnico. • Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature che espongono a rischio di elettrolocuzione devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio Tecnico o suo delegato utilizzando : • I DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.) • Utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura; • Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti • Formazione, informazione
Rischio Incendio Scoppio Esplosioni	• Centrali tecnologiche; • Impiantistica ed attrezzature elettriche • Deposito di gas medicali • Cucina • Guardaroba • Archivi • UUOO/Servizi in genere ospedalieri ed extraospedalieri • Locali seminterrati, locali non presidiati • Locali tecnici	• Riduzione del carico d'incendio • Sistemi di rilevazione fumi • Presidi antincendio, manutenzione presidi antincendio • Procedura di gestione emergenze • Addetti antincendio • Evento connesso con maggiore probabilità a deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; all' utilizzo di fonti di calore, ad impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente;, alla presenza di fumatori; ad interventi di manutenzione e di ristrutturazione; ad accumulo di rifiuti e scarti combustibili,ecc.. • Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato; • Manipolare con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; • Non usare fiamme libere o provocare scintille; • Non fumare; • Gli utensili e le attrezzature utilizzate • Non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; • La predisposizione dell'ambiente e/o dell'area di lavoro deve prevedere la disponibilità di dispositivi supplementari per la prevenzione incendio (estintori ecc.) idonei; • in caso d'incendio cercare di contenere l'evento ed avvisare immediatamente il personale dell'ASUR AV 5. • Formazione ed informazione
Allarme incendio Evacuazione	• L'ASUR AV 5 è classificata ad alto rischio di incendio per la presenza	• Procedura di gestione emergenze (PEVAC) • In caso di allarme incendio, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

	di degenti, personale dipendente, visitatori e utenti, impianti tecnologici, depositi, archivi, ecc.. • Vedi procedura allegata	segnaletica di esodo verso luoghi sicuri • Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. • Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo
Esplosioni	• Centrale Termica • Cucina • Deposito Gas Medicali • Officina	• Incidente dovuto a gas combustibile (metano in centrale termica, gas medicali, (protossido di azoto, ossigeno, anestetici), gas tecnici (acetilene in officina), esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori. • La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, erogati da prese a muro in quasi tutti i locali sanitari, o in bombole portatili. • Attività da svolgere in assoluta sicurezza in accordo con le norme in vigore, in particolare la norma ATEX (94/9/EEC).
Videoterminali	• Settore amministrativo, informatico	• Attrezzature di lavoro conformi marchio CE e/o attestanti il rispetto dei requisiti di sicurezza. • Ergonomia delle postazioni di lavoro • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria

MISURE PRECAUZIONALI

CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO	
Accesso all' area ospedaliera	• Il servizio ospedaliero viene svolto negli edifici attigui posti all'interno in Via Pellico e Via Manara, tel. 0735.7931. Sedi distaccate ospitano servizi di supporto. • L'ingresso principale al Pronto Soccorso è gestito da servizio di vigilanza, con presidio h 24. Sono presenti altri ingressi per il pubblico. • Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire al termine della rampa a nord del Corpo E/F del monoblocco, dedicata al ricevimento delle merci. • E' presente piattaforma per lo scarico presso la Farmacia Ospedaliera • Non vi sono piattaforme per il carico e lo scarico presso il Magazzino Economale, pertanto è a carico della ditta l'utilizzo di apparecchi di sollevamento o riduttivi della movimentazione manuale.
Attività svolte nei locali ospedalieri	• Viene svolta in prevalenza attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio, attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto, con differenti autorizzazioni di accesso.
Comunicazioni di accesso e controllo	• Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e del reparto, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati. • Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto • Ogni intervento in locali dove si volge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario, preferibilmente durante sospensione dell'attività medica e di visita. • E' prevista la presenza di personale dell'ASUR AV 5 per controllo e supervisione della consegna. • Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme ai coordinatori di manutenzione del Servizio Tecnico: elettricisti h 24, idraulici reperibili, Centrale Termica h 24. • Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto.
Servizi igienici	• I servizi igienici per gli operatori della ditta appaltatrice sono disponibili lungo i percorsi dell'ospedale, accessibili al pubblico.
Pronto Soccorso	• Nei reparti sono possibili piccole medicazioni rivolgendosi al personale sanitario • Per infortuni rivolgersi al Pronto Soccorso che si trova al Piano Terra dell'ospedale,

	Corpo D, se necessario l'intervento chiamare il 118
Apparecchi telefonici utilizzabili	• Nei reparti è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali. Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi strettamente di servizio.
Depositi	• Tutti i contenitori, casse, cesti, roller e pallet, una volta scaricati devono tempestivamente essere allontanati a cura e spese della ditta installatrice. • Non sono permessi stoccaggi presso l'ASUR AV 5 né di prodotti né di attrezzature.
Rifiuti	• Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della stessa ditta, immediatamente.
Viabilità e sosta	• I mezzi utilizzati per il trasporto e la consegna dovranno essere dotati del contrassegno di verifica degli scarichi. • Per la riduzione del rischio di investimento è bene che i mezzi siano dotati di indicatori acustici di retromarcia e che, vengano definiti preventivamente i luoghi dove è ammesso eseguire le operazioni di carico e scarico delle merci. • Per la circolazione nelle aree esterne occorre attenersi alla segnaletica stradale.
Ambienti confinati	• Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo. • L'accesso è sottoposto al permesso di lavoro, con rigide condizioni di sicurezza, che deve essere rilasciato dal Servizio Tecnico.
Cadute	• Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. • Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, specifica segnaletica che delimitano le aree interessate.
Cadute dall'alto	• Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, d'ispezione , di manutenzione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. • Possibile caduta sia di oggetti, materiali che delle persone stesse che lavorano in quota. • Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e attrezzature di ancoraggio: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato da Servizio Tecnico.

EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della AV 5, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato**, **sta provocando**, **potrebbe provocare grave danno** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio accidentale, malore, mancanza di energia elettrica, elettrocuzione, ecc..

Indicazioni in caso di emergenza ed evacuazione
La AV 5si è dotata di un Piano di Emergenza ed Evacuazione nel quale sono individuate le figure di coordinamento, quelle con ruolo attivo e sono inoltre indicate le procedure di intervento. In tutte le aree della AV 5 sono esposte le planimetrie riportanti le vie di fuga ed i percorsi da seguire per una corretta evacuazione.

EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE
La struttura è dotata di presidi antincendio (adeguato numero estintori a polvere e CO2 ed idranti posti in posizione nota). I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica (di colore verde).
In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità.
Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero interno per la chiamata per l'emergenza incendio è **699**
La ditta aggiudicataria è invitata ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98 e smi, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: rispetto dell'ordine e della pulizia; informazione/formazione dei rispettivi lavoratori, controllo delle misure e procedure di sicurezza.

Occorrerà, in particolare evitare: l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili ,l'ostruzione delle vie d'esodo , l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere.

Si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi, ecc..) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio. Qualora sia necessario evacuare l'area e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale dell'ASUR AV 5. Ciò dovrà

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

avvenire possibilmente senza ingombrare le vie d'esodo con ostacoli.
Comportamento di sicurezza
Attenersi alle indicazioni riportate sulle planimetrie e alla segnaletica di sicurezza , manipolare con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, scoppi, spandimenti ecc.; non usare fiamme libere o provocare scintille; non fumare; gli utensili e le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; la predisposizione dell'ambiente e/o dell'area di lavoro deve prevedere la disponibilità di dispositivi supplementari per la prevenzione incendio (estintori, ecc.) idonei; in caso d'incendio cercare di contenere l'evento se possibile, ed avvisare immediatamente il Centralino al n.699 (interno) oppure 0735.793699

GESTIONE EMERGENZA
In tutti i luoghi di lavoro dell'ASUR AV 5 sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio.
Qualora il personale della ditta appaltatrice riscontri situazioni di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale dell'ASUR AV 5, dovrà comunicarlo direttamente ad un lavoratore dell'Azienda Committente e/o del Servizio Tecnico e/o Centralino che attiverà la procedura di Emergenza.

PRIMO SOCCORSO (Emergenze sanitarie per infortuni/malori)

L'ASUR AV 5svolge attività socio sanitaria pubblica e dispone di un Pronto Soccorso. In caso di malore o infortunio di un dipendente della ditta aggiudicataria si deve contattare il CO 118/Pronto Soccorso/, ovvero l'infortunato si reca/viene trasportato immediatamente al Pronto Soccorso attraverso la via interna più breve per la gestione dei primi soccorsi. Utilizzare i presidi sanitari presenti nel cantiere, se necessario

Centralino AV 5 : tel 0735.7931, Centrale Operativa: tel. 118; Pronto Soccorso: tel 0735 793.383 / 0735 793.384
RSA Ripatransone: tel. 073599414
RSA Montefiore: tel. 0734 939931

INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI GENERALI PER LA DITTA APPALTATRICE RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito **dall' art . 26 del D.Lgs 81/2008** l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza ed Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e dell'adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.
Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori presso le nostre sedi, nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza che, pertanto, ci solleva da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di nostra proprietà che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi.
Ci riserviamo la facoltà di accertare e di segnalarVi, in qualunque momento e con le modalità che riterremo più opportune, la violazione da parte Vostra degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro e in materia ambientale.
In caso di violazione dei suddetti obblighi, l'ASUR AV 5avrà la facoltà di ordinare la sospensione dei lavori e il risarcimento dei danni per ogni conseguenza dannosa che per tale violazione potrebbe derivare.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:
a) restituire debitamente firmata, anche tramite fax, la dichiarazione in allegato;
b) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
c) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;
d) garantire:
- un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri,
- l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle vigenti norme di sicurezza e norme di buona tecnica;

e) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);
f) far esporre ai lavoratori la tessera di riconoscimento prevista dall'artt. 18 e 26 del D.Lgs. 81/2008 (obbligatoria anche per i lavoratori autonomi) o provvedere alla compilazione del registro sostitutivo, quando previsto;
g) Rispettare le disposizioni riportate nel presente documento.

Norme comportamentali

Di seguito le principali indicazioni a cui i lavoratori della ditta appaltatrice devono attenersi scrupolosamente.
In particolare:

a) Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa.
b) I Vostri dipendenti, per tutto quanto loro necessiti, dovranno unicamente far capo al loro preposto.
c) Prima dell'inizio dei lavori deve essere data comunicazione al Responsabile di Presidio e\o al Responsabile del Reparto/Servizio interessato o che ne ha fatto richiesta ;
d) Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni anomalia, disfunzione o situazione di pericolo;
e) Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni infortunio che dovesse verificarsi;
f) Attenersi alle indicazioni fornite dal personale tecnico dell'ASUR AV 5;
g) E' vietato fumare in tutti gli ambienti della AV 5
h) E' vietato mangiare negli ambienti di lavoro;
i) Non utilizzare gli ascensori/montacarichi per il trasporto di materiale se non con esplicita autorizzazione del Responsabile Ufficio Tecnico;
j) Prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza previste dal piano di sicurezza (opere provvisionali ove previste, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.);
k) Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata;
l) E' facoltà del datore di lavoro della ditta appaltatrice e del referente della sede di lavoro interrompere il lavoro nel caso in cui riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento dei lavori;
m) L'impiego di attrezzature, macchine, materiale o di opere provvisionali di proprietà dell'ASUR AV 5 è di norma vietato. Qualora fosse convenuta l'esecuzione da parte nostra di opere complementari all'oggetto del presente contratto o l'uso di nostro materiale, attrezzature, macchine, impianti, resta inteso che, all'atto della consegna di dette opere e/o materiali e previa Vostra necessaria ricognizione, ci rilascerete dichiarazione attestante il rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche onde sollevarci da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni personali o materiali sia di Vostri dipendenti che di terzi.
n) Per eventuali interventi su attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica dei pazienti, visitatori e personale in genere;
o) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle nostre sedi è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
p) Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore
q) Le sostanze utilizzate/introdotte devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
r) Accertarsi dal Responsabile del Reparto/Servizio che le apparecchiature da impiegarsi non comportino anomalie o disfunzioni delle attrezzature dell'AUR AV 5 o che siano dannose a persone o cose;
s) Prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza previste dal piano di sicurezza (opere provvisionali ove previste, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.);
t) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno del Presidio Ospedaliero e di esigerne la più rigorosa osservanza;
u) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata, Vi preghiamo di informarVi sulle disposizioni interne allo scopo vigenti.
v) Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata;
w) L'accesso agli edifici o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati e preliminarmente autorizzata dall'ASUR AV 5
x) L'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro dell'Ente ed essere concordato con il Responsabile su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori;
y) Rimuovere dalla stanza o dalla zona di lavoro il materiale non occorrente in modo da non limitare le lavorazioni ed avere quindi spazio a sufficienza per tutto l'equipaggiamento portatile e per una corretta movimentazione;
z) Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. In tal caso richiedere o procedere alla pulizia secondo le modalità di sanificazione vigenti all'interno dell'ASUR AV 5;
aa) Utilizzare sempre guanti di protezione;
bb) Non lasciare attrezzi o materiali che possono costituire fonte potenziale di pericolo nei luoghi di transito o di lavoro frequentati da operatori, utenti, pazienti. Non ingombrare i percorsi con materiali ed attrezzature;
cc) A lavori ultimati, dovrete lasciare le zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.);
dd) Attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi ecc..);
ee) Il personale occupato dalla ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) dovrà tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

Oltre alle misure/cautele riportate precedentemente Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

ALBO PRETORIO

- Obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Obbligo di non spargere polveri, fumi e fibre, adottando le misure opportune
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi ignifori o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi di protezione individuale;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
- Obbligo di coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per le normale attività e per il comportamento in caso di emergenza ed evacuazione
- Obbligo per il personale occupato della ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) di tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art.26, comma 8, D.Lgs. 81/08)

FIRMA REFERENTE DITTA

Collettivi
Fax 0736.34
63100 ASCOLI PICENO
Partita IVA: 01 43770 044 0

FIRMA REFERENTE ASUR AV 5

Data_____/_____/_____

ALBO PRETORIO

asur marche area vasta n. 5	**Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale** **DUVRI DINAMICO** **DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE** **(Art. 26 comma 3 e 5 del D. Lgs. 81/2008 e smi)**

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

APPALTO:

Azienda Committente: AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE (ASUR) della Regione Marche, per conto e nell'interesse dell'ASUR AREA VASTA 5 di seguito denominata ASUR AV5

Ditta affidataria:
In relazione all'incarico che l'Associazione di Volontariato CROCE VERDE DI ASCOLI PICENO sita in Ascoli Piceno Zona Servizi Collettivi snc CF 01437780446 ha ricevuto dalla Committente ASUR di svolgere le attività di cui alla determina n 675/2017 i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:
- RSPP ASUR AV5 Dr.ssa Marta Ursini

DICHIARANO

1. di aver esaminato congiuntamente, in data 12/04/2018, le attività ed i luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere la Ditta Affidataria nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
2. la Ditta sopraindicata, a seguito alla riunione congiunta di cooperazione e coordinamento svolta presso l 'ASUR AV5, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, dichiara di aver ricevuto dettagliate informazioni e documentazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività, quale integrazione della documentazione in precedenza ricevuta. Per ogni lavorazione/ambiente sono stati elencati i possibili rischi derivanti dagli ambienti stessi e/o dalle lavorazioni svolte;
3. la Ditta dichiara di avere ottemperato al D. Lgs. 81/08, art 28 e Titolo IV, in merito alla valutazione dei rischi specifici propri della attività di cui all'oggetto e delle lavorazioni che, per conto dell'ASUR AV5 , viene ad operare;
4. al fine di assolvere l'obbligo di cooperazione all'attuazione delle misure di sicurezza e coordinamento degli interventi dei rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, la Ditta ha fornito le necessarie informazioni e documentazione (DVR) per coordinare l'analisi dei rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività e dalla presenza simultanea o successiva dei vari lavoratori coinvolti;
5. le indicazioni e le documentazione acquisite congiuntamente dalle parti sono trasferite ai propri dipendenti con un eventuale piano integrativo di formazione o informazione rivolto al miglioramento della sicurezza reciproca.
6. **Rischi interferenti individuati nelle varie fasi lavorative dell'appalto:**
7.

Fattore di rischio	P	D	R	IR
Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori	2	2	4	A
Presenza di altre imprese	2	4	8	B
Rischio elettrico	2	4	8	B
Rischi di incendio ed esplosioni	2	4	8	B
Rischio biologico	2	4	8	B
Legenda: CR: Codice Rischio; Indice di Rischio (IR) : **1-4=lieve=A ;8-12=medio=B; 16-64=grave=C.**				

L'RSPP della ditta appaltatrice dovrà rivolgersi al RSPP della Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.
Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici interferenti individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi individuati;
- informare e formare i propri lavoratori (Titolo I , Sezione IV D. Lgs 81/2008)
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (Titolo III D. Lgs. 81/2008);
- fornire ai lavoratori idonei DPI (Titolo III D. Lgs. 81/2008)

Per l'ASUR AV5 , RSPP Dr.ssa Marta Ursini .....

Per l'Associazione appaltatrice, ...

Area Servizi Collettivi
Tel. 0736.259200 - Fax 0736.340...
63100 ASCOLI PICENO
Partita IVA: 01437780446

Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale **DUVRI DEFINITIVO** DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81 Art. 26. - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	Cod. Sigla: Edizione:010/ 2018 Rev. Data: Pag.

ALLEGATO AL CONTRATTO D'APPALTO

DOCUMENTO UNICO
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Oggetto dell'appalto	**Convenzione con le associazioni di volontariato operanti nell'ambito AV5 di Ascoli Piceno per la fornitura di trasporti prevalentemente sanitari –anno 2018**
☐ Appalto di Lavori	
☒ Appalto di Servizi	**Trasporti prevalentemente sanitari anno 2018**
☐ Appalto di Fornitura	
Durata del servizio:	1 anno con scadenza
Azienda Committente	AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE (ASUR) della Regione Marche, per conto e nell'interesse dell'AREA VASTA 5

Importo a base d'asta	Euro
CIG:	

RUP: Dott. Domenico Rossi- DAO ASUR AV Ascoli Piceno

ALBO PRETORIO

Introduzione

Il presente documento costituisce allegato al Contratto d'appalto relativo al servizio in oggetto, e ne è pertanto parte integrante e non enucleabile. Viene redatto allo scopo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento fra la affidataria, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, gli infortuni e gli incidenti durante le attività lavorative oggetto dell'appalto. I criteri adottati nel presente documento per la valutazione dei rischi interferenziali sono i medesimi utilizzati dalla Committente per la propria valutazione dei rischi ex art. 28 D.Lgs. 81/2008.

CONTRATTO D'APPALTO – SICUREZZA SUL LAVORO

CONTRATTO D'APPALTO – SICUREZZA SUL LAVORO

INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA

Ragione Sociale	AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan – 61122 Ancona AREA VASTA 5
Attività svolta	Socio-sanitaria pubblica
Sede Legale	Via degli Iris 63100 Ascoli Piceno
Tel. e Fax	Tel. I 0736 / 358442 - 358586 fax. 0736/358829
P. IVA - C.F.	n. 02175860424

REFERENTI/RESPONSABILI DELLA COMMITTENTE PER LA SICUREZZA

Ruolo	**Nominativo**	**Recapito**
Direttore AV5	Avv. Giulietta Capocasa	0735.7931
RSPP	Dr.ssa Marta Ursini	0735793587
ASPP	M. Cardinali, Q. Olori, D. Passaretti, R. Corradetti	0736358615
Medici Competenti	Dr. Pieluigi Lucadei	0735793310- 0736358270

INFORMAZIONI DITTE AGGIUDICATARIE

Nome Ditta	CROCE VERDE DI ASCOLI PICENO
Sede Legale	ZONA SERVIZI COLLETTIVI SNC
Rappresentante Legale	RAMAZZOTTI MAURIZIO MARIA
Tel. e Fax	0736.255700- 0736343204
URL e-mail	www. croceverdeap.it - m.ramazzotti@soluzionesrl.com - croceverdeap@libero.it

Referenti/responsabili della Ditta per l'appalto sono:

Ruolo		
Responsabile di Zona Referente	RAMAZZOTTI MAURIZIO MARIA	
Referente della sicurezza	RAMAZZOTTI MAURIZIO MARIA	
E - Mail	croceverdeap@libero.it	
N° presunto di lavoratori impiegati	Numero di G.P.G. adeguato per la copertura dei servizi di cui al contratto di appalto	

ALBO PRETORIO

N.B. Ai sensi del D.Lgs. 163/2006, ulteriori e pertinenti dati/informazioni saranno acquisiti dai Servizi preposti dell'AV5

CARATTERISTICHE DELL'APPALTO: tipologia e modalità di svolgimento del Servizio sono quelle riportate nei contratti relativi alle specifiche convenzioni conformi alla determina ASUR n. 675 2017/DG che costituiscono parte integrante del presente documento.

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Fattori interferenziali presenti nei siti/aree interessate alla convenzione	Presenza di attività di socio-sanitaria	☒ Si ☐ No
	Presenza di personale, utenti, pazienti, ecc..	☒ Si ☐ No
	Presenza di traffico veicolare, mezzi di soccorso, utenza pedonale	☒ Si ☐ No
	Possibile presenza di altra ditta	☒ Si ☐ No

INDICE DEI RISCHI potenzialmente presenti presso le Strutture sanitarie e nei presidi territoriali della AV 5 di ASCOLI PICENO :

Cod. R.	Fattore di rischio	Rischio Presente Rischio Non Presente	Pag.
RISCHI LEGATI ALL'ATTIVITA' LAVORATIVA (es: ambienti e posti di lavoro, di passaggio, percorsi, attività…)			
1	Coperture o strutture non pedonabili	RNP	
2	Movimentazione carichi	RNP	
3	Riempimento serbatoi fissi	RNP	
4	Carico – scarico – movimentazione	RNP	
5	Caduta da luoghi sopraelevati	RNP	
6	Aperture nel suolo o nelle pareti	RNP	
7	Scale	RNP	
8	Rischio di crollo di strutture e impiantistiche (causa terzi)	RNP	
9	Caduta di oggetti o materiali dall'alto	RNP	
10	Ribaltamento/rovesciamento di carrelli	RNP	
11	Dislivelli o pendenze pericolosi	RNP	

ALBO PRETORIO

12	Pavimenti bagnati / pericolosi	RNP	
13	Superfici e pareti vetrate o trasparenti	RNP	
14	Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati	RNP	
15	Installazione di cantiere temporaneo o mobile	RNP	
16	Interruzione/sospensione temporanea di impianti	RNP	
17	Accesso nelle aree/zone protette,sorvegliate e controllate	RNP	
18	Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori	RISCHIO PRESENTE	
19	Presenza di altre imprese	RNP	
RISCHI MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE			
20	Tubazioni in pressione ad alta/bassa temperatura	RNP	
21	Organi meccanici in movimento	RNP	
22	Impianti a funzionamento automatico	RNP	
23	Proiezione di materiali (schegge, schizzi, scintille, ecc..)	RNP	
24	Superfici a temperatura elevata	RNP	
25	Parti sporgenti, taglienti (per parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i coltelli)	RNP	
26	Impigliamento	RNP	
27	Superfici, spigoli, angoli	RNP	
28	Schiacciamento, compressioni, urti, impatti	RNP	
29	Tagli, punture, abrasioni	RNP	
30	Scivolamento - Caduta	RNP	
RISCHIO DA MEZZI DI TRASPORTO e SOLLEVAMENTO		RNP	
31	RNP	RNP	
32	Pedane elevatrici	RNP	
33	Autovetture e automezzi in genere - Investimenti	RNP	
RISCHIO ELETTRICO			
34	Rischio elettrico generico - Elettrocuzione	RISCHIO PRESENTE	
35	Cavi elettrici a media e bassa tensione	RNP	
36	Contatto con quadri/parti elettriche in tensione (230-380 V)	RNP	
37	Cabine elettriche di trasformazione	RNP	
38	Cavi elettrici interrati/sotto traccia	RNP	
39	Cariche elettrostatiche	RNP	
40	Formazione di archi	RNP	
RISCHIO TERMICO			
41	Calore per contatto - Calore radiante	RNP	
42	Vapore ad alta temperatura	RNP	
43	Ustioni	RNP	
44	Freddo	RNP	
RISCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONI		RNP	
45	Incendio -Esplosioni	RISCHIO PRESENTE	
46	Liquidi infiammabili o combustibili	RNP	
47	Gas infiammabili o combustibili	RNP	
48	Sostanze comburenti	RNP	
49	Zone a rischio potenziale di esplosione (atex)	RNP	
50	Materiale combustibile solido	RNP	

ALBO PRETORIO

RISCHIO FISICO			
51	Rumore	RNP	
52	Vibrazioni meccaniche	RNP	
53	Ultrasuoni	RNP	
54	Microclima (T. elevata /bassa/ UR)	RNP	
55	Illuminazione	RNP	
RISCHIO RADIAZIONI		RNP	
56	Radiazioni ionizzanti		
57	Campi elettromagnetici - microonde	RNP	
58	Radiazioni ottiche (sorgenti laser)	RNP	
59	Radiazioni infrarosse / ultraviolette	RNP	
60	Campi elettromagnetici a Radiofrequenza	RNP	
61	Campi elettromagnetici	RNP	
RISCHIO BIOLOGICO		RNP	
62	Agenti biologici o infettivi (presenza di microrganismi in grado di provocare infezioni, intossicazioni, allergie)		
RISCHIO CHIMICO		RISCHIO PRESENTE	
63	Prodotti chimici pericolosi (specificare quali)	RNP	
64	Agenti cancerogeni , mutageni, antiblastici	RNP	
65	Gas, vapori, fumi, polveri, fibre aerodisperse	RNP	
RISCHIO AMBIENTE ED ECOLOGIA		RNP	
66	Pozzetti della rete fognaria		
67	Aree di deposito temporaneo rifiuti pericolosi, non pericolosi, urbani	RNP	
68	Disinfestazione/derattizzazione	RNP	
RISCHIO AGGRESSIONE		RNP	
69	Aggressione verbale, fisica		
70	Rischio derivante dal maneggio di armi da fuoco	RISCHIO PRESENTE	
		RISCHIO PRESENTE	

NB: l'interferenza si intende relativa alla presenza di attività e/o di personale della Committente presente presso le aree/siti della AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO oggetto dell'appalto.

Valutazione rischi interferenti

N.B. La gestione e tutela dei rischi specifici dell'attività della Committente rimangono a carico della stessa; rimangono a carico della ditta esecutrice del servizio oggetto di appalto, quelli specifici della propria attività lavorativa. La gestione e tutela di quelli interferenti sono a carico della stessa, laddove presenti ; ovvero a carico dell'Appaltatore, laddove la sua attività costituisce interferenza (art. 26 D.Lgs 81/2008).

Cod. R.	Elenco dei rischi (pericoli, fattori di rischio). Interferenze tra: PERICOLI E RISCHI INTERFERENZIALI (origine e destinatario)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (adottate dal Committente) C➔ A (dal Committente verso l' Esecutore del servizio)	PxD=R livello del rischio interferenziale 1-4=lieve=A 8-12=medio=B 16-64=grave=C	PREVENZIONE E PROTEZIONE DEGLI ALTRI RISCHI INTERFERENZIALI A ➔ C A1 ➔ A2	RESPONSABILE ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA			Costi per la sicurezza €
					C	A1	A2	

ALBO PRETORIO

RISCHI LEGATI ALL'ATTIVITA' LAVORATIVA (es : ambienti di lavoro, posti di lavoro, di passaggio, percorsi, attività....)					
1	Coperture o strutture non pedonabili				RISCHIO NON PRESENTE
2	Movimentazione carichi				RISCHIO NON PRESENTE
3	Riempimento serbatoi fissi				RISCHIO NON PRESENTE
4	Carico – scarico materiali				RISCHIO NON PRESENTE
5	Caduta da luoghi sopraelevati				RISCHIO NON PRESENTE
6	Aperture nel suolo o nelle pareti				RISCHIO NON PRESENTE
7	Scale				RISCHIO NON PRESENTE
8	Rischio di crollo di strutture e impiantistiche (causa terzi)				RISCHIO NON PRESENTE
9	Caduta di oggetti/materiali dall'alto				RISCHIO NON PRESENTE
10	Ribaltamento/rovesciamento di carrelli				RISCHIO NON PRESENTE
11	Dislivelli o pendenze pericolosi				RISCHIO NON PRESENTE
12	Pavimenti bagnati/pericolosi				RISCHIO NON PRESENTE
13	Superfici e pareti vetrate o trasparenti				RISCHIO NON PRESENTE
14	Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati				RISCHIO NON PRESENTE
15	Installazione di cantiere temporaneo o mobile				RISCHIO NON PRESENTE
16	Interruzione/sospensione temporanea di impianti				RISCHIO NON PRESENTE
17	Accesso nelle aree/zone protette, sorvegliate e controllate				RISCHIO NON PRESENTE
18	Presenza di personale, utenti pazienti, accompagnatori, visitatori, altre ditte	Evento /danno: traumi-schegge da lavorazioni			

ALBO PRETORIO

	☒C ➔ A ☐ A ➔ C ☐ A1 ←➔ A2	Nelle aree della AV5 sede di Ascoli Piceno ,costantemente transitano utenti e visitatori delle medesime	☐ A ☒ B ☐ C	Tra le mansioni delle GPG c'è individuazione e controllo della presenza di eventuali individui sospetti,la valutazione dei movimenti e dei comportamenti dei tossicodipendenti eventualmente presenti ispezioni di alcuni spazi interni di uso comune come ingressi, corridoi, scale, ascensori, aree ad accesso limitato interventi di normalizzazione di situazioni pericolose o di rischio incipiente;	☒	☐	☐	
19	Presenza di altre imprese				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHI MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE								
20	Tubazioni o recipienti di fluidi pericolosi, in pressione/alta-bassa temperatura (specificare quali):				RISCHIO NON PRESENTE			
21	Organi meccanici in movimento				RISCHIO NON PRESENTE			
22	Impianti a funzionamento automatico				RISCHIO NON PRESENTE			
23	Proiezione di materiali (schegge)				RISCHIO NON PRESENTE			
24	Superfici a temperatura elevata				RISCHIO NON PRESENTE			
25	Parti sporgenti, taglienti (per parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari/coltelli)				RISCHIO NON PRESENTE			
26	Impigliamento				RISCHIO NON PRESENTE			
27	Superfici, spigoli, angoli				RISCHIO NON PRESENTE			
28	Schiacciamento, compressioni, urti, impatti				RISCHIO NON PRESENTE			
29	Tagli, punture, abrasioni				RISCHIO NON PRESENTE			
30	Scivolamento - Caduta				RISCHIO NON PRESENTE			

ALBO PRETORIO

RISCHIO DA MEZZI DI TRASPORTO e SOLLEVAMENTO								
31	Apparecchi di sollevamento e accessori (ascensori, montacarichi, carrelli elevatori)				RISCHIO NON PRESENTE			
32	Pedana elevatrice							
33	Autovetture e automezzi in genere - Investimenti				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHIO ELETTRICO								
34	Rischio elettrico generico Elettrocuzione ☒C ➔ A ☒ A ➔ C ☐ A1 ←➔ A2	Rischio derivante dall'uso scorretto di apparecchiature con alimentazione elettrica (monitors, sbarra automatica, porte ad apertura/chiusura automatica, prese, spine, interruttori, prolunghe, ecc..)	☒ A ☐ B ☐ C	L'impianto elettrico esistente è realizzato in conformità alla legge 46/90 ed è periodicamente controllato ai sensi del D.P.R. 462/01. Eventuali modifiche o integrazioni all'impianto dovranno avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti. l'alimentazione delle porte di ingresso con sensore viene fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione	☒	☐	☐	
35	Cavi elettrici a M/B tensione				RISCHIO NON PRESENTE			
36	Contatto con quadri/parti elettriche in tensione (230-380)				RISCHIO NON PRESENTE			
37	Cabine elettriche di trasformazione				RISCHIO NON PRESENTE			
38	Cavi elettrici interrati/sotto traccia				RISCHIO NON PRESENTE			
39	Cariche elettrostatiche				RISCHIO NON PRESENTE			
40	Formazione di archi				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHIO TERMICO								
41	Calore per contatto				RISCHIO NON PRESENTE			
42	Calore radiante				RISCHIO NON PRESENTE			
43	Ustioni				RISCHIO NON PRESENTE			
44	Freddo				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONI								
45	Incendio - Esplosioni				☒	☐	☐	

ALBO PRETORIO

	☒C ➔ A ☐ A ➔ C ☐ A1 ←➔ A2	Le Strutture sanitarie dell'AV5 di ASCOLI PICENO sono classificate ad alto rischio di incendio per la presenza di degenti, personale dipendente, visitatori e utenti	☐ A ☒ B ☐ C	Il personale in servizio deve essere in possesso dell'attestato di idoneità relativo alla partecipazione al corso di prevenzione incendio per attività a rischio alto, rilasciata dai VVFF. In caso di allarme incendio, seguire le istruzioni del personale di servizio e coadiuvarsi con i medesimi. Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare il servizio di vigilanza				
46	Liquidi infiammabili o combustibili				RISCHIO NON PRESENTE			
47	Gas compressi,disciolti, liquefatti, infiammabili, combustibili, criogeni				RISCHIO NON PRESENTE			
48	Sostanze comburenti)				RISCHIO NON PRESENTE			
49	Zone a rischio potenziale di esplosione				RISCHIO NON PRESENTE			
50	Materiale combustibile solido				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHIO FISICO								
51	Rumore				RISCHIO NON PRESENTE			
52	Vibrazioni meccaniche				RISCHIO NON PRESENTE			
53	Ultrasuoni				RISCHIO NON PRESENTE			
54	Microclima(T. elevata /bassa/ UR)				RISCHIO NON PRESENTE			
55	Illuminazione				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHIO RADIAZIONI								
56	Radiazioni ionizzanti				RISCHIO NON PRESENTE			
57	Campi elettromagnetici - microonde				RISCHIO NON PRESENTE			
58	Radiazioni ottiche (sorgenti laser)				RISCHIO NON PRESENTE			
59	Radiazioni infrarosse / ultraviolette				RISCHIO NON PRESENTE			
60	Campi elettromagnetici a Radiofrequenza				RISCHIO NON PRESENTE			
61	Campi elettromagnetici				RISCHIO NON PRESENTE			

ALBO PRETORIO

RISCHIO BIOLOGICO								
62	Agenti biologici o infettivi				RISCHIO NON PRESENTE			
	☒C ➔ A ☐ A ➔ C ☐ A1 ←➔ A2	In ogni ambiente sanitario sono potenzialmente presenti agenti biologici	☐ A ☒ B ☐ C	Tutto il personale addetto ai trasporti deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria e, previo parere del medico competente, alle eventuali vaccinazioni ritenute necessarie	☒	☐	☐	
RISCHIO CHIMICO								
63	Prodotti chimici pericolosi				RISCHIO NON PRESENTE			
64	Agenti cancerogeni e mutageni				RISCHIO NON PRESENTE			
65	Gas, vapori, fumi, polveri, fibre aerodisperse				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHIO AMBIENTE ED ECOLOGIA								
66	Pozzetti della rete fognaria				RISCHIO NON PRESENTE			
67	Aree di deposito temporaneo rifiuti pericolosi, non pericolosi, urbani				RISCHIO NON PRESENTE			
68	Disinfestazione derattizzazione				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHIO AGGRESSIONE								
69	Aggressione verbale, fisica							
	☒C ➔ A ☐ A ➔ C ☒ A1 ←➔ A2	Oltre ai normali visitatori, utenti, pazienti, accompagnatori possono accidentalmente essere presenti individui agitati, tossicodipendenti, che possono in alcune situazioni di disagio divenire violenti.	☐ A ☒ B ☐ C	Il personale addetto ai trasporti viene formata periodicamente sulla gestione di eventi particolari al fine di mantenere la calma ed evitare conseguenze gravi a personale sanitario, pazienti/utenti/accompagnatori/visitatori. E' richiesta una conoscenza delle normative procedurali che attenuano al massimo le situazioni potenzialmente dannose Uso costante dei dispositivi di protezione individuale (DPI) in dotazione	☒	☐	☒	

ALBO PRETORIO

				sulla base di quanto appreso negli appositi corsi di formazione, informazione e addestramento.				

Costi rischi interferenti
Non si ravvisano costi relativi agli oneri speciali per la sicurezza riferiti al servizio in oggetto e finalizzati ad eliminare e ridurre le interferenze, pertanto i costi sono pari a zero.

ALLEGATO: DOCUMENTO DI PRIMA INFORMAZIONE, che costituisce parte integrante del presente DUVRI, in applicazione dell'art. 26 D. Lgs n. 81 del 09.04. 2008 sulla prima informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'affidatario è destinato a operare. L'allegato contiene le misure specifiche di prevenzione, di emergenza da adottare e le indicazioni e raccomandazioni generali per la ditta appaltatrice: Rischi in Ambito Sanitario; Disposizioni Generali per la Sicurezza; Emergenza Incendio ed Evacuazione, Primo Soccorso.

Attività di coordinamento e cooperazione Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere effettuato il tavolo di coordinamento e cooperazione ai sensi dell'art 26 comma 2 del D.Lgs. 81/2008 anche ai fini delle attività informative relative alla gestione delle emergenze tra i Datori di lavoro o loro delegati (R-SPP ASUR AV 5 e Ditta), ed i RLS.

Aggiornamento del DUVRI. Il presente DUVRI è un documento dinamico per cui la valutazione dei rischi da interferenza potrà essere eventualmente e/o necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Procedure documentali Aziende esterne

a. Prima dell'inizio dei lavori oggetto dell'Appalto, la Ditta aggiudicataria inoltra al Responsabile del Procedimento della AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO, così come previsto dalla D.lgs. n.163/20064 " Codice unico degli appalti" la documentazione appositamente prevista integrata da quella che segue :
b. Documento che permetta di identificare il Legale Rappresentante della Impresa Appaltatrice ovvero il nominativo del Responsabile della Commessa , cioè la figura tecnica responsabile per conto della stessa Azienda Esterna delle operazioni di appalto, organigramma aziendale, organigramma e nominativo dei Dirigenti e dei Preposti interessati ai lavori e nominativo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Medico Competente (ai sensi del DLgs 81/2008);
c. Elenco nominativo dei lavoratori incaricati dell'espletamento delle opere o dei lavori in appalto e copia del libro matricola della ditta o ditte operanti con la relativa posizione assicurativa e previdenziale;
d. Autocertificazione sottoscritta dal Legale Rappresentante della ditta appaltatrice dell'avvenuto assolvimento degli obblighi derivanti dalle norme per la sicurezza, previdenziali ed assicurative previste dalla vigente legislazione;
e. Estratto del Documento aziendale di Valutazione del Rischio ai sensi del D. Lgs 81/2008 nel quale siano chiaramente evidenziati i rischi connessi con le attività lavorative oggetto delle operazioni in appalto, le misure preventive assunte in ambito aziendale, ed i protocolli operativi eventualmente esistenti;
f. Copia del Piano di Sicurezza redatto dall'impresa, ai sensi del Titolo IV D. Lgs 81/2008, ove previsto;
g. Attestazione della avvenuta formazione ed informazione, ai sensi del D. Lgs 81/2008, dalla quale emerga che i lavoratori stessi sono stati formati anche e soprattutto relativamente ai rischi specifici di attività;
h. Elenco dei dispositivi di protezione individuale di cui sia dotato il personale incaricato delle prestazioni connesse con l'appalto con evidenziata la dichiarazione di avvenuta formazione degli stessi all'uso ed alla manutenzione dei dispositivi stessi.

ALBO PRETORIO

i. Esempio di tesserino di riconoscimento (art.26 comma 8 D.Lgs. 81/2008) che ogni dipendente dell'Azienda Appaltatrice è tenuto a porre in evidenza sull'uniforme di lavoro innanzi l'accedere alle strutture della ASUR AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO;
j. Dichiarazione di impegno ad attenersi alle azioni di coordinamento imposte in senso preventivo da parte della AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO, azioni emanate sia riguardo a concomitanti attività della stessa AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO che di altre Aziende Esterne;
k. Elenco delle attrezzature e mezzi d'opera utilizzati. Gli stessi dovranno essere conformi alle vigenti disposizioni di Legge in materia di sicurezza e disporre della necessaria documentazione che ne attesti la conformità (es. dichiarazione di conformità di cui al DPR 459/96) e verifica periodica prevista da enti pubblici o strutture accreditate al controllo (es. apparecchi di sollevamento);
l. Dichiarazione di impegno a comunicare tempestivamente ogni e qualsiasi variazione circa i dati trasmessi con le precedenti documentazioni;
m. Manuali di manutenzione e di esecuzione degli interventi redatti sulla scorta delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza

ALBO PRETORIO

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

PER LA COMMITTENTE

Luogo e data: .....

Il Datore di Lavoro : .....firma.....

Il R-SPP : .....firma.....

Il Responsabile Unico del Procedimento.....DOMENICO ROSSI.....firma.....

PER LA DITTA APPALTATRICE

Luogo e data: .....

Il Datore di Lavoro: CROCE VERDE DI ASCOLI PICENO RAMAZZOTTI MAURIZIO MARIA .firma.....

Il R-SPP Ramazzotti Maurizio Maria

firma.....

CROCE VERDE ASCOLI
Zona Servizi Collettivi
Tel. 0736.255700 - Fax 0736.343204
63100 ASCOLI PICENO
P. IVA 00101480770

ALBO PRETORIO

ALBO PRETORIO

ALLEGATO – SCHEMA DI CONVENZIONE

CONVENZIONE PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI TRASPORTO SANITARIO (E/O PREVALENTEMENTE SANITARIO)

TRA

L'Azienda Sanitaria ASUR Marche – Area Vasta Territoriale n. 5 (d'ora innanzi e per brevità AV5) sede di Ascoli Piceno ,via degli Iris n.1, P.I. 02175860424, rappresentata dall'Avv. Capocasa Giulietta, nata a Monteprandone il 14/12/1958, C.F. CPCGTT58T54F591K nella sua qualità di Direttore dell'ASUR Marche – Area Vasta Territoriale n. 5 domiciliato per la carica a Ascoli Piceno via Degli Iris n1;

E

L'Associazione Croce Azzurra di Montalto delle Marche-Montedinove (d'ora innanzi per brevità Associazione) con sede in Montalto delle Marche (AP) (C.F. 92005140444) in persona del suo legale rappresentante - Presidente Brandoli Giancarlo nato ad Ascoli Piceno il 24/09/1945 C.F. BRNGCR45P24A462J domiciliato per la carica a Montalto delle Marche viale Dei Tigli n.99 ;

Preso atto che l'Associazione:

1. è iscritta nel Registro della Regione Marche delle Organizzazioni del Volontariato al n. 646 /1966I ai sensi dell'art. 26 bis, 3 comma, della L.R. 36/1998;
2. è autorizzata al trasporto sanitario nel territorio della Regione Marche con decreto n.434/2015, ed è accreditata al servizio di trasporto sanitario nel territorio della Regione Marche con decreto n. 459/2015

Rilevato che la Regione Marche con L.R. 36/1998 e s.m.i. di organizzazione del "Sistema di emergenza sanitaria" prevede la possibilità di stipulare apposite convenzioni con le Associazioni di Volontariato e le CRI, per la partecipazione delle medesime al sistema dell'emergenza;

Richiamate le seguenti delibere della Giunta Regionale delle Marche:

1. D.G.R. 1405/2001 relativa alla formazione ed aggiornamento degli operatori del sistema dell'emergenza sanitaria;

2. D.G.R. 120/2004 e s.m.i. che ha stabilito, il numero delle ambulanze costitutive (con stand by) convenzionate, che le Associazioni di Volontariato devono mettere a disposizione del servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118;

3. D.G.R. 292/2012 di recepimento dei criteri per l'espletamento delle procedure di trasporto sanitario;

4. D.G.R. 735/2013 e s.m.i. (D.G.R. 139/2016 che definisce le POTES e la rete territoriale di soccorso) ha riorganizzato, fra l'altro, la rete territoriale della Emergenza - Urgenza della Regione Marche in attuazione della DGRM 1696/2012;

5. D.G.R. 827/2013 di approvazione del regolamento regionale concernente: "Requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi e professionali per l'autorizzazione e l'accreditamento dell'attività di trasporto sanitario di cui alla legge regionale 30 ottobre 1998, n. 36 (Sistema di emergenza sanitaria)";

6. D.G.R. 920/2013 ha riorganizzato il sistema dell'emergenza – urgenza delle reti cliniche individuando il numero, la tipologia, dislocazione e disponibilità oraria delle Potes nel territorio regionale;

7. D.G.R. 131/2014 di recepimento degli accordi siglati fra l'Asur Marche e i rappresentanti delle organizzazioni del volontariato;

8. D.G.R. 301/2017 di modifica ed integrazione della D.G.R. 292/2012;

9. D.G.ASUR 487 del 31/07/2017;

CROCE AZZURRA

ALBO PRETORIO

Considerata l'opportunità di addivenire alla stipula di un accordo con le Associazioni operanti nell'ambito dell'Area Vasta n. 5 di Ascoli Piceno, al fine di garantire lo svolgimento dei servizi di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario) con oneri a carico del SSR;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 1

Campo di applicazione

La presente convenzione regola i rapporti tra l'AV5 di Ascoli Piceno e l'Associazione Croce Azzurra di Montalto delle Marche-Montedinove per la disciplina dei servizi di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario), di cui alla L.R. 36/1998 e s.m.i. con oneri a carico del SSR.
Le specifiche attività, che formano oggetto del presente rapporto convenzionale e le modalità con le quali tale collaborazione viene attuata, sono definite all'art. 21 della L.R. 36/1998 e s.m.i., a cui si rimanda.

Art. 2

Servizi di trasporto sanitario in regime di emergenza ed urgenza territoriale 118

L'Associazione, per l'anno 2018, mette a disposizione per lo svolgimento dei servizi di trasporto sanitario in regime di urgenza ed emergenza territoriale 118 i mezzi di soccorso elencati nell'Allegato A), conformi alle prescrizioni di cui all'allegato C) del regolamento approvato con DGRM 827/2013.
L'elenco di cui all'Allegato A) individua:
- la tipologia di Ambulanza (A-BLS, A-ALS, auto medica);
- la targa;
- l'anno di 1° immatricolazione;
- i km percorsi alla data di stipula della convenzione;
- se costitutiva o sostitutiva.

Nel caso in cui, per comprovate esigenze, il mezzo costitutivo e/o sostitutivo non sia disponibile, l'Associazione lo comunica immediatamente alla C.O. 118 e provvede alla sostituzione del mezzo indisponibile, previa accettazione del Responsabile della C.O. 118.
L'Associazione effettua gli interventi sanitari di urgenza – emergenza secondo le disposizioni ricevute dalla C.O. 118.
L'Azienda Sanitaria può attivare POTES provvisorie ai sensi dell'art. 8 della L.R. 36/1998 e s.m.i.. L'apporto dell'Associazione deve essere preventivamente concordato con il massimo anticipo possibile rispetto ai tempi dettati dalle esigenze che sono alla base dell'attivazione stessa.
Presso ogni C.O. 118 è istituito un organismo consultivo tra l'Azienda Sanitaria e le Associazioni, presenti sul territorio della provincia, con il compito di definire gli aspetti locali dei reciproci rapporti convenzionali e di assicurare una costante collaborazione tra le parti. Fanno parte dello stesso organismo: un rappresentante designato dagli organismi provinciali dell'ANPAS, un rappresentante designato dal Comitato Provinciale CRI, un rappresentante designato per la Confederazione delle Misericordie, un rappresentato designato dalla MPA se presenti nella provincia, il Direttore dell'Azienda Sanitaria, il Dirigente Medico responsabile della C.O. 118 territoriale.

Art. 3

Altri servizi di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario) "A CHIAMATA"

L'Associazione si impegna, inoltre, ad effettuare, nei limiti della propria disponibilità, i trasporti "prevalentemente sanitari" con oneri a carico del SSR che saranno commissionati per il tramite della CCT. In via meramente programmatoria e previsionale si stima un fabbisogno, per l'anno 2018, di n. .....(distinguere per tipologia) servizi, di km..... per un tetto massimo rimborsabile preventivo (TMRP) di €.....

A. CROCE

Per detti trasporti l'organizzazione operativa è effettuata dalla Centrale di coordinamento (CCT) pubblica, istituita nell'ambito della C.O. 118. La Centrale CCT 118 nell'ambito della ottimizzazione dei Servizi in un ottica di economia di scala e di contenimento della spesa seleziona e dispone il servizio alla Associazione più vicina per distanza al paziente o alla struttura sanitaria. Il computo della distanza tiene conto dei km percorsi dalla sede della associazione al luogo di prelievo e di consegna del paziente e viceversa. Nel caso in cui a richiesta della CCT la Associazione non è disponibile alla effettuazione del Servizio emerge una presunzione di indisponibilità ad effettuare servizi per quella giornata di lavoro e quindi saranno utilizzate le altre Associazioni a giudizio insindacabile della CCT.
Per i trasporti in regime di emergenza – urgenza e per i trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitari) viene compilata la scheda di committenza (Allegato B).

Art. 4
Automezzi

L'Associazione fornisce, per l'esercizio dell'attività di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario), gli automezzi certificati secondo quanto previsto dal regolamento regionale approvato con DGRM 827/2013, il cui elenco si allega alla presente convenzione (Allegato A).
I mezzi destinati all'attività di emergenza - urgenza operano esclusivamente per conto della Centrale Operativa del 118 e non possono essere impiegati per altro servizio durante l'orario di stand-by previsto in convenzione.
L'Associazione garantisce la sostituzione dei mezzi destinati al soccorso, fermi per causa di forza maggiore, con altri equivalenti dotati dei medesimi requisiti ed attrezzature. L'Associazione prevede alla sostituzione del personale e dei mezzi destinati al soccorso fermi per cause di forza maggiore con personale e mezzi equivalenti a quelli previsti all'art. 2 (Allegato A) ed al seguente art. 5, entro il minor tempo possibile e, comunque, nel tempo massimo di 1 ora.

Art. 5
Personale

L'Associazione, oltre ai mezzi necessari alle operazioni di soccorso e trasporto, assicura la presenza, a bordo dei mezzi utilizzati per le attività convenzionate, di personale non sanitario, volontario o dipendente, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 36/1998 e s.m.i., dalla DGRM 292/2012, dalla DGRM 301/2017e dall'Allegato C) alla DGRM 827/2013.
Il personale adibito al trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario) deve possedere i requisiti previsti dai profili formativi indicati nella DGRM 1405/2001. Negli equipaggi delle ambulanze di soccorso e di soccorso avanzato almeno un componente dell'equipaggio deve essere autorizzato e competente nelle tecniche di soccorso al traumatizzato. Il possesso dei requisiti deve essere autocertificato ogni anno dal Direttore Sanitario dell'Associazione, l'elenco deve essere trasmesso annualmente alla Centrale Operativa 118.
Le Associazioni di Volontariato attuano corsi di qualificazione ed aggiornamento del personale secondo quanto disposto dalla DGRM 1405/2001. Procedure di aggiornamento e qualificazione possono essere concordate in collaborazione con la Azienda Sanitaria ovvero all'interno dell'organismo di cui all'art. 14, comma 3, della DGRM 292/2012.
Il Dirigente della C.O. 118/CCT può chiedere la sospensione ed in caso di recidiva la rimozione dal servizio del personale che non ottemperi alle regole operative formalmente vigenti, si comporti scorrettamente o non osservi le direttive impartite dai responsabili del servizio nel rispetto delle citate regole operative.

Art. 6
Apparati radio

I mezzi di soccorso e di trasporto sanitario e la sede dell'Associazione dovranno essere collegati alle C.O. 118 attraverso apparati di radio-telecomunicazioni conformi alle frequenza assegnata dalla Regione Marche, fatto salvo quanto previsto nel regolamento di cui alla DGRM 827/2013. Gli oneri per la realizzazione di tali collegamenti (radio dell'emergenza 118) per i veicoli e sedi facenti parte del sistema soccorso e trasporto sanitario (dotazione nuovi apparati e/o adeguamento di apparati

ALBO PRETORIO

esistenti) sono a carico dell'Area Vasta nel cui territorio ricade l'Associazione.
Le postazioni in cui stazionano i mezzi di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario) devono disporre di almeno un sistema di telecomunicazioni che permetta di collegarsi in fonia con la Centrale Operativa 118 territorialmente competente e con i mezzi appartenenti alla postazione.
Nel caso in cui il sistema utilizzato sia quello telefonico deve essere garantita la disponibilità di una linea telefonica riservata alle comunicazioni con la centrale.
Il collegamento tra la sede in cui staziona il personale adibito ai trasporti e la centrale deve permettere anche la trasmissione di dati in via telematica. È comunque obbligatorio, in caso di sede non presidiata H24, fornire un recapito telefonico alternativo tramite il quale attivare, modificare o annullare un servizio.

Art. 7
Logo regionale

I loghi regionali che contraddistinguono i mezzi in convenzione per l'emergenza territoriale 118 e per i trasporti sanitari e prevalentemente sanitari devono essere conformi alle indicazioni stabilite al punto 6) dell'Allegato A) del regolamento regionale approvato con DGRM 827/2013.

Art. 8
Modalità di svolgimento dei trasporti

a) Trasporti sanitari urgenti primari

L'Associazione effettua gli interventi sanitari urgenti primari secondo le disposizioni ricevute dalla C.O. 118, indipendentemente dalla residenza, nazionalità e diritto all'assistenza dei soggetti coinvolti.
È fatto divieto all'Associazione di gestire in proprio chiamate di soccorso così come pubblicizzare a tal fine numeri di telefono diversi dal "118", fatto salvo diverse disposizioni normative che dovessero intervenire.
L'Associazione adotta i protocolli operativi stabiliti dalla rispettiva C.O. 118 ed ogni altra direttiva da queste impartita in merito alla operatività del servizio. In particolare i protocolli operativi, ove adottati, debbono prevedere le modalità di attivazione e di intervento dei mezzi di soccorso, le procedure di comunicazione radio, le procedure di accesso agli Ospedali, i criteri di triage sul posto, la definizione dei reports di fine missione (scheda d'intervento 118 volontari).

L'Azienda Sanitaria provvede, se del caso, alla fornitura diretta del materiale sanitario di consumo, compresa la prima fornitura dell'avvio del servizio, necessario per gli interventi di cui al presente articolo, nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché allo smaltimento dei rifiuti sanitari derivanti dalle attività di cui al presente atto.
Nell'eventualità che l'Azienda Sanitaria non provveda alla fornitura del materiale sopra indicato l'Associazione potrà presentare richiesta di rimborso ai sensi della determina ASURDG 675/2017.

b) Trasporti urgenti secondari

I trasporti "urgenti secondari" a carico del SSR sono gestiti dalla C.O. 118 territorialmente competente.
L'Associazione effettua i servizi di trasporto, nel rispetto della tipologia di mezzo richiesto secondo le indicazioni ricevute, secondo le modalità dettate dalla C.O 118, la quale organizza il trasporto di concerto con la struttura inviante e ricevente.

c) Trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitari)

L'organizzazione e la committenza operativa dei trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitari) è effettuata dalla centrale di coordinamento (CCT) istituita, come disposto dalla L.R. 36/1998 e s.m.i, presso le C.O. 118 allo scopo di utilizzare in modo integrato le risorse di personale e tecnologiche adibite all'organizzazione dei trasporti sanitari.

d) Trasporti con lunghe percorrenze

Nel caso di lunghe percorrenze che impongano il pernottamento dell'equipaggio, l'Associazione interessata potrà richiedere alla Azienda Sanitaria competente anche il rimborso spese di soggiorno

fuori sede del personale impiegato. L'Azienda Sanitaria provvederà al rimborso su presentazione delle fatture o ricevute fiscali intestate all'Associazione. La misura massima del rimborso è quella prevista per le missioni dei dipendenti dell'Azienda Sanitaria che svolgono analoghe mansioni.

Art. 9

Servizi a carico del SSR ed attribuzione oneri

Sono carico del Servizio Sanitario Regionale esclusivamente le tipologie di trasporto sanitario previste negli articoli 20 e 21 della L.R. 36/1998 e s.m.i.. Per i trasporti da porsi a carico del SSR, i rimborsi spese sono corrisposti dalle Aziende o strutture individuate all'art. 21 della L.R. 36/1998 e s.m.i..
Gli altri casi di trasporto sanitario non previsti rimangono a carico del trasportato secondo quanto previsto all'art. 21, comma 8, della L.R. 36/1998 e s.m.i.. L'Associazione è tenuta a rilasciare al paziente regolare ricevuta per l'importo versato, debitamente quietanzata.
In virtù della presente convenzione l'Associazione effettua, in forma gratuita per il trasportato, gli interventi il cui onere faccia carico al SSR.
L'Associazione convenzionata, fatte salve le disposizioni impartite dalla C.O. 118/CCT competente per territorio, avrà cura che ogni intervento di trasporto sia effettuato seguendo il percorso più breve compatibilmente con le situazioni oggettive di traffico ed in rapporto alle condizioni fisiche e/o di sicurezza del paziente.

Art. 10

Documentazione dei servizi prestati

La documentazione dei trasporti di "emergenza territoriale 118" è costituita da:

- scheda intervento, per gli eventi che hanno effettivamente comportato l'assistenza ad un paziente, completa dei dati necessari a soddisfare il debito informativo previsto dal D.M. 17/12/2008 e delle informazioni richieste dai profili assistenziali attivi nel territorio.
- foglio di servizio, o equivalente, riportante gli aspetti amministrativi dell'evento (in particolare i kilometri percorsi); il foglio di servizio può essere sostituito da un riepilogo cumulativo mensile dei servizi svolti. Le indicazioni richieste dovranno essere sostituite da documentazione su supporto informatico.

La documentazione dei **trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitari)** è costituita dai dati elencati nel modulo di trasporto sanitario (Modulo TS).

Art. 11

Rimborso spese

All'Associazione per i servizi svolti spetta il rimborso delle spese effettivamente sostenute da calcolarsi secondo i criteri di cui all'articolo 5 della determina ASURDG 675/2017, sulla base della rendicontazione effettuata in relazione ai servizi erogati nell'anno ed alle risorse messe a disposizione.
I rimborsi sono definiti secondo i criteri esplicitati dalla predetta determina Asur Marche e sono costituiti da quote di acconto mensile e da un rimborso finale a saldo da calcolarsi come segue:
- RIEPILOGO PAGAMENTO DELLE COMPETENZE
Il pagamento sarà mensile e avverrà nel seguente modo:

- per quanto concerne il pagamento dei servizi resi "a chiamata" si utilizza la modalità di calcolo prevista al punto B finalizzata alla verifica costante dell'effettivo apporto mensile di ogni associazione. I valori saranno liquidati al 90% per 12 mesi di vigenza della convenzione il saldo sarà liquidato non appena verificata la rendicontazione "completa e debitamente autocertificata" in tal caso la liquidazione avverrà entro 60 giorni dalla consegna della stessa;
- per quanto concerne il pagamento dei servizi resi "in emergenza stand-by 118" definito il tetto massimo rimborsabile per i Servizi resi in stand-by come previsto al PUNTO B. I valori saranno liquidati al 90% per 12 mesi di vigenza della convenzione il saldo sarà liquidato non appena verificata la rendicontazione "completa e debitamente autocertificata" in tal caso la liquidazione avverrà entro 60 giorni dalla consegna della stessa.

ALBO PRETORIO

L'Associazione convenzionata è tenuta a presentare la rendicontazione dell'anno entro e non oltre il 60 giorni dell'anno successivo a quello di riferimento. In caso di ritardata presentazione della rendicontazione richiesta, l'Azienda Sanitaria, previa diffida ad adempiere, potrà ridurre la misura dell'acconto mensile fino al 50% di quanto previsto/dovuto.
Nei casi più gravi l'Azienda Sanitaria potrà esercitare la facoltà di rescissione dalla presente convezione.

Art. 12
Addebiti

L'Associazione presenterà all'Azienda Sanitaria, entro il mese successivo a quello di riferimento, contabilità mensile costituita:

- dalla fattura di addebito per gli acconti sui rimborso
- dal riepilogo cartaceo o informatico indicante il dettaglio delle prestazioni effettuate
- dai documenti di viaggio cartacei o informatici di ogni singolo trasporto, debitamente sottoscritti
- dalla distinta in formato elettronico secondo tracciato record individuato dalla Agenzia Regionale Sanitaria (file G "TRASPORTI") allegato alla presente convenzione (allegato E). Sono fatte salve le revisioni del tracciato da parte della Regione. All'implementazione del sistema informativo regionale dei trasporti che alimenta direttamente il tracciato record "file G "TRASPORTI"", detta trasmissione non sarà più dovuta.

Art. 13
Assicurazioni

L'Associazione convenzionata è tenuta all'osservanza scrupolosa delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, relative agli eventuali dipendenti.
L'Associazione è parimenti tenuta ad assicurare i propri aderenti che prestano attività di volontariato contro gli infortuni e le malattie ai sensi dell'art. 4 della Legge 266 dell'11 agosto 1991.
L'Associazione sono tenute ad assicurare i propri operatori per la copertura della responsabilità civile verso terzi per un massimale non inferiore ad € 1.250.000,00.
La stessa Associazione è tenuta a stipulare polizze assicurative a copertura della responsabilità civile auto anche per eventuali terzi trasportati per un massimale non inferiore ad € 2.500.000,00.
L'Associazione è, inoltre, tenuta ad adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire, durante l'espletamento degli interventi e delle prestazioni loro richieste, l'incolumità del personale volontario e/o dipendente utilizzato sui mezzi di trasporto e dei terzi trasportati, garantendo, comunque, in caso di danno il risarcimento del medesimo.
L'Azienda è, pertanto, sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile per danni eventualmente subiti, durante lo svolgimento di interventi effettuati dall'Associazione in base alla presente convenzione, dal personale e dai trasportati, ovvero per danni provocati a terzi; salvo il caso di responsabilità civili e penali inerenti la condotta di personale sanitario (medico e/o infermiere) dipendenti dal SSR operante a bordo dei mezzi di soccorso.
L'Associazione definisce con l'Azienda Sanitaria il documento di valutazione del rischio da interferenza (DUVRI – Allegato D – parte integrante e sostanziale della presente convenzione) previsto dalle vigenti norme in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

Art. 14
Partecipazione utenti

L'Azienda e l'Associazione si impegnano a porre in atto ogni azione utile a promuovere la partecipazione degli utenti alla valutazione della qualità ed al miglioramento dei servizi oggetto della presente convenzione.
L'Azienda cura, altresì, la più ampia diffusione tra gli utenti della corretta informazione per l'accesso ai servizi oggetto della presente convenzione.

Art. 15
Disciplina inadempienze

P.A. CROCE

ALBO PRETORIO

Qualora, a seguito dei controlli effettuati dall'Azienda Sanitaria, sia evidenziata una situazione di inadempienza convenzionale tale da compromettere il regolare svolgimento del servizio e degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, la stessa inadempienza, verrà contestata, con lettera raccomandata al legale rappresentante/presidente della Associazione fissando un termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni e per la rimozione della inadempienza contestata.
Nel caso in cui l'Associazione convenzionata rigetti formalmente gli addebiti o non si adegui entro il termine fissato, l'Azienda dispone la sospensione della convenzione per un periodo variabile da 15 giorni a sei mesi commisurato alla gravità delle inadempienze contestate.
L'Associazione cui sia stata comminata la sanzione può richiedere, entro i successivi 30 giorni che il caso sia esaminato da un Collegio arbitrale composto dal Direttore dell'Azienda Sanitaria o da altro Dirigente suo delegato, dal Presidente dell'Associazione o suo delegato, eventualmente assistito dal proprio organismo rappresentativo e dal Giudice di Pace competente per il territorio con funzioni di Presidente, le quali potranno essere, comunque, affidate ad altro soggetto scelto di comune accordo tra le parti. In tal caso l'Associazione può proseguire l'attività convenzionata sino alla pronuncia del Collegio Arbitrale che deve avvenire comunque entro 60 giorni dalla chiamata in causa.
Il Collegio Arbitrale esaminata la documentazione agli atti, comprese le controdeduzioni a difesa, già prodotte dall'Associazione, conferma, riduce o annulla la sanzione comminata.
Qualora alla riattivazione del rapporto convenzionale sospeso, si rilevi, con le stesse procedure di cui sopra, il perpetuarsi di inadempienze anche diverse da quella che ha dato luogo alla sospensione, potrà attuarsi la rescissione del rapporto con l'Associazione medesima.

Art. 16
Validità

La presente convenzione ha decorrenza dal 1 gennaio 2018 ed ha validità annuale e non è tacitamente prorogabile, così come stabilito dall'art. 18 dell'Allegato A) della DGRM 292/2012.

Art. 17
Normativa

L'Associazione con la sottoscrizione del presente atto dichiara di accettare per intero le regole generali previste nella DGRM 292/2012 e s.m.i., nella DGRM 301/2017, nella determina DG ASUR 487/2017 e nella determina DG ASUR 675/2017 che si allegano (Allegato C). Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione valgono le norme di legge vigenti in materia e le disposizioni regionali di cui agli atti amministrativi richiamati nella premessa e, in quanto compatibili, le norme del codice civile.

Art. 18
Riservatezza

L'Associazione, nella sua qualità di Responsabile del trattamento dei dati relativi all'oggetto della presente convenzione, si impegna a trattare i dati, di cui è titolare l'Azienda Sanitaria dei quali venga a conoscenza, in esecuzione del contratto e nell'effettuazione delle operazioni e dei compiti ad essa affidati, secondo i principi della correttezza, liceità, trasparenza e nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs. 196 del 30/06/2003 e s.m.i..
L'Associazione garantisce, altresì, la compiuta osservanza di quanto disposto dall'Azienda Sanitaria nel Regolamento Privacy e l'adozione di tutte le misure di sicurezza idonee ad evitare rischi di distruzione e perdita, anche accidentale dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.
L'Associazione assicura, in ogni caso, espressamente, che non effettuerà operazioni di comunicazione e diffusione dei dati personali sottoposti al trattamento verso soggetti terzi diversi dall'Ente committente, senza preventivo consenso dell'Ente stesso, laddove non rientrino tra quelle espressamente affidate all'Azienda.
I dati anche complessivi sull'attività svolta non possono essere utilizzati dagli enti realizzatori per fini diversi da quelli contemplati dal presente protocollo.

T.R.A. CROCE

ALBO PRETORIO

Il legale rappresentante/presidente dell'Associazione con la sottoscrizione della presente convenzione accetta la nomina di responsabile del trattamento dei dati relativi all'attività svolta ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 196/2003 e si impegna a provvedere a trasmettere all'Azienda Sanitaria, entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, una certificazione che attesti il pieno rispetto per l'anno in corso, della normativa sulla riservatezza dei dati anche sotto il profilo della sicurezza. In particolare deve assicurare all'Azienda Sanitaria che il trattamento dei dati personali e sensibili è conforme alle disposizioni vigenti che disciplinano l'uso dei dati personali è sensibili anche per quanto riguarda il profilo della sicurezza, garantendo il rispetto delle misure di sicurezza, sia minime che idonee.
L'Area Vasta n. 5 di Ascoli Piceno, per il tramite del Referente Privacy e/o dei Responsabili del trattamento, ha facoltà di richiedere all'Associazione e verificare, in qualsiasi momento, lo stato di applicazione della normativa sulla privacy.

Art. 19

Registrazione del contratto

La presente convenzione verrà registrata solo in caso d'uso. I relativi importi, necessari a procedere a detta registrazione, saranno a carico della parte che con il proprio comportamento inadempiente l'avrà resa necessaria.
Letto, approvato e sottoscritto.

Ascoli Piceno, li 06-04-2018
Per l'Associazione
IL PRESIDENTE

Associazione Volontari P.A. Protezione Civile ONLUS
CROCE AZZURRA
MONTALTO MARCHE - MONTEDINOVE
Viale dei Tigli, 99 - Tel. 0736 827354
63034 MONTALTO MARCHE (AP)
Cod. Fisc.: 920 0 514 0 444

Per l'Azienda Sanitaria Unica Regionale – Area Vasta 5 di Ascoli Piceno
Il DIRETTORE DELLA AREA VASTA N. 5 DI Ascoli Piceno
Avv. Giulietta Capocasa

Ai sensi degli articoli 1341 e 1342 c.c., le parti a seguito di attenta lettura e nella piena consapevolezza degli stessi, approvano espressamente gli articoli: art. 4 (Automezzi), art. 8 (Modalità di svolgimento dei trasporti), art. 10 (Documentazione dei servizi prestati), art. 11 (Rimborso spese), art. 12 (Addebiti), art. 13 (Assicurazioni), art. 15 (Disciplina inadempienze).
Per l'Associazione
IL PRESIDENTE

Associazione Volontari P.A. Protezione Civile ONLUS
CROCE AZZURRA
MONTALTO MARCHE - MONTEDINOVE
Viale dei Tigli, 99 - Tel. 0736 827354
63034 MONTALTO MARCHE (AP)
Cod. Fisc.: 920 0 514 0 444

Per l'Azienda Sanitaria Unica Regionale – Area Vasta 5 di Ascoli Piceno
Il DIRETTORE DELLA AREA VASTA N. 5 DI Ascoli Piceno
Avv. Giulietta Capocasa

Allegato A) Elenco mezzi soccorso;

Allegato B) Scheda Committenza Trasporti Sanitari;

Allegato C) DGRM 301/2017, DGASUR 487/2017 e DGASUR 675/2017;

Allegato D) DUVRI.

ALBO PRETORIO

ALLEGATO A

ELENCO MEZZI DI SOCCORSO CONFORMI ALLE PRESCRIZIONI DI CUI ALLA DGRM 827/2013

messi a disposizione dell'Associazione Croce Azzurra di Montalto delle Marche-Montedinove all'AV 5 per lo svolgimento dei servizi di trasporto sanitario

MEZZO	TIPOLOGIA	TARGA	ANNO DELLA 1° IMMATRICOLAZIONE	KM PERCORSI INIZIO CONVENZIONE	COSTITUTIVA/SOSTITUTIVA
Ambulanza	A-Bls	EN972ZK	2012		Costitutiva
Ambulanza	A-Bls	EK345CA	2012		Sostitutiva
Ambulanza	Bls	DP430MH	2008		
Ambulanza	Bls	DA106NH	2006		
Auto	Taxi	CJ093VL	2003		
Auto	AutoMedica	EW308ZC	2015		
Pulmino	P.Disabili	BR619ZP	2001		

P.A. CROCE AZZURRA - Montalto M. e Montedinove -

ALLEGATO B

ALBO PRETORIO

asur marche
azienda sanitaria unica regionale

SCHEDA DI COMMITTENZA TRASPORTI SANITARI

ANNO 2018

con l'Associazione: P.A.Croce Azzurra Montalto M. - Montedinove
(Cod. Fiscale 92005140444)
avente sede in: Montalto delle Marche viale Dei Tigli 99, 63068
aderente a: ANPAS Marche
rappresentata dal signor Brandoli Giancarlo nato a Ascoli Piceno il 24/09/1945 e residente in via Lottizzazione Colle in Montalto delle Marche, in qualità di legale Presidente pro-tempore

L'Associazione è autorizzata ed accreditata al trasporto sanitario ai sensi degli artt. 26 e 26 bis della L.R. 36/98 e s.m.i., rispettivamente con decreto (di autorizzazione) n. 472/ACR/2015 e con decreto (di accreditamento) n. 313/ACR/2016; ed è iscritta nel Registro della Regione Marche delle Organizzazioni del volontariato / Associazioni di Promozione Sociale al n. (Numero/anno) 213 del DP 05/05/1994 ai sensi dell'art. 26 bis, 3 comma, della L.R. 36/1998;

Tipologia di trasporti commissionati per l'anno 2018:

X Trasporti sanitari in regime emergenza – urgenza

- *stand by strutturale di un'ambulanza di soccorso H24 ,dislocata presso la POTES di Montalto delle Marche che staziona presso Croce Azzurra targa EN972ZK (mezzo sostitutivo ambulanza tipo A-Bls , targa EK345CA) con equipaggio BLSD come da Allegato C) del regolamento approvato con DGRM 827/2013;*

Per tetto massimo rimborsabile previsto in € 180996.25 ;

X Interventi sanitari (e/o prevalentemente sanitari) "su richiesta" della C.O. 118/CCT

- Per circa Servizi n. 3000 Per circa Km 130000

Per un tetto massimo rimborsabile previsto in € 140185.42

Si precisa che il numero di Servizi e KM sopra previsti hanno valenza previsionale e programmatoria per ambo le parti. L'effettivo rimborso delle spese effettivamente sostenute sarà calcolato secondo quanto previsto all'articolo 11 della convenzione, di cui la presente scheda costituisce l'Allegato B).

L'Associazione, per l'esercizio delle attività affidate mette a disposizione i seguenti mezzi

A. CROCE

ALBO PRETORIO

	EMERGENZA URGENZA					
TIPOLOGIA certificata (A-ALS...)	MARCA	MODELLO	TARGA	Anno della 1° immatricolazione	SEDE OVE STAZIONA	TIPOLOGIA/ MODELLO/TARGA MEZZO SOSTITUTIVO
A-Bls	Fiat	Ducato	EN972ZK	2012	Montalto M.	Costitutiva
A-Bls	Renault	Master	EK345CA	2012	Montalto M.	Sostitutiva

	TRASPORTI SANITARI (E/O PREVALENTEMENTE SANITARI) "A CHIAMATA"					
TIPOLOGIA certificata	MARCA	MODELLO	TARGA	Anno della 1° immatricolazione	SEDE OVE STAZIONA	ORARIO DISPONIBILITA'
B	Fiat	Ducato	DP430MH	2008	Montalto M.	
B	Fiat	Ducato	DA106NH	2006	Montalto M.	
Pulmino	Fiat	Ducato	BR619ZP	2001	Montalto M.	
Taxi	Fiat	Stilo	CJ093VL	2003	Montalto M.	
Auto Medica	Subaru	Forester	EW308ZC	2015	Montalto M.	

Tutti i mezzi sopra elencati sono certificati e rispondenti ai requisiti previsti dalla L.R. 36/1998 e s.m.i. e dal Regolamento approvato con la DGRM 827/2013

L'Associazione si impegna a dare comunicazione ogni qual volta il parco macchine venga modificato nel rispetto delle norme vigenti.
L'Associazione dichiara di avere preso piena e completa visione del Regolamento approvato con la DGRM 827/2013.

Montalto delle Marche , li 28/03/2018

Per l'Associazione
IL PRESIDENTE

Associazione Volontari P.A. Protezione Civile ONLUS
CROCE AZZURRA
MONTALTO MARCHE - MONTEDINOVE
Viale dei Tigli, 99 - Tel. 0736 827554
63034 MONTALTO MARCHE (AP)
Cod. Fisc.: 920 0 514 0 444

Per l'Azienda Sanitaria Unica Regionale – Area Vasta 5 di Ascoli Piceno
Il DIRETTORE DELLA AREA VASTA N. 5 DI Ascoli Piceno
Avv. Giulietta Capocasa

ALBO PRETORIO

asur marche area vasta n. 5	**Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale**	Cod. DOCINFO/SPP Sigla: SDVR Edizione: 2018 Rev. 2 Data: Pag. 1/
DOCUMENTO DI PRIMA INFORMAZIONE per le ditte appaltatrici e prestatori d'opera che operano presso l'ASUR AV5 sede di SAN BENEDETTO del TRONTO (ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81 del 09.04. 2008)		

ALLEGATO: DOCINFO/SPP

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Informazioni sui rischi esistenti dei luoghi di lavoro dell'ASUR AV 5, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. b del D.Lgs. 81/2008. Individuazione e valutazione dei rischi.
Misure adottate per eliminare i rischi interferenti (art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008).

Premessa
Il Documento di Valutazione del Rischio dell'ASUR AV 5 (DVR) oltre a raccogliere la situazione aziendale dei vari fattori di rischio presi in considerazione, definisce lo stato di fatto, in relazione alle argomentazioni trattate comparate a livello aziendale, ed individua i rischi presenti e le misure proposte, programmate e attuate. La valutazione dei rischi generale è stata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e smi. Il DVR è agli atti presso il SPP Aziendale/Direzione dell'ASUR AV 5 di S. Benedetto del Tronto (A.P.).
Si è ritenuto opportuno estrapolare dal DVR il presente documento al fine di fornire ai soggetti esterni l'ASUR AV 5tutte le necessarie e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, al fine di predisporre le necessarie misure di prevenzione, protezione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro nell'esecuzione dell'appalto (art. 26 del D.Lgs 81/2008). Per consentire un'immediata valutazione delle situazioni di rischio presenti all'interno dell'ASUR AV 5 sono state predisposte delle tabelle in cui sono stati individuati i rischi in relazione ai luoghi ed agli ambienti ove questi possono essere riscontrati.
Resta inteso che ai fini di un adeguato coordinamento, la ditta appaltatrice, prima dell'inizio dell'appalto, dovrà prendere i necessari contatti ed acquisire le necessarie informazioni direttamente dalla Struttura aziendale e/o i Servizi dell'ASUR AV 5che richiedono i lavori. Attraverso questi ultimi potrà essere richiesto il supporto del Servizio Prevenzione e Protezione dell'ASUR AV 5 per meglio definire le misure di prevenzione previste o definire specifiche in relazione all'attività da svolgere.

In questo documento vengono riportate le condizioni di base da rispettare per ogni intervento in ambito aziendale, e l'individuazione di rischi tipici in ambito sanitario e tecnico-amministrativo che possono coinvolgere anche le attività in appalto, al fine di valutazione congiunta delle possibili interferenze e dei provvedimenti necessari (art.26 D.Lgs. 81/08).
Con il presente documento di prima informazione vengono fornite alle ditte partecipanti all'appalto:
- informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione all'attività da svolgere;
- sui rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui la ditta è destinata ad operare nell'espletamento del contratto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle eventuali interferenze;

Lo scopo del presente documento è quello di:
- fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
- promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Committente e Società Appaltatrice attraverso l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi ed eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle effettuazione dei servizi oggetto □dell'appalto.

Descrizione sintetica dell'attività lavorativa dell'ASUR AV 5
L'ASUR AV 5 svolge nelle strutture di pertinenza il servizio socio sanitario consistente in assistenza, diagnosi e cura delle patologie umane. Inoltre svolge attività di gestione amministrativa, controllo ed indirizzo programmatico delle attività sanitarie per l'utenza; attività di produzione beni e servizi di supporto, attività tecniche di manutenzione di strutture, impianti ed apparecchiature, acquisizione di beni e materiali di consumo, attività collegate alla ristorazione, all'igiene ospedaliera, alla produzione e smaltimento rifiuti. I referenti aziendali sono: il Direttore di Zona, la Direzione Medica di Presidio Ospedaliero e Territoriale, l'UO Provveditorato-Economato, l'UO Servizio Tecnico, il Servizio Prevenzione e Protezione, l'Ufficio Infermieristico, Dirigenti di Struttura prevenzionali ai fini della sicurezza, Dirigenti e Preposti delle UUOO sedi di attività.
Valutazione dei rischi e misure di prevenzione e protezione (Art. 28 D. Lgs. 81/2008)

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

I rischi presenti nella AV 5 variano secondo la destinazione d'uso degli ambienti di lavoro (area sanitaria, amministrativa, tecnica). In elenco vengono indicati in funzione della tipologia dell'aree.

Fattore di rischio	Reparto – Servizio	Misure precauzionali
Radiazioni ionizzanti	• Radiologia • Cardiologia-UTIC (Sala Pace Maker) • Ortopedia (sala operatoria) • Odontostomatologia • Reparti e Sale Operatorie ove sono effettuate indagini con apparecchiature portatili • Pronto Soccorso • Ambulatorio Densitometria ossea	• L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio suo delegato • Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: • mantenersi a distanza appropriata; • evitare di interporsi al fascio di radiazioni; • ridurre al minimo il tempo d'esposizione; • utilizzare i DPI specifici; • L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio e/o del Responsabile delle Apparecchiature Radiologiche e può avvenire a cura del solo personale autorizzato dalla ditta appaltatrice. • Gli impianti e le apparecchiature sono schermati e dotati di sistema di blocco di sicurezza agli accessi. • Sono adottati sistemi di misure ambientali e personali (dosimetria) • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti	• Radiologia • Riabilitazione • Cabine elettriche	• Infortunio o esposizione legato all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). • Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: Impiegare materiali amagnetici: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente. • L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato. • Utilizzo di DPI. Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Laser	• Oculistica (reparto – ambulatori - sale operatorie) • Fisioterapia • Sala Operatoria	• Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. • Attenersi alla segnaletica di sicurezza e

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

		alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio suo delegato • Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: • mantenersi a distanza appropriata; • non interporsi al raggio d'azione del fascio luminoso; • utilizzare i DPI specifici • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Stress termico determinato da alte temperature	• Servizio Cucina • Centrali Termiche • Centrale di Sterilizzazione • Scambiatori di calore • Tubazioni di fluidi caldi • Gruppi elettrogeni	• Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile di settore o del Servizio Tecnico o suo di suo delegato; • Utilizzare idonei DPI
Stress termico determinato da basse temperature	• Deposito Ossigeno, ecc.. • Deposito di azoto liquido • Centro Trasfusionale	• Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Servizio Tecnico o suo delegato; • Utilizzare i DPI specifici; • Non usare fiamme libere o provocare scintille • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo
Spazi di lavoro	• Reparti di degenza e Servizi vari ospedalieri ed extraospedalieri	• Ricavare uno spazio di idonee dimensioni in relazione alla tipologia dell'intervento da svolgere; • Movimentare materiale, attrezzature ecc. con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili in modo da evitare spandimenti, cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute degli utenti ed addetti dell'ASUR AV 5; • Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed in generale alla cartellonistica presente ed in particolare per quanto riguarda portata, ingombri dimensioni, materiale presente ecc;
Strutture	Tutti i Reparti e Servizi ospedalieri ed extraospedalieri	• Prestare attenzione al passaggio di persone e trasporto di materiali in particolare in presenza di superfici che potrebbero essere umide (es. cucine), non uniformi (es. piazzali esterni,) non raccordate (es. rampe di carico); di collegamento tra piani (es. 5° piano) • Il trasporto di mezzi, materiali ed attrezzature all'interno o all'esterno della struttura deve avvenire senza pregiudizio per gli occupanti, gli avventori, gli addetti, gli utenti e senza arrecare danno alla stabilità della struttura medesima. • Attenersi alla segnaletica di sicurezza (portata, altezza, larghezza, etc.) ove prevista • Attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale, caricare e scaricare materiali e merci nelle zone appositamente individuate; • Attenersi ai sensi di marcia previsti, non superare la velocità prevista
Incolumità fisica legata ad aggressioni	• UO/Servizi del DSM (Psichiatria, CIM) • SERT • Pronto Soccorso/Triage	• Non rimanere mai da soli con i pazienti ed intervenire accompagnati dal personale del servizio; • Evitare situazioni, linguaggi e/o

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

	• UUOO ospedaliere ed extraospedaliere	comportamenti che possano essere travisati dai pazienti; • Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti; • Non abbandonare o lasciare incustoditi contenitori o sostanze pericolose o quant'altro possa essere di nocumento alla sicurezza dei pazienti
Rischio biologico	Sono da ritenersi a maggior rischio: • i Servizi ed i Reparti di degenza destinati all'accoglimento e ricovero di pazienti che hanno contratto malattie infettive diffusive (Pronto Soccorso, MURG, UUOO di area medica) • Reparti e Servizi ove sistematica è la manipolazione o il contatto con liquidi biologici: • Laboratorio Analisi • Laboratorio di Microbiologia • Centro Trasfusionale • Anatomia patologica • Sala autoptica • Sale operatorie • Aree ospedaliere/extraospedaliere • Impianti e servizi tecnologici: impianti trattamento acque di scarico, depuratori; impianti di condizionamento e trattamento aria • Raccolta e conferimento rifiuti : contenitori, zone raccolta, deposito stoccaggio.	• Al fine di poter garantire il più elevato livello di sicurezza per gli addetti ed evitare infortuni, il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutti i reparti e servizi dell'azienda ed in ogni caso là dove possa avvenire una contaminazione accidentale direttamente mediante materiale infetto o potenzialmente infetto (es. sangue, feci, urine ed altri liquidi biologici ecc.) o indirettamente entrando in contattato con materiali attrezzature, apparecchiature, strumentario, dispositivi medici, presidi chirurgici, contenitori, piani di lavoro, letterecci, etc. potenzialmente infetti, ivi compresi i materiali destinati ad essere smaltiti come rifiuti. I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati. • Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Coordinatore, ecc) in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali. • Utilizzare sempre gli appositi DPI. • Segnaletica ed etichettatura di sicurezza. Impianti e apparecchiature a ciclo chiuso • Attenersi alle misure di sicurezza previste dall'Azienda per il reparto/servizio ; • Controllo accessi in area controllate. • Effettuare l'intervento previsto • previa autorizzazione del Responsabile di Reparto/Servizio; • Non effettuare operazioni non disciplinate ed in caso di necessità richiedere preliminare autorizzazione al proprio preposto o responsabile; • Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni contaminazione/puntura accidentale che dovesse verificarsi, avvisare il proprio responsabile e recarsi al Pronto Soccorso del Presidio per le cure del caso. • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Antiblastici	• UO di Oncologia (preparazione e somministrazione) • Farmacia (deposito) • Manutenzione apparecchiature (cappe)	• Controllo accessi • Segnaletica ed etichettatura di sicurezza • Impianti ed apparecchiature a ciclo chiuso, ove possibile; • Sistemi di aspirazione localizzati • Utilizzare sempre i DPI previsti (gli interventi da effettuarsi nelle zone di preparazione devono prevedere camice monouso, doppi guanti di protezione, facciali filtranti FFP2/3) • Attenersi alle indicazioni del Responsabile

		del Servizio o suo delegato e alla segnaletica di sicurezza presente; • Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. Nel caso l'intervento previsto sia quello di pulizia, procedere come previsto dalle procedure vigenti all'interno dell'ASUR AV 5; • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Agenti chimici classificati - Gas anestetici (Protossido d'azoto, alogenati, etc..) - Vuoto - Aria compressa - Gas metano - Vapore	• Blocco Operatorio • Centrali e reti di distribuzione • Prese di adduzione nei vari reparti servizi • Deposito bombole • Officina meccanica • Cucine • Centrale termica	• Controllo accessi • Segnaletica ed etichettatura di sicurezza • Impianti ed apparecchiature a ciclo chiuso, ove possibile; • Sistemi di aspirazione localizzati • Qualunque intervento sui sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi • destinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte della Direzione di Presidio dell' ASUR AV 5; • Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente ed alle indicazioni del Responsabile Servizio Tecnico o suo delegato; • Non usare fiamme libere o provocare scintille; • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; • Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata; • Utilizzare i DPI specifici; • Intervenire sempre in due addetti • Utilizzo di DPI. Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Agenti chimici classificati pericolosi: -Formaldeide e derivati (Formalina 10%)	• Anatomia Patologica • Laboratorio Analisi • Sala Mortuaria • Blocco Operatorio • Servizio Veterinario • Farmacia (deposito)	• Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente nei reparti; • Attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette; • Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Servizio o suo delegato • Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata; • Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; • Utilizzare sempre i DPI specifici • NON travasare o mescolare sostanze • Utilizzo di DPI. Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Agenti chimici classificati pericolosi: Glutaraldeide Acido peracetico	• Radiologia • Endoscopia	
Agenti chimici classificati pericolosi: Solventi	• Anatomia patologica • Laboratorio analisi • Manutenzione e impianti	
Agenti chimici classificati pericolosi (R40, R45, R47, R49 R61, R63, R64)	• Anatomia patologica • Laboratori Analisi • Laboratorio di Microbiologia • Centro Trasfusionale • Deposito temporaneo rifiuti chimici • Manutenzione e impianti	

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

Rumore	• Centrali tecnologiche • Centrale di Sterilizzazione • Sala gessi • Cucina • Officina • Manutenzioni	• Impianti e apparecchiature isolate acusticamente • Attenersi alla segnaletica di sicurezza che evidenzia le zone ove tale rischio può sussistere; • Prima di accedere all'area provvedere alla fermata degli impianti rumorosi se possibile, • Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: • Ridurre al minimo il personale operante ed il tempo d'esposizione; • Utilizzare i DPI specifici (cuffie, otoprotettori) • Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato; • Concordare preventivamente gli orari di esecuzione di opere che per la loro rumorosità potrebbero recare danno con Il Servizio Tecnico/ UO interessata • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Polveri, fibre	• Manutenzioni, ristrutturazioni • Pulizia, opere di trasloco	• In caso di lavorazione che dovessero produrre polveri e/fibre usare accorgimenti idonei atti ad evitare lo spandimento nei locali circostanti • Non presenza di amianto
Attrezzature ed apparecchiature in genere	• Scale portatili; trapani, avvitatori, transpallet, ecc.	• Se non autorizzato, è espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà della AV 5.
Mezzi adibiti al trasporto di persone e/o cose	• Carrelli elevatori, pedane elettriche, furgoni, automezzi aziendali, ecc.	• E' espressamente vietato l'utilizzo dei mezzi di proprietà dell'ASUR AV 5 • Utilizzare carrelli con sistemi di trattenuta. Fissare i carrelli alla catena durante l'utilizzo del montacarichi.
Mezzi adibiti al trasporto di persone e/o cose	• Ascensori, Montacarichi	• Utilizzare appropriatamente il mezzo indicato • Non superare la portata massima di sicurezza in Kg • In montacarichi fissare i carichi alla catena, frenare i carrelli
Movimentazione manuale carichi	• Tutti i Reparti/Servizi ospedalieri ed extraospedalieri • Pendenze e tratti di collegamento	• Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. • Il magazzino economale e la Farmacia sono dotati di transpallet • I reparti sono dotati di carrelli. • L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà dell'ASUR AV 5 deve essere previsto in Capitolato o autorizzato. • Movimentare carichi attenendosi alle norme di sicurezza, utilizzando ausili e mezzi idonei e personale sufficiente e formato sul rischio. • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Movimentazione pazienti	• Reparti di degenza, cura e diagnosi ospedalieri ed extraospedalieri	• Esposizione a patologie o traumi muscolo scheletrici, connessi alle operazioni di assistenza alle persone non collaboranti. • Maggior rischio nei reparti di degenza, ridotto da dispositivi di ausilio a spostamento/sollevamento, (sollevatori, teli ad scorrimento), da letti elettrici o elevabili, da spazi adeguati, da formazione e addestramento alle manovre.

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

		• Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Elettrolocuzione	• Cabine elettriche • Sottocentrali, quadri, impianti, apparecchiature alimentate elettricamente, batterie di condensatori	• Impianti realizzati a regola d'arte • Macchine ed attrezzature marcate CE Controlli e manutenzione periodica • In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale interno qualificato. • Vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con il Servizio Tecnico. • Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature che espongono a rischio di elettrolocuzione devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio Tecnico o suo delegato utilizzando : • I DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.) • Utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura; • Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti • Formazione, informazione
Rischio Incendio Scoppio Esplosioni	• Centrali tecnologiche; • Impiantistica ed attrezzature elettriche • Deposito di gas medicali • Cucina • Guardaroba • Archivi • UUOO/Servizi in genere ospedalieri ed extraospedalieri • Locali seminterrati, locali non presidiati • Locali tecnici	• Riduzione del carico d'incendio • Sistemi di rilevazione fumi • Presidi antincendio, manutenzione presidi antincendio • Procedura di gestione emergenze • Addetti antincendio • Evento connesso con maggiore probabilità a deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; all' utilizzo di fonti di calore, ad impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente;, alla presenza di fumatori; ad interventi di manutenzione e di ristrutturazione; ad accumulo di rifiuti e scarti combustibili,ecc.. • Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato; • Manipolare con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; • Non usare fiamme libere o provocare scintille; • Non fumare; • Gli utensili e le attrezzature utilizzate • Non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; • La predisposizione dell'ambiente e/o dell'area di lavoro deve prevedere la disponibilità di dispositivi supplementari per la prevenzione incendio (estintori ecc.) idonei; • in caso d'incendio cercare di contenere l'evento ed avvisare immediatamente il personale dell'ASUR AV 5. • Formazione ed informazione
Allarme incendio Evacuazione	• L'ASUR AV 5 è classificata ad alto rischio di incendio per la presenza	• Procedura di gestione emergenze (PEVAC) • In caso di allarme incendio, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – ViaOberdan 2– 61122 Ancona
Zona Territoriale 13 - Sede Operativa di 63100 Ascoli Piceno Via Iris - Tel. 0736 3581 -Fax 0736 358839

	di degenti, personale dipendente, visitatori e utenti, impianti tecnologici, depositi, archivi, ecc.. • Vedi procedura allegata	segnaletica di esodo verso luoghi sicuri • Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. • Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo
Esplosioni	• Centrale Termica • Cucina • Deposito Gas Medicali • Officina	• Incidente dovuto a gas combustibile (metano in centrale termica, gas medicali, (protossido di azoto, ossigeno, anestetici), gas tecnici (acetilene in officina), esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori. • La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, erogati da prese a muro in quasi tutti i locali sanitari, o in bombole portatili. • Attività da svolgere in assoluta sicurezza in accordo con le norme in vigore, in particolare la norma ATEX (94/9/EEC).
Videoterminali	• Settore amministrativo, informatico	• Attrezzature di lavoro conformi marchio CE e/o attestanti il rispetto dei requisiti di sicurezza. • Ergonomia delle postazioni di lavoro • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria

MISURE PRECAUZIONALI

CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO	
Accesso all' area ospedaliera	• Il servizio ospedaliero viene svolto negli edifici attigui posti all'interno in Via Pellico e Via Manara, tel. 0735.7931. Sedi distaccate ospitano servizi di supporto. • L'ingresso principale al Pronto Soccorso è gestito da servizio di vigilanza, con presidio h 24. Sono presenti altri ingressi per il pubblico. • Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire al termine della rampa a nord del Corpo E/F del monoblocco, dedicata al ricevimento delle merci. • E' presente piattaforma per lo scarico presso la Farmacia Ospedaliera • Non vi sono piattaforme per il carico e lo scarico presso il Magazzino Economale, pertanto è a carico della ditta l'utilizzo di apparecchi di sollevamento o riduttivi della movimentazione manuale.
Attività svolte nei locali ospedalieri	• Viene svolta in prevalenza attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio, attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto, con differenti autorizzazioni di accesso.
Comunicazioni di accesso e controllo	• Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e del reparto, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati. • Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto • Ogni intervento in locali dove si volge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario, preferibilmente durante sospensione dell'attività medica e di visita. • E' prevista la presenza di personale dell'ASUR AV 5 per controllo e supervisione della consegna. • Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme ai coordinatori di manutenzione del Servizio Tecnico: elettricisti h 24, idraulici reperibili, Centrale Termica h 24. • Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto.
Servizi igienici	• I servizi igienici per gli operatori della ditta appaltatrice sono disponibili lungo i percorsi dell'ospedale, accessibili al pubblico.
Pronto Soccorso	• Nei reparti sono possibili piccole medicazioni rivolgendosi al personale sanitario • Per infortuni rivolgersi al Pronto Soccorso che si trova al Piano Terra dell'ospedale,

	Corpo D, se necessario l'intervento chiamare il 118
Apparecchi telefonici utilizzabili	• Nei reparti è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali. Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi strettamente di servizio.
Depositi	• Tutti i contenitori, casse, cesti, roller e pallet, una volta scaricati devono tempestivamente essere allontanati a cura e spese della ditta installatrice. • Non sono permessi stoccaggi presso l'ASUR AV 5 né di prodotti né di attrezzature.
Rifiuti	• Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della stessa ditta, immediatamente.
Viabilità e sosta	• I mezzi utilizzati per il trasporto e la consegna dovranno essere dotati del contrassegno di verifica degli scarichi. • Per la riduzione del rischio di investimento è bene che i mezzi siano dotati di indicatori acustici di retromarcia e che, vengano definiti preventivamente i luoghi dove è ammesso eseguire le operazioni di carico e scarico delle merci. • Per la circolazione nelle aree esterne occorre attenersi alla segnaletica stradale.
Ambienti confinati	• Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo. • L'accesso è sottoposto al permesso di lavoro, con rigide condizioni di sicurezza, che deve essere rilasciato dal Servizio Tecnico.
Cadute	• Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. • Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, specifica segnaletica che delimitano le aree interessate.
Cadute dall'alto	• Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, d'ispezione , di manutenzione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. • Possibile caduta sia di oggetti, materiali che delle persone stesse che lavorano in quota. • Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e attrezzature di ancoraggio: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato da Servizio Tecnico.

EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della AV 5, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato**, **sta provocando**, **potrebbe provocare grave danno** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio accidentale, malore, mancanza di energia elettrica, elettrocuzione, ecc..

Indicazioni in caso di emergenza ed evacuazione
La AV 5si è dotata di un Piano di Emergenza ed Evacuazione nel quale sono individuate le figure di coordinamento, quelle con ruolo attivo e sono inoltre indicate le procedure di intervento. In tutte le aree della AV 5 sono esposte le planimetrie riportanti le vie di fuga ed i percorsi da seguire per una corretta evacuazione.

EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE
La struttura è dotata di presidi antincendio (adeguato numero estintori a polvere e CO2 ed idranti posti in posizione nota). I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica (di colore verde).
In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità.
Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero interno per la chiamata per l'emergenza incendio è **699**
La ditta aggiudicataria è invitata ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98 e smi, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: rispetto dell'ordine e della pulizia; informazione/formazione dei rispettivi lavoratori, controllo delle misure e procedure di sicurezza.

Occorrerà, in particolare evitare: l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili ,l'ostruzione delle vie d'esodo , l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere.

Si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi, ecc..) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio. Qualora sia necessario evacuare l'area e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale dell'ASUR AV 5. Ciò dovrà

avvenire possibilmente senza ingombrare le vie d'esodo con ostacoli.
Comportamento di sicurezza
Attenersi alle indicazioni riportate sulle planimetrie e alla segnaletica di sicurezza , manipolare con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, scoppi, spandimenti ecc.; non usare fiamme libere o provocare scintille; non fumare; gli utensili e le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; la predisposizione dell'ambiente e/o dell'area di lavoro deve prevedere la disponibilità di dispositivi supplementari per la prevenzione incendio (estintori, ecc.) idonei; in caso d'incendio cercare di contenere l'evento se possibile, ed avvisare immediatamente il Centralino al n.699 (interno) oppure 0735.793699

GESTIONE EMERGENZA
In tutti i luoghi di lavoro dell'ASUR AV 5 sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio.
Qualora il personale della ditta appaltatrice riscontri situazioni di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale dell'ASUR AV 5, dovrà comunicarlo direttamente ad un lavoratore dell'Azienda Committente e/o del Servizio Tecnico e/o Centralino che attiverà la procedura di Emergenza.

PRIMO SOCCORSO (Emergenze sanitarie per infortuni/malori)

L'ASUR AV 5svolge attività socio sanitaria pubblica e dispone di un Pronto Soccorso. In caso di malore o infortunio di un dipendente della ditta aggiudicataria si deve contattare il CO 118/Pronto Soccorso/, ovvero l'infortunato si reca/viene trasportato immediatamente al Pronto Soccorso attraverso la via interna più breve per la gestione dei primi soccorsi. Utilizzare i presidi sanitari presenti nel cantiere, se necessario

Centralino AV 5 : tel 0735.7931, Centrale Operativa: tel. 118; Pronto Soccorso: tel 0735 793.383 / 0735 793.384
RSA Ripatransone: tel. 073599414
RSA Montefiore: tel. 0734 939931

INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI GENERALI PER LA DITTA APPALTATRICE RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito **dall' art . 26 del D.Lgs 81/2008** l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza ed Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e dell'adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.
Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori presso le nostre sedi, nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza che, pertanto, ci solleva da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di nostra proprietà che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi.
Ci riserviamo la facoltà di accertare e di segnalarVi, in qualunque momento e con le modalità che riterremo più opportune, la violazione da parte Vostra degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro e in materia ambientale.
In caso di violazione dei suddetti obblighi, l'ASUR AV 5avrà la facoltà di ordinare la sospensione dei lavori e il risarcimento dei danni per ogni conseguenza dannosa che per tale violazione potrebbe derivare.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:
a) restituire debitamente firmata, anche tramite fax, la dichiarazione in allegato;
b) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
c) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;
d) garantire:
- un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri,
- l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle vigenti norme di sicurezza e norme di buona tecnica;

e) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);
f) far esporre ai lavoratori la tessera di riconoscimento prevista dall'artt. 18 e 26 del D.Lgs. 81/2008 (obbligatoria anche per i lavoratori autonomi) o provvedere alla compilazione del registro sostitutivo, quando previsto;
g) Rispettare le disposizioni riportate nel presente documento.

Norme comportamentali

Di seguito le principali indicazioni a cui i lavoratori della ditta appaltatrice devono attenersi scrupolosamente.
In particolare:

a) Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa.
b) I Vostri dipendenti, per tutto quanto loro necessiti, dovranno unicamente far capo al loro preposto.
c) Prima dell'inizio dei lavori deve essere data comunicazione al Responsabile di Presidio e\o al Responsabile del Reparto/Servizio interessato o che ne ha fatto richiesta ;
d) Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni anomalia, disfunzione o situazione di pericolo;
e) Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni infortunio che dovesse verificarsi;
f) Attenersi alle indicazioni fornite dal personale tecnico dell'ASUR AV 5;
g) E' vietato fumare in tutti gli ambienti della AV 5
h) E' vietato mangiare negli ambienti di lavoro;
i) Non utilizzare gli ascensori/montacarichi per il trasporto di materiale se non con esplicita autorizzazione del Responsabile Ufficio Tecnico;
j) Prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza previste dal piano di sicurezza (opere provvisionali ove previste, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.);
k) Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata;
l) E' facoltà del datore di lavoro della ditta appaltatrice e del referente della sede di lavoro interrompere il lavoro nel caso in cui riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento dei lavori;
m) L'impiego di attrezzature, macchine, materiale o di opere provvisionali di proprietà dell'ASUR AV 5 è di norma vietato. Qualora fosse convenuta l'esecuzione da parte nostra di opere complementari all'oggetto del presente contratto o l'uso di nostro materiale, attrezzature, macchine, impianti, resta inteso che, all'atto della consegna di dette opere e/o materiali e previa Vostra necessaria ricognizione, ci rilascerete dichiarazione attestante il rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche onde sollevarci da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni personali o materiali sia di Vostri dipendenti che di terzi.
n) Per eventuali interventi su attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica dei pazienti, visitatori e personale in genere;
o) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle nostre sedi è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
p) Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore
q) Le sostanze utilizzate/introdotte devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
r) Accertarsi dal Responsabile del Reparto/Servizio che le apparecchiature da impiegarsi non comportino anomalie o disfunzioni delle attrezzature dell'AUR AV 5 o che siano dannose a persone o cose;
s) Prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza previste dal piano di sicurezza (opere provvisionali ove previste, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.);
t) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno del Presidio Ospedaliero e di esigerne la più rigorosa osservanza;
u) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata, Vi preghiamo di informarVi sulle disposizioni interne allo scopo vigenti.
v) Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata;
w) L'accesso agli edifici o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati e preliminarmente autorizzata dall'ASUR AV 5
x) L'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro dell'Ente ed essere concordato con il Responsabile su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori;
y) Rimuovere dalla stanza o dalla zona di lavoro il materiale non occorrente in modo da non limitare le lavorazioni ed avere quindi spazio a sufficienza per tutto l'equipaggiamento portatile e per una corretta movimentazione;
z) Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. In tal caso richiedere o procedere alla pulizia secondo le modalità di sanificazione vigenti all'interno dell'ASUR AV 5;
aa) Utilizzare sempre guanti di protezione;
bb) Non lasciare attrezzi o materiali che possono costituire fonte potenziale di pericolo nei luoghi di transito o di lavoro frequentati da operatori, utenti, pazienti. Non ingombrare i percorsi con materiali ed attrezzature;
cc) A lavori ultimati, dovrete lasciare le zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.);
dd) Attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi ecc..);
ee) Il personale occupato dalla ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) dovrà tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

Oltre alle misure/cautele riportate precedentemente Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.

ALBO PRETORIO

- Obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Obbligo di non spargere polveri, fumi e fibre, adottando le misure opportune
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi ignifori o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi di protezione individuale;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
- Obbligo di coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per le normale attività e per il comportamento in caso di emergenza ed evacuazione
- Obbligo per il personale occupato della ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) di tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art.26, comma 8, D.Lgs. 81/08)

FIRMA REFERENTE DITTA

Associazione Volontari di Protezione Civile ONLUS
CROCE AZZURRA
MONTALTO MARCHE - MONTEDINOVE
Viale dei Tigli, 99 - Tel. 0736 827354
63034 MONTALTO MARCHE (AP)
Cod. Fisc.: 920 0 514 0 444

Data 06 / 04 / 2018

FIRMA REFERENTE ASUR AV 5

ALBO PRETORIO

asur marche area vasta n. 5	**Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale** **DUVRI DINAMICO** **DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE** **(Art. 26 comma 3 e 5 del D. Lgs. 81/2008 e smi)**

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

APPALTO:

Azienda Committente: AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE (ASUR) della Regione Marche, per conto e nell'interesse dell'ASUR AREA VASTA 5 di seguito denominata ASUR AV5

Ditta affidataria:

In relazione all'incarico che la **P.A. Croce Azzurra Montalto delle Marche - Montedinove,** ha ricevuto dalla Committente ASUR di svolgere le attività di cui alla determina n 675/2017 i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:
- RSPP ASUR AV5 Dr.ssa Marta Ursini

DICHIARANO

1. di aver esaminato congiuntamente, in data ..... , le attività ed i luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere la Ditta Affidataria nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
2. la Ditta sopraindicata, a seguito alla riunione congiunta di cooperazione e coordinamento svolta presso l 'ASUR AV5, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, dichiara di aver ricevuto dettagliate informazioni e documentazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività, quale integrazione della documentazione in precedenza ricevuta. Per ogni lavorazione/ambiente sono stati elencati i possibili rischi derivanti dagli ambienti stessi e/o dalle lavorazioni svolte;
3. la Ditta dichiara di avere ottemperato al D. Lgs. 81/08, art 28 e Titolo IV, in merito alla valutazione dei rischi specifici propri della attività di cui all'oggetto e delle lavorazioni che, per conto dell'ASUR AV5 , viene ad operare;
4. al fine di assolvere l'obbligo di cooperazione all'attuazione delle misure di sicurezza e coordinamento degli interventi dei rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, la Ditta ha fornito le necessarie informazioni e documentazione (DVR) per coordinare l'analisi dei rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività e dalla presenza simultanea o successiva dei vari lavoratori coinvolti;
5. le indicazioni e le documentazione acquisite congiuntamente dalle parti sono trasferite ai propri dipendenti con un eventuale piano integrativo di formazione o informazione rivolto al miglioramento della sicurezza reciproca.
6. **Rischi interferenti individuati nelle varie fasi lavorative dell'appalto:**
7.

Fattore di rischio	**P**	**D**	**R**	**IR**
Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori	2	2	4	A
Presenza di altre imprese	2	4	8	B
Rischio elettrico	2	4	8	B
Rischi di incendio ed esplosioni	2	4	8	B
Rischio biologico	2	4	8	B
Legenda: CR: Codice Rischio; Indice di Rischio (IR) : **1-4=lieve=A ;8-12=medio=B; 16-64=grave=C.**				

L'RSPP della ditta appaltatrice dovrà rivolgersi al RSPP della Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.
Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici interferenti individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi individuati;
- informare e formare i propri lavoratori (Titolo I , Sezione IV D. Lgs 81/2008)
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (Titolo III D. Lgs. 81/2008);
- fornire ai lavoratori idonei DPI (Titolo III D. Lgs. 81/2008)

Per l'ASUR AV5 , RSPP Dr.ssa Marta Ursini .....

Per la Ditta appaltatrice .....

Associazione Volontari P.A. Protezione Civile ONLUS CROCE AZZURRA MONTALTO MARCHE - MONTEDINOVE Viale dei Tigli, 99 - Tel. 0736 82735 63034 MONTALTO MARCHE (AP) Cod. Fisc.: 920 0 514 0 444

Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale **DUVRI DEFINITIVO** DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81 Art. 26. - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	Cod. Sigla: Edizione:010/ 2018 Rev. Data: Pag.

ALLEGATO AL CONTRATTO D'APPALTO

DOCUMENTO UNICO
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Oggetto dell'appalto	**Convenzione con le associazioni di volontariato operanti nell'ambito AV5 di Ascoli Piceno per la fornitura di trasporti prevalentemente sanitari –anno 2018**
☐ Appalto di Lavori	
☒ Appalto di Servizi	**Trasporti prevalentemente sanitari anno 2018**
☐ Appalto di Fornitura	
Durata del servizio:	1 anno con scadenza
Azienda Committente	AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE (ASUR) della Regione Marche, per conto e nell'interesse dell'AREA VASTA 5

Importo a base d'asta	Euro
CIG:	

RUP: Dott. Domenico Rossi- DAO ASUR AV Ascoli Piceno

ALBO PRETORIO

Introduzione

Il presente documento costituisce allegato al Contratto d'appalto relativo al servizio in oggetto, e ne è pertanto parte integrante e non enucleabile. Viene redatto allo scopo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento fra la affidataria, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, gli infortuni e gli incidenti durante le attività lavorative oggetto dell'appalto. I criteri adottati nel presente documento per la valutazione dei rischi interferenziali sono i medesimi utilizzati dalla Committente per la propria valutazione dei rischi ex art. 28 D.Lgs. 81/2008.

CONTRATTO D'APPALTO – SICUREZZA SUL LAVORO

CONTRATTO D'APPALTO – SICUREZZA SUL LAVORO

INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA

Ragione Sociale	AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan – 61122 Ancona AREA VASTA 5
Attività svolta	Socio-sanitaria pubblica
Sede Legale	Via degli Iris 63100 Ascoli Piceno
Tel. e Fax	Tel. I 0736 / 358442 - 358586 fax. 0736/358829
P. IVA - C.F.	n. 02175860424

REFERENTI/RESPONSABILI DELLA COMMITTENTE PER LA SICUREZZA

Ruolo	**Nominativo**	**Recapito**
Direttore AV5	Avv. Giulietta Capocasa	0735.7931
RSPP	Dr.ssa Marta Ursini	0735793587
ASPP	M. Cardinali, Q. Olori, D. Passaretti, R. Corradetti	0736358615
Medici Competenti	Dr. Pieluigi Lucadei	0735793310- 0736358270

INFORMAZIONI DITTE AGGIUDICATARIE

Nome Ditta	P.A.Croce Azzurra Montalto M. – Montedinove
Sede Legale	Montalto delle Marche, Viale Dei Tigli 99, 63068
Rappresentante Legale	Brandoli Giancarlo
Tel. e Fax	0736827354 0736827354
URL e-mail	croazzmontaltom@libero.it

Referenti/responsabili della Ditta per l'appalto sono:

Ruolo		
Responsabile di Zona Referente	Sig. Brandoli Giancarlo	
Referente della sicurezza	Brandoli Giancarlo	
E - Mail	Croazzmontaltom@libero.it	
N° presunto di lavoratori impiegati	Numero di G.P.G. adeguato per la copertura dei servizi di cui al contratto di appalto	

ALBO PRETORIO

N.B. Ai sensi del D.Lgs. 163/2006, ulteriori e pertinenti dati/informazioni saranno acquisiti dai Servizi preposti dell'AV5

CARATTERISTICHE DELL'APPALTO: tipologia e modalità di svolgimento del Servizio sono quelle riportate nei contratti relativi alle specifiche convenzioni conformi alla determina ASUR n. 675/2017/DG che costituiscono parte integrante del presente documento.

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Fattori interferenziali presenti nei siti/aree interessate alla convenzione	Presenza di attività di socio-sanitaria	☒ Si ☐ No
	Presenza di personale, utenti, pazienti, ecc..	☒ Si ☐ No
	Presenza di traffico veicolare, mezzi di soccorso, utenza pedonale	☒ Si ☐ No
	Possibile presenza di altra ditta	☒ Si ☐ No

INDICE DEI RISCHI potenzialmente presenti presso le Strutture sanitarie e nei presidi territoriali della AV 5 di ASCOLI PICENO :

Cod. R.	Fattore di rischio	Rischio Presente Rischio Non Presente	Pag.
RISCHI LEGATI ALL'ATTIVITA' LAVORATIVA (es: ambienti e posti di lavoro, di passaggio, percorsi, attività...)			
1	Coperture o strutture non pedonabili	RNP	
2	Movimentazione carichi	RNP	
3	Riempimento serbatoi fissi	RNP	
4	Carico – scarico – movimentazione	RNP	
5	Caduta da luoghi sopraelevati	RNP	
6	Aperture nel suolo o nelle pareti	RNP	
7	Scale	RNP	
8	Rischio di crollo di strutture e impiantistiche (causa terzi)	RNP	
9	Caduta di oggetti o materiali dall'alto	RNP	
10	Ribaltamento/rovesciamento di carrelli	RNP	
11	Dislivelli o pendenze pericolosi	RNP	

ALBO PRETORIO

12	Pavimenti bagnati / pericolosi	RNP	
13	Superfici e pareti vetrate o trasparenti	RNP	
14	Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati	RNP	
15	Installazione di cantiere temporaneo o mobile	RNP	
16	Interruzione/sospensione temporanea di impianti	RNP	
17	Accesso nelle aree/zone protette,sorvegliate e controllate	RNP	
18	Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori	RNP	
19	Presenza di altre imprese	RISCHIO PRESENTE	
RISCHI MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE			
20	Tubazioni in pressione ad alta/bassa temperatura	RNP	
21	Organi meccanici in movimento		
22	Impianti a funzionamento automatico	RNP	
23	Proiezione di materiali (schegge, schizzi, scintille, ecc..)	RNP	
24	Superfici a temperatura elevata	RNP	
25	Parti sporgenti, taglienti (per parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i coltelli)	RNP	
26	Impigliamento	RNP	
27	Superfici, spigoli, angoli	RNP	
28	Schiacciamento, compressioni, urti, impatti	RNP	
29	Tagli, punture, abrasioni	RNP	
30	Scivolamento - Caduta	RNP	
RISCHIO DA MEZZI DI TRASPORTO e SOLLEVAMENTO			
31	RNP	RNP	
32	Pedane elevatrici	RNP	
33	Autovetture e automezzi in genere - Investimenti	RNP	
RISCHIO ELETTRICO			
34	Rischio elettrico generico - Elettrocuzione	RNP	
35	Cavi elettrici a media e bassa tensione		
36	Contatto con quadri/parti elettriche in tensione (230-380 V)	RISCHIO PRESENTE	
37	Cabine elettriche di trasformazione	RNP	
38	Cavi elettrici interrati/sotto traccia	RNP	
39	Cariche elettrostatiche	RNP	
40	Formazione di archi	RNP	
RISCHIO TERMICO			
41	Calore per contatto - Calore radiante	RNP	
42	Vapore ad alta temperatura	RNP	
43	Ustioni		
44	Freddo	RNP	
RISCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONI			
45	Incendio -Esplosioni	RNP	
46	Liquidi infiammabili o combustibili	RNP	
47	Gas infiammabili o combustibili	RNP	
48	Sostanze comburenti	RISCHIO PRESENTE	
49	Zone a rischio potenziale di esplosione (atex)	RNP	
50	Materiale combustibile solido	RNP	
		RNP	
		RNP	

ALBO PRETORIO

RISCHIO FISICO			
51	Rumore	RNP	
52	Vibrazioni meccaniche	RNP	
53	Ultrasuoni	RNP	
54	Microclima (T. elevata /bassa/ UR)	RNP	
55	Illuminazione	RNP	
RISCHIO RADIAZIONI			
56	Radiazioni ionizzanti	RNP	
57	Campi elettromagnetici - microonde	RNP	
58	Radiazioni ottiche (sorgenti laser)	RNP	
59	Radiazioni infrarosse / ultraviolette	RNP	
60	Campi elettromagnetici a Radiofrequenza	RNP	
61	Campi elettromagnetici	RNP	
RISCHIO BIOLOGICO			
62	Agenti biologici o infettivi (presenza di microrganismi in grado di provocare infezioni, intossicazioni, allergie)	RISCHIO PRESENTE	
RISCHIO CHIMICO			
63	Prodotti chimici pericolosi (specificare quali)	RNP	
64	Agenti cancerogeni , mutageni, antiblastici	RNP	
65	Gas, vapori, fumi, polveri, fibre aerodisperse	RNP	
RISCHIO AMBIENTE ED ECOLOGIA			
66	Pozzetti della rete fognaria	RNP	
67	Aree di deposito temporaneo rifiuti pericolosi, non pericolosi, urbani	RNP	
68	Disinfestazione/derattizzazione	RNP	
RISCHIO AGGRESSIONE			
69	Aggressione verbale, fisica	RISCHIO PRESENTE	
70	Rischio derivante dal maneggio di armi da fuoco	RISCHIO PRESENTE	

NB: l'interferenza si intende relativa alla presenza di attività e/o di personale della Committente presente presso le aree/siti della AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO oggetto dell'appalto.

Valutazione rischi interferenti

N.B. La gestione e tutela dei rischi specifici dell'attività della Committente rimangono a carico della stessa; rimangono a carico della ditta esecutrice del servizio oggetto di appalto, quelli specifici della propria attività lavorativa. La gestione e tutela di quelli interferenti sono a carico della stessa, laddove presenti ; ovvero a carico dell'Appaltatore, laddove la sua attività costituisce interferenza (art. 26 D.Lgs 81/2008).

Cod. R.	Elenco dei rischi (pericoli, fattori di rischio). Interferenze tra: PERICOLI E RISCHI INTERFERENZIALI (origine e destinatario)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (adottate dal Committente) C➔ A (dal Committente verso l' Esecutore del servizio)	PxD=R livello del rischio interferenziale 1-4=lieve=A 8-12=medio=B 16-64=grave=C	PREVENZIONE E PROTEZIONE DEGLI ALTRI RISCHI INTERFERENZIALI A ➔ C A1 ➔ A2	RESPONSABILE ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA			Costi per la sicurezza €
					C	A1	A2	

ALBO PRETORIO

RISCHI LEGATI ALL'ATTIVITA' LAVORATIVA (es : ambienti di lavoro, posti di lavoro, di passaggio, percorsi, attività....)					
1	Coperture o strutture non pedonabili				RISCHIO NON PRESENTE
2	Movimentazione carichi				RISCHIO NON PRESENTE
3	Riempimento serbatoi fissi				RISCHIO NON PRESENTE
4	Carico – scarico materiali				RISCHIO NON PRESENTE
5	Caduta da luoghi sopraelevati				RISCHIO NON PRESENTE
6	Aperture nel suolo o nelle pareti				RISCHIO NON PRESENTE
7	Scale				RISCHIO NON PRESENTE
8	Rischio di crollo di strutture e impiantistiche (causa terzi)				RISCHIO NON PRESENTE
9	Caduta di oggetti/materiali dall'alto				RISCHIO NON PRESENTE
10	Ribaltamento/rovesciamento di carrelli				RISCHIO NON PRESENTE
11	Dislivelli o pendenze pericolosi				RISCHIO NON PRESENTE
12	Pavimenti bagnati/pericolosi				RISCHIO NON PRESENTE
13	Superfici e pareti vetrate o trasparenti				RISCHIO NON PRESENTE
14	Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati				RISCHIO NON PRESENTE
15	Installazione di cantiere temporaneo o mobile				RISCHIO NON PRESENTE
16	Interruzione/sospensione temporanea di impianti				RISCHIO NON PRESENTE
17	Accesso nelle aree/zone protette, sorvegliate e controllate				RISCHIO NON PRESENTE
18	Presenza di personale, utenti pazienti, accompagnatori, visitatori, altre ditte	Evento /danno: traumi-schegge da lavorazioni			RISCHIO NON PRESENTE

ALBO PRETORIO

	☒C ➔ A ☐ A ➔ C ☐ A1 ⇔ A2	Nelle aree della AV5 sede di Ascoli Piceno ,costantemente transitano utenti e visitatori delle medesime	☐ A ☒ B ☐ C	Tra le mansioni delle GPG c'è individuazione e controllo della presenza di eventuali individui sospetti,la valutazione dei movimenti e dei comportamenti dei tossicodipendenti eventualmente presenti ispezioni di alcuni spazi interni di uso comune come ingressi, corridoi, scale, ascensori, aree ad accesso limitato interventi di normalizzazione di situazioni pericolose o di rischio incipiente;	☒	☐	☐	
19	Presenza di altre imprese							
RISCHI MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE								
20	Tubazioni o recipienti di fluidi pericolosi, in pressione/alta-bassa temperatura (specificare quali):				RISCHIO NON PRESENTE			
21	Organi meccanici in movimento				RISCHIO NON PRESENTE			
22	Impianti a funzionamento automatico				RISCHIO NON PRESENTE			
23	Proiezione di materiali (schegge)				RISCHIO NON PRESENTE			
24	Superfici a temperatura elevata				RISCHIO NON PRESENTE			
25	Parti sporgenti, taglienti (per parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari/coltelli)				RISCHIO NON PRESENTE			
26	Impigliamento				RISCHIO NON PRESENTE			
27	Superfici, spigoli, angoli				RISCHIO NON PRESENTE			
28	Schiacciamento, compressioni, urti, impatti				RISCHIO NON PRESENTE			
29	Tagli, punture, abrasioni				RISCHIO NON PRESENTE			
30	Scivolamento - Caduta				RISCHIO NON PRESENTE			

ALBO PRETORIO

RISCHIO DA MEZZI DI TRASPORTO e SOLLEVAMENTO								
31	Apparecchi di sollevamento e accessori (ascensori, montacarichi, carrelli elevatori)				RISCHIO NON PRESENTE			
32	Pedana elevatrice							
33	Autovetture e automezzi in genere - Investimenti							
RISCHIO ELETTRICO					RISCHIO NON PRESENTE			
34	Rischio elettrico generico Elettrocuzione ☒C ➔ A ☒ A ➔ C ☐ A1 ←➔ A2	Rischio derivante dall'uso scorretto di apparecchiature con alimentazione elettrica (monitors, sbarra automatica, porte ad apertura/chiusura automatica, prese, spine, interruttori, prolunghe, ecc..)	☒ A ☐ B ☐ C	L'impianto elettrico esistente è realizzato in conformità alla legge 46/90 ed è periodicamente controllato ai sensi del D.P.R. 462/01. Eventuali modifiche o integrazioni all'impianto dovranno avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti. l'alimentazione delle porte di ingresso con sensore viene fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione	☒	☐	☐	
35	Cavi elettrici a M/B tensione				RISCHIO NON PRESENTE			
36	Contatto con quadri/parti elettriche in tensione (230-380)				RISCHIO NON PRESENTE			
37	Cabine elettriche di trasformazione				RISCHIO NON PRESENTE			
38	Cavi elettrici interrati/sotto traccia				RISCHIO NON PRESENTE			
39	Cariche elettrostatiche				RISCHIO NON PRESENTE			
40	Formazione di archi				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHIO TERMICO								
41	Calore per contatto				RISCHIO NON PRESENTE			
42	Calore radiante				RISCHIO NON PRESENTE			
43	Ustioni				RISCHIO NON PRESENTE			
44	Freddo				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONI								
45	Incendio - Esplosioni				☒	☐	☐	

ALBO PRETORIO

	☒C ➔ A ☐ A ➔ C ☐ A1 ⇔ A2	Le Strutture sanitarie dell'AV5 di ASCOLI PICENO sono classificate ad alto rischio di incendio per la presenza di degenti, personale dipendente, visitatori e utenti	☐ A ☒ B ☐ C	Il personale in servizio deve essere in possesso dell'attestato di idoneità relativo alla partecipazione al corso di prevenzione incendio per attività a rischio alto, rilasciata dai VVFF. In caso di allarme incendio, seguire le istruzioni del personale di servizio e coadiuvarsi con i medesimi. Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare il servizio di vigilanza				
46	Liquidi infiammabili o combustibili				RISCHIO NON PRESENTE			
47	Gas compressi,disciolti, liquefatti, infiammabili, combustibili, criogeni				RISCHIO NON PRESENTE			
48	Sostanze comburenti)				RISCHIO NON PRESENTE			
49	Zone a rischio potenziale di esplosione				RISCHIO NON PRESENTE			
50	Materiale combustibile solido				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHIO FISICO								
51	Rumore				RISCHIO NON PRESENTE			
52	Vibrazioni meccaniche				RISCHIO NON PRESENTE			
53	Ultrasuoni				RISCHIO NON PRESENTE			
54	Microclima(T. elevata /bassa/ UR)				RISCHIO NON PRESENTE			
55	Illuminazione				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHIO RADIAZIONI								
56	Radiazioni ionizzanti				RISCHIO NON PRESENTE			
57	Campi elettromagnetici - microonde				RISCHIO NON PRESENTE			
58	Radiazioni ottiche (sorgenti laser)				RISCHIO NON PRESENTE			
59	Radiazioni infrarosse / ultraviolette				RISCHIO NON PRESENTE			
60	Campi elettromagnetici a Radiofrequenza				RISCHIO NON PRESENTE			
61	Campi elettromagnetici				RISCHIO NON PRESENTE			

ALBO PRETORIO

RISCHIO BIOLOGICO								
62	Agenti biologici o infettivi ☒C ➔ A ☐ A ➔ C ☐ A1 ←➔ A2	In ogni ambiente sanitario sono potenzialmente presenti agenti biologici	☐ A ☒ B ☐ C	Tutto il personale addetto ai trasporti deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria e, previo parere del medico competente, alle eventuali vaccinazioni ritenute necessarie	RISCHIO NON PRESENTE	☒	☐	☐
RISCHIO CHIMICO								
63	Prodotti chimici pericolosi				RISCHIO NON PRESENTE			
64	Agenti cancerogeni e mutageni				RISCHIO NON PRESENTE			
65	Gas, vapori, fumi, polveri, fibre aerodisperse				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHIO AMBIENTE ED ECOLOGIA								
66	Pozzetti della rete fognaria				RISCHIO NON PRESENTE			
67	Aree di deposito temporaneo rifiuti pericolosi, non pericolosi, urbani				RISCHIO NON PRESENTE			
68	Disinfestazione derattizzazione				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHIO AGGRESSIONE								
69	Aggressione verbale, fisica ☒C ➔ A ☐ A ➔ C ☒ A1 ←➔ A2	Oltre ai normali visitatori, utenti, pazienti, accompagnatori possono accidentalmente essere presenti individui agitati, tossicodipendenti, che possono in alcune situazioni di disagio divenire violenti.	☐ A ☒ B ☐ C	Il personale addetto ai trasporti viene formata periodicamente sulla gestione di eventi particolari al fine di mantenere la calma ed evitare conseguenze gravi a personale sanitario, pazienti/utenti/accompagnatori/visitatori. E' richiesta una conoscenza delle normative procedurali che attenuano al massimo le situazioni potenzialmente dannose Uso costante dei dispositivi di protezione individuale (DPI) in dotazione	☒	☐	☒	

ALBO PRETORIO

				sulla base di quanto appreso negli appositi corsi di formazione, informazione e addestramento.				

Costi rischi interferenti
Non si ravvisano costi relativi agli oneri speciali per la sicurezza riferiti al servizio in oggetto e finalizzati ad eliminare e ridurre le interferenze, pertanto i costi sono pari a zero.

ALLEGATO: DOCUMENTO DI PRIMA INFORMAZIONE, che costituisce parte integrante del presente DUVRI, in applicazione dell'art. 26 D. Lgs n. 81 del 09.04. 2008 sulla prima informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'affidatario è destinato a operare. L'allegato contiene le misure specifiche di prevenzione, di emergenza da adottare e le indicazioni e raccomandazioni generali per la ditta appaltatrice: Rischi in Ambito Sanitario; Disposizioni Generali per la Sicurezza; Emergenza Incendio ed Evacuazione, Primo Soccorso.

Attività di coordinamento e cooperazione Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere effettuato il tavolo di coordinamento e cooperazione ai sensi dell'art 26 comma 2 del D.Lgs. 81/2008 anche ai fini delle attività informative relative alla gestione delle emergenze tra i Datori di lavoro o loro delegati (R-SPP ASUR AV 5 e Ditta), ed i RLS.

Aggiornamento del DUVRI. Il presente DUVRI è un documento dinamico per cui la valutazione dei rischi da interferenza potrà essere eventualmente e/o necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Procedure documentali Aziende esterne

a. Prima dell'inizio dei lavori oggetto dell'Appalto, la Ditta aggiudicataria inoltra al Responsabile del Procedimento della AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO, così come previsto dalla D.lgs. n.163/20064 " Codice unico degli appalti" la documentazione appositamente prevista integrata da quella che segue :
b. Documento che permetta di identificare il Legale Rappresentante della Impresa Appaltatrice ovvero il nominativo del Responsabile della Commessa , cioè la figura tecnica responsabile per conto della stessa Azienda Esterna delle operazioni di appalto, organigramma aziendale, organigramma e nominativo dei Dirigenti e dei Preposti interessati ai lavori e nominativo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Medico Competente (ai sensi del DLgs 81/2008);
c. Elenco nominativo dei lavoratori incaricati dell'espletamento delle opere o dei lavori in appalto e copia del libro matricola della ditta o ditte operanti con la relativa posizione assicurativa e previdenziale;
d. Autocertificazione sottoscritta dal Legale Rappresentante della ditta appaltatrice dell'avvenuto assolvimento degli obblighi derivanti dalle norme per la sicurezza, previdenziali ed assicurative previste dalla vigente legislazione;
e. Estratto del Documento aziendale di Valutazione del Rischio ai sensi del D. Lgs 81/2008 nel quale siano chiaramente evidenziati i rischi connessi con le attività lavorative oggetto delle operazioni in appalto, le misure preventive assunte in ambito aziendale, ed i protocolli operativi eventualmente esistenti;
f. Copia del Piano di Sicurezza redatto dall'impresa, ai sensi del Titolo IV D. Lgs 81/2008, ove previsto;
g. Attestazione della avvenuta formazione ed informazione, ai sensi del D. Lgs 81/2008, dalla quale emerga che i lavoratori stessi sono stati formati anche e soprattutto relativamente ai rischi specifici di attività;
h. Elenco dei dispositivi di protezione individuale di cui sia dotato il personale incaricato delle prestazioni connesse con l'appalto con evidenziata la dichiarazione di avvenuta formazione degli stessi all'uso ed alla manutenzione dei dispositivi stessi.

ALBO PRETORIO

i. Esempio di tesserino di riconoscimento (art.26 comma 8 D.Lgs. 81/2008) che ogni dipendente dell'Azienda Appaltatrice è tenuto a porre in evidenza sull'uniforme di lavoro innanzi l'accedere alle strutture della ASUR AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO;
j. Dichiarazione di impegno ad attenersi alle azioni di coordinamento imposte in senso preventivo da parte della AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO, azioni emanate sia riguardo a concomitanti attività della stessa AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO che di altre Aziende Esterne;
k. Elenco delle attrezzature e mezzi d'opera utilizzati. Gli stessi dovranno essere conformi alle vigenti disposizioni di Legge in materia di sicurezza e disporre della necessaria documentazione che ne attesti la conformità (es. dichiarazione di conformità di cui al DPR 459/96) e verifica periodica prevista da enti pubblici o strutture accreditate al controllo (es. apparecchi di sollevamento);
l. Dichiarazione di impegno a comunicare tempestivamente ogni e qualsiasi variazione circa i dati trasmessi con le precedenti documentazioni;
m. Manuali di manutenzione e di esecuzione degli interventi redatti sulla scorta delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza

ALBO PRETORIO

asur marche 5 area vasta n.

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

PER LA COMMITTENTE

Il Datore di Lavoro : ..... Luogo e data: .....

Il R-SPP : ..... firma.....

..... firma.....

Il Responsabile Unico del Procedimento DOMENICO ROCCI ..... firma.....

PER LA DITTA APPALTATRICE

Associazione Volontari P.A. Protezione Civile ONLUS CROCE AZZURRA MONTALTO MARCHE - MONTEDINOVE Viale dei Tigli, 99 - Tel. 0736 827364 63034 MONTALTO MARCHE (AP) Cod. Fisc.: 920 0 514 0 444

Il Datore di Lavoro: ..... Luogo e data: MONTALTO M. 06-04-2018

Il R-SPP : BRANSOU GIANCARLO ..... firma.....

..... firma.....

Associazione Volontari P.A. Protezione Civile ONLUS CROCE AZZURRA MONTALTO MARCHE - MONTEDINOVE Viale dei Tigli, 99 - Tel. 0736 827364 63034 MONTALTO MARCHE (AP) Cod. Fisc.: 920 0 514 0 444

ALBO PRETORIO